

JUVENTUS Football Club S.p.A.

PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE

Ε

ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.

DΙ

AZIONI ORDINARIE DI JUVENTUS Football Club S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 16 dicembre 2011 a seguito della comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta della CONSOB con nota n. 11098915 in data 14 dicembre 2011. Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Torino, corso Galileo Ferraris n. 32 e di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito Internet dell'Emittente, www.juventus.com, nella sezione "Investor Relations" e su quello di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZA

L'Emittente, alla Data del Prospetto, stima di avere un fabbisogno finanziario pari ad Euro 123 milioni (di cui Euro 114 milioni relativi al *deficit* di capitale circolante sussistente alla Data del Prospetto, e Euro 9 milioni quale ulteriore fabbisogno finanziario netto che si manifesterà nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto).

Con riferimento all'Aumento di Capitale, Exor ha già versato in conto futuro aumento capitale la quota di propria spettanza, pari a Euro 72 milioni; tali risorse sono state utilizzate per finanziarie la Campagna Trasferimenti 2011/2012 quale presupposto fondamentale del Piano di sviluppo per gli esercizi 2011/12-2015/16, nonché l'attività operativa.

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale potrà fornire nuove risorse finanziarie per un importo minimo di Euro 9 milioni (nel caso in cui nessun azionista di minoranza aderisca all'Aumento di Capitale ed Exor sottoscriva un'ulteriore quota di Euro 9 milioni secondo l'impegno già assunto) e massimo di Euro 48 milioni (nel caso di adesione completa degli azionisti di minoranza all'Aumento di Capitale ed Exor sottoscriva un'ulteriore quota di Euro 9 milioni secondo l'impegno già assunto).

Tali risorse risultano insufficienti per coprire il fabbisogno di finanziamento complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto che, pertanto, dovrà essere coperto attraverso il mantenimento degli affidamenti bancari a revoca già disponibili ed il ricorso ad ulteriore indebitamento, utilizzando gli affidamenti bancari a revoca già erogati e non ancora utilizzati stimati nel complesso sufficienti.

La continuità aziendale dell'Emittente nei prossimi 12 mesi è, quindi, legata all'effettiva possibilità di mantenere i predetti affidamenti bancari. Nel caso teorico in cui gli stessi venissero simultaneamente revocati la Società, per non arrecare pregiudizio alla prosecuzione dell'attività sociale, farà ricorso a operazioni di carattere straordinario (quali la cessione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 "Dichiarazione relativa al capitale circolante".

INDICE

PRI	NCIPALI DEFINIZIONI	9
GLC	OSSARIO	13
NOT	TA DI SINTESI	14
1.	FATTORI DI RISCHIO	16
2.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	
 2.1		
2.2		
2.3		
2.4		
2.5	, ,	
2.6		
2.3		
2.9		
	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	
3.		
4.	PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
4.		
4.2		
4.3 4.4		
4.5		
4.6		
4.7		
4.8	8 EFFETTI DILUITIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE	32
5.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	34
SEZ	IONE PRIMA	.37
	PERSONE RESPONSABILI	
1.1		
II.	REVISORE LEGALE	
2.1		
FIN 2.2	NANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	
III.	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	40
3.1		
	EDISPOSTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS T.U.F	
3.2	2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 edatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS	
IV.	FATTORI DI RISCHIO	
V.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	61
5.	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	61
	5.1.1 Denominazione della Società	
	5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese 5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	
	5.1.4 Altre informazioni relative all'Emittente	
	5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	
5.2	2 Principali investimenti	
	5.2.1 Investimenti effettuati dalla Società nel corso del trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e degli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009	0 65

	5.2.2 5.2.3	Investimenti in corso di realizzazione Investimenti futuri	
I.	PANC	PRAMICA DELLE ATTIVITÀ	67
6.1	Pri	NCIPALI ATTIVITÀ	67
	6.1.1	L'attività sportiva	
	6.1.2	L'attività commerciale e le principali fonti di ricavo	69
	6.1.3	L'attività di gestione "Real Estate" e gestione dello Juventus Stadium	
	6.1.4	Programmi futuri e strategie	
5.2	I PR	INCIPALI MERCATI	
	6.2.1	Il calcio professionistico in Italia	7
	6.2.2	Il mercato dei diritti televisivi e media	
	6.2.3	I ricavi da gare	7
	6.2.4	Il mercato delle sponsorizzazioni e del licensing/merchandising	7
	6.2.5	Posizionamento competitivo	
5.3		TORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI RELATIVI MERCATI D	
RIFE		0	
	Gentilo	a commercializzazione collettiva e centralizzata dei diritti radiotelevisivi da parte della Lega (c.d. Legge Melandr ni)	
5.4		ENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O	
INA	NZIARI	, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	
	6.4.1	Dipendenza da marchi, brevetti e licenze, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	
	6.4.2	Dipendenza dell'Emittente da contratti industriali, commerciali o finanziari	8
5.5	QUA	adro Normativo	
	6.5.1	Organismi Internazionali e Nazionali	
	6.5.2	Particolari norme applicabili alle società calcistiche professionistiche	8
[.	STRU	TTURA ORGANIZZATIVA	. 10
7.1	DES	CRIZIONE DEL GRUPPO AL QUALE L'EMITTENTE FA CAPO	. 10
II.	IMI	MOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	. 10
1.1		IOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	8.1.1	Beni immobili dell'Emittente	
	8.1.2	Beni immobili in locazione	
	8.1.3	Altre immobilizzazioni materiali	
3.2		BLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'USO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
		CONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	
9.1		JAZIONE FINANZIARIA	
.2	GES	TIONE OPERATIVA	. 10
9.	2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito	
de	erivante	e dall'attività dell'emittente	. 10
	9.2.1.1	Conto economico relativo al trimestre chiuso al 30 settembre 2011	
	9.2.1.2	Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009	11
.3	FAT	TORI CHE HANNO INFLUENZATO IL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	. 12
.4	RAG	GIONI DI EVENTUALI VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE	. 12
.5	POL	ITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA	. 12
	RISO	RSE FINANZIARIE	. 12
0.1	INTE	ORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	12
0.2		TI, IMPORTI E FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	
0.3		BISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE	
0.4		RE INFORMAZIONI: GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	
0.5		ITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	
0.6	Evo	DLUZIONE DEL RAPPORTO TRA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E PATRIMONIO NETTO	. 12
0.7	Fon	TI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI FUTURI E	
LLE	E IMMO	BILIZZAZIONI MATERIALI DELLA SOCIETÀ	. 12
	RICE	RCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	. 13
1.1	Bre	VETTI	.13
1.1		RCHI	
11.2		MI DI DOMINIO INTERNET	
د	1401	MI DOMINO INTERNET	. ı J

11.4	ACCO	RDI DI LICENZA	131
11.5	RICER	CA E SVILUPPO – SETTORE GIOVANILE	131
XII.	INFOR	MAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	132
12.1	TENDI	ENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI	
GRA		CONOMICHE E FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	132
12.2		MAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO	
		MENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER	
L'ES	ERCIZIO II	N CORSO	133
XIII.	PREV	TSIONI O STIME DEGLI UTILI	134
XIV.	ORG	ANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	135
14.1	Infor	MAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	135
	14.1.1	Consiglio di Amministrazione	.135
	14.1.2	Collegio Sindacale	
	14.1.3 14.1.4	Principali dirigenti	
		dirigenti	
3/3 /		VERAZIONI E BENEFICI	
XV.	REMUN	ERAZIONI E BENEFICI	154
15.1		NERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL	
		IDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEI MEMBRI DEI COMITATI	
		li amministrazione	
		ndacale	
		lirigentiterni	
15.2		DITARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI	133
		ENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI A FAVORE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI	
		ZIONE, DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	155
XVI.	PRAS	SI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	156
16.1	Dura' 157	TA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACAI	
	16.1.1	Consiglio di Amministrazione	.157
	16.1.2	Collegio Sindacale	.158
16.2		RATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONEN	
		O SINDACALE CON L'EMITTENTE	158
16.3		MAZIONI RELATIVE AL COMITATO ESECUTIVO, AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO, AL EMUNERAZIONI E NOMINE	150
		secutivo	
		er il Controllo Interno	
		emunerazioni e Nomine	
0		di Vigilanza	
16.4		IMENTO DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE PREDISPOSTO DAL COMITATO PER	
		OVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE PROMOSSO DA BORSA ITALIANA	
		ganizzativo ex D.Lgs. n. 231/2011	
		tico	
XVII.		NDENTI	
17.1		DENTI DELLA SOCIETÀ	
17.2		CIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION	
17.3		RDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	
XVIII.		CIPALI AZIONISTI	
18.1		ISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE	
18.2		TI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	
18.3		AZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 T.U.F.	
18.4		RDI NOTI ALL'EMITTENTE CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLL NTE	
DELI		N1C	$\tau 00$

XIX.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	167
XX. SITUA	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA ZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	176
20.1	Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi 2011, 2010, 2009	176
20.2		
20.3		
20.4		
20.5		
20.6		
20.7		184
20.8 SUCC	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ CESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2011	188
XXI.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	190
21.1	*	
	21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	
	21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale, numero e caratteristiche principali	
	21.1.3 Azioni proprie	190
	conversione, scambio o sottoscrizione	190
	21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumer capitale 190	
21.2	21.1.6 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi	
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	
	21.2.2 Disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	
	21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti	195
	21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	
	 21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee 21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire 	
	modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	
	21.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale	vige
	l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	196
	21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni previste per legge	
XXII.	CONTRATTI IMPORTANTI	198
XXIII. INTEF	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI RESSI	199
	RELAZIONI E PARERI DI TERZI	
23.1		
XXIV.		
XXV.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	
SEZIO	ONE SECONDA	202
I PI	ERSONE RESPONSABILI	203
1.1 1.2	RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	
	ATTORI DI RISCHIO	
	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	
	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	
3.1 3.2	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	
3.4	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	
	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
<i>1</i> 1	TIDO E CLASSE DECLI STRUMENTI EINANZIARI OEEERTI AL RIIRRI ICO E AMMESSI ALLA NECOZIAZIONE	

4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE	211
4.3	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI	211
4.4		
4.5		
	ORO ESERCIZIO	
4.6	,	
	RANNO CREATI E/O EMESSI	
4.7		
4.8		
4.9		
	SIDUALI	
4.10 4.1		
V (CONDIZIONI DELL'OFFERTA	219
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZI	ONE
	l'Offerta	
	5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	219
	5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta	
	5.1.3 Dati rilevanti dell'Offerta	
	5.1.4 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione	
	5.1.5 Revoca o sospensione dell'Offerta	
	5.1.7 Ammontare minimo e/o massimo di ogni sottoscrizione	
	5.1.8 Ritiro della sottoscrizione.	
	5.1.9 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	
	5.1.10 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	
	5.1.11 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizio	
	per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	
5.2		
	5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta	
	5.2.2 Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni	
	5.2.4 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	223
	5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe	
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	223
	5.3.1 Prezzo al quale saranno offerte le Azioni	
	5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo	
	5.3.3 Limitazione del diritto di opzione	223
	5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno	4:_
	precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del collegio sindacale, dei principali diri da persone strettamente legate agli stessi	genu o 223
5.4		
5.1	5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori	
	5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari	
	5.4.3 Impegni di sottoscrizione e collocamento	
	5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	224
VI	MERCATO DI QUOTAZIONE	225
<i>c</i> 1		
6.1 6.2		
6.3		
6.4		
6.5		
VII	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	226
7.1	AZIONISTI VENDITORI	226
7.2		
	ANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	
7.3	ACCORDI DI LOCK-UP	226
VIII	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	227
IX	EFFETTI DILUITIVI	228

X	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	229
ALI	LEGATI	230

PRINCIPALI DEFINIZIONI

A.I.C.

Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale

Azioni

Borsa Italiana

Campagna Trasferimenti

Centro Sportivo "Juventus Center"

Codice di Autodisciplina

C.O.N.I.

Consob

CO.VI.SO.C.

Data del Prospetto

L'Associazione Italiana Calciatori, con sede in Vicenza, Contrà delle Grazie n. 10.

L'aumento del capitale sociale, a pagamento, inscindibile fino all'importo corrispondente alla quota spettante in opzione all'azionista di maggioranza Exor S.p.A., e scindibile per la parte eccedente, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011, per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, in regime di de materializzazione, di massime n. 806.213.328 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 4 nuove Azioni ogni n. 1 azione Juventus posseduta, ad un prezzo unitario pari a Euro 0,1488, di cui Euro 0,1388 a titolo di sovraprezzo.

Le azioni ordinarie della Società, senza valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta in Opzione.

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6

I periodi dell'anno stabiliti annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. nel corso dei quali possono avvenire le operazioni di trasferimento aventi ad oggetto i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

Il centro sportivo della Società sito nel comune di Vinovo (TO), via Stupinigi n. 182 denominato "Juventus Center – Training, Media & Sponsor".

Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate vigente alla data del Prospetto.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con sede in Roma, presso il Foro Italico, che coordina e disciplina il settore dello sport in Italia.

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

La Commissione di Vigilanza Società di Calcio, organo della F.I.G.C..

La data di deposito del Prospetto Informativo presso la

Informativo

E.C.A.

La *European Club Association*, con sede in Rte de St-Cergue 9, Nyon, Svizzera, associazione indipendente di rappresentanza a livello europeo di 197 club calcistici.

Consob.

Emittente o Juventus o la Società

EXOR

Juventus Football Club S.p.A., con sede legale in Torino, corso Galileo Ferraris n. 32.

F.I.F.A.

EXOR S.p.A., società italiana con sede in Torino, quotata alla Borsa Italiana, detentrice del 60,001% del capitale sociale di Juventus.

F.I.G.C.

La Fédération Internationale des Associations de Football, con sede in Zurigo, Svizzera, presso la F.I.F.A. House, 11 Hitzigweg, che promuove e disciplina il settore del calcio a livello mondiale.

IFRS o Principi Contabili Internazionali La Federazione Italiana Giuoco Calcio, con sede in Roma, via G. Allegri n. 14, che promuove, disciplina e controlla il gioco del calcio in Italia.

International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate (SIC) e tutte le interpretazioni dell'International Accounting Standard Board (IASB).

Intermediari Autorizzati

Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..

Juventus Stadium

Il nuovo Stadio di proprietà della Juventus eretto sul sedime del precedente Stadio delle Alpi, di cui alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

Lega/L.N.P./L.N.P.A

A seconda del periodo di riferimento:

- i) la Lega Nazionale Professionisti, con sede in Milano, via Rosellini n. 4, che fino al 30 giugno 2010 associava le società calcistiche professionistiche di Serie A TIM e di Serie B, ovvero;
- ii) la Lega Nazionale Professionisti Serie A, con sede in Milano, via Rosellini n. 4, che dal 1 luglio 2010 associa esclusivamente le società calcistiche professionistiche di Serie A.

Legge 586/96

La Legge 18 novembre 1996, n. 586, di conversione del D.L. 485/96 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 settembre 1996, n. 485, recante disposizioni urgenti per le società sportive professionistiche".

Legge 91/81

La Legge 23 marzo 1981, n. 91 "Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti".

Legge Melandri-Gentiloni

La Legge introdotta con D.Lgs. n. 9 del 9 gennaio 2008 che disciplina il nuovo meccanismo di distribuzione dei proventi

derivanti dalla vendita dei diritti radiotelevisivi, prevedendo la gestione centralizzata e collettiva della commercializzazione degli stessi da parte della Lega.

L'attività detenuta dalla Società, a vita utile indefinita, costituita dell'archivio storico delle immagini televisive della Prima Squadra.

La licenza rilasciata dalla F.I.G.C. per la partecipazione alle competizioni internazionali per club organizzate dalla U.E.F.A..

Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Le Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., che regolamentano il settore delle società calcistiche professionistiche.

L'offerta dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ..

L'offerta di n. 806.213.328 Azioni della Società in opzione agli azionisti della Società al Prezzo d'Offerta. L'organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 19 dicembre 2011 ed il 18 gennaio 2012, inclusi.

Il Piano di sviluppo per il periodo 2011/2012 - 2015/16 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 giugno 2011 che ha individuato le linee strategiche ed operative per la gestione e lo sviluppo.

Il prezzo pari a Euro 0,1488, di cui Euro 0,1388 a titolo di sovraprezzo, a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti Juventus.

La prima squadra della Juventus che, alla Data del Prospetto Informativo, disputa il Campionato di Serie A ed il cui palmares sportivo comprende 29 scudetti (inclusi lo scudetto della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato), 9 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 U.E.F.A. Champions League, 3 Coppe U.E.F.A., 1 Coppa delle Coppe e 2 Supercoppe Europee.

Il presente prospetto informativo, avente ad oggetto l'Offerta in Opzione e l'ammissione a quotazione di azioni ordinarie Juventus.

Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. vigente alla data del Prospetto.

Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti

Library

Mercato Telematico

Licenza U.E.F.A.

N.O.I.F.

Azionario

Offerta in Borsa

Offerta o Offerta in Opzione

Organismo di Vigilanza

Periodo di Offerta

Piano di Sviluppo o il Piano

Prezzo di Offerta

Prima Squadra

Prospetto Informativo

Regolamento di Borsa

Regolamento Emittenti

adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Regolamento (CE) 809/2004

Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Settore Giovanile

Il settore giovanile gestito dalla Società, composto, alla Data del Prospetto Informativo, da 15 squadre giovanili, per un totale di circa 300 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 19 anni.

Società di Revisione (o Revisore legale) Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona, 25, iscritta al n. 46 dell'Albo Speciale tenuto da Consob ai sensi dell'art. 161 del T.U.F. e iscritta al n. 264848 del Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88, incaricata dell'attività di revisione legale dell'Emittente.

Stagione Sportiva/Stagioni Sportive (o Stagione)

Il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno seguente e coincidente con l'esercizio sociale.

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria il 18 ottobre 2011.

Testo Unico Finanza o T.U.F.

Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni ed integrazioni.

T.U.I.R.

Il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi).

U.E.F.A.

La *Union Européenne des Associations de Football*, con sede in Nyon, route de Geneve 46, Svizzera, che raggruppa le federazioni calcistiche europee, promuovendo e disciplinando il gioco del calcio in Europa.

GLOSSARIO

(Questa pagina è volutamente lasciata in bianco)

NOTA DI SINTESI

L'offerta in opzione di azioni ordinarie Juventus Football Club S.p.A. descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati ad esaminare attentamente le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi") congiuntamente ai Fattori di Rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Nella Nota di Sintesi che segue sono riportati brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e alle azioni ordinarie Juventus.

La Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo e qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua completezza.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile per quanto contenuto nella presente Nota di Sintesi incombe sulla Società soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo. In caso di incongruenza tra la Nota di Sintesi e il Prospetto Informativo, prevarrà il Prospetto Informativo.

I termini non altrimenti definiti nella Nota di Sintesi hanno il significato loro attribuito nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono a Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

Premessa

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'offerta in opzione e l'amissione a quotazione di azioni ordinarie Juventus, rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento, deliberato dalla Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011, per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società a norma dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.. L'Aumento di Capitale sarà inscindibile fino all'importo corrispondente alla quota spettante in opzione all'azionista di maggioranza Exor, e scindibile per la parte eccedente.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 18 ottobre 2011, ha, altresì, conferito al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per determinare, nell'imminenza dell'Offerta, (i) il prezzo di emissione delle Azioni, comprensivo di sovraprezzo, (ii) il numero delle Azioni, nonché (iii) il rapporto di offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2011, investito dei poteri di cui sopra, ha fissato le condizioni dell'Aumento di Capitale, deliberando che le Azioni siano offerte in opzione

agli azionisti nel rapporto di n. 4 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria Juventus posseduta, ad un prezzo unitario pari a Euro 0,1488, di cui Euro 0,1388 a titolo di sovraprezzo.

Exor, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha già versato, in data 23 settembre 2011, la somma di Euro 72.001.290,06 (corrispondente alla quota spettantegli in opzione) in conto futuro aumento capitale ed a garanzia della continuità aziendale.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Per una dettagliata descrizione dei fattori di rischio sopra indicati si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del presente Prospetto Informativo.

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si riporta di seguito l'indicazione dei fattori di rischio che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione in merito. Per informazioni sui fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

- Rischi connessi al fabbisogno di finanziamento dell'Emittente e prospettive di continuità aziendale;
- Rischi connessi all'andamento economico;
- Rischi connessi alla situazione finanziaria:
- Rischi connessi al Piano di Sviluppo;
- Rischi connessi alla dipendenza dal mercato dei diritti televisivi e media e rischi dipendenti dalla vendita centralizzata degli stessi;
- Rischi connessi alla dipendenza dai contratti di sponsorizzazione e commerciali;
- Rischi connessi alla mancata partecipazione della Prima Squadra alla U.E.F.A. *Champions League*;
- Rischi connessi (i) alla normativa in materia di iscrizione al campionato italiano ed alle competizioni europee; e (ii) alle limitazioni alla operatività della Campagna Trasferimenti;
- Rischi connessi alla gestione dello Juventus Stadium;
- Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e sportivi;
- Rischi connessi all'attività ispettiva da parte di Consob;
- Rischi relativi ai rapporti con i calciatori;
- Rischi connessi al mutamento dell'assetto di controllo della Società;
- Dichiarazioni di preminenza e previsionali.

Fattori di rischio relativi ai settori in cui opera l'Emittente

- Rischi connessi all'influenza dei risultati sportivi e degli investimenti nella campagna trasferimenti (in particolare, rendimento sportivo degli atleti ed infortuni) sui risultati economici delle società calcistiche;
- Rischi connessi al regime normativo del settore;
- Rischi connessi alla riduzione della popolarità del calcio professionistico e delle competizioni nazionali e internazionali.

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

- Liquidità e volatilità dei diritti di opzione;

- Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale sugli azionisti esistenti in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione;
- Volatilità del prezzo di mercato delle azioni Juventus;

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

2.1 Informazioni sull'Emittente

Emittente

La Società è denominata "Juventus F.C. S.p.A." o "Juventus Football Club S.p.A.".

L'Emittente ha sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32 ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino al n. 00470470014.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del presente prospetto Informativo.

Capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è di Euro 120.000,00 suddiviso in n. 201.553.332 azioni ordinarie senza valore nominale; le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Per maggiori informazioni sul capitale sociale di Juventus si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

2.2 Storia e sviluppo dell'Emittente

Le origini della Juventus

Fondata nel 1897 per idea di un gruppo di giovani del Liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino, la Juventus, dopo il passaggio agli attuali colori bianconeri, conquista il suo primo titolo italiano già nel 1905.

Nel 1958 la Juventus è la prima squadra italiana a ricevere la stella per aver vinto il 10° titolo nazionale.

Al termine della Stagione Sportiva 1981/82 con la conquista del 20° scudetto la Juventus consegue la seconda stella.

La Juventus, oramai protagonista in Italia e in ambito internazionale, diviene, insieme all'AFC Ajax, l'unica società ad aver vinto tutte le più importanti competizioni internazionali.

La recente storia della Juventus

Tra il 1983/84 e il 2005/06 la Juventus conquista altri 9 scudetti (di cui quello della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato) ed è protagonista sulla scena internazionale, disputando quattro finali di U.E.F.A. *Champions League*, vinta nel 1996. Nello stesso anno conquista la seconda Coppa Intercontinentale della propria storia.

Nell'ottobre 2006 si chiude il procedimento sportivo a carico della Società iniziato nel giugno 2006 con la conferma della retrocessione della Prima Squadra in Serie B, la revoca del 28° scudetto conquistato nella Stagione Sportiva 2004/2005 e la non assegnazione del 29° scudetto per la Stagione Sportiva 2005/2006. Nella Stagione Sportiva 2006/2007 la Juventus vince il campionato di Serie B nonostante la penalizzazione di nove punti.

Nelle Stagioni Sportive 2007/2008 e 2008/2009 la Juventus si piazza rispettivamente al terzo e al secondo posto nel campionato di Serie A e si qualifica alla U.E.F.A. *Champions League*. La Stagione Sportiva 2009/2010 si chiude con il piazzamento al settimo posto nel campionato di

Serie A, che costringe la Juventus a disputare i preliminari di U.E.F.A. *Europa League* nella Stagione successiva.

La Stagione Sportiva 2010/2011 si chiude ancora con il settimo posto in campionato di Serie A che comporta l'esclusione dalla U.E.F.A. *Champions League* nonché dalle altre competizioni europee della Stagione Sportiva 2011/2012.

Investimenti immobiliari

In questi ultimi anni, la Juventus ha, inoltre, sviluppato e realizzato progetti per attività connesse alla propria attività caratteristica con la finalità di dotarsi di un patrimonio immobiliare funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva e di supporto all'area promo-pubblicitaria e commerciale; in merito si ricordano la realizzazione del Centro Sportivo "Juventus Center" sito nel comune di Vinovo (TO) e la costruzione dello Juventus Stadium, inaugurato l'8 settembre 2011.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

2.3 Panoramica dell'attività

La Società opera nel settore del calcio professionistico ed è uno dei principali *club* calcistici del mondo. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le fonti di ricavo della Società derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono l'attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Il palmares sportivo della Juventus, che è complessivamente il più ricco fra tutte le società di calcio italiane e che fa della Juventus una delle squadre più rappresentative a livello internazionale, comprende 29 scudetti (incluso lo scudetto della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato), 9 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 U.E.F.A. *Champions League*, 3 Coppe U.E.F.A., 1 Coppa delle Coppe e 2 Supercoppe Europee.

La Juventus può contare in Europa (con riferimento ai 4 principali mercati di riferimento: Germania, Francia, Regno Unito e Spagna) su un bacino potenziale di circa 8,5 milioni di tifosi (c.d. *fan potential*). In Italia la Juventus è la squadra del cuore per il 29,1% dei tifosi della Serie A. Questi dati sono stati desunti dalle indagini di mercato *Sport+Markt: "International Fan Potential" - Report 2010* e *Customized Research & Analysis: "Monitor Calcio" - Edizione 2010-2011*, condotte per la Società rispettivamente nel dicembre 2010 e nel gennaio 2011.

L'attività sportiva: la Prima Squadra ed il Settore Giovanile. Ricerca e sviluppo

L'attività sportiva della Società è organizzata su due livelli: la gestione della Prima Squadra e la gestione del Settore Giovanile. La Prima Squadra, alla Data del Prospetto Informativo, è composta da 28 calciatori, fra i quali 15 sono stati convocati nelle rispettive rappresentative nazionali di categoria nel corso della Stagione Sportiva corrente. In aggiunta alla Prima Squadra, la Società gestisce 15 squadre giovanili che compongono il Settore Giovanile della Società, per un totale di circa 300 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 19 anni. La Società, inoltre, si avvale della consulenza di uno staff di "osservatori" (il Settore *Scouting*), operanti sia in Italia che all'estero, deputati ad individuare calciatori di altre formazioni in vista dell'eventuale inserimento nella Prima Squadra o nelle formazioni del Settore Giovanile.

Le fonti di ricavo

Le principali fonti di ricavo della Società sono:

- i ricavi da gare, costituiti essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite disputate dalla Prima Squadra;
- i diritti radiotelevisivi e proventi media, derivanti principalmente (a) dalla negoziazione centralizzata ad opera della Lega, in virtù della c.d. Legge Melandri-Gentiloni, a partire dalla Stagione Sportiva 2010/2011, dei diritti di trasmissione televisiva, e tramite altre piattaforme distributive, delle partite di calcio, e (b) dai proventi versati dalla U.E.F.A. per la partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* ed alla U.E.F.A. *Europe League* e derivanti dalla negoziazione e dallo sfruttamento dei diritti commerciali (diritti televisivi e sfruttamento degli spazi pubblicitari) da parte della U.E.F.A. relativamente a tali competizioni; e
- i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità, costituiti dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della Juventus, principalmente derivanti dai corrispettivi pagati dall'*Official Sponsor*, dal *Technical Sponsor* e dagli altri *partner* della Società.

La Società realizza, inoltre, proventi dalla gestione dei diritti dei calciatori, per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102 *bis* delle N.O.I.F., nonchè dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Marchi, brevetti e licenze

La Società ritiene che il logo ed i marchi Juventus, insieme alla capacità di gestione degli stessi attraverso i rapporti contrattuali con Sponsor e Partner commerciali, rappresentino componenti fondamentali e strategiche della propria attività commerciale.

L'attività della Società non dipende da marchi, segni distintivi di terzi né da accordi di licenza concessi da terzi. La Società non è titolare di brevetti.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto Informativo.

2.4 Informazioni sugli obiettivi previsti dal Piano di Sviluppo

Il Piano di Sviluppo per il periodo 2011/12 - 2015/16

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 23 giugno 2011 ha approvato il Piano di sviluppo per il periodo coincidente con le Stagioni Sportive 2011/12 – 2015/16 che ha individuato le linee strategiche ed operative per la gestione e lo sviluppo della Società ed è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- (i) <u>ritorno nel più breve tempo possibile a competere stabilmente ad alto livello sia in Italia che in Europa;</u>
- (ii) rilancio del Settore Giovanile;
- (iii) <u>incremento e diversificazione dei ricavi derivanti dal nuovo Stadio della Juventus e</u> degli altri ricavi commerciali;
- (iv) <u>raggiungimento e mantenimento della sostenibilità economica e finanziaria e, quindi, il rispetto dei requisiti economici e finanziari previsti dalle norme italiane ed intenazionali di settore.</u>

Il Piano prevede, tra l'altro, significativi investimenti finalizzati al rinnovamento della Prima Squadra che, al netto delle dismissioni ipotizzate, ammontano complessivamente a circa Euro 145 milioni. La parte più rilevante di tali investimenti è concentrata nell'esercizio 2011/2012 (di cui circa Euro 79 milioni già realizzati nel corso della Campagna Trasferimenti dei mesi di luglio e agosto 2011). Al fine di sostenere finanziariamente il Piano e gli investimenti in esso previsti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti l'Aumento di Capitale di Euro 120 milioni che è stato approvato in data 18 ottobre 2011.

Oltre agli introiti derivanti dall'Aumento di Capitale il Piano prevede di mantenere un livello di indebitamento bancario sostenibile e assolutamente compatibile con gli affidamenti bancari di cui la Società già oggi dispone. Dopo la fase caratterizzata dagli investimenti necessari al rinnovamento della Prima Squadra, che si concentrano in particolare nell'esercizio in corso, i flussi di cassa positivi previsti nel Piano di Sviluppo consentiranno alla Società di ridurre progressivamente l'indebitamento bancario. Infatti tramite il rafforzamento della Prima Squadra, la Società si è posta l'obiettivo di tornare a competere stabilmente nelle competizioni europee che consentono di accedere a importanti fonti di ricavo, dirette (diritti televisivi) ed indirette (sponsorizzazioni, *merchandising*, ecc.) ad alta marginalità e con significativi flussi di cassa positivi.

La mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al momento garantito sino a Euro 81 milioni su Euro 120 milioni totali, potrebbe incidere sulla possibilità di realizzare parte degli investimenti previsti a partire dal secondo anno del Piano. In tal caso, la Società potrebbe far ricorso a risorse finanziarie alternative o, qualora si verificasse l'impossibilità di reperire tali risorse finanziarie, ridurre selettivamente gli investimenti pianificati per la Prima Squadra senza che ciò debba necessariamente compromettere gli obiettivi generali, seppur aumentando la difficoltà di raggiungere gli obiettivi sportivi. Al riguardo, si ricorda che particolare importanza al fine del conseguimento dei risultati sportivi ed economici del Piano è riposta nella gestione dinamica della rosa calciatori e nel rilancio del Settore Giovanile che può costituire una fonte alternativa di risorse per la Prima Squadra a costo contenuto e di generazione di ricavi in caso di cessioni.

Per maggiori informazioni sul Piano di Sviluppo si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

2.5 Identità degli amministratori, dei sindaci, dei principali dirigenti e dei revisori contabili

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2009 e resterà in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2012.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Prospetto, in seguito alla formalizzazione da parte di Jean-Claude Blanc, in data 14 ottobre 2011, delle proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione della Società, è composto da 10 Amministratori di cui 3 esecutivi e 7 non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società, di cui 4 indipendenti. I componenti del Consiglio di Amministrazione della Società sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Ruolo
Andrea Agnelli	Presidente	Amministratore esecutivo

Giuseppe Marotta	Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Aldo Mazzia(*)	Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Carlo Barel di Sant'Albano	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Michele Briamonte	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Riccardo Montanaro	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Pavel Nedved	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Marzio Saà	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Camillo Venesio	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Khaled Fareg Zentuti	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente

^(*) Nominato Amministratore Delegato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2009 e resterà in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2012.

I componenti del Collegio Sindacale della Società sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica
Paolo Piccatti	Presidente
Roberto Longo	Sindaco Effettivo
Roberto Petrignani	Sindaco Effettivo
Paolo Claretta Assandri	Sindaco Supplente
Ruggero Tabone	Sindaco Supplente

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Principali dirigenti

Di seguito sono riportati i dati relativi ai principali dirigenti della Società (compresi i due Amministratori Delegati per gli specifici ruoli operativi).

Nome e Cognome	Carica	
Giuseppe Marotta	Direttore Generale Area Sport	
Aldo Mazzia	Chief Financial Officer	
Claudio Albanese	Responsabile Comunicazione e Relazioni	
	Esterne	
Riccardo Abrate	Responsabile Real Estate	
Alessandra Borelli	Responsabile Internal Audit	
Francesco Calvo	Responsabile Commerciale e <i>Marketing</i>	
Matteo Fabris (*)	Team Manager	
Francesco Gianello	Responsabile Juventus Stadium	
Claudio Leonardi	Responsabile Sistemi Informativi e Logistica	
Maurizio Lombardo (*)	Responsabile della Segreteria Generale Area	
	Sport	
Alberto Mignone	Responsabile Amministrazione	
Fabio Paratici (*)	Responsabile Sportivo	
Marco Re	Responsabile Finanza, Pianificazione e	
	Controllo e Dirigente Preposto alla redazione	
	dei documenti contabili societari	
Giovanni Rossi (*)	Responsabile Settore Giovanile	
Alessandro Sandiano	Responsabile Marketing	
Alessandro Sorbone	Responsabile Risorse Umane e Organizzazione	

^(*) Lavoratori inquadrati quali "Direttori Sportivi" o assimilati in conformità alla Legge 91/81.

La Società si avvale, inoltre, della collaborazione del Dott. Fabrizio Tencone, quale coordinatore dell'Area Medica.

Per maggiori informazioni sui principali dirigenti di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.

Dipendenti

Al 30 settembre 2011, i dipendenti della Società erano 193, di cui 50 calciatori professionisti (dato puntuale). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

Società di Revisione

L'Assemblea ordinaria di Juventus del 26 ottobre 2007 ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, iscritta all'albo speciale delle società di revisione, l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2016.

2.6 Atto costitutivo e statuto

Juventus è stata costituita in forma di società per azioni in data 27 giugno 1967 con atto a rogito del Notaio R. Morone, Torino, rep. 202201, depositato a Torino nel Registro Atti Pubblici il 4 luglio 1967 (reg. vol. 1078, mod. I Atti Pubblici) e omologato dal Tribunale di Torino con decreto n. 167 dell'8 luglio 1967.

Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo è stato approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

2.7 Principali azionisti

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni di Juventus in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% sul capitale sociale ordinario
Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az. Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO)	Exor S.p.A. Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO)	120.934.166 15.121.352	60,0 7,5

La Società, quindi, è controllata ai sensi dell'art. 93 T.U.F. direttamente da Exor e indirettamente dalla Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az..

La *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) è un fondo sovrano d'investimento libico, attivo fin dal 1981, con sede a Tripoli, ed è stata l'organizzazione pubblica libica che si è occupata degli investimenti internazionali prima della costituzione della *Libyan Investment Authority* nel 2006.

Con Decisione 2011/137/PESC del Consiglio dell'Unione Europea e con Regolamento (UE) n. 204/2011 del Consiglio dell'Unione Europea, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 marzo 2011, sono state decise a livello comunitario "misure restrittive concernenti la situazione in Libia", che hanno comportato, inter alia, il congelamento dei diritti amministrativi e patrimoniali correlati alle partecipazioni azionarie detenute in società dell'Unione Europea da taluni soggetti, tra i quali la Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO). Successivamente, con Regolamento (UE) n. 965/2011 del 28 settembre 2011 del Consiglio dell'Unione Europea, la Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO) è stata cancellata dall'Allegato II al Regolamento n. 204/2011. Pertanto, alla Data del Prospetto, per quanto permanga il congelamento dell'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali di socio, se trovasse nuova liquidità all'interno della Libia (ciò poiché il Paragrafo 4 dell'Art. 5 del Regolamento (UE) n. 204/2011, aggiunto dal Regolamento (UE) n. 965/2011, prevede comunque che tutti i fondi e le risorse economiche che il 16 settembre 2011 appartenevano a o erano posseduti, detenuti o controllati dalla Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO), e che in tale data si trovavano al di fuori della Libia, rimangano congelati), la Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO) potrebbe nuovamente investire.

Per maggiori informazioni sugli azionisti Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; non esistono pertanto altre categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura.

2.8 Operazioni con parti correlate

Nel corso del trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e degli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 la Società ha intrattenuto rapporti con le imprese del Gruppo Exor e con altre parti correlate, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e a condizioni di mercato.

Si segnala che i rapporti con parti correlate non sono di rilevante entità e, per la quasi totalità, sono relativi ad operazioni di natura commerciale e finanziaria, nonché ad emolumenti di amministratori e sindaci. Con riferimento al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 si segnala che:

- i proventi verso parti correlate, pari a Euro 0,8 milioni, derivano principalmente dal contratto di sponsorizzazione in essere con FIAT *Group Marketing & Corporate Communication* S.p.A. (Euro 0,7 milioni) e rappresentano il 2,5% della relativa voce di conto economico;
- gli oneri verso parti correlate, pari a Euro 1 milione, si riferiscono principalmente agli emolumenti ad amministratori e sindaci (Euro 0,7 milioni) e rappresentano il 2,3% della relativa voce di conto economico;
- gli oneri finanziari verso parti correlate, pari a Euro 0,3 milioni, sono relativi principalmente all'utilizzo della linea di credito concessa da Exor, estinta il 23 settembre 2011, e rappresentano il 23% della relativa voce di conto economico.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

2.9 Attività di gestione dei rischi – c.d. Risk Management & Reporting

Nel mese di aprile 2010 è stato concluso il progetto finalizzato alla definizione del processo di analisi, valutazione periodica e gestione dei rischi, nonchè alla formalizzazione delle modalità di *reporting* interno e di informativa verso l'esterno. Il progetto ha previsto la definizione e condivisione della politica di *Risk Management & Reporting* e del *Risk Model* creato *ad hoc*, partendo dagli standard di riferimento, in base alle categorie di rischio specifiche di Juventus.

Per una dettagliata descrizione del processo di *Risk Management* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del presente Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate relative al primo trimestre dell'esercizio 2011-2012 chiuso al 30 settembre 2011, nonché agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 dell'Emittente predisposto in accordo con l'articolo 154-bis T.U.F., non soggetto a revisione contabile;
- i bilanci di esercizio al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 dell'Emittente, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 26 settembre 2011, 11 ottobre 2010 e 9 ottobre 2009.

Si segnala che i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, incluso a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, sono stati in alcuni casi riclassificati rispetto al conto economico incluso nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 al fine di permettere la comparabilità dei dati. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.953 migliaia), Ricavi da gare (Euro -1.481 migliaia) e "Altri oneri" (Euro +20.434 migliaia) a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi del Campionato di Serie A, che sono ora contabilizzati al netto della cosiddetta componente di mutualità, e dall'eliminazione della mutualità attiva e passiva sui ricavi da gare di Campionato di Serie A.

Al fine di permettere una maggiore comparabilità sono stati riclassificati anche i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 presentati in questo Capitolo del Prospetto Informativo. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.187 migliaia), Ricavi da gare (Euro -1.519 migliaia) e "Altri oneri" (Euro +19.706 migliaia).

Si segnala, inoltre, che i dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2009, inclusi a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità. In particolare, sono stati riclassificati dalla voce "Altre passività correnti" i risconti dell'esercizio 2008/2009 relativi alla anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri per Euro 9.833 migliaia, rettificando in diminuzione l'importo dei crediti commerciali al 30 giugno 2009 che erano pari a Euro 21.635 migliaia.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli III, IX, X e XX del Prospetto Informativo.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2011, predisposto in accordo con l'articolo 154-bis T.U.F.

	Trimestre al 30 settembre		
Valori espressi in migliaia di Euro	2011(*)	2010(*)	
Totale ricavi	33.717	48.799	
Risultato operativo	(24.649)	(17.638)	
Risultato netto	(26.089)	(18.547)	

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 30 settembre 2011(*)	Al 30 giugno 2011
Totale attività	431.654	334.040
- Attività correnti	354.310	276.634
- Attività non correnti	77.344	57.406
Patrimonio netto	40.499	-4.952
Posizione finanziaria netta	(93.531)	(121.160)

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Per una corretta interpretazione dei dati trimestrali si ricorda che l'esercizio sociale di Juventus non coincide con l'anno solare ma copre il periodo 1 luglio – 30 giugno, che è quello di svolgimento della Stagione Sportiva.

L'andamento economico è caratterizzato da una forte stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dal calendario egli eventi sportivi e dalla Campagna Trasferimenti dei calciatori. In particolare:

- il calendario degli eventi sportivi, a cui è correlato il riconoscimento a conto economico delle principali voci di ricavo, ha riflessi sull'andamento dei risultati trimestrali in corso di esercizio e sulla loro comparabilità con quelli dei corrispondenti trimestri di esercizi precedenti; ciò in quanto le principali voci di costo non riferibili a singoli eventi sportivi (quali le retribuzioni dei calciatori e gli ammortamenti relativi ai diritti alle prestazioni degli stessi) sono imputati conto economico a quote costanti. In particolare, si segnala che i ricavi per i diritti radiotelevisivi del campionato di calcio di Serie A e della Coppa Italia (la cui commercializzazione è gestita in maniera centralizzata da parte della Lega Nazionale Professionisti Serie A) sono imputati a conto economico suddividendo il totale di competenza, comunciato dalla Lega, in parti uguali in base al numero e alla data di svolgimento delle partite casalinghe;
- la Campagna Trasferimenti dei calciatori, che si svolge nei mesi di luglio e agosto (prima fase) e in gennaio (seconda fase) può determinare effetti economici e patrimoniali significativi a inizio e in corso di Stagione.

Anche l'andamento patrimoniale-finanziario della Società a livello trimestrale risente della stagionalità delle componenti economiche; inoltre, alcune voci di ricavo presentano una manifestazione finanziaria (incasso) diversa rispetto alla competenza economica.

Il flusso di cassa netto generato nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 è positivo per Euro 33,6 milioni e risulta così composto:

- flusso di cassa assorbito dall'attività operativa: Euro 1,1 milioni;
- flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento: Euro 41,9 milioni;
- flusso di cassa generato dall'attività finanziaria: Euro 76,6 milioni.

L'attività di investimento include gli effetti finanziari derivanti dalla Campagna Trasferimenti calciatori svoltasi nei mesi di luglio e agosto 2011, nonché gli esborsi legati alla finalizzazione del nuovo stadio di proprietà della Società. L'attività finanziaria ha invece beneficiato del versamento di Euro 72 milioni effettuato da Exor il 23 settembre 2011 in conto futuro aumento capitale.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiuso al 30 giugno 2011, 2010 e 2009

		Esercizio al 30 giugno		
Valori espressi in migliaia di Euro		2011	2010	2009
The state of the s	1.5	12.066	210.722	220.720
Totale ricavi		2.066	219.732	220.728
Risultato operativo	(92	2.155)	5.220	13.878
Risultato netto	(95	5.414)	(10.968)	6.582
		Esercizio al 30 giugno		
Valori espressi in migliaia di Euro		2011	2010	2009
Tracal acquired	224.040		201 202	200 227
Totale attività	334.040		291.292	280.227
- Attività correnti	276.634	-	219.177	183.971
- Attività non correnti	57.406		72.115	96.256
Patrimonio netto	(4.952)		90.304	101.788
Posizione finanziaria netta	(121.16	0)	6.443	25.565
		Esercizio al 30 giugno		
Valori espressi in migliaia di Euro		201	1 2010	2009
		(20, 502	12.000	21 424
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(39.502	<i>'</i>	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di inv		(86.751	, ,	, ,
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finan	ziaria	29.10	5 12.062	(1.736)

Tendenze previste

Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 novembre 2011 ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 che è a disposizione del pubblico presso i luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

(97.148)

(4.810)

13.959

Per quanto concerne l'esercizio 2011/2012 è prevista ancora una perdita significativa, peraltro inferiore a quella dell'esercizio 2010/2011, in quanto esso sarà negativamente influenzato dalla mancata qualificazione alla U.E.F.A. *Champions League*, dalla stagnazione dei ricavi derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi, nonché dagli effetti economici derivanti dal processo di rinnovamento della rosa della Prima Squadra. Tuttavia i ricavi beneficeranno in misura sensibile dell'apertura del nuovo stadio di proprietà della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

4.1 L'Offerta in Opzione

L'Assemblea straordinaria della Società del 18 ottobre 2011 ha deliberato l'Aumento di Capitale, all'esecuzione del quale l'Offerta in Opzione è finalizzata.

L'Offerta in Opzione consiste in un aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato dalla Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011 per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società a norma dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.. L'Aumento di Capitale sarà inscindibile fino all'importo corrispondente alla quota spettante in opzione all'azionista di maggioranza Exor, e scindibile per la parte eccedente.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 18 ottobre 2011, ha, altresì, conferito al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per determinare, nell'imminenza dell'Offerta, (i) il prezzo di emissione delle Azioni, comprensivo di sovraprezzo, (ii) il numero delle Azioni, nonché (iii) il rapporto di offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2011, investito dei poteri di cui sopra, ha fissato le condizioni dell'Aumento di Capitale, deliberando che le Azioni siano offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 4 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria Juventus posseduta, ad un prezzo unitario pari a Euro 0,1488, di cui Euro 0,1388 a titolo di sovraprezzo.

Exor, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha già versato, in data 23 settembre 2011, la somma di Euro 72.001.290,06 (corrispondente alla quota spettantegli in opzione) in conto futuro aumento capitale ed a garanzia della continuità aziendale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

4.2 Ragioni dell'Offerta

L'Aumento di Capitale è finalizzato a coprire le residue perdite dell'esercizio 2010/2011 e a dare esecuzione alle strategie previste dal Piano di Sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Juventus il 23 giugno 2011, sostenendolo finanziariamente. Per maggiori informazioni sul Piano di Sviluppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4. In particolare, la Società intende destinare i proventi dell'Aumento di Capitale, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, principalmente a sostegno dei nuovi investimenti destinati a completare il rinnovamento della Prima Squadra ed al rilancio del Settore Giovanile. Per informazioni sulla attività di gestione dello Juventus Stadium, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3. L'Aumento di Capitale consentirà, pertanto, di conseguire, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, una consistente riduzione dell'indebitamento ed un miglioramento del rapporto indebitamento/patrimonio netto nonché del parametro valore della produzione/debiti finanziari previsto dall'art. 85 delle N.O.I.F., rilevante ai fini dell'ammissione ad operazioni di acquisizione dei diritti alle prestazioni dei calciatori; consentirà, altresì, di uniformarsi ai parametri di carattere economico-finanziario e patrimoniale il cui rispetto è stato formalizzato

dalla U.E.F.A. nell'ultima edizione del c.d. *Financial Fair Play Regulations*. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2.

Per maggiori informazioni sulle ragioni dell'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

4.3 Informazioni relative alle azioni e dati rilevanti dell'Offerta

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono azioni ordinarie Juventus di nuova emissione, senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.

Le Azioni saranno nominative, liberamente trasferibili, emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ed ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si ricorda che in data 19 settembre 2011, con provvedimento n. 7044, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'esclusione straordinaria dalla qualifica di *"Star"* delle azioni Juventus ed il conseguente trasferimento delle stesse al mercato MTA con decorrenza 20 settembre 2011.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV e V del Prospetto Informativo.

4.4 Dati rilevanti dell'Offerta

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta

DATI RILEVANTI	
Numero di Azioni Juventus offerte in opzione	806.213.328
Rapporto di opzione	n. 4 nuove Azioni ogni I azione ordinaria Juventus posseduta
Prezzo di Offerta	0,1488
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	Euro 119.964.543,21
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto	201.553.332
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	1.007.766.660
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	8.182.133,28
Percentuale delle Azioni Juventus sul totale azioni ordinarie dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione	80%

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, del presente Prospetto.

4.5 Calendario dell'Offerta e modalità di adesione

I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, rappresentati dalla cedola n. 6 delle azioni ordinarie Juventus, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 19 dicembre 2011 al 18 gennaio 2012 compresi (il "**Periodo di Offerta**"), tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli S.p.A. entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel

termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra. L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione dei moduli di esercizio appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati. Tali moduli dovranno contenere almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo denominato "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il diritto di opzione gli azionisti titolari di azioni ordinarie Juventus, depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul Mercato Telematico Azionario, dal 19 dicembre 2011 all'11 gennaio 2012 compresi. I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il 18 gennaio 2012 saranno offerti in borsa dalla Società per cinque riunioni ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l'"**Offerta in Borsa**"). Del numero di opzioni offerte nell'Offerta in Borsa e del periodo dell'Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	19 dicembre 2011
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	11 gennaio 2012
Termine del Periodo di Offerta, termine ultimo per il pagamento delle azioni e	18 gennaio 2012
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	entro 5 gg lavorativi dalla conclusione dell'Offerta

L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti Juventus nel rapporto di n. 4 nuove Azioni ogni n. 1 azione ordinaria Juventus posseduta.

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione (fermo restando che il Periodo di Offerta non potrà avere inizio oltre il 30° giorno dalla data del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo) saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto.

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

4.6 Impegni di sottoscrizione e garanzia

L'azionista di maggioranza Exor, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha già versato, in data 23 settembre 2011, l'importo corrispondente alla quota spettantegli in opzione, pari a Euro 72.001.290,06 in conto del futuro aumento di capitale, a garanzia della continuità aziendale. Inoltre, Exor, si è impegnata a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare massimo di Euro 9 milioni, corrispondente alla quota di competenza dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO)* (7,5% del capitale sociale).

Si ricorda che all'azionista rilevante *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL*, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 7,5% del capitale sociale della Società, è attualmente impedito l'esercizio dei diritti sociali, amministrativi e patrimoniali, a seguito delle misure di congelamento disposte ai sensi della Decisione 2011/137/PESC del Consiglio dell'Unione Europea del 28 febbraio 2011 e del Regolamento (UE) 204/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 2 marzo 2011. Successivamente, con Regolamento (UE) n. 965/2011 del 28 settembre 2011 del Consiglio dell'Unione Europea, la *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) è stata cancellata dall'Allegato II al Regolamento n. 204/2011. Pertanto, alla Data del Prospetto, per quanto permanga il congelamento dell'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali di socio, se trovasse nuova liquidità all'interno della Libia (ciò poiché il Paragrafo 4 dell'Art. 5 del Regolamento (UE) n. 204/2011, aggiunto dal Regolamento (UE) n. 965/2011, prevede comunque che tutti i fondi e le risorse economiche che il 16 settembre 2011 appartenevano a o erano posseduti, detenuti o controllati dalla *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO), e che in tale data si trovavano al di fuori della Libia, rimangano congelati), la *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) potrebbe nuovamente investire.

Per quanto riguarda le restanti quote dell'Aumento di Capitale, pari ad Euro 39 milioni, non è stato costituito un consorzio di garanzia e, pertanto, non vi sono impegni di sottoscrizione e garanzia per tale quota.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi tra l'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) e l'azionista di maggioranza Exor, o tra la *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) e soggetti terzi, finalizzati alla cessione ad Exor o a terzi della quota di competenza della *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO).

4.7 Spese legate all'emissione

La stima dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle nuove Azioni, e al netto delle spese legate all'emissione stimate in Euro 1,5 milioni, è pari a circa Euro 118,5 milioni.

I proventi netti potrebbero incrementarsi per effetto dei proventi che deriveranno dall'eventuale vendita dei diritti inoptati.

4.8 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Juventus che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza, fatta eccezione per l'azionista rilevante Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO), le cui azioni sono oggetto di provvedimenti di congelamento.

In caso di mancato esercizio di diritti di opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle azioni in opzione, una diluizione della propria partecipazione. La

percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, è pari al 80% circa.

Considerate le condizioni dell'Offerta, l'eventualità che alla conclusione dell'Offerta stessa una limitata adesione da parte degli azionisti di minoranza all'Aumento di Capitale possa determinare una riduzione del flottante delle azioni dell'Emittente in misura tale da integrare le fattispecie di cui agli artt. 108, comma 2 e 111, comma 1, del T.U.F. è remota. Infatti, anche ipotizzando che nessun azionista di minoranza eserciti i diritti di opzione, l'azionista di maggioranza Exor verrebbe a detenere (i) una quota massima pari al 89,2% circa, per effetto del versamento già effettuato in conto del futuro aumento di capitale e dell'impegno a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare massimo di Euro 9 milioni, corrispondente alla quota di competenza dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO)* (7,5% del capitale sociale), e (ii) una quota massima che potrebbe incrementarsi fino al 92% circa, nella teorica ipotesi in cui l'intero Aumento di Capitale fosse sottoscritto da Exor.

Inoltre, si precisa che alla Data del Prospetto non è intenzione dell'Emittente addivenire alla revoca dalla quotazione (cd. *delisting*) delle azioni.

5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

L'Emittente precisa che i seguenti documenti (o loro copie) possono essere consultati presso la sede legale della Società in Corso Galileo Ferraris n. 32, Torino, nonché sul sito Internet www.juventus.com:

- l'Atto Costitutivo (disponibile solo presso la sede sociale) e lo Statuto dell'Emittente;
- Prospetto Informativo;
- i bilanci di esercizio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del 16 settembre 2011;
- il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile anche sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI L'OFFERTA NON SIA CONSENTITA

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti Juventus senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Juventus con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Juventus o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Juventus per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

SEZIONE PRIMA

I. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Juventus Football Club S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

II. REVISORE LEGALE

2.1 Informazioni relative alla società di revisione per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

In data 26 ottobre 2007, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del T.U.F., l'incarico per i) la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2016; ii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; e iii) l'attività di verifica dei dati per la capogruppo.

La Società di Revisione ha svolto l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 155 e seguenti del T.U.F., per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel presente Prospetto Informativo (esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009).

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo (esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009, primo trimestre dell'esercizio 2011-2012 chiuso al 30 settembre 2011), la Società di Revisione ha svolto la propria attività senza che vi sia stata revoca o dimissione dall'incarico.

La Società di Revisione ha espresso per ciascuno degli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 giudizi senza rilievi e/o richiami di informativa, salvo quanto indicato nel paragrafo 4 della relazione datata 26 settembre 2011 a proposito della perdita dell'esercizio 2010/11 che ha comportato il verificarsi della condizione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile. Tali relazioni sono incluse, nel Prospetto Informativo, mediante riferimento e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Il resoconto intermedio di gestione della Società al 30 settembre 2011, non soggetto a revisione legale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 novembre 2011, ed è a disposizione del pubblico presso i luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto Informativo, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dall'incarico.

III.INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nei Paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 del presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 ed agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 dell'Emittente predisposto ai sensi dell'articolo 154-bis T.U.F., non soggetto a revisione contabile;
- i bilanci di esercizio al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 dell'Emittente assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 26 settembre 2011, 11 ottobre 2010 e 9 ottobre 2009.

Si segnala che i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, incluso a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, sono stati in alcuni casi riclassificati rispetto al conto economico incluso nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 al fine di permettere la comparabilità dei dati. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.953 migliaia), Ricavi da gare (Euro -1.481 migliaia) e "Altri oneri" (Euro +20.434 migliaia) a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi del Campionato di Serie A, che sono ora contabilizzati al netto della cosiddetta componente di mutualità, e dall'eliminazione della mutualità attiva e passiva sui ricavi da gare di Campionato di Serie A.

Al fine di permettere una maggiore comparabilità sono stati riclassificati anche i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 presentati in questo Capitolo del Prospetto Informativo. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.187 migliaia), Ricavi da gare (Euro -1.519 migliaia) e "Altri oneri" (Euro +19.706 migliaia).

Si segnala inoltre che i dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2009, inclusi a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità. In particolare, sono stati riclassificati dalla voce "Altre passività correnti" i risconti dell'esercizio 2008/2009 relativi alla anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri per Euro 9.833 migliaia, rettificando in diminuzione l'importo dei crediti commerciali al 30 giugno 2009 che erano pari a Euro 21.635 migliaia.

L'Emittente chiude l'esercizio sociale il 30 giugno di ogni anno e non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene partecipazioni o quote in altre società.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.juventus.com) nonché presso la sede dell'Emittente e di Borsa Italiana.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 predisposte ai sensi dell'articolo 154-bis T.U.F.

Dati di conto economico

	Trimest setter	
Valori espressi in migliaia di Euro	2011 *	2010 *
Ricavi da gare	5.733	2.625
Diritti radiotelevisivi e proventi media	9.178	19.342
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	10.770	9.730
Proventi da gestione diritti calciatori	6.309	13.806
Altri ricavi	1.727	3.296
Totale ricavi	33.717	48.799
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(802)	(758)
Servizi esterni	(8.849)	(8.494)
Personale tesserato	(30.587)	(39.622)
Altro personale	(2.330)	(2.414)
Oneri da gestione diritti calciatori	(1.291)	(5.173)
Altri oneri	(1.144)	(868)
Totale costi operativi	(45.003)	(57.329)
-		
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(11.625)	(8.661)
Altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi	(1.738)	(447)
Risultato operativo	(24.649)	(17.638)
_		
Proventi finanziari	333	419
Oneri finanziari	(1.359)	(850)
Risultato prima delle imposte	(25.675)	(18.069)
	(60.4)	(000)
Imposte correnti	(694)	(800)
Imposte differite	280	322
Risultato netto	(26.089)	(18.547)

^(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

	Al 30 settembre	Al 30 giugno
Valori espressi in migliaia di Euro	2011 *	2011
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	144.627	71.438
Immobilizzazioni materiali e immateriali in corso e acconti	222	119.640
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	169.166	41.121
Attività finanziarie non correnti	3.000	2.000
Imposte differite attive	2.483	2.613
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	5.571	10.462
Altre attività non correnti	29.241	29.360
Totale attività non correnti	354.310	276.634
Crediti commerciali	20.009	17.658
Crediti non finanziari verso parti correlate	801	-
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	20.644	23.031
Altre attività correnti	14.001	15.956
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	21.889	761
Totale attività correnti	77.344	57.406
Totale attività	431.654	334.040
Patrimonio netto	40.499	(4.952)
Fondi per rischi ed oneri	-	350
Prestiti e altri debiti finanziari	59.235	58.145
Passività finanziarie non correnti	500	38
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	23.173	21.456
Imposte differite passive	2.138	2.548
Altre passività non correnti	42.134	50.770
Totale passività non correnti	127.180	133.307
Fondi per rischi ed oneri	10.120	13.447
Prestiti e altri debiti finanziari	58.685	65.739
Debiti commerciali	28.204	44.549
Debiti non finanziari verso parti correlate	595	985
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	79.834	41.097
Altre passività correnti	86.537	39.868
Totale passività correnti	263.975	205.685
Totale passività e patrimonio netto	431.654	334.040
(*) Dati non assoggettati a revisione contabile		

Posizione finanziaria netta

Importi in migliaia di euro		30/09/2011*		30/06/2011		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Attività finanziarie**	-	3.000	3.000	-	2.000	2.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.889	-	21.889	761	-	761
Totale attività finanziarie	21.889	3.000	24.889	761	2.000	2.761
Debiti finanziari						
- verso società di leasing	(3.886)	(13.828)	(17.714)	(2.304)	(15.924)	(18.228)
- verso Istituto per il Credito Sportivo	(6.593)	(45.407)	(52.000)	(2.779)	(42.221)	(45.000)
- verso banche	(48.206)	-	(48.206)	(60.655)	-	(60.655)
Altre passività finanziarie	_	(500)	(500)		(38)	(38)
Totale passività finanziarie	(58.685)	(59.735)	(118.420)	(65.738)	(58.183)	(123.921)
Posizione finanziaria netta	(36.796)	(56.735)	(93.531)	(64.977)	(56.183)	(121.160)

^(*) Dati non assoggettati a revisione contabile.

La Posizione finanziaria netta è stata determinata secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Il saldo della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 era negativo per Euro 93,5 milioni, in miglioramento di Euro 27,7 milioni rispetto al saldo negativo al 30 giugno 2011 (Euro 121,2 milioni), per effetto principalmente del versamento di Euro 72 milioni effettuato da Exor S.p.A. il 23 settembre 2011 in conto del futuro Aumento di Capitale, al netto dei flussi di cassa assorbiti dall'attività operativa per Euro 1,1 milioni e dall'attività di investimento per Euro 41,9 milioni.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS

Dati di conto economico

	Esercizio al 30 giugno				
Valori espressi in migliaia di Euro	2011	2010	2009		
	11.550	1.000	1.6015		
Ricavi da gare	11.552	16.990	16.917		
Diritti radiotelevisivi e proventi media	88.711	132.484	132.164		
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	43.270	45.678	46.133		
Proventi da gestione diritti calciatori	18.239	14.665	17.271		
Altri ricavi	10.294	9.915	8.243		
Totale ricavi	172.066	219.732	220.728		
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(2.398)	(2.247)	(2.300)		
Servizi esterni	(33.569)	(27.265)	(27.790)		

^(**) Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta in quanto si riferisce a liquidità depositata su conto corrente, a garanzia del mutuo contratto con l'istituto per il Credito Sportivo a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari non correnti.

Personale tesserato	(126.921)	(127.035)	(129.286)
Altro personale	(12.733)	(11.168)	(8.478)
Oneri da gestione diritti calciatori	(16.171)	(3.422)	(2.272)
Altri oneri	(4.506)	(4.918)	(4.347)
Totale costi operativi	(196.298)	(176.055)	(174.473)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(46.745)	(39.487)	(28.039)
Altri ammortamenti, accantonamenti e rilascio di fondi	(13.813)	(2.104)	(4.338)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti	(7.365)	3.134	-
D'. 14.4	(00.155)	<i>E</i> 220	12.070
Risultato operativo	(92.155)	5.220	13.878
•			
Proventi finanziari	1.267	3.584	4.186
Proventi finanziari Oneri finanziari	1.267 (2.879)	3.584 (6.728)	4.186 (4.657)
Proventi finanziari	1.267	3.584	4.186
Proventi finanziari Oneri finanziari	1.267 (2.879)	3.584 (6.728)	4.186 (4.657)
Proventi finanziari Oneri finanziari Risultato prima delle imposte	1.267 (2.879) (93.767)	3.584 (6.728) 2.076	4.186 (4.657) 13.407

Dati selezionati della situazione patrimoniale-finanziaria

	Esercizio al 30 giugno			
Valori espressi in migliaia di Euro	2011	2010	2009	
	71 120	02.025	7 0.220	
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	71.438	93.025	79.330	
Immobilizzazioni materiali e immateriali in corso e acconti	119.640	43.337	10.032	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	41.121	39.931	35.330	
Attività finanziarie non correnti	2.000	2.195	33.330	
Imposte differite attive	2.613	3.294	13.000	
Crediti verso società settore specifico per campagna	2.010	0.29.	12.000	
trasferimenti	10.462	8.268	9.123	
Altre attività non correnti	29.360	29.127	37.156	
Totale attività non correnti	276.634	219.177	183.971	
Crediti commerciali	17.658	10.679	11.802	
Crediti non finanziari verso parti correlate	-	205	94	
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	23.031	21.102	20.634	
Altre attività correnti	25.051 15.956	21.102	20.05 4 18.168	
Attività finanziarie correnti	13.930	2.673	16.106	
Disponibilità liquide	761	37.254	42.063	
2 15p 0 110 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11	, 01	67.26.		
Totale attività correnti	57.406	72.115	92.856	
Attività destinate alla vendita	-	-	3.400	
Totale attività	334.040	291.292	280.227	

Patrimonio netto	(4.952)	90.304	101.788
Fondi per rischi ed oneri	350	1.580	18.167
Prestiti e altri debiti finanziari	58.145	30.155	14.991
Passività finanziarie non correnti	38	283	-
Debiti non finanziari verso parti correlate	-	-	1.859
Debiti verso società settore specifico per campagna			
trasferimenti	21.456	17.553	15.448
Imposte differite passive	2.548	4.187	6.219
Altre passività non correnti	50.770	41.285	28.161
Totale passività non correnti	133.307	95.043	84.845
Fondi per rischi ed oneri	13.447	1.400	-
Prestiti e altri debiti finanziari	65.739	2.139	1.602
Passività finanziarie correnti	-	429	-
Debiti commerciali	44.549	20.664	5.785
Debiti non finanziari verso parti correlate	985	3.098	2.166
Debiti verso società settore specifico per campagna			
trasferimenti	41.097	37.483	30.058
Altre passività correnti	39.868	40.732	53.983
Totale passività correnti	205.685	105.945	93.594
Totale passività e patrimonio netto	334.040	291.292	280.227

Posizione finanziaria netta

Importi in migliaia di euro	3	30/06/201	1	30/06/2010			3	30/06/2009			
	Corrent e	Non corrent e	Totale	Corrent e	Non corrent e	Totale	Corrent e	Non corrent e	Totale		
Attività finanziarie* Disponibilità liquide e mezzi	-	2.000	2.000	-	2.195	2.195	-	-	-		
equivalenti	761	-	761	37.254	-	37.254	42.063	-	42.063		
Crediti finanziari correnti		-			-	_	95	-	95		
Totale attività finanziarie	761	2.000	2.761	37.254	2.195	39.449	42.158	-	42.158		
Debiti finanziari											
		(15.924			(17.655	(19.64		(14.991	(16.41		
- verso società di leasing	(2.304))	(18.228)	(1.985))	0)	(1.422))	3)		
- verso Istituto per il Credito	(2.550)	(42.221	(45,000)		(12.500	(12.50					
Sportivo	(2.779))	(45.000)	-)	0)			-		
- verso banche	(60.655)	-	(60.655)	(153)	-	(153)	(180)		(180)		
Altre passività finanziarie	-	(38)	(38)	(430)	(283)	(713)			-		
		(58.183	(123.92		(30.438	(33.00	·	(14.991	(16.59		
Totale passività finanziarie	(65.738))	1)	(2.568))	6)	(1.602))	3)		
		(56.183	(121.16		(28.243			(14.991			
Posizione finanziaria netta	(64.977))	0)	34.686)	6.443	40.556)	25.565		

^(*) Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta in quanto si riferisce a liquidità depositata su conto corrente, a garanzia del mutuo contratto con l'istituto per il Credito Sportivo a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari non correnti, e al *fair value* di strumenti derivati prontamente liquidabili con riferimento al 30 giugno 2010.

La Posizione finanziaria netta è stata determinata secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Dati selezionati del rendiconto finanziario

	Esercizio al 30 giugno				
Valori espressi in migliaia di Euro	2011	2010	2009		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(39.502)	43.980	31.434		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(86.751)	(60.852)	(15.739)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	29.105	12.062	(1.736)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio	(97.148)	(4.810)	13.959		

IV. FATTORI DI RISCHIO

La presente Offerta in Opzione presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli azionari quotati.

Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento. In particolare, si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari offerti che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di adesione all'Offerta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I dati economico-finanziari esposti nel presente Capitolo IV "Fattori di Rischio" relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 sono tratti dal bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2011. I rinvii alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1 Rischi connessi al fabbisogno di finanziamento dell'Emittente e prospettive di continuità aizendale

L'Emittente, con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, stima di avere un fabbisogno finanziario pari ad Euro 123 milioni (di cui Euro 114 milioni relativi al *deficit* di capitale circolante sussistente alla Data del Prospetto, e Euro 9 milioni quale ulteriore fabbisogno finanziario netto che si manifesterà nei 12 mesi successivi).

Con riferimento all'Aumento di Capitale, Exor ha già versato in conto futuro aumento capitale la quota di propria spettanza, pari a Euro 72 milioni; tali risorse sono state utilizzate per finanziarie la Campagna Trasferimenti 2011/2012 quale presupposto fondamentale del Piano di sviluppo per gli esercizi 2011/12-2015/16, nonché l'attività operativa.

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale potrà fornire nuove risorse finanziarie per un importo minimo di Euro 9 milioni (nel caso in cui nessun azionista di minoranza aderisca all'Aumento di Capitale ed Exor sottoscriva un'ulteriore quota di Euro 9 milioni secondo l'impegno già assunto) e massimo di Euro 48 milioni nel caso di adesione completa degli azionisti di minoranza all'Aumento di Capitale).

Tali risorse risultano insufficienti per coprire il fabbisogno di finanziamento complessivo per i prossimi 12 mesi che, pertanto, dovrà essere coperto attraverso il ricorso all'indebitamento, utilizzando gli affidamenti bancari a revoca già disponibili e nel complesso sufficienti.

Con riferimento al grado di utilizzo degli affidamenti bancari, si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente dispone di linee di credito revocabili utilizzabili per scoperti di conto corrente e fideiussioni a favore di terzi per massimi Euro 219,5 milioni, di cui Euro 37,5 milioni utilizzabili esclusivamente per fideiussioni e Euro 182 milioni ad utilizzo promiscuo. Alla Data del Prospetto tali linee sono utilizzate per complessivi Euro 153 milioni (pari al 70% del totale degli affidamenti disponibili) di cui Euro 46 milioni per scoperti di conto corrente e Euro 107 milioni per fideiussioni.

L'incremento degli utilizzi per scoperti di conto corrente fino a Euro 114 milioni, a fronte del fabbisogno finanziario netto dei prossimi 12 mesi, porterebbe gli utilizzi delle linee a complessivi Euro 158 milioni (pari al 72% del totale degli affidamenti disponibili), per effetto anche della riduzione stimata degli utilizzi per fideiussioni. Infatti, questi ultimi si ridurranno progressivamente fino a Euro 44 milioni per effetto del pagamento dei debiti garantiti da fideiussioni.

Nell'ipotesi di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale, e quindi ipotizzando anche il venir meno dell'incasso della quota dell'Aumento di Capitale di Euro 9 milioni garantita da Exor, nei 12 mesi dalla Data del Prospetto il fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 123 milioni potrebbe essere coperto integralmente dagli affidamenti bancari disponibili il cui utilizzo salirebbe così a Euro 167 milioni (pari al 76% del totale degli affidamenti disponibili).

La continuità aziendale dell'Emittente nei prossimi 12 mesi è, quindi, legata all'effettiva possibilità di mantenere i predetti affidamenti bancari. Nel caso teorico in cui gli stessi venissero simultaneamente revocati la Società dovrebbe far ricorso a operazioni di carattere straordinario (quali la cessione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori senza pregiudizio per la prosecuzione dell'attività sociale).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 "Dichiarazione relativa al capitale circolante".

1.2 Rischi connessi all'andamento economico

Con riferimento all'andamento economico recente dell'Emittente, si evidenzia che l'esercizio 2010/2011 si è chiuso con un perdita significativa, pari a Euro 95,4 milioni, portando il patrimonio netto ad un saldo negativo di Euro 4,9 milioni. In particolare, l'esercizio 2010/2011 è stato negativamente influenzato dalla concomitanza di diversi fattori negativi che di seguito si espongono: (i) i minori proventi radiotelevisivi incassati dalla vendita centralizzata dei diritti del campionato e della Coppa Italia; (ii) la mancata qualificazione alla U.E.F.A. *Champions League*; (iii) le incentivazioni all'esodo corrisposte a personale tesserato; (iv) gli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio 2010/2011 per oneri relativi a personale tesserato non rientrante nel nuovo progetto tecnico; (v) le svalutazioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori; e (vi) l'accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate.

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 18 ottobre 2011 ha approvato la proposta di copertura della suddetta perdita mediante:

- utilizzo integrale delle riserve di Euro 70,3 milioni iscritte nel bilancio al 30 giugno 2011;
- riduzione del capitale sociale per Euro 20 milioni, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni, all'importo minimo richiesto per le società per azioni pari a Euro 120.000,00;
- aumento del capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120 milioni mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli azionisti;
- copertura della residua perdita di Euro 5,1 milioni (dopo l'utilizzo delle riserve e della riduzione del capitale sociale) mediante utilizzo della riserva da sovraprezzo che si verrà a ricostituire a seguito dell'aumento del capitale.

Per quanto concerne l'esercizio 2011/2012, inoltre, è prevista ancora una perdita significativa, peraltro inferiore a quella dell'esercizio 2010/2011, in quanto esso sarà negativamente influenzato dalla mancata qualificazione alla U.E.F.A. *Champions League*, dalla stagnazione dei ricavi derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi, nonché dagli effetti economici derivanti dal processo di rinnovamento della rosa della Prima Squadra, con conseguenti possibili

impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus. Tuttavia i ricavi beneficeranno in misura sensibile dell'apertura del nuovo stadio di proprietà della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1.

1.3 Rischi connessi alla situazione finanziaria

L'evoluzione della situazione finanziaria di Juventus dipende da numerose condizioni e, in particolare, dal raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici previsti, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia e dei mercati in cui opera.

Al 30 settembre 2011 Juventus presenta un indebitamento finanziario lordo di Euro 118,4 milioni, attività finanziarie per Euro 24,9 milioni e, pertanto, un indebitamento finanziario netto di Euro 93,5 milioni. Il rapporto indebitamento finanziario netto (Euro 93,5 milioni) sul Patrimionio netto (Euro 40,5 milioni al 30 settembre 2011) è pari a 2,3. Tali valori includono gli effetti derivanti dall'incasso del versamento di Euro 72 milioni effettuato da Exor il 23 settembre 2011 in conto dell'Aumento di Capitale.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011 risulta composto da indebitamento a medio-lungo termine per Euro 66,7 milioni, da indebitamento netto a breve verso banche per Euro 26,3 milioni e da altre passività finanziarie non correnti per Euro 0,5 milioni. Al 30 settembre 2011 la Società dispone di linee di credito a revoca per complessivi Euro 219,5 milioni, utilizzate per Euro 110,6 milioni per fideiussioni rilasciate a favore di terzi e per Euro 48,2 milioni per scoperti di conto corrente.

Sulla base del Piano di Sviluppo e dell'Aumento di Capitale proposto a sostegno dello stesso Piano, Juventus prevede di far fronte ai propri fabbisogni, agli investimenti pianificati e al rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e l'utilizzo prudente e sostenibile degli affidamenti bancari.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.

1.4 Rischi connessi al Piano di Sviluppo

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 23 giugno 2011 ha approvato il Piano di Sviluppo per il periodo coincidente con le Stagioni Sportive 2011/12 - 2015/16 che ha individuato le linee strategiche ed operative per la gestione e lo sviluppo della Società ed è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi: (i) ritorno nel più breve tempo possibile a competere stabilmente ad alto livello sia in Italia che in Europa; (ii) rilancio del Settore Giovanile; (iii) incremento e diversificazione dei ricavi derivanti dal nuovo Stadio della Juventus e degli altri ricavi commerciali; (iv) raggiungimento e mantenimento della sostenibilità economica e finanziaria e, quindi, il rispetto dei requisiti economici e finanziari previsti dalle norme italiane ed intenazionali di settore. Per maggiori informazioni sul Piano di Sviluppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4. Il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo è affidato ad un insieme organico di iniziative e di interventi, ivi incluso un rafforzamento patrimoniale della Società, da operarsi attraverso l'Aumento di Capitale.

Uno degli obiettivi del Piano di Sviluppo e delle assunzioni ad esso sottese è la costituzione di una Prima Squadra che ritorni nel più breve tempo possibile a competere stabilmente ad alto livello sia in Italia che in Europa. Tale obiettivo, tuttavia, potrebbe essere negativamente condizionato dalla conduzione delle Campagne Trasferimenti, in particolare a causa delle difficoltà di individuare calciatori di talento da inserire nella Prima Squadra, della presenza sul mercato di società calcistiche con maggiori disponibilità finanziarie, tali da alterare la competizione nella fase dell'acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, della possibilità di effettuare cessioni dei diritti alle prestazioni di calciatori. L'effettiva ed integrale attuazione del Piano di Sviluppo ed il conseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati possono dipendere, tra

l'altro, dai risultati sportivi della Prima Squadra, dal rischio di una affluenza di spettatori ridotta od inferiore rispetto alle attese, da modifiche del quadro normativo di riferimento, da congiunture economiche o dei mercati di riferimento e da eventi imprevedibili e/o non controllabili. La mancata realizzazione delle assunzioni sopra elencate ovvero la loro realizzazione parziale può incidere in modo significativo sulla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Sviluppo con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sull'attività, strategie e prospettive della Società.

Il Piano prevede, tra l'altro, significativi investimenti finalizzati al rinnovamento della Prima Squadra che, al netto delle dismissioni ipotizzate, ammontano complessivamente a circa Euro 145 milioni. La parte più rilevante di tali investimenti è concentrata nell'esercizio 2011/2012 (di cui circa Euro 79 milioni già realizzati nel corso della Campagna Trasferimenti dei mesi di luglio e agosto 2011). Al fine di sostenere finanziariamente il Piano e gli investimenti in esso previsti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti l'Aumento di Capitale di Euro 120 milioni che è stato approvato in data 18 ottobre 2011.

Oltre agli introiti derivanti dall'Aumento di Capitale il Piano prevede di mantenere un livello di indebitamento bancario sostenibile e assolutamente compatibile con gli affidamenti bancari di cui la Società già oggi dispone. Dopo la fase caratterizzata dagli investimenti necessari al rinnovamento della Prima Squadra, che si concentrano in particolare nell'esercizio in corso, i flussi di cassa positivi previsti nel Piano di Sviluppo consentiranno alla Società di ridurre progressivamente l'indebitamento bancario. Infatti tramite il rafforzamento della Prima Squadra, la Società si è posta l'obiettivo di tornare a competere stabilmente nelle competizioni europee che consentono di accedere a importanti fonti di ricavo, dirette (diritti televisivi) ed indirette (sponsorizzazioni, *merchandising*, ecc.) ad alta marginalità e con significativi flussi di cassa positivi.

La mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al momento garantito sino a Euro 81 milioni su Euro 120 milioni totali, potrebbe incidere sulla possibilità di realizzare parte degli investimenti previsti a partire dal secondo anno del Piano. In tal caso, la Società potrebbe far ricorso a risorse finanziarie alternative o, qualora si verificasse l'impossibilità di reperire tali risorse finanziarie, ridurre selettivamente gli investimenti pianificati per la Prima Squadra senza che ciò debba necessariamente compromettere gli obiettivi generali, seppur aumentando la difficoltà di raggiungere gli obiettivi sportivi. Al riguardo, si ricorda che particolare importanza al fine del conseguimento dei risultati sportivi ed economici del Piano è riposta nella gestione dinamica della rosa calciatori e nel rilancio del Settore Giovanile che può costituire una fonte alternativa di risorse per la Prima Squadra a costo contenuto e di generazione di ricavi in caso di cessioni.

1.5. Rischi connessi alla dipendenza dal mercato dei diritti televisivi e media e rischi connessi alla vendita centralizzata degli stessi

I ricavi totali della Società dipendono in misura rilevante dai proventi radiotelevisivi e media e dai termini e dalle modalità di vendita degli stessi. In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, il 51,6% dei ricavi totali della Società è derivato dalla cessione dei diritti televisivi in forma centralizzata. In generale si osserva che a seguito dell'entrata in vigore della c.d. Legge Melandri-Gentiloni, che prevede la gestione centralizzata e collettiva della commercializzazione dei diritti radiotelevisivi da parte della Lega, al 30 giugno 2011 si è verificata una riduzione di proventi per Euro 23,4 milioni, pari al 21,2%, dei proventi consuntivati dalla Società tramite la commercializzazione diretta nel precedente esercizio, chiuso al 30 giugno 2010, quando ancora vigeva il precedente regime della commercializzazione diretta da parte della Società. Una eventuale contrazione del mercato dei diritti nonché una diversa applicazione dei nuovi criteri adottati dalla Lega per la ripartizione delle risorse derivanti dalla commercializzazione centralizzata e collettiva dei diritti radiotelevisivi potrebbero condurre in futuro ad una ulteriore significativa riduzione dei

ricavi con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre, i criteri di ripartizione della quota dei diritti attribuita sulla base dei "bacini di utenza" è rimessa ad una deliberazione maggioritaria (*quorum* ¾) dell'Assemblea ordinaria della L.N.P.A. Anche alla luce di precedenti deliberazioni penalizzanti per l'Emittente, ed impugnate nelle debite sedi, tale circostanza può rappresentare un rischio connesso alla vendita centralizzata dei diritti televisivi per il futuro. Peraltro, in data 7 novembre 2011 la L.N.P.A ha deliberato una transazione sulle vertenze in atto. Nei confronti della delibera due società associate – AS Roma e SSC Napoli – hanno presentato riserva di reclamo. Dunque, permane il rischio della validità della transazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2.

La risoluzione, la cessazione, la modifica o il mancato rinnovo degli accordi di cessione dei diritti radiotelevisivi potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale della Società.

La Società detiene, inoltre, la *Library*, il cui valore al 30 giugno 2011 è pari a Euro 15.390 migliaia (Euro 5.420 migliaia al netto degli anticipi incassati da Juventus a fronte di contratti commerciali in essere per lo sfruttamento di tale attività) ed il cui mancato od inefficiente sfruttamento potrebbe condurre in futuro ad una riduzione di valore (*impairment*) con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale della Società.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.5.

1.6. Rischi connessi alla dipendenza dai contratti di sponsorizzazione e commerciali

I ricavi totali della Società dipendono in misura rilevante, oltre che dai proventi radiotelevisivi e media, dai ricavi da sponsorizzazioni e commerciali.

La Società ha concluso numerosi accordi commerciali e contratti di sponsorizzazione con i partner commerciali e sponsor tra i quali il contratto di "Technical Sponsor" con Nike European Operations Netherlands B.V. (in scadenza nel 2015) e due contratti di "Official Sponsor" con Betclick Ltd (sponsor prima maglia con il marchio "Betclic") e Balocco S.p.A. (sponsor seconda maglia), entrambi in scadenza il 30 giugno 2012. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 i contratti di sponsorizzazione con Nike European Operations Netherlands B.V., Betclick Ltd (sponsor prima maglia con il marchio "Betclic"), Balocco S.p.A. (sponsor seconda maglia) hanno rappresentato il 50% circa dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità. Per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3. La risoluzione, il mancato rinnovo o la rinegoziazione dei contratti di sponsorizzazione e commerciali, o una diminuzione sostanziale dei ricavi generati da tali contratti, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, strategie e prospettive della Società. Tali contratti prevedono inoltre la possibilità di recesso anticipato in caso di specifici eventi. Per esempio, il contratto con Nike European Operations Netherlands B.V. prevede che Nike abbia il diritto di risolvere con effetto immediato il contratto ove, tra l'altro, (i) Juventus o alcuno dei suoi amministratori, dirigenti e funzionari o allenatori pongano in essere condotte offensive della collettività e tali da ridurre i promotional benefits derivanti a Nike in base al contratto; (ii) la Prima Squadra non competa in serie A per due o più Stagioni Sportive consecutive. Inoltre, si ricorda che è stato sottoscritto un contratto con Sportfive per la vendita del diritto di titolazione dello Juventus Stadium e di una parte dei Premium seats dello stesso che prevede un compenso garantito pluriennale e vincola la Società per i dodici anni successivi alla realizzazione dello Juventus Stadium. Per maggiori informazioni sui contratti Nike, Betclic, Balocco e Sportfive si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3.

Alcuni accordi commerciali prevedono, inoltre, premi e corrispettivi variabili legati ai risultati sportivi della Prima Squadra, per natura aleatori e quindi soggetti a variazioni.

Da un punto di vista generale, la crisi che ha colpito negli anni più recenti i mercati finanziari e la conseguente recessione economica, tuttora in atto, si stanno ripercuotendo anche sul mercato delle sponsorizzazioni sportive che presenta oggi un ridotto orizzonte temporale degli investimenti promopubblicitari sottoscritti da aziende *partner*. Tale mutato scenario comporta nel breve periodo una minore visibiltà dei ricavi da sponsorizzazione rispetto al passato e, nel caso in cui la crisi economica dovesse perdurare, un tasso di crescita inferiore alle previsioni, con conseguenti possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

La Società è, inoltre, soggetta al rischio di contraffazione dei propri marchi da parte di terzi. Nel caso in cui venisse posta sul mercato un'elevata quantità di prodotti contraffatti recanti i marchi Juventus e/o le eventuali controversie in materia di marchi si risolvessero in senso negativo per la Società, i risultati della Società derivanti dallo sfruttamento dei propri marchi potrebbero avere una crescita inferiore alle aspettative. Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo XI.

1.7. Rischi connessi alla mancata partecipazione della Prima Squadra alla U.E.F.A. Champions League

Per le società calcistiche i risultati economici sono significativamente influenzati, direttamente o indirettamente, dai risultati sportivi ottenuti e dalla partecipazione alle diverse competizioni, in particolare la U.E.F.A. *Champions League*. L'accesso diretto a tale manifestazione è attualmente garantito in caso di piazzamento tra le prime due squadre del Campionato di Serie A, mentre la terza posizione può consentire la qualificazione attraverso la disputa di un turno preliminare. Una eventuale mancata qualificazione, anche dovuta alla riduzione del numero delle squadre partecipanti, potrebbe comportare riflessi negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

L'ulteriore mancata partecipazione della Prima Squadra alla U.E.F.A *Champions League* nelle Stagioni Sportive a partire dalla Stagione Sportiva 2012/2013 potrebbe avere significativi effetti sul valore dei diritti di sfruttamento commerciale dell'immagine, del nome e del marchio Juventus conducendo ad introiti ridotti dei principali contratti della Società (si veda in proposito la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3). Conseguentemente, i risultati economici della Società, e, più generalmente, le strategie di sviluppo, l'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbero risentirne sia direttamente, per i minori ricavi, sia indirettamente, a causa della riduzione del valore commerciale dell'immagine e del marchio della Società e del minore potere negoziale della Società in sede di rinnovo dei rapporti contrattuali che costituiscono le principali fonti di ricavo della Società.

1.8. Rischi connessi alla normativa in materia di iscrizione al campionato italiano, alle competizioni Europee e di ammissione alla Campagna Trasferimenti

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2.

(1) Iscrizione al campionato 2011/2012

Ai sensi dell'art. 89 delle N.O.I.F. il Consiglio Federale della F.I.G.C. fissa annualmente le norme per l'ammissione ai campionati professionistici, stabilendo anche termini diversi da quelli previsti nel Titolo VI delle N.O.I.F. In data 29 aprile 2011, il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha approvato le nuove norme di ammissione ai campionati professionistici 2011/2012 che prevedono gli adempimenti che le società calcistiche devono osservare, tra i quali il deposito presso la CO.VI.SO.C. del bilancio, della relazione semestrale, del *budget*, di una dichiarazione attestante l'avvenuto pagamento delle ritenute e dei contributi riguardanti gli emolumenti dovuti ai tesserati, dipendenti e collaboratori addetti al settore sportivo e di una dichiarazione dell'avvenuto pagamento

di tributi quali Ires, Irap e Iva. L'8 luglio 2011, i preposti organi della F.I.G.C., esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega, hanno comunicato che la Società possiede i requisiti per il rilascio della Licenza Nazionale ai fini dell'ammissione al Campionato Professionistico 2011/2012. Non è possibile tuttavia prevedere se in futuro tali requisiti (o nuovi requisiti che verranno frattanto approvati) verranno rispettati, né escludere che al fine di soddisfare i requisiti occorrenti per l'iscrizione ai campionati professionistici vengano richiesti ai soci ulteriori mezzi finanziari. Qualora la Società non fosse in grado di rispettare i suddetti requisiti per l'ammissione ai campionati professionistici, la stessa potrebbe non essere in grado di proseguire la propria attività.

(2) Iscrizione alle competizioni Europee 2011/2012

Il Comitato Esecutivo della U.E.F.A. ha approvato l'introduzione, a livello europeo, di un sistema di licenze per l'ammissione delle società calcistiche alle competizioni per club da essa organizzate (U.E.F.A. *Champions League*, U.E.F.A. *Europa League*, Supercoppa U.E.F.A.). In base a tale sistema, sono ammesse a partecipare alle competizioni europee solo le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, ottenendo in tal modo la concessione della c.d. "Licenza U.E.F.A.". Per informazioni sui requisiti necessari per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.

La Società, al fine di confermare la rispondenza agli elevati standard previsti dalla normativa U.E.F.A., ha provveduto a richiedere il rilascio della Licenza U.E.F.A. per la Stagione Sportiva 2011/2012 anche se la Prima Squadra in tale Stagione Sportiva non ha accesso alle competizioni U.E.F.A.

In data 6 maggio 2011, la Commissione delle Licenze della F.I.G.C., esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato alla Juventus la Licenza U.E.F.A. per la Stagione Sportiva 2011/2012.

(3) Ammissione alla Campagna Trasferimenti

L'art. 85 delle N.O.I.F., così come modificato, prevede, tra l'altro, il deposito presso la CO.VI.SO.C. di determinati documenti contabili e finanziari, tra i quali il c.d. "prospetto VP/DF" indicante il rapporto tra valore della produzione e debiti finanziari. Ai sensi della medesima norma, la misura minima di tale rapporto è stabilita annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. su proposta della CO.VI.SO.C.. L'art. 90, comma 4, delle N.O.I.F., così come modificato, prevede, in caso di mancato rispetto da parte delle società della Lega della misura minima del rapporto al 31 marzo o al 30 settembre, che la CO.VI.SO.C. disponga che la società non possa essere ammessa ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori, salvo che le acquisizioni trovino integrale copertura: a) in contratti di cessione calciatori con altre società affiliate alla F.I.G.C., precedentemente o contestualmente depositati; b) mediante incremento dei mezzi propri da effettuarsi: (b.1) con versamenti in conto futuro aumento di capitale, (b.2) nella forma dell'aumento di capitale, (b.3) con finanziamenti postergati ed infruttiferi dei soci. Il provvedimento è revocato, su istanza della società, quando viene ristabilito il rapporto nella misura minima. Alla data del Prospetto informativo la F.I.G.C. ha determinato in 4 (quattro) la misura minima del rapporto tra Valore della Produzione e Debiti Finanziari richiesta per l'ammissione ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori. Al 31 marzo 2011 Juventus rispettava tale rapporto e, quindi, ha potuto operare senza restrizioni nella Campagna Trasferimenti chiusa al 31 agosto 2011. Tenuto conto degli effetti patrimoniali e finanziari dell'Aumento di Capitale oggetto del Prospetto Informativo, nonché del versamento di Euro 72 milioni effettuato da Exor, la Società ritiene che sarà in grado di soddisfare, nei tempi previsti dai vigenti regolamenti, le condizioni richieste per operare nella seconda fase della Campagna Trasferimenti che si svolgerà nel gennaio 2012. Non è possibile prevedere se, in futuro, tali parametri (o nuovi requisiti e parametri che verranno frattanto approvati) saranno rispettati, né escludere che al fine di soddisfare tali eventuali nuovi requisiti e/o parametri, vengano richiesti ai soci ulteriori mezzi finanziari. Ai sensi dell'art. 90 *quater*, comma 3 delle N.O.I.F., ai soli fini della campagna trasferimenti che si svolgerà nel periodo 3 - 31 gennaio 2012, le società della Lega devono depositare presso la CO.VI.SO.C., entro il 29 novembre 2011, il Prospetto VP/DF con l'indicazione del rapporto valore della produzione/debiti finanziari riferito alla data del 30 settembre 2011.

1.9. Rischi connessi alla gestione dello Juventus Stadium

La Società ha completato il progetto di costruzione dello Juventus Stadium. Pertanto dall'8 settembre 2011 Juventus è diventata la prima società di Serie A a poter disporre di un impianto di proprietà. Ciò comporta che la Società sia oggi responsabile dello stesso con conseguenti rischi relativi sia alla struttura dello Stadio che alla gestione del medesimo e delle aree limitrofe (adibite a parcheggio). Una eventuale indisponibilità dell'impianto che dovesse impedire la disputa delle gare, nonché lo sfruttamento commerciale dello stadio, potrebbe significativamente influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus. La gestione dello Juventus Stadium e delle aree pubbliche adibite a parcheggio durante gli eventi potrebbe comportare oneri imprevisti anche in caso di danneggiamenti e atti di vandalismo al di fuori del controllo di Juventus. Trattasi, peraltro, di rischi comuni a tutte le società calcistiche. Per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

1.10. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e sportivi

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi. Si precisa che non sono stati effettuati stanziamenti per procedimenti giudiziari e sportivi nel bilancio dell'esercizio 2010/2011.

Con riferimento al procedimento giudiziario penale innanzi al Tribunale di Napoli a carico dell'ex amministratore e direttore generale Luciano Moggi, la Società, a seguito dell'ordinanza del 20 ottobre 2009, aveva assunto il ruolo di responsabile civile e nei suoi confronti le parti civili costituite avevano facoltà di avanzare richiesta di risarcimento del danno.

Si segnala che in data 8 novembre 2011 il Tribunale di Napoli ha condannato a 5 anni e 4 mesi Luciano Moggi, rigettando invece le domande di risarcimento dei danni nei confronti di Juventus in qualità di responsabile civile.

Altresì, in data 14 dicembre 2009 il Giudice per l'udienza preliminare presso il Tribunale di Napoli, ha condannato l'ex Amministratore Delegato Antonio Giraudo. Nell'ambito della decisione sono state individuate alcune condotte dell'ex Amministratore potenzialmente dannose per i terzi. Pende presso la Seconda Sezione della Corte di Appello, l'appello nei confronti della suddetta sentenza. Qualora la decisione sulla asserita dannosità delle condotte dell'ex Amministratore fosse confermata e divenisse definitiva, la Società sarebbe esposta al rischio di eventuali azioni indirette di risarcimento del danno.

È, inoltre, pendente presso il competente organo decidente della F.I.F.A. una controversia radicata dal *Chelsea Football Club* nei confronti della Emittente volta ad accertare una responsabilità oggettiva della Società al risarcimento dei danni al cui risarcimento è stato condannato il giocatore Adrian Mutu e quantificati in oltre Euro 17 milioni. La Società ha spiegato le proprie difese ed il procedimento è attualmente ancora in corso.

1.11. Rischi connessi all'attività ispettiva da parte di Consob

Si rende noto che, in data 20 ottobre 2011 ha avuto inizio una verifica ispettiva da parte della Consob finalizzata all'acquisizione di atti documentali inerenti alcune voci del bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 (oneri da gestione diritti calciatori, ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori, altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi, altri ricavi e oneri non ricorrenti) nonché le motivazioni e gli utilizzi della linea di credito concessa dalla controllante Exor. Allo stato non sono ancora noti i relativi esiti né i possibili effetti degli stessi sull'Emittente. Si ricorda che il bilancio chiuso al 30 giugno 2011 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che, in data 26 settembre 2011, ha emesso la propria relazione, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, senza alcun rilievo.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7.

1.12. Rischi relativi ai rapporti con i calciatori

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, i costi per il personale tesserato in termini di stipendi sono risultati pari al 74% del totale ricavi della Società.

La Società ha registrato negli anni, così come le società calcistiche professionistiche europee, un significativo incremento dei costi per stipendi e premi ai calciatori e del costo di acquisto dei diritti alle prestazioni dei calciatori. Inoltre, qualora il valore dei calciatori aumenti in misura significativa, l'acquisto del diritto alle prestazioni sportive di nuovi calciatori da parte della Società potrebbe risultare più difficoltoso se il valore dei propri calciatori eventualmente da cedere non aumenterà in maniera proporzionale. Tuttavia il *management* della Società ritiene che l'attenta gestione del patrimonio calciatori possa temperare gli effetti negativi connessi alla crescita di detti costi.

Peraltro, non si può escludere che tali tendenze possano continuare anche nei prossimi anni, influenzando la strategia della Società, in particolare nel quadro del Piano di Sviluppo e della gestione dinamica del patrimonio calciatori, ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, strategie e prospettive della Società.

Nell'ambito dei rapporti in questione, si segnala, infine, il rischio connesso alla mancata accettazione dei trasferimenti da parte di calciatori non più rientranti nel progetto tecnico della Società con il conseguente sostenimento dei costi per ammortamenti e ingaggi non preventivati o eccessivi, rischio peraltro comune a tutte le società calcistiche.

1.13. Rischi connessi al mutamento dell'assetto di controllo della Società

La Società appartiene al gruppo di società facenti capo alla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. (il "Gruppo GAC"). Alla Data del Prospetto Informativo, Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene indirettamente attraverso Exor S.p.A. il 60% del capitale sociale della Società. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società intrattiene rapporti contrattuali a condizioni di mercato con società del Gruppo GAC che rientrano nel corso normale degli affari (si veda in proposito la Sezione Prima, Capitolo XIX). Ove, tuttavia, la Società non facesse più parte del Gruppo GAC i vantaggi connessi a tale appartenenza potrebbero venire meno con possibili ricadute sull'operatività e sui progetti di sviluppo della Società e, quindi, con possibili effetti negativi sui risultati economicofinanziari, sulle strategie e sulle prospettive della Società.

L'azionista di maggioranza Exor, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha già versato l'importo corrispondente alla quota spettantegli in opzione, pari a Euro 72.001.290,06 in conto del futuro aumento di capitale, a garanzia della continuità aziendale. Inoltre, Exor, si è impegnata a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare massimo di Euro 9 milioni, corrispondente alla quota di competenza dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) (7,5% del capitale sociale).

In considerazione di ciò, anche ad esito della presente Offerta in Opzione, la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. continuerà ad esercitare, indirettamente attraverso Exor S.p.A., il controllo su Juventus ai sensi dell'art. 93 T.U.F..

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

1.14. Dichiarazioni di preminenza e previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo della Società, formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza dei settori di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni soggettive sono state formulate in considerazione della carenza di dati certi e omogenei di settore, elaborati da ricerche di mercato su imprese direttamente comparabili con la Società nei vari settori di riferimento.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di carattere previsionale e stime circa l'andamento del settore in cui la Società opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza della Società, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui la Società opera potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati nel Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA L'EMITTENTE

2.1. Rischi connessi all'influenza dei risultati sportivi e degli investimenti nella campagna trasferimenti (in particolare, rendimento sportivo degli atleti ed infortuni) sui risultati economici delle società calcistiche

L'andamento dei risultati economici delle società operanti nel settore del calcio professionistico può essere significativamente influenzato, direttamente ed indirettamente, dai risultati sportivi ottenuti dalle squadre nelle competizioni nazionali ed internazionali. In particolare, i proventi da partecipazione alla U.E.F.A. Champions League, i ricavi da gare, e, in generale, i proventi legati alla partecipazione a competizioni ad eliminazione dipendono dall'andamento sportivo delle squadre in misura maggiore rispetto ad altre componenti di ricavo, quali, ad esempio, i ricavi da sponsorizzazioni, i proventi radiotelevisivi e media e i proventi pubblicitari che, nell'immediato, potrebbero risentirne in misura minore. Al contrario, i costi di gestione non sono influenzati dai risultati sportivi, fatta eccezione, generalmente, per i premi a favore dei calciatori e tecnici delle squadre previsti a seguito del raggiungimento degli obiettivi sportivi predeterminati secondo la normativa sportiva vigente. L'andamento dei risultati sportivi delle squadre e, conseguentemente, i risultati economico-patrimoniali e finanziari delle società potrebbero, inoltre, essere influenzati da fattori imprevedibili quali, tra gli altri, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di creare un gruppo di calciatori agonisticamente competitivo, provvedimenti sanzionatori e squalifiche comminate dagli organi di Giustizia Sportiva, l'indisponibilità dei calciatori per infortuni e/o incidenti, oltreché per la convocazione degli stessi nelle rispettive squadre nazionali per la partecipazione a gare o tornei internazionali.

2.2. Rischi connessi al regime normativo del settore

(A) Rischi connessi al sistema delle Licenze U.E.F.A.

Il Comitato Esecutivo della U.E.F.A. ha approvato l'introduzione, a livello europeo, di un sistema di licenze per l'ammissione delle società calcistiche alle competizioni per *club* da essa organizzate (U.E.F.A. *Champions League*, U.E.F.A. *Europe League* e U.E.F.A. *Supercup*). In base a tale sistema, sono ammesse a partecipare alle competizioni europee solo le società calcistiche che,

oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, ottenendo in tal modo la concessione della c.d. "Licenza U.E.F.A.". Si ricorda che il manuale delle Licenze U.E.F.A. incorpora anche le c.d. *Financial Fair Play Regulations*.

Il Financial Fair Play si basa sul principio del break-even result, secondo cui i club potranno partecipare alle competizione europee solo se dimostreranno equilibrio tra i ricavi generati ed i costi sostenuti. In sintesi, si riportano i principali parametri di carattere economico-finanziario e patrimoniale formalizzati dall'U.E.F.A. nell'ultima Edizione del 27 maggio 2010 del "U.E.F.A. Club Licensing and Financial Fair Play Regulations" per l'ammissione dei club Europei alle competizioni U.E.F.A. "Champions League" e U.E.F.A. "Europa League" a partire dalla Stagione Sportiva 2013/2014.

A partire dalla Stagione Sportiva 2013/2014, pertanto, ciascun *club* dovrà presentare:

- (i) bilancio certificato da revisore esterno attestante la continuità aziendale ("going concern");
- (ii) patrimonio netto non negativo;
- (iii) nessun debito scaduto verso i club, i dipendenti e/o le autorità sociali o fiscali;
- (iv) il rispetto della "Break-Even Rule" ovvero un "break-even result" positivo nei due anni precedenti l'entrata in vigore della nuova normativa U.E.F.A. (dunque nelle Stagioni 2011/12 e 2012/13) ovvero, a regime, per i tre anni consecutivi precedenti quello per il quale si richiede la Licenza U.E.F.A..

Di conseguenza dalla Stagione Sportiva 2013/2014 ciascun *club* dovrà dimostrare di aver coperto tutte le proprie spese (con l'eccezione, come anticipato nei paragrafi che precedono, di talune spese qualificate previste specificamente dal documento U.E.F.A., come quelle per lo sviluppo di un proprio stadio e/o del proprio settore giovanile o investimenti di natura sociale a livello generale e/o per la propria comunità di riferimento) con i propri ricavi per i due anni antecedenti ovvero, a regime, per i tre anni consecutivi precedenti la Stagione per la quale si richiede la Licenza U.E.F.A..

Tale parametro presenterà nei primi anni di attuazione del nuovo regolamento U.E.F.A. sul "Fair Play Finanziario" alcune soglie di tolleranza, per permettere un adeguamento graduale da parte delle società calcistiche.

L'U.E.F.A. potrà, inoltre, richiedere maggiori informazioni economiche e finanziarie e chiarimenti ai *club* che presentino:

- (i) un costo del personale tesserato (rappresentato da stipendi e ammortamenti) superiore al 70% dei ricavi;
- (ii) un indebitamento finanziario (inclusi i crediti/debiti verso società calcistiche per la campagna trasferimenti) superiore ai ricavi.

Per ulteriori informazioni sui requisiti necessari per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A. e per maggiori informazioni sul c.d. *Financial Fair Play*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2.

La Società, al fine di confermare la rispondenza agli elevati standard previsti dalla normativa U.E.F.A., ha provveduto a richiedere il rilascio della Licenza U.E.F.A. per la Stagione Sportiva 2011/2012, anche se la Prima Squadra non ha accesso alle competizioni U.E.F.A. in tale Stagione Sportiva.

In data 6 maggio 2011 la Commissione di primo grado delle licenze U.E.F.A. presso la F.I.G.C., esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e

parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato alla Juventus la Licenza U.E.F.A. per la Stagione Sportiva 2011/2012.

Con riguardo alla situazione economica e finanziaria attuale e a quella prevista per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, così come risultante dal Piano di sviluppo, la Società ritiene di essere in grado di rispettare i requisiti minimi previsti dalla normativa sul *Financial Fair Play* per la Stagione Sportiva 2013/2014 (in particolare la c.d. "*Break-Even Rule*"). Infatti, alla significativa perdita prevista per l'esercizio 2011/2012 ed eventuali perdite dell'esercizio 2012/2013 potranno essere contrapposti i mezzi finanziari derivanti dall'Aumento di Capitale.

Non è possibile tuttavia prevedere se in futuro tali requisiti (o nuovi requisiti che verranno frattanto approvati) verranno rispettati, né escludere che al fine di soddisfare i requisiti occorrenti per la Licenza U.E.F.A. vengano richiesti ai soci ulteriori mezzi finanziari. Qualora la Società non fosse in grado di rispettare i suddetti requisiti, la stessa potrebbe non essere in grado di partecipare alle competizioni europee.

(B) Responsabilità oggettiva delle società calcistiche. Rischi connessi ai disordini all'interno degli stadi o nelle aree circostanti gli stadi in occasione degli eventi sportivi

La normativa vigente prevede la responsabilità oggettiva delle società calcistiche in relazione a determinati atti posti in essere dai propri tesserati e dai propri sostenitori, che possono comportare l'irrogazione di sanzioni sportive e/o economiche a carico delle stesse e dei loro tesserati. A tale riguardo, pur avendo adottato le procedure ritenute necessarie al fine di evitare la violazione della predetta normativa in occasione degli eventi sportivi (per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2), la Società non esclude che possano verificarsi fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (tra i quali la squalifica del campo, ammende, esclusione dalle competizioni) e provocare timori tra gli spettatori presenti allo stadio, riducendone il numero, con la conseguente possibile riduzione dei ricavi da gare ed il sostenimento di oneri straordinari, né può, allo stato, valutare le conseguenze di natura sportiva, economica e patrimoniale che potrebbero derivarne. In seguito a tali eventi, inoltre, si potrebbe verificare la necessità di rafforzare le misure di sicurezza in occasione delle partite casalinghe, con aggravio di costi e spese per la sicurezza degli spettatori e di assicurazione della Società e con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sull'attività, strategie e prospettive della Società. Per maggiori dettagli sul quadro normativo, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2.

(C) Rischi connessi alla normativa F.I.F.A. in materia di trasferimenti internazionali dei calciatori

Ai sensi dell'art. 17 delle F.I.F.A. Regulations for the Status and Transfer of Players ("F.I.F.A. Transfer Regulations"), nessuna sanzione sportiva a carico del calciatore può risultare dal recesso senza giusta causa dal contratto che lega il calciatore alla società, nel caso in cui tale recesso sia esercitato dal calciatore successivamente allo scadere del c.d. "Periodo Protetto" (fatta eccezione per il caso di mancata comunicazione del recesso con il dovuto preavviso). Per la descrizione delle disposizioni contenute nell'art. 17 delle F.I.F.A. Transfer Regulations si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2. Alla Data del Prospetto Informativo la Società ha in essere contratti con calciatori per i quali il Periodo Protetto è decorso o è prossimo alla scadenza e che potrebbero o potranno pertanto recedere dal contratto che li lega alla Società senza giusta causa e senza subire sanzioni sportive. Qualora ciò si verificasse la Società potrebbe essere soggetta a rilevanti conseguenze sul piano dell'attività sportiva, in seguito all'imprevista modificazione della composizione della Prima Squadra che potrebbe condizionare negativamente il conseguimento dell'obiettivo previsto nel Piano di Sviluppo di costituire una Prima Squadra dall'elevato livello tecnico che consenta il raggiungimento di standard elevati di risultati sportivi, e sul piano

economico-patrimoniale, in conseguenza degli investimenti sostitutivi in diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che si potrebbero rendere necessari.

Si segnala, inoltre, che le F.I.F.A. *Transfer Regulations* sono applicabili ai trasferimenti dei calciatori appartenenti a differenti associazioni/federazioni. Ai sensi dell'art. 1 delle F.I.F.A. *Transfer Regulations* ogni associazione/federazione è tenuta ad includere nel proprio ordinamento norme relative alla protezione della stabilità contrattuale tenendo conto dei principi contenuti, tra l'altro, nell'art. 17. Alla Data del Prospetto Informativo, la F.I.G.C. non ha adottato norme che recepiscano i principi di cui all'art. 17 nell'ordinamento calcistico italiano.

(D) Rischi connessi al mutamento del quadro normativo

L'attività calcistica professionistica è disciplinata da una normativa nazionale ed internazionale estesa, stringente ed articolata. Eventuali modifiche del quadro normativo all'interno del quale la Società opera, l'adozione di nuovi provvedimenti da parte degli organi sportivi competenti (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, l'adozione di più stringenti parametri per l'iscrizione ai campionati, per l'ammissione all'acquisizione dei diritti alle prestazioni dei calciatori o per il rilascio della Licenza U.E.F.A.) ovvero modifiche repentine della attuale prassi interpretativa della normativa vigente potrebbero influire significativamente sull'attività della Società e sulla partecipazione della Prima Squadra alle competizioni, comportare un incremento dei costi connessi alla gestione della Prima Squadra e/o una riduzione dei ricavi con pregiudizio sui risultati economico-finanziari e sull'attività, strategie e prospettive della Società.

2.3. Rischi connessi alla riduzione della popolarità del calcio professionistico e delle competizioni nazionali e internazionali

Una parte rilevante dei ricavi della Società e quindi dei risultati finanziari è legata, direttamente e indirettamente, alla popolarità del calcio professionistico in generale e della Juventus in particolare. I diritti radiotelevisivi e i proventi media, i ricavi da gare, i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità in genere costituiscono la parte più significativa dei ricavi della Società. Una riduzione della popolarità ed attrattività del calcio professionistico in ragione di una mancanza di interesse per le competizioni nazionali ed internazionali, della concorrenza di altri sport, o di uno scandalo legato per esempio a disordini o al doping o ai recenti illeciti per scommesse sportive potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, strategie e prospettive della Società.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

3.1. Liquidità e volatilità dei diritti di opzione

I diritti di opzione sulle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta saranno negoziabili esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario per il periodo che va dal 19 dicembre 2011 all'11 gennaio 2012 inclusi. Non possono essere fornite garanzie sullo sviluppo delle negoziazioni sui diritti di opzione durante questo periodo, né sull'esistenza di una liquidità sufficiente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto. Il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione dipenderà, tra l'altro, dallo sviluppo del prezzo delle azioni di Juventus in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle azioni stesse.

Nell'ambito dell'Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri diritti di opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei diritti di opzione o delle azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V.

3.2. Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale sugli azionisti esistenti in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Juventus che decideranno di aderirvi. Soltanto in caso di mancato esercizio di diritti di opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle azioni in opzione, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, è pari al 80% circa. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo IX.

Considerate le condizioni dell'Offerta, l'eventualità che alla conclusione dell'Offerta stessa una limitata adesione da parte degli azionisti di minoranza all'aumento di capitale possa determinare una riduzione del flottante delle azioni dell'Emittente in misura tale da integrare le fattispecie di cui agli artt. 108, comma 2 e 111, comma 1, del T.U.F. è remota. Infatti, anche ipotizzando che nessun azionista di minoranza eserciti i diritti di opzione, l'azionista di maggioranza Exor verrebbe a detenere (i) una quota massima pari al 89,2% circa, per effetto del versamento già effettuato in conto del futuro aumento di capitale e dell'impegno a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare massimo di Euro 9 milioni, corrispondente alla quota di competenza dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) (7,5% del capitale sociale), e (ii) una quota massima che potrebbe incrementarsi fino al 92% circa, nella teorica ipotesi in cui l'intero Aumento di Capitale fosse sottoscritto da Exor.

Si precisa che alla Data del Prospetto non è intenzione dell'Emittente addivenire alla revoca dalla quotazione (cd. *delisting*) delle azioni, tanto che ha determinato le condizioni dell'Offerta avendo anche riguardo di evitare il rischio di revoca dalla quotazione (cd. *delisting*) delle proprie azioni in caso di totale mancata adesione da parte degli azionisti di minoranza.

3.3. Volatilità del prezzo di mercato delle azioni Juventus

Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e/o reddituale della Società o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui la stessa opera, nell'economia generale e nei mercati monetari e finanziari, mutamenti del quadro normativo, cambiamenti delle previsioni, raccomandazioni degli analisti, l'andamento dei risultati sportivi della Prima Squadra nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative alla Società e alla Prima Squadra potrebbero portare a sostanziali fluttuazioni del prezzo delle azioni Juventus. Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare notevoli fluttuazioni dei prezzi e dei volumi negli ultimi anni. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni Juventus, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa.

V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione della Società

L'Emittente è denominata "Juventus F.C. S.p.A." o "Juventus Football Club S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

Juventus è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino al n. 00470470014 ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Torino al n. 394963.

La Società è affiliata alla F.I.G.C., ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 91/81 e dell'art. 15 delle N.O.I.F.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Juventus è stata costituita in forma di società per azioni in data 27 giugno 1967 con atto a rogito del Notaio R. Morone, Torino, rep. 202201, depositato a Torino nel Registro Atti Pubblici il 4 luglio 1967 (reg. vol. 1078, mod. I Atti Pubblici) e omologato dal Tribunale di Torino con decreto n. 167 dell'8 luglio 1967.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Altre informazioni relative all'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32. La Società dispone di un servizio di *Contact Center* telefonico al numero (a pagamento) 899.999.897¹.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini della Juventus

Fondata nel 1897 per idea di un gruppo di giovani del Liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino, la Juventus, dopo il passaggio agli attuali colori bianconeri, conquista il suo primo titolo italiano già nel 1905.

Nel 1923 debutta nella squadra Giampiero Combi, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi. Nuovo Presidente della società viene eletto Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della Fiat. E' l'inizio di uno speciale sodalizio destinato a durare nel tempo.

Il numero di fans cresce rapidamente e nel 1925/26 i "bianconeri" della Juventus conquistano il secondo scudetto, preludio del ciclo di vittorie che la condurranno a conquistare 5 scudetti consecutivi a partire dalla Stagione 1930/31. L'allenatore della Juventus di quel periodo è Carlo Carcano e nella sua formazione militano leggendari calciatori: Orsi, Caligaris, Monti, Cesarini, Varglien I e II, Bertolini, Ferrari e Borel II. Nello stesso periodo determinante è l'apporto della Squadra alla Nazionale che conquista il primo titolo mondiale nel 1934.

Le vittorie in Campionato consentono alla Juventus di avvicinarsi alle prime esperienze in campo internazionale partecipando alla Coppa dell'Europa Centrale (oggi U.E.F.A. *Champions League*) dove per ben 4 volte raggiunge la semifinale.

¹ Il costo massimo da rete fissa è di Euro 1,8 al minuto più 6 centesimi di scatto alla risposta. Importo massimo addebitabile Euro 15,00 IVA inclusa. Il costo da rete mobile varia in base all'operatore utilizzato.

Con Giovanni Agnelli, Presidente dal 1947, la squadra conquista altri due scudetti e Carlo Parola e Giampiero Boniperti segnano un'epoca.

Sotto la presidenza di Umberto Agnelli e con Omar Sivori e John Charles, la Juventus si aggiudica altri 3 Campionati e nel 1958 per la prima volta una squadra italiana riceve la stella per aver vinto il 10° titolo nazionale.

Dopo la vittoria dello scudetto del 1966/67 per la Juventus si inaugura una stagione di trionfi che coincide con l'avvento alla Presidenza di Giampiero Boniperti nel 1971. Alla guida della Squadra si succedono allenatori d'indiscussa personalità: Vycpalek, Parola e, soprattutto, Giovanni Trapattoni. In campo, al fianco di campioni italiani di gran talento, Zoff, Scirea, Tardelli, Cabrini, Causio, Paolo Rossi, Gentile (questi atleti costituiscono l'asse portante della Nazionale Campione del Mondo per la terza volta nel 1982), Furino, Anastasi, Roberto Bettega, giocano i fuoriclasse stranieri, su tutti, Michel Platini. Nella Stagione 1981/82 con la conquista del 20° scudetto la Juventus consegue la seconda stella.

La Juventus, oramai protagonista in Italia e in ambito internazionale, diviene, insieme all'AFC Ajax, l'unica società ad aver vinto tutte le più importanti competizioni internazionali.

Altre vittorie seguono: la Coppa U.E.F.A. e la Coppa Italia con Dino Zoff allenatore e ancora la Coppa U.E.F.A..

La recente storia della Juventus

La recente storia sportiva della Juventus è legata alle presidenze di Vittorio Caissotti di Chiusano (1990 – 2003) e Franzo Grande Stevens (2003 - 2006) e alla gestione di Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Roberto Bettega. Con Marcello Lippi e Fabio Capello alla guida della Prima Squadra e nel segno di campioni come Gianluca Vialli e Alessandro Del Piero (*recordman* di sempre nella storia della Società con oltre 772 presenze e oltre 315 reti), la squadra conquista altri 7 scudetti (di cui quello della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato) ed è protagonista sulla scena internazionale, disputando quattro finali di U.E.F.A. *Champions League*, vinta nel 1996. Nello stesso anno conquista la seconda Coppa Intercontinentale della propria storia.

Nell'ottobre 2006 si chiude il procedimento sportivo a carico della Società iniziato nel giugno 2006 con la conferma della retrocessione della Prima Squadra in Serie B, la revoca del 28° scudetto conquistato nella Stagione Sportiva 2004/2005 e la non assegnazione del 29° scudetto per la Stagione Sportiva 2005/2006. Merita ricordare che nel luglio 2006 otto calciatori della Prima Squadra della Stagione Sportiva 2005/2006 hanno disputato la finale dei Campionati Mondiali F.I.F.A. del 2006, vinti dalla Nazionale Italiana su quella francese. In tale occasione la nazionale italiana ha conquistato il quarto titolo Mondiale grazie anche al contributo di 5 giocatori della Juventus.

Nella Stagione Sportiva 2006/2007 la Juventus (allenata da Didier Deschamps) vince il campionato di Serie B nonostante la penalizzazione di nove punti.

La Stagione Sportiva 2007/2008, sotto la guida di Claudio Ranieri, vede la Juventus piazzarsi al terzo posto nel campionato di Serie A, e qualificarsi ai preliminari di U.E.F.A. Champions League. Il capitano Alessandro Del Piero, protagonista di una stagione eccezionale, vince la classifica dei cannonieri con 21 reti, una in più del compagno Trezeguet. Nel campionato 2008/09 la squadra stenta nella seconda parte di Stagione e alcuni risultati negativi che potrebbero mettere a rischio la qualificazione in *Champions League* suggeriscono l'avvicendamento in panchina: Ciro Ferrara sostituisce Ranieri nelle ultime due giornate di un campionato che i bianconeri terminano al secondo posto. Ferrara viene così confermato per la Stagione Sportiva 2009/2010, che vede il ritorno di Fabio Cannavaro e l'arrivo di Fabio Grosso, Felipe Melo e Diego.

La squadra, partita molto bene, incappa però in una serie di infortuni che ne compromettono il rendimento globale. A fine gennaio Alberto Zaccheroni subentra a Ferrara. La Stagione si chiude con un settimo posto, che costringerà la Juventus a disputare i preliminari di *Europa League*.

Sulla panchina viene chiamato Luigi Delneri. La Stagione Sportiva 2010-2011si chiude con il settimo posto in campionato di Serie A e, conseguentemente, l'esclusione dalla prossima U.E.F.A. *Champions League* nonché dalle altre competizioni europee.

Nel corso della Campagna Trasferimenti dell'estate 2011 prosegue il rinnovamento della rosa della Prima Squadra, che è affidata ad Antonio Conte.

Per quanto riguarda gli aspetti societari, a partire dal 1994 la Juventus, in seguito a significativi interventi normativi, si trasforma da società sportiva in entità economica affiancando all'attività caratteristica progetti ad essa legati e nel dicembre 2001 la Società viene quotata in Borsa con qualifica di "Star". Il 19 settembre 2011, con provvedimento n. 7044, Borsa Italiana ha disposto l'esclusione straordinaria dalla qualifica di "Star" delle azioni Juventus ed il conseguente trasferimento delle stesse al mercato MTA con decorrenza 20 settembre 2011.

Nel giugno 2006, viene nominato un Consiglio di Amministrazione con Giovanni Cobolli Gigli Presidente e Jean-Claude Blanc Amministratore Delegato e Direttore Generale, sotto la cui egida viene deliberata e portata a compimento l'operazione di aumento di capitale conclusasi con successo nel 2007. A ottobre del 2009 lascia la presidenza Giovanni Cobolli Gigli: i pieni poteri vanno a Jean-Claude Blanc.

Con la nomina di Andrea Agnelli a Presidente della Juventus il 19 maggio 2010 si apre un nuovo capitolo della storia della Società. Nel giugno 2010 Giuseppe Marotta viene nominato Direttore Generale Area Sport e il 27 ottobre 2010 entra nel Consiglio di Amministrazione ed è contestualmente nominato Amministratore Delegato. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011 Jean-Claude Blanc rimette tutte le proprie deleghe e gli viene conferito uno speciale incarico fino al 30 settembre 2011 per le attività legate all'apertura dello Juventus Stadium. Nel corso della stessa riunione viene nominato Amministratore Delegato il consigliere Aldo Mazzia, che dal 1° aprile 2011 aveva già assunto l'incarico operativo di *Chief Financial Officer*. In data 14 ottobre 2011 Jean-Claude Blanc, ha formalizzato le proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Investimenti immobiliari

In questi ultimi anni, la Juventus ha, inoltre, sviluppato e realizzato progetti per attività connesse alla propria attività caratteristica con la finalità di dotarsi di un patrimonio immobiliare funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva e di supporto all'area promo-pubblicitaria e commerciale. In merito si ricordano la realizzazione del Centro Sportivo "Juventus Center" sito nel comune di Vinovo (TO) e la costruzione dello Juventus Stadium, inaugurato l'8 settembre 2011.

Juventus Stadium

In data 15 luglio 2003, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 25 milioni oltre IVA, la Società ha stipulato con la Città di Torino l'atto notarile per la costituzione del diritto di superficie sull'area su cui sorgeva lo Stadio delle Alpi e sulle aree adiacenti per un periodo di novantanove anni, rinnovabile alla scadenza. In data 11 aprile 2006, la Società ha ottenuto l'approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato che prevede la riqualificazione dell'impianto sportivo e la costruzione degli edifici destinati ad ospitare le attività di servizio e di supporto a quelle sportive. Il 23 febbraio 2009 è stato approvato dal Consiglio Comunale della Città di Torino il Programma di Intervento Integrato (c.d. PRIN), che ha autorizzato Juventus a demolire il vecchio Stadio delle Alpi. In data 12 marzo 2009 sono stati definitivamente sottoscritti con la Città di Torino il PRIN e l'Atto Novativo e Modificativo dell'Atto di trasferimento di proprietà superficiaria e costituzione di

diritto di superficie del 15 luglio 2003. Per la demolizione del vecchio Stadio delle Alpi e la costruzione del nuovo Stadio sono stati conclusi due distinti contratti di appalto, rispettivamente in data 22 ottobre 2008 e 13 maggio 2009. Il lavori di demolizione, iniziati a novembre 2008, si sono conclusi il 25 giugno 2009. Il 30 giugno 2009 sono iniziate le attività realizzative del nuovo impianto e lo Juventus Stadium è stato inaugurato l'8 settembre 2011. Il valore complessivo dell'investimento sull'area del nuovo stadio ammonta ad Euro 150 milioni (inclusa l'acquisizione del diritto di superficie sull'area). Per maggiori informazioni sullo Juventus Stadium, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

Aree commerciali esterne allo Stadio

Parallelamente alla realizzazione dello Juventus Stadium, la Società ha sviluppato un progetto di natura commerciale sulle aree esterne all'impianto sportivo, ottenendo l'approvazione dei relativi interventi di costruzione e le necessarie autorizzazioni amministrative. Il 1° dicembre 2009 è stato sottoscritto l'atto notarile di cessione ad Ebano S.r.l. (ora San Sisto S.r.l.), società appartenente al Gruppo Nordiconad, del ramo d'azienda comprendente tali aree limitrofe, il progetto, i contratti, le autorizzazioni commerciali ed i permessi a costruire inerenti, per la realizzazione di un centro commerciale adiacente allo Juventus Stadium. Il centro commerciale, denominato "Area 12", è stato aperto al pubblico il 27 ottobre 2011.

Centro Sportivo Juventus Center

Nel corso dell'esercizio 2006/2007 sono stati completati i lavori di realizzazione del nuovo Centro Sportivo "Juventus Center – Training Media & Sponsor" sito nel comune di Vinovo (TO), dotato di nove campi da calcio (di cui sette in erba e due in materiale sintetico) dei quali uno adibito allo svolgimento delle partite ufficiali del Settore Giovanile, una palestra, gli spogliatoi, il dipartimento medico, il Media and Sponsor Center, ospitante principalmente strutture destinate agli sponsors e al canale tematico Juventus Channel, per complessivi mq. 140 mila circa. Nel corso degli esercizi 2007/2008 e 2008/2009 sono stati eseguiti i lavori di ampliamento e riorganizzazione del Centro Sportivo Juventus Center (per la realizzazione di circa 1.200 mq di nuova superficie coperta adibita a spogliatoi e uffici, nonché di due tribune adiacenti il campo di allenamento della prima Squadra ed il campo di gara del Settore Giovanile). Il valore complessivo dell'investimento nel Centro Sportivo è di Euro 27,2 milioni.

Aree commerciali adiacenti al Centro Sportivo Juventus Center – Progetto Mondo Juve

Nell'ambito del processo di valorizzazione del Progetto Mondo Juve (ovvero lo sviluppo commerciale, inclusa la realizzazione di attività nei settori dell'intrattenimento, del tempo libero e commerciale, dell'area adiacente al Centro Sportivo *Juventus Center*), in data 30 giugno 2003, la Società ha ceduto alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. il 27,2% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. (28,04% del capitale in circolazione) al prezzo di Euro 37,3 milioni.

In data 31 marzo 2006, la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. ha acquisito opzioni per l'acquisto, in due *tranche*, del 69,8% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. (71,96% del capitale in circolazione) allora ancora detenuto dalla Società.

In data 26 luglio 2007 la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. ha esercitato i diritti di opzione per l'acquisto delle azioni Campi di Vinovo S.p.A.. Il corrispettivo previsto per l'esercizio delle due opzioni è stato pari a Euro 8,5 milioni. Inoltre, e sempre in data 26 luglio 2007, nell'ambito delle obbligazioni assunte nel contratto d'opzione, Juventus ha ceduto a Campi di Vinovo S.p.A. il ramo d'azienda avente ad oggetto i contratti e le attività relative alla realizzazione del Parco commerciale (Progetto Mondo Juve). Il corrispettivo complessivamente pattuito per la cessione del ramo d'azienda è di Euro 25 milioni. Con riferimento alla suddetta cessione alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. della partecipazione nella Campi di Vinovo S.p.A. ed al trasferimento a quest'ultima del ramo di azienda relativo alla realizzazione del parco commerciale sul terreno della stessa Campi

di Vinovo S.p.A., alla data del presente Prospetto risultano ancora da incassare crediti per complessivi Euro 17,2 milioni in scadenza al 31 dicembre 2013, garantiti da pegno sulle azioni Campi di Vinovo.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dalla Società nel corso del trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e degli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009

Investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Nella Stagione Sportiva 2011/2012 la Campagna Trasferimenti si svolge, come di consueto, in due fasi: la prima dal 1° luglio al 31 agosto 2011, la seconda dal 3 gennaio al 31 gennaio 2012. Nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2011/2012 è proseguita la profonda revisione dell'organico della Prima Squadra, già avviata lo scorso anno, che ha portato a diverse cessioni e all'effettuazione di investimenti significativi per completarne il rinnovamento ed elevarne il livello qualitativo.

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2011/2012 hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di Euro 84,6 milioni derivante da acquisizioni per Euro 90,3 milioni e cessioni per Euro 5,7 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a Euro 5,6 milioni. Inoltre, gli acquisti e le cessioni a titolo temporaneo determinano un effetto economico netto positivo per Euro 1,6 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è negativo per Euro 79,1 milioni così ripartiti: Euro 35,8 milioni nell'esercizio 2011/12, Euro 22,5 milioni nell'esercizio 2012/13 e Euro 20,8 milioni nell'esercizio 2013/14.

La seguente tabella fornisce i dati relativi ai principali investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori effettuati dalla Società nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

_	Al 30 settembre	Eserc	izio al 30 gi	ugno
Valori espressi in migliaia di Euro	2011*	2011	2010	2009
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	90.524	51.276	58.179	40.160
(*) Dati non assoggettati a revisione contabile	70.524	31.270	30.177	40.100

Gli investimenti nella primo trimestre dell'esercizio 2011/2012 si riferiscono principalmente al riscatto definitivo di Alessandro Matri e Fabio Quagliarella e all'acquisto di Stephan Lichtsteiner, Arturo Vidal e Mirko Vucinic.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Krasic, Bonucci e Martinez.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Felipe Melo e Diego Da Cunha.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Amauri e Poulsen.

La seguente tabella fornisce i dati relativi ai principali investimenti in altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e partecipazioni effettuati dalla Società nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

Investimenti in altre immobilizzazioni

	Al 30 settembre	Eserc	izio al 30 gi	ugno
Valori espressi in migliaia di Euro	2011*	2011	2010	2009
Investimenti in altre immobilizzazioni	10.150	79.414	40.124	11.449
(*) Dati non assoggettati a revisione contabile				

Gli investimenti effettuati nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 si riferiscono principalmente ai costi di realizzazione del nuovo stadio (Euro 5.740 migliaia).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 si riferiscono principalmente ai costi di realizzazione del nuovo stadio (Euro 76.294 migliaia) e all'acquisizione da Reti Televisive Italiane (RTI) dell'archivio storico delle immagini televisive relative alle partite della Juventus trasmesse nel corso degli anni dalla stessa RTI (Euro 1.850 migliaia).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 si riferiscono principalmente a costi relativi al progetto del nuovo stadio (Euro 33.440 migliaia), ai lavori di ampliamento e riorganizzazione del Centro Sportivo di Vinovo (Euro 4.808 migliaia) e alla realizzazione dell'applicativo utilizzato per la vendita dei *Premium Seats* del nuovo stadio (Euro 255 migliaia).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 si riferiscono principalmente a ai costi capitalizzati nell'esercizio in relazione al progetto del nuovo stadio (Euro 8.407 migliaia).

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in corso di realizzazione significativi investimenti, ad eccezione della realizzazione del Museo della Juventus presso lo Juventus Stadium per il quale si prevede un investimento complessivo di circa Euro 4 milioni. L'apertura del Museo è prevista per il mese di aprile 2012.

Con riferimento alle fonti di finanziamento necessarie per gli investimenti previsti a Piano, la Società utilizzerà i proventi derivanti dall'Offerta e farà un prudente utilizzo degli affidamenti bancari in essere.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono significativi investimenti futuri da segnalare.

VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

La Società opera nel settore del calcio professionistico ed è uno dei principali *club* calcistici del mondo. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le fonti di ricavo della Società derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono l'attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Il palmares sportivo della Juventus, che è complessivamente il più ricco fra tutte le società di calcio italiane e fa della Juventus una delle squadre più rappresentative a livello internazionale, comprende 29 scudetti (incluso lo scudetto della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato), 9 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 U.E.F.A. *Champions League*, 3 Coppe U.E.F.A., 1 Coppa delle Coppe e 2 Supercoppe Europee.

La Juventus può contare in Europa (con riferimento ai 4 principali mercati di riferimento: Germania, Francia, Regno Unito e Spagna) su un bacino potenziale di circa 8,5 milioni di tifosi (c.d. fan potential). In Italia, è la squadra del cuore per il 29,1% dei tifosi della Serie A. Più nel dettaglio, per quanto concerne il bacino potenziale di tifosi, le indagini di mercato Sport+Markt: "International Fan Potential" - Report 2010 e Customized Research & Analysis: "Monitor Calcio" - Edizione 2010-2011, condotte per la Società rispettivamente nel dicembre 2010 e nel gennaio 2011 (da cui sono tratti i dai numerici di cui al capoverso precedente) hanno evidenziato quanto segue. Lo Studio Sport+Markt effettuato sul "Fan Potential" della squadra bianconera nei mercati di Asia, America ed Europa analizza il potenziale di tifosi juventini nel mercato globale del calcio. Un positivo sviluppo può essere rilevato in Brasile e negli USA soprattutto dal punto di vista della notorietà del club. Il numero totale dei tifosi del club bianconero nei 6 principali paesi americani ed asiatici (Usa, Messico, Brasile, Cina, India e Giappone) è stimato in 79,4 milioni. In generale il trend più positivo viene registrato in Brasile.

L'indagine condotta, invece, da *Customized Research & Analysis* ha indicato in Juventus la squadra con più alto numero di tifosi e simpatizzanti in Italia (11,2 milioni). Sulla base delle indagini svolte sullo stesso campione di riferimento, la Juventus è risultata, altresì, *leader* nelle quattro aree geografiche del Paese (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sardegna, Sud e Sicilia).

6.1.1 L'attività sportiva

Le competizioni delle Stagioni Sportive 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011

La Stagione Sportiva 2007/2008, sotto la guida di Claudio Ranieri, vede la Juventus piazzarsi al terzo posto, e qualificarsi ai preliminari di U.E.F.A. *Champions League*. Nel campionato 2008/2009 la squadra stenta nella seconda parte di Stagione e alcuni risultati negativi che potrebbero mettere a rischio la qualificazione in *Champions League* suggeriscono l'avvicendamento in panchina: Ciro Ferrara sostituisce Ranieri nelle ultime due giornate di un campionato che i bianconeri terminano al secondo posto. Ferrara viene così confermato per la Stagione Sportiva 2009/2010. La squadra, partita molto bene, incappa però in una serie di infortuni che ne compromettono il rendimento globale. A fine gennaio arriva il cambio di allenatore, con Zaccheroni che subentra a Ferrara. La stagione si chiude con un settimo posto, che significa preliminari di U.E.F.A. *Europa League*. Per la Stagione Sportiva 2010-2011 sulla panchina viene chiamato Luigi Delneri. La Stagione si chiude con il settimo posto in campionato di Serie A e, conseguentemente, l'esclusione dalla U.E.F.A. *Champions League* e dalla U.E.F.A. *Europa League* per la Stagione Sportiva 2011/2012.

La gestione dell'attività sportiva

L'attività sportiva della Società è organizzata su due livelli: la gestione della Prima Squadra e la gestione del Settore Giovanile. La Società si avvale, inoltre, della consulenza del proprio Settore *Scouting*.

La Prima Squadra

La Prima Squadra, alla Data del Prospetto Informativo, è composta da 28 calciatori (fra i quali, 15 sono stati convocati nelle rispettive rappresentative nazionali di categoria nel corso della Stagione Sportiva corrente). Alla Data del Prospetto Informativo, la gestione e la programmazione dell'attività sportiva della Prima Squadra è affidata ai responsabili dell'area sportiva. Lo *staff* tecnico si compone di un allenatore responsabile della Prima Squadra, 1 vice-allenatore, 2 collaboratori tecnici, 1 preparatore dei portieri, 1 preparatore atletico, 2 medici sociali e 5 massofisioterapisti e tecnici della riabilitazione.

La partecipazione della Prima Squadra al Campionato italiano ed ai vari tornei nazionali ed internazionali comporta una specifica attività di gestione dei rapporti con le Autorità sportive e di natura logistica che viene svolta dall'area sportiva. Obiettivo del Piano di Sviluppo è di garantire la competitività della Prima Squadra a livello nazionale ed internazionale e di raggiungere standard elevati di risultati sportivi rafforzando tutti i reparti e assicurando nel contempo la stabilità dello staff tecnico.

Il Settore Giovanile

Tra gli obiettivi indicati dal Piano di Sviluppo rientra il rilancio del Settore Giovanile. A tal fine è prevista una nuova politica di investimenti nel Settore Giovanile finalizzata alla ricerca di nuovi talenti con profili e prospettive di crescita diversificati da inserire in Prima Squadra e/o da valorizzare nell'arco di 3-5 anni. Tale approccio dovrebbe consentire di diminuire gli ammontari degli investimenti per la Prima Squadra e generare nuove risorse da reinvestire. La gestione del Settore Giovanile si arricchirà di nuove iniziative quali l'estensione del bacino di reclutamento, il progetto "Training check" per il controllo della metodologia di allenamento ed il progetto "Liceo sportivo" sul modello delle "Football Academy" inglesi e dei "Centri di Formazione" francesi.

In aggiunta alla Prima Squadra, la Società gestisce, sotto la guida tecnica di Giovanni Rossi, Responsabile del Settore Giovanile, 15 squadre giovanili che compongono il Settore Giovanile della Società, per un totale di circa 300 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 19 anni. Il Settore Giovanile seleziona, in stretta collaborazione con il Settore *Scouting*, calciatori provenienti da ogni regione d'Italia e, nel corso della Stagione Sportiva corrente, ospita presso strutture dedicate circa 42 calciatori in età compresa tra i 14 e 19 anni. La Società iscrive ogni anno le proprie squadre a quattro campionati di livello nazionale, due campionati a carattere regionale e le restanti squadre delle categorie Esordienti e Pulcini a tornei provinciali organizzati dalla F.I.G.C., più precisamente tramite il Comitato Regionale e la Delegazione Provinciale competenti.

Il Responsabile del Settore Giovanile sovrintende e coordina, con il supporto della Segreteria del Settore Giovanile che cura i rapporti con le autorità sportive e fornisce supporto logistico alle squadre, l'attività sportiva del Settore Giovanile attraverso circa 92 collaboratori tra cui 21 allenatori/istruttori, 9 preparatori atletici, 7 preparatori dei portieri, 6 medici dedicati, 15 massofisioterapisti e 34 dirigenti accompagnatori (volontari che prestano il proprio tempo libero per l'accompagnamento delle squadre giovanili in occasione delle trasferte e delle gare in casa).

Il Settore Giovanile sensibilizza i calciatori al *Fair Play* attraverso incontri periodici con rappresentanti del mondo arbitrale ed ha attivato il percorso formativo ed istituzionale denominato "Formazione Juventus", organizzato in *partnership* con la Facoltà di Psicologia dell'Università

degli Studi di Torino, giunto alla terza edizione. Ripetendo il percorso delle precedenti due edizioni, ai ragazzi del Settore Giovanile è stata offerta l'opportunità di approfondire alcune tematiche di fondamentale importanza nei processi di crescita degli adolescenti: l'obiettivo è trasmettere ai ragazzi, in modo organico e strutturato, conoscenze e valori che possano andare oltre l'insegnamento della tecnica e della tattica calcistica. L'attività didattica, sviluppata da docenti qualificati ed esperti in 48 incontri organizzati da ottobre 2010 a marzo 2011, è stata suddivisa in diverse aree tematiche, incentrate sulle diverse esigenze proprie delle Categorie del Settore Giovanile: psicologica, sociologica, motivazionale, medica e sicurezza.

Nell'ambito della partnership con *Nike* è stata, inoltre, creata la *Juventus Soccer School* con l'obiettivo di sviluppare una struttura ramificata in tutta Italia di scuole per l'insegnamento del calcio ai ragazzi, delle sue regole tecnico-tattiche e dei suoi valori più sani da parte di staff selezionato ed altamente specializzato.

Il Settore Giovanile è considerato un'area strategica per l'attività Società. Nel corso degli anni il Settore Giovanile si è contraddistinto per l'elevato livello di risultati sportivi raggiunti dalle squadre e per il numero di calciatori che hanno debuttato nei campionati professionistici. Altresì il Settore Giovanile si è sempre contraddistinto per aver fornito alle varie rappresentative Nazionali (italiane ed estere) un buon numero di giocatori.

La Società, nell'ambito della propria politica di gestione del c.d. "patrimonio calciatori", ha trasferito per la Stagione Sportiva 2011/12 a vario titolo (prestito temporaneo o compartecipazione ex art. 102-*bis* N.O.I.F.) 21 calciatori ad altre società (di cui 11 a squadre di Serie A e B).

Il Piano di Sviluppo prevede un ulteriore potenziamento del Settore Giovanile al fine di rafforzare la scuola di calcio interamente dedicata all'individuazione e formazione di giovani calciatori e di garantire un costante inserimento di propri calciatori all'interno della rosa della Prima Squadra.

L'attività di Scouting

La Società si avvale della consulenza di uno *staff* di "osservatori" (il "Settore *Scouting*"), operanti sia in Italia che all'estero, deputati a individuare calciatori di altre formazioni in vista dell'eventuale inserimento nella Prima Squadra o nelle formazioni del Settore Giovanile.

La struttura si compone di un responsabile *Scouting* che riferisce direttamente alla direzione sportiva e di circa 25 osservatori impiegati a livello nazionale e internazionale che curano l'attività di osservazione di calciatori professionisti sia per la prima Squadra che per il Settore Giovanile, in vista di un loro potenziale inserimento nella Prima Squadra.

6.1.2 L'attività commerciale e le principali fonti di ricavo

Le principali fonti di ricavo della Società sono:

- i ricavi da gare, costituiti essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite disputate dalla Prima Squadra;
- i diritti radiotelevisivi e proventi media, derivanti principalmente (a) dalla negoziazione centralizzata ad opera della Lega, in virtù della c.d. Legge Melandri-Gentiloni, a partire dalla Stagione Sportiva 2010/2011, dei diritti di trasmissione televisiva, e tramite altre piattaforme distributive, delle partite di calcio, e (b) dai proventi versati dalla U.E.F.A. per la partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* ed alla U.E.F.A. *Europe League* e derivanti dalla negoziazione e dallo sfruttamento dei diritti commerciali (diritti televisivi e sfruttamento degli spazi pubblicitari) da parte della U.E.F.A. relativamente a tali competizioni; e

• i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità, costituiti dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della Juventus, principalmente derivanti dai corrispettivi pagati dall'*Official Sponsor*, dal *Technical Sponsor* e dagli altri partner della Società.

La Società realizza, inoltre, proventi dalla gestione dei diritti dei calciatori, per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102-bis delle N.O.I.F., e dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi della Società relativo al trimestre chiuso al 30 settembre 2011, cui si compara il dettaglio dei ricavi per l'analogo periodo dell'esercizio precedente (incluso nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 predisposto in accordo all'art. 154-bis T.U.F.).

	_ 	rimestre al 30	settembre	
Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale	20	11(*)	2010(*)	
sul totale ricavi		%		%
Ricavi da gare	5.733	17%	2.625	5%
Diritti radiotelevisivi e proventi media	9.178	27%	19.342	40%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	10.770	32%	9.730	20%
Proventi da gestione diritti calciatori	6.309	19%	13.806	28%
Altri ricavi	1.727	5%	3.296	7%
Totale ricavi	33.717	100%	48.799	100%
(*) Dati non assoggettati a revisione contabile		_		

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi della Società relativo agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale	Esercizio al 30 giugno					
	2011		2010		2009	
	%		%		%	
Ricavi da gare	11.552	7%	16.990	8%	16.917	8%
Diritti radiotelevisivi e proventi media	88.711	52%	132.484	60%	132.164	60%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	43.270	25%	45.678	21%	46.133	21%
Proventi da gestione diritti calciatori	18.239	10%	14.665	7%	17.271	8%
Altri ricavi	10.294	6%	9.915	4%	8.243	3%
Totale ricavi	172.066	100%	219.732	100%	220.728	100%

I dettagli dei ricavi della Società contenuti nelle tabelle sopra presentate devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitoli III, IX, X e XX.

6.1.2.1 I ricavi da gare

Le gare rappresentano la tradizionale fonte di ricavi delle società calcistiche professionistiche. Tale voce di ricavo è costituita essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite della Prima Squadra. I ricavi da gare hanno rappresentato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 il 7% del totale ricavi della Società.

Il valore dei ricavi da gare è strettamente connesso all'andamento dei risultati della Prima Squadra nel Campionato di Serie A, alla partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* o U.E.F.A. *Europa League* e al numero di partite disputate nelle competizioni internazionali ed, in ogni caso, al maggiore o minore grado di richiamo delle partite.

A partire dalla Stagione Sportiva 2006/2007, la Juventus ha disputato le proprie partite casalinghe allo Stadio Olimpico, che ha una capienza di circa 28.000 spettatori, mentre a partire dalla Stagione Sportiva in corso le partite vengono disputate nello Juventus Stadium di proprietà dell'Emittente, con una capienza di 41.000 spettatori di cui circa 4.000 *Premium*. I prezzi degli abbonamenti ed i prezzi dei biglietti, stabiliti dalla Società annualmente, variano in funzione della categoria di posto venduto.

Gli abbonamenti sottoscritti per la Stagione 2011/12, inclusi i *Premium Seats*, al termine della campagna sono 24.137 per un ricavo di Euro 14,7 milioni, inclusi i servizi aggiuntivi (servizio *catering* e parcheggio). L'incremento rispetto alla Stagione Sportiva 2010/2011 è pari al 60,9% sul numero degli abbonamenti e al 182,7% sui ricavi.

Per informazioni sull'andamento dei ricavi da gare con riferimento ai trimestri al 30 settembre 2011 e 2010 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

6.1.2.2 Diritti radiotelevisivi e proventi media

I diritti radiotelevisivi e proventi media rappresentano la principale fonte di ricavo della Società e nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 hanno rappresentato il 51,6% del totale ricavi della Società.

Il nuovo sistema di gestione e commercializzazione centralizzata ad opera della Lega, in virtù della c.d. Legge Melandri-Gentiloni, dei diritti radiotelevisivi relativi alle partite del Campionato italiano ha avuto riflessi significativamente negativi sull'esercizio chiuso al 30 giugno 2011. Infatti, i proventi radiotelevisivi fatturati a seguito della vendita centralizzata dei diritti del Campionato e della Coppa Italia sono ammontati a Euro 81,7 milioni, a cui si sono aggiunti altri proventi media per Euro 5,1 milioni, per un totale di Euro 86,8 milioni; nell'esercizio precedente, chiuso al 30 giugno 2010, tali ricavi ammontavano, al netto della componente della mutualità, complessivamente ad Euro 110,2 milioni. La contrazione dei ricavi è stata quindi di Euro 23,4 milioni (-21,2%).

Per effetto del sistema di gestione e commercializzazione centralizzata, la Società, come tutte le società calcistiche professionistiche italiane, negozia, alla Data del Prospetto Informativo, direttamente e singolarmente soltanto più i diritti di ripresa e trasmissione televisiva e radiofonici dei turni preliminari delle competizioni U.E.F.A., delle partite amichevoli e degli allenamenti.

Per informazioni sull'andamento dei proventi da cessione dei diritti radiotelevisivi e media e da U.E.F.A. *Champions League* con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

6.1.2.3 Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

La Juventus gode di un *brand* rinomato e di una forte immagine mediatica ed attua strategie innovative nel settore promo-pubblicitario.

I tre principali contratti di sponsorizzazione, che saranno analizzati nei paragrafi che seguono, sono quelli sottoscritti con *Nike*, *Betclick* e Balocco. I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per il trimestre chiuso al 30 settembre 2011 hanno rappresentato il 32% circa del totale ricavi (dato tratto dal resoconto intermedio di gestione predisposto in accordo all'art. 154-*bis* T.U.F.). I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 hanno rappresentato il 25% circa del totale ricavi. Nel corso di tali periodi, i tre principali contratti di sponsorizzazione hanno rappresentato il 50% circa dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità.

I ricavi da sponsorizzazione e pubblicità derivano dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della Juventus, e sono principalmente costituiti dai corrispettivi pagati dai due "Official Sponsor" (sponsor di maglia) e dal "Technical Sponsor". Ulteriori tipologie di partnership, cui corrispondono specifici format negoziali, sono state individuate e suddivise secondo le seguenti categorie: Naming Right, Media Partner, Official Partner e Official Supplier.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società ha in essere circa 40 accordi commerciali.

Per informazioni sull'andamento dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità con riferimento al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

I ricavi da sponsorizzazioni

I ricavi da contratti di sponsorizzazione Ufficiale e Tecnica per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 e per il trimestre chiuso il 30 settembre 2011 si riferiscono ai corrispettivi pagati dagli *Sponsor* Ufficiali (*Betclic* e Balocco) e dallo *Sponsor* Tecnico (*Nike*) per acquisire il diritto di apporre i propri marchi sulle maglie da gioco ufficiali e sulle divise della Prima Squadra e delle squadre giovanili.

Contratto Nike

A partire dal 1° luglio 2003, il "*Technical Sponsor*" della Juventus è la *Nike European Operations Netherlands B.V.* ("*Nike*"). L'accordo, stipulato in data 16 novembre 2001, ha durata di dodici anni e prevede:

- la sponsorizzazione tecnica da parte di Nike; e
- il diritto di *Nike* di utilizzare, in via esclusiva e con facoltà di sub-licenziare a terzi, i marchi Juventus e altri diritti di proprietà industriale per produrre, pubblicizzare e vendere, in tutto il mondo e con ogni mezzo, prodotti e servizi (compresa la versione replica del "kit" da gioco utilizzato dalla Prima Squadra e capi d'abbigliamento e accessori sportivi).

Sulla base di tale contratto, *Nike* si occupa dell'intero *licensing* della Società e sviluppa prodotti e servizi a marchio Juventus attraverso una rete di punti vendita tradizionali, on-line e per corrispondenza (*retail operations*). A tale scopo e nell'ambito del contratto, *Nike* ha costituito e avviato l'attività della società *Juventus Merchandising* S.r.l., interamente posseduta dal Gruppo *Nike*, che nel corso dei recenti esercizi ha dato corso a numerose iniziative, tra le quali, i negozi aperti a Torino (*Juventus Store*), sette "*corner*" in Italia ed uno a Tokyo, circa 130 "*corner multiclub*" in Cina, il negozio *on-line* Juvestore.com e le scuole calcio (*Juventus Soccer Schools*).

In data 2 novembre 2011 è stato inaugurato il nuovo *Juventus Store*, il più grande spazio commerciale in Italia dedicato ad una squadra di calcio, targato *Nike*, che sorge all'interno del centro commerciale denominato "Area 12", adiacente allo Juventus Stadium.

Sulla base del contratto stipulato nel 2001, *Nike* ha la facoltà di recedere dal contratto al termine di ogni triennio qualora il gruppo *Nike* sia colpito da condizioni economiche gravemente negative. *Nike* ha inoltre facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui la Prima Squadra sia interdetta o sospesa da ogni competizione, non sia in grado o decida di non prendere parte alle competizioni (per cause diverse dalla non ammissione a partecipare a tali competizioni), ovvero nel caso in cui determinati eventi riducano significativamente i benefici promozionali di *Nike*; sono inoltre previste pattuizioni sul comportamento degli esponenti aziendali che, se lesivo della reputazione di *Nike*, determina in capo a quest'ultima il diritto di recedere dal contratto. Il corrispettivo minimo complessivo previsto dal contratto stipulato nel novembre 2001 e successivi *addendum* per i dodici anni del rapporto è pari a Euro 151,8 milioni. Al corrispettivo minimo complessivo vanno inoltre aggiunte le forniture annuali di materiale tecnico da *Nike* a Juventus.

Inoltre, *Nike* riconosce alla Società le seguenti *royalties* annue sull'attività *licensing e retail operations*:

- 10% sul ricavo netto delle vendite di prodotti a marchio Juventus eccedenti Euro 22,7 milioni (percentuale che sale al 12% e poi al 14% raggiunti rispettivamente fatturati di Euro 28,4 milioni e Euro 34,1 milioni); e
- 50% degli utili netti derivanti dalla vendita di servizi a marchio Juventus e dalle attività di vendita al dettaglio.

Sono infine previsti bonus a favore della Società al raggiungimento da parte della Prima Squadra di predeterminati risultati sportivi in campo nazionale e internazionale.

Accordo di sponsorizzazione ufficiale con Betclick Ltd ("Official Sponsor")

In data 3 aprile 2010, la Società ha sottoscritto con *Betclick Ltd* un contratto di sponsorizzazione ufficiale per tutte le competizioni della Juventus a decorrere dal 1° luglio 2010 e fino al 30 giugno 2012 avente ad oggetto il marchio *"Betclic"*. Il contratto prevede l'attribuzione a *Betclick* del diritto di sfruttamento dell'immagine della Juventus, tra cui il diritto di porre i propri marchi su tutto l'abbigliamento tecnico della Prima Squadra limitatamente alla cd. "prima maglia". Il contratto prevede, un corrispettivo base complessivo per Juventus di Euro 16 milioni (Euro 7,5 milioni per la Stagione Sportiva 2010/2011 e Euro 8,5 milioni per la Stagione Sportiva 2011/2012) ed un corrispettivo variabile determinato in funzione dei risultati sportivi nelle competizioni nazionali e internazionali. A seguito della mancata qualificazione alla U.E.F.A. *Champions League* nel 2010/2011 e 2011/2012 il corrispettivo base a stagione è stato ridotto a Euro 6,5 milioni.

Accordo di sponsorizzazione ufficiale con Balocco S.p.A. ("Official Sponsor")

Dal 1° ottobre 2010 Balocco S.p.A. è diventato sponsor di Juventus acquisendo il diritto di apporre il proprio marchio sulla seconda maglia da gioco utilizzata dalla Prima Squadra in occasione di alcune gare di Campionato e Coppa Italia nel corso della Stagione Sportiva 2010/2011. Nel gennaio 2011 è stato sottoscritto con Balocco S.p.A. un nuovo contratto di sponsorizzazione per la Stagione Sportiva 2011/2012 che prevede l'estensione dei diritti acquisiti anche alle competizioni sportive internazioni della Prima Squadra (sempre con riferimento alla seconda maglia) e a tutto il Settore Giovanile Juventus. Il contratto prevede, inoltre, che Balocco corrisponda un corrispettivo complessivo pari a 2 milioni di Euro per la Stagione Sportiva in corso in considerazione della mancata qualificazione alle competizioni internazionali.

I ricavi da altre sponsorizzazioni e altri contratti commerciali

I ricavi da altre sponsorizzazioni e da altri contratti commerciali si riferiscono ai corrispettivi per la cessione del c.d. "Naming Right" ed a quelli dei contratti con i Media Partner (SKY, Mediaset Premium), Official Partner e Official Supplier. I relativi rapporti contrattuali, generalmente di durata pluriennale, hanno per oggetto a seconda dei casi la disciplina e

regolamentazione dell'abbinamento a scopo promo-pubblicitario del logo e dei marchi Juventus con i segni distintivi dei *Partner* di Juventus.

Con riferimento allo sfruttamento del c.d. "Naming Right" dello Juventus Stadium in data 18 aprile 2008, la Società ha sottoscritto con Sportfive Italia S.r.l. (che successivamente, in data 2 marzo 2009, ha ceduto parte dei diritti a Sportfive GmbH & Co. KG. appartenente al Gruppo Sportfive, leader a livello europeo nel marketing sportivo) un accordo che sancisce una alleanza commerciale strategica a lungo termine tra le due società. La partnership ha ad oggetto, a fronte di un importo minimo garantito di 75 milioni di Euro (di cui 42 milioni di Euro già incassati), l'esclusiva sul c.d. "Naming Right", ossia il diritto di titolazione dello Juventus Stadium, nonché alcuni diritti promozionali e di sponsor relativi al nuovo Stadio per un arco temporale di 12 anni a partire dal completamento della costruzione dello stesso. In particolare, in base all'accordo, Sportfive ha il diritto di gestire in esclusiva la vendita del diritto di titolazione dello Juventus Stadium, nonché di parte dei palchi e posti Premium. I restanti 33 milioni del minimo garantito saranno pagati da Sportfive in 24 rate semestrali costanti a partire da dicembre 2011. Il corrispettivo non è legato ai risultati calcistici, salvo il caso in cui la Juventus non partecipi alla Serie A. In tale eventualità, le parti rinegozieranno i termini dell'accordo. Ai sensi del contratto, la Juventus ha il diritto di rifiutare, motivando il rifiuto, il Naming Sponsor individuato da Sportfive.

6.1.2.4 I proventi da gestione dei diritti dei calciatori

La Società persegue una attenta politica di gestione del c.d. "patrimonio calciatori" diretta, sotto il profilo strettamente sportivo, a costruire una Prima Squadra di livello tecnico elevato e di consentire il raggiungimento di standard elevati di risultati sportivi e, sotto il profilo economico, a valorizzare il patrimonio calciatori. I proventi da gestione dei diritti dei calciatori sono per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102-bis delle N.O.I.F., e dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori. La Società registra inoltre oneri da gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102-bis delle N.O.I.F., dagli oneri costituiti dai corrispettivi per gli acquisti a titolo temporaneo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e da altri oneri accessori alle operazioni di trasferimento dei calciatori.

Per informazioni sull'andamento dei proventi da gestione dei diritti dei calciatori con riferimento al trimestre al 30 settembre 2011 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

6.1.2.5 Altri ricavi

La Società ottiene generalmente altri ricavi grazie alle iniziative commerciali rivolte al mercato "consumer", all'attività editoriale, allo sfruttamento della Library e proventi vari (indennizzi assicurativi, affitti attivi, etc.).

Per ciò che concerne lo sfruttamento della *Library*, sono in vigore accordi commerciali con il Gruppo RAI, SKY, RTI e Infront che generano ricavi lordi per un valore complessivo di circa 3 milioni di Euro annui.

6.1.3 L'attività di gestione "Real Estate" e gestione dello Juventus Stadium

Strettamente connessa con l'ampliamento dei progetti immobiliari e delle strutture immobiliari gestite direttamente da Juventus è l'attività di gestione definibile "Real Estate" dei complessi immobiliari e sportivi Juventus Stadium e Centro Sportivo Juventus Center di Vinovo.

Tale attività è demandata ad una apposita struttura interna, la Direzione *Real Estate*, creata nel 2009 in vista della realizzazione del Juventus Stadium e rafforzata nel corso del 2010 con uno *staff* di risorse specialistiche in grado di gestire progetti e attività immobiliari complesse.

Infine, nel gennaio 2011 è stata costituita la Direzione Stadio che ha la responsabilità della gestione operativa dello Juventus Stadium in occasione delle partite e nel resto della settimana. La Direzione Stadio in occasione delle gare ufficiali che si disputano allo Juventus Stadium coordina un gruppo di lavoro della Società (il "*Match Management Group*") costituito da rappresentanti delle diverse aree aziendali coinvolte nell'organizzazione dell'evento per quanto concerne gli aspetti sportivi, commerciali e di comunicazione.

6.1.4 Programmi futuri e strategie

Il Piano di Sviluppo per il periodo 2011/12 - 2015/16

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 23 giugno 2011 ha approvato il Piano di sviluppo per il periodo coincidente con le Stagioni Sportive 2011/12 – 2015/16 (il "**Piano di Sviluppo**" o il "**Piano**"). Al fine di sostenere finanziariamente il Piano, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti l'Aumento di Capitale di Euro 120 milioni che è stato approvato in data 18 ottobre 2011. Il Piano di Sviluppo ha individuato le linee strategiche ed operative per la gestione e lo sviluppo della Società ed è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- (i) <u>Ritorno nel più breve tempo possibile a competere stabilmente ad alto livello sia in Italia che in Europa</u>: a tal fine il Piano prevede significativi investimenti e disinvestimenti, in particolare all'inizio dell'esercizio 2011/2012, destinati a completare il rinnovamento della Prima Squadra e a elevarne il livello qualitativo, nonché a consentire un adeguato ricambio nelle Stagioni Sportive successive.
- (ii) <u>Rilancio del Settore Giovanile</u>: è prevista una nuova politica di investimenti nel Settore Giovanile finalizzata alla ricerca di nuovi talenti con profili e prospettive di crescita diversificati da inserire in Prima Squadra e/o da valorizzare nell'arco di 3-5 anni. Tale approccio dovrebbe consentire di ridurre il fabbisogno di investimenti per la Prima Squadra e generare nuove risorse da reinvestire. La gestione del Settore Giovanile si arricchirà di nuove iniziative quali l'estensione del bacino di reclutamento, il progetto "*Training check*" per il controllo della metodologia di allenamento ed il progetto "Liceo sportivo" sul modello delle "*Football Academy*" inglesi e dei "Centri di Formazione" francesi.
- Incremento e diversificazione dei ricavi derivanti dal nuovo Stadio della Juventus e (iii) degli altri ricavi commerciali: la Società si propone di incrementare e diversificare ulteriormente i propri ricavi e di migliorare la propria redditività rendendola nel contempo meno sensibile all'andamento dei risultati sportivi. In quest'ottica il nuovo stadio della Società avrà un ruolo significativo offrendo: massima visibilità e vicinanza al campo di gioco, alti standard tecnologici e di sicurezza, servizi esclusivi e di qualità dedicati alle famiglie, ai tifosi e alle imprese e, infine, forte interazione con l'area commerciale adiacente. Il nuovo stadio genererà un incremento significativo dei ricavi ed una importante diversificazione degli stessi. Sarà attivo sette giorni su sette: ospiterà eventi (convention, conferenze, banchetti, ecc.); offrirà spazi per lo sviluppo di attività commerciali; tour organizzati consentiranno la visita dello stadio e del museo della Juventus (la cui inaugurazione è prevista nell'aprile 2012). Il Piano prevede, inoltre, la prosecuzione della strategia commerciale già avviata nel 2007 di sviluppo e valorizzazione del brand Juventus e di ottimizzazione dello sfruttamento economico del nome, del marchio e dell'immagine della Società

- con ulteriori azioni nei confronti dei mercati chiave a livello internazionale, anche tramite tour della prima Squadra e la disputa di gare amichevoli di prestigio.
- (iv) Raggiungimento e mantenimento della sostenibilità economica e finanziaria e, quindi, il rispetto dei requisiti economici e finanziari previsti dalle norme italiane ed intenazionali di settore: la capacità di competere ad alto livello, sia in Italia che in Europa, un approccio maggiormente dinamico alle campagne trasferimenti calciatori per cogliere opportunità di valorizzazione e di investimento, l'incremento e la diversificazione dei ricavi, il rilancio del Settore Giovanile, nonché un attento controllo dei costi operativi sono le condizioni che il Piano individua per raggiungere e a mantenere nel tempo tale obiettivo.

6.2 I principali mercati

Secondo la ventesima edizione dell'"Annual Review of Football Finance" del giugno 2011, condotta da Deloitte, il mercato del calcio europeo nella Stagione 2009/2010 ha generato ricavi per Euro 16,3 miliardi, evidenziando una crescita del 4% determinata positivamente dalla crescita dei ricavi di ciascuna della cinque Leghe più importanti a livello europeo. In particolare, la *Premier League* ha visto incrementare i propri ricavi nella stagione 2009/2010 a circa Euro 2,5 miliardi. I ricavi della *Bundesliga* sono cresciuti del 6% a circa Euro 1,7 miliardi, a seguito di un imponente aumento dei ricavi commerciali e la più numerosa presenza di spettatori negli stadi a livello europeo. I ricavi della *Liga* sono cresciuti dell'8% a circa Euro 1,6 miliardi, e rappresentano la crescita più elevata fra le cinque Leghe più importanti a livello europeo. I ricavi della Serie A sono cresciuti del 3% a circa Euro 1,5 miliardi, mentre quelli della *Ligue* 1 sono cresciuti del 2% a circa Euro 1,1 miliardi.

Anche secondo la ricerca condotta nel 2011 dalla Arel (l'Agenzia di ricerche economiche) in collaborazione con PriceWaterhouseCoopers ("PWC") nel contesto europeo l'Inghilterra è la "capolista" nella classifica del più alto giro d'affari con un valore della produzione al netto di plusvalenze e altri ricavi pari a Euro 2,4 miliardi. L'Italia è il terzo paese tra le Top League con un importo pari a Euro 1,5 miliardi, preceduta dall'Inghilterra e dalla Germania. Confrontando l'Italia con le altre Leghe appare evidente la preponderanza nella struttura dei ricavi della quota derivante dai diritti televisivi (65%), la quale risulta essere di 15 punti percentuali superiore all'Inghilterra (50%), mentre le fonti di ricavo della Spagna si distribuiscono in maniera equa tra ingressi stadio (32%), diritti televisivi (38%) e sponsor/merchandising (30%), anche se due società rappresentano il 56% dei ricavi totali. In Inghilterra e Germania si ha il più alto tasso di riempimento degli stadi (rispettivamente 92% e 88%), mentre l'Italia è al 61%. I dati U.E.F.A. relativi ad un paniere composto dalle 625 società di calcio dei campionati di vertice in Europa mostrano che solo 120 club (19%) dispongono di uno stadio di proprietà. Queste società hanno ricavi da ingresso stadio maggiori rispetto a quelli generati dai club che non sono proprietari diretti. Alla data del Prospetto Informativo Juventus è l'unico *club* italiano ad essere proprietario di uno stadio in uso. Lo Juventus Stadium è stato inaugurato 1'8 settembre 2011.

6.2.1 Il calcio professionistico in Italia

Secondo la ricerca condotta nel 2011 dalla Arel in collaborazione con PWC, il calcio è lo sport più popolare e praticato in Italia: 1.274.108 sono i tesserati della F.I.G.C., di cui 1.108.479 sono calciatori, divisi tra professionisti (14.476), dilettanti (474.493) e partecipanti alle attività di Settore Giovanile (619.510). Gli italiani fra i 15 e i 69 anni che si dicono interessati o molto interessati al calcio sono 30.620.000, pari al 72% della popolazione. Si dichiarano sostenitori della Nazionale 30.232.000 italiani, interessati alla Serie A 28.252.000 e seguono la *Champions League* in 25.594.000. Euro 2,506 milioni è il valore della produzione del calcio professionistico italiano

nel 2009/2010 (+6,7% rispetto alla Stagione precedente). La Serie A genera l'84% dei ricavi (era al 79% all'inizio dell'ultimo triennio), la serie B l'11% (era al 14%) e la Lega Pro il 5% (era il 7%).

6.2.2 Il mercato dei diritti televisivi e media

Nell'ultimo decennio la trasmissione televisiva degli eventi sportivi ha assunto in ambito nazionale ed europeo una rilevanza economica sempre crescente per le società di calcio professionistico. Tali eventi rappresentano, infatti, uno dei prodotti di maggior interesse per il settore televisivo data la vasta *audience* che sono in grado di attrarre.

Secondo la ventesima edizione dell'"Annual Review of Football Finance" del giugno 2011, condotta da Deloitte, la principale fonti di ricavi dei club italiani è rappresentata fin dalla Stagione 1999/2000 (la prima in cui ai *club* italiani è stata data la possibilità di procedere individualmente alla vendita dei propri diritti televisivi) dai ricavi da diritti televisivi (broadcasting). Alla data del Prospetto Informativo i ricavi da diritti televisivi rappresentano il 60% dei ricavi complessivi generati dai club italiani. Da ultimo, in Italia, la Stagione 2010/2011 ha visto un ritorno alla vendita centralizzata dei diritti televisivi. I tre grandi club italiani, Juventus, Milan e Inter, che rappresentano circa il 45% del fatturato dei club di Serie A, generano ciascuno ricavi da diritti televisivi pari a circa Euro 130 milioni. Per le Stagioni Sportive 2010/2011 e 2011/2012 sono stati negoziati accordi per la cessione di diritti televisivi a livello centralizzato per un valore superiore a Euro 900 milioni, un risultato che rappresenta un considerevole incremento dei ricavi da diritti televisivi se paragonato al valore aggregato dei singoli accordi conclusi individualmente dai club italiani. Dalla Stagione Sportiva 2010/2011 il meccanismo di distribuzione dei proventi derivanti dalla vendita dei diritti televisivi viene effettuato, in virtù della c.d. Legge Melandri-Gentiloni, secondo le seguenti nuove modalità: (i) il 40% in parti uguali tra tutti i soggetti partecipanti al Campionato di Serie A, (ii) il 30% in base ai risultati sportivi conseguiti, e (iii) il 30% in base al bacino di utenza.

La ricerca condotta nel 2011 dalla Arel in collaborazione con PWC ha confermato la forte dipendenza del calcio italiano dai diritti radiotelevisivi che rappresentano il 42% dei ricavi globali. Nella Stagione Sportiva 2009/2010 i ricavi complessivi da diritti televisivi delle squadre di Serie A hanno raggiunto il loro massimo storico arrivando a sfiorare il tetto del miliardo di euro, valore destinato ad aumentare nel 2010/2011 grazie alla vendita collettiva del Prodotto Serie A. Nel 2009/2010 le società di Serie A hanno fatto registrare un aumento del 2,4% (+€24m circa) rispetto alla Stagione precedente ed il trend dei ricavi da diritti televisivi ad oggi risulta essere costantemente positivo. L'unico calo momentaneo, nella Stagione 2006/2007, è legato alla partecipazione della Juventus al campionato di Serie B. Inoltre, nella Stagione 2009/2010 i proventi da diritti televisivi generati dalla partecipazione alle competizioni europee (U.E.F.A. Champions League e U.E.F.A. Europa League) sono stati pari all'11,7% del totale, in aumento del 22,2% rispetto alla Stagione precedente. La Stagione Sportiva 2009/2010 è stata l'ultima con la commercializzazione individuale, prima dell'entrata in vigore della Legge Melandri-Gentiloni che ripristina la titolarità collettiva dei diritti televisivi. In campo europeo, la situazione dei diritti tv del calcio si caratterizza per una utilizzazione piuttosto diffusa del sistema di vendita centralizzata dei diritti.

In Inghilterra la *Football Association of Premier League* ("F.A.L.P.") detiene e vende collettivamente i diritti di trasmissione in diretta, gli *highlights*, i diritti relativi ai nuovi media ed i diritti internazionali che rimangono, però, di proprietà dei *club* azionisti: la commissione CE, con delibera del 22 marzo 2006, ha giudicato positivamente gli impegni assunti in modo vincolante dalla F.A.P.L. dal 2007 al 2013. La vendita avviene attraverso una ripartizione in pacchetti (6 complessivamente) con il divieto per un singolo operatore di acquistarne più di 5. I *club* possono

comunque trattare singolarmente la cessione sia dei diritti non ricompresi nei 6 pacchetti sia di quelli acquistati da un'emittente ma eventualmente non utilizzati.

In Germania la *Deutsche Fussball Liga* detiene i diritti televisivi e li vende centralmente.

In Francia la legge *Lamour* del 2003 orienta verso la commercializzazione collettiva dei diritti da parte di federazione sportive e leghe, confermando peraltro un sistema già in vigore.

Solo in Spagna le società sportive vendono individualmente i propri diritti. Tuttavia, dalla Stagione 2003-2004, un gruppo di squadre minori della *Primera Liga* e tutte le squadre della *Segunda Liga* negoziano i propri diritti collettivamente.

Le altre leghe europee maggiori vendono i propri diritti collettivamente, ad eccezione della Grecia (dal 2001/02) e del Portogallo.

6.2.3 I ricavi da gare

Nell'ambito del mercato rappresentato dalle competizioni calcistiche delle società di calcio italiane, la vendita di biglietti ed abbonamenti per assistere alle partite dei campionati di Serie A, Serie B, della Coppa Italia e alle partite delle coppe europee, costituisce una componente significativa dei ricavi delle società calcistiche.

Secondo la ventesima edizione dell'"Annual Review of Football Finance" del giugno 2011, condotta da Deloitte, benché la presenza dei tifosi allo stadio sia aumentata nelle più recenti Stagioni, tuttavia rimane ancora ben al di sotto dei livelli degli anni 90, dove si registravano medie che superavano la soglia dei 30.000 ed erano le più alte in Europa. Secondo la ricerca condotta dall'Arel in collaborazione con PWC i ricavi da stadio, composti da biglietti e abbonamenti, sono sostanzialmente invariati in Serie A da più di dieci anni. Lungo il periodo di osservazione (1997-2010) il tasso di crescita composto è sostanzialmente costante anche se nel corso del periodo analizzato sono presenti picchi dovuti a variazione dei bacini di utenza delle società coinvolte nel campionato (+0,3%). La forte riduzione registrata nella Stagione 2006/2007 è da attribuire agli effetti della vicenda Calciopoli che hanno determinato la partecipazione della Juventus alla Serie B e la penalizzazione di altre squadre importanti nella massima serie.

I ricavi da abbonamenti nell'ultima Stagione sono pari ad Euro 84 milioni. I ricavi da biglietti, pari ad Euro 143 milioni nel 2009/2010, sono composti per Euro 94 milioni da ricavi da gare di campionato, Euro 29 milioni da ricavi per coppe europee e per circa Euro 20 milioni da ricavi per gare di Coppa Italia e amichevoli.

6.2.4 Il mercato delle sponsorizzazioni e del licensing/merchandising

Le attività promo-pubblicitarie delle società di calcio professionistiche italiane hanno mostrato negli ultimi anni un significativo incremento dei ricavi, principalmente ascrivibile: (i) alla sempre maggiore importanza delle squadre come veicolo promozionale, anche in seguito alla maggiore diffusione televisiva delle partite di calcio; (ii) alla crescita del reddito disponibile per il tempo libero; (iii) alla maggiore attenzione manageriale dedicata dalle società di calcio a questa area d'affari. Secondo la ricerca condotta dalla Arel in collaborazione con PWC i ricavi da *sponsor* e *merchandising* hanno registrato nel triennio 2007-2010 un andamento crescente, arrivando a rappresentare il 15% del totale. Il Cagr - tasso di crescita annuale composto – ha evidenziato nel triennio 2007-2010 un incremento dell'8,3%.

6.2.5 Posizionamento competitivo

Ai fini del posizionamento competitivo della Juventus, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- Risultati sportivi;
- Ricavi;
- Tifosi.

Risultati sportivi

Panorama europeo

La Juventus è la tra le prime società per numero di vittorie in competizioni europee contando:

- 2 U.E.F.A. Champions League;
- 3 Coppe U.E.F.A.;
- 1 Coppa delle Coppe;
- 1 Coppa Intertoto;
- 2 Supercoppe Europee.

Mercato italiano

La Juventus è la prima società per numero di vittorie in competizioni nazionali ed è l'unica squadra italiana che possa fregiarsi delle due stelle sulla tenuta da gioco con:

- 29 scudetti (incluso lo scudetto della Stagione Sportiva 2004/2005 revocato e quello della Stagione Sportiva 2005/2006 non assegnato);
- 9 Coppe Italia;
- 4 Supercoppe Italiane.

Ricavi

Panorama europeo ed italiano

Secondo la ricerca condotta dall'Arel in collaborazione con PWC, anche nella Stagione Sportiva 2009/2010 figurano 3 società italiane nella *top ten* dei *club* europei con i maggiori ricavi (Milan 7° con ricavi pari a 235,8 milioni di Euro, Inter 9° con ricavi pari a 224,8 milioni di Euro e Juventus 10° con ricavi pari a 205 milioni di Euro, al netto dei proventi di gestione diritti calciatori). Real Madrid, Barcellona e Manchester Utd sono i 3 *club* europei con maggiori ricavi.

Con riferimento alla Stagione Sportiva 2009/2010, la ricerca condotta dall'Arel, ha individuato i ricavi di Juventus secondo la distinzione di seguito riportata:

- Ricavi da *Sponsor e merchandising* 2009/2010: 45,7 milioni di Euro;
- Ricavi da gare 2009/2010: 16,9 milioni di Euro;
- Ricavi da diritti radiotelevisivi 2009/2010: 132,5 milioni di Euro;
- Altri ricavi: 9.9 milioni di Euro.

Anche secondo "Football Money League", la ricerca condotta da Deloitte nel febbraio 2011, Juventus è la decima società europea per ricavi con 205 milioni di Euro nella Stagione Sportiva 2009/2010, suddivisi come segue:

• Ricavi commerciali: 55,6 milioni di Euro (pari al 27% dei ricavi complessivi per la Stagione Sportiva 2009/2010);

- Ricavi da gare: 16,9 milioni di Euro (pari all'8% dei ricavi complessivi per la Stagione Sportiva 2009/2010);
- Ricavi da diritti radiotelevisivi: 132,5 milioni di Euro (pari al 65% dei ricavi complessivi per la Stagione Sportiva 2009/2010).

Tifosi

Panorama europeo

Il seguito di tifosi sul quale una squadra può contare è uno dei maggiori punti di forza delle società di calcio professionistico. L'indagine sull'*International Fan Potential* effettuata da Sport+Markt nel 2010 nei mercati di Asia, America ed Europa colloca il potenziale di tifosi juventini nel mercato globale del calcio.

La Juventus può contare in Europa (con riferimento ai 4 principali mercati di riferimento: Germania, Francia, Regno Unito e Spagna) su un bacino potenziale di circa 8,5 milioni di tifosi (c.d. *fan potential*). Un positivo sviluppo può essere rilevato in Brasile e negli USA soprattutto dal punto di vista della notorietà del *club*. Il numero totale dei tifosi del *club* bianconero nei 6 principali paesi americani ed asiatici (Usa, Messico, Brasile, Cina, India e Giappone) è stimato in 79,4 milioni. In generale il *trend* più positivo viene registrato in Brasile.

Mercato italiano

In Italia, la Juventus è la squadra del cuore per il 29,1% dei tifosi della Serie A.

L'indagine condotta, invece, da *Customized Research & Analysis* ha indicato in Juventus la squadra con più alto numero di tifosi e simpatizzanti in Italia (11,2 milioni). Sulla base delle indagini svolte sullo stesso campione di riferimento, la Juventus è risultata, altresì, *leader* nelle quattro aree geografiche del Paese (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sardegna, Sud e Sicilia).

La tifoseria è diffusa in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale e Juventus risulta squadra *leader* nelle 4 aree geografiche del Paese (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sardegna e Sud e Sicilia).

6.3 Fattori eccezionali che hanno influito sulle attività dell'Emittente o sui relativi mercati di riferimento

6.3.1 La commercializzazione collettiva e centralizzata dei diritti radiotelevisivi da parte della Lega (c.d. Legge Melandri-Gentiloni)

La complessiva revisione normativa della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti radio-televisivi e su reti di trasmissione elettroniche degli eventi sportivi professionistici risale alla Legge n. 106/07 con cui il Parlamento conferì delega al Governo la attuazione di tale disegno di revisione.

Con D.Lgs. n. 9/08 il Governo ha attuato la legge delega prevedendo una gestione centralizzata e collettiva della commercializzazione dei diritti radiotelevisivi da parte della Lega quale organizzatore della competizione ed una ripartizione delle risorse rivenienti dalla commercializzazione stessa che, di fatto, per effetto di criteri che hanno penalizzato il notevole avviamento della Società, ha comportato una riduzione del 21,2%, pari ad Euro 23,4 milioni, dei proventi in precedenza conseguiti dall'Emittente in virtù del sistema di commercializzazione diretta.

I criteri adottati per la ripartizione delle risorse dalla commercializzazione centralizzata e collettiva afferenti il Campionato di Calcio italiano di serie A, a partire dalla Stagione Sportiva 2010/2011 prevedono una ripartizione secondo nuove modalità (che hanno fortemente penalizzato la Società, rispetto al sistema previgente):

- (i) il 40% in parti uguali tra tutti i soggetti partecipanti al Campionato di Serie A;
- (ii) il 30% in base ai risultati sportivi conseguiti:
 - o 10% in base ai c.d. risultati storici, cioè dalla Stagione Sportiva 1946/47 ad oggi;
 - o 15% in base ai risultati conseguiti nelle ultime cinque Stagioni Sportive;
 - 5% in base al risultato conseguito nell'ultima competizione sportiva;
- (iii) il 30% in base al bacino di utenza nella misura del 25% sulla base del numero di sostenitori e nella misura del 5% sulla base della popolazione del comune di riferimento.

Inoltre, l'organizzatore della competizione (la Lega), è tenuto a destinare una quota delle risorse economiche e finanziarie derivanti dalla commercializzazione dei diritti radiotelevisivi, non inferiore al 4%, per sviluppare i settori giovanili delle società sportive professionistiche, per sostenere gli investimenti per la sicurezza anche infrastrutturale degli impianti sportivi, nonché per finanziare ogni anno almeno due progetti di particolare rilievo sociale a sostegno di discipline sportive diverse da quelle calcistiche. La Lega, quale organizzatore del campionato di calcio di serie A, per valorizzare ed incentivare l'attività delle categorie professionistiche inferiori, deve infine destinare alle società sportive di dette categorie professionistiche inferiori una quota annuale non inferiore al 6% del totale delle risorse assicurate dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi del campionato.

Va, peraltro, segnalato che la definizione dei bacini di utenza e della ripartizione delle quote dei proventi da parte degli organi di Lega è soggetto a possibili dinamiche non favorevoli alla Società, viste le pressioni delle società calcistiche minori di attribuirsi quote maggiori di proventi a prescindere dall'effettivo *fan potential* che esse esprimono, in danno, dunque, della Società che, invece, ha la *leadership*.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.4.1 Dipendenza da marchi, brevetti e licenze, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non dipende da marchi, brevetti o licenze di terzi, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Mentre i ricavi della Società non dipendono dallo sfruttamento di licenze di marchio o brevetto concesse da terzi, un *asset* importante della Società è lo sfruttamento attivo del proprio nome e dei propri marchi registrati. La Società ha registrato da tempo in molti paesi del mondo i marchi istituzionali di cui è titolare per svariate classi merceologiche. La Società ritiene che il logo ed i marchi Juventus, insieme alla capacità di gestione degli stessi attraverso i rapporti contrattuali con *Sponsor* e *Partner* commerciali, rappresentino componenti fondamentali e strategiche della propria attività imprenditoriale. La Società presta particolare attenzione alla tutela dei propri marchi, per prevenire e reprimere possibili lesioni da parte dei terzi e per reagire ai fenomeni di contraffazione ove ciò si renda necessario ed opportuno, in collaborazione con *Juventus Merchandising S.r.l.*, la società del gruppo *Nike* che ha lo sfruttamento commerciale di tutti i marchi Juventus.

Per ulteriori informazioni relative ai marchi ed ai nomi di dominio della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI.

6.4.2 Dipendenza dell'Emittente da contratti industriali, commerciali o finanziari

In considerazione del settore in cui opera, la Società non ha rapporti di dipendenza derivante da contratti di natura industriale.

I ricavi totali della Società dipendono in misura rilevante, invece, da contratti commerciali relativi ai diritti radiotelevisivi e dallo sfruttamento dei propri marchi in ambito pubblicitario e delle sponsorizzazioni.

In particolare, i ricavi totali dipendono in misura rilevante dai proventi radiotelevisivi e dai termini e dalle modalità di vendita degli stessi. Nel corso del trimestre chiuso 30 settembre 2011 il 27% del totale ricavi della Società è derivato dai diritti radiotelevisivi e proventi media (dato tratto dal resoconto intermedio di gestione predisposto in accordo all'art. 154-bis T.U.F.). Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 il 51,6% del totale ricavi della Società è derivato dai diritti radiotelevisivi media e proventi da competizioni europee (dato tratto dal bilancio d'esercizio). Inoltre, la Società, mentre, come evidenziato nel paragrafo precedente, non dipende dallo sfruttamento di licenze di marchio o brevetto concesse da terzi, ha stipulato numerosi contratti attivi di licenza dei propri marchi, per svariate tipologie di prodotti.

Si segnala al proposito che la Società ha stipulato un accordo di sponsorizzazione tecnica e licenza marchio con *Nike European Operations Netherlands B.V.* ("*Nike*").

L'accordo con *Nike* ha durata di dodici anni e prevede:

- la sponsorizzazione tecnica da parte di *Nike*, da un lato; e
- il diritto di *Nike* di utilizzare, in via esclusiva e con facoltà di sub-licenziare a terzi, i marchi Juventus e altri diritti di proprietà industriale per produrre, pubblicizzare e vendere, in tutto il mondo e con ogni mezzo, prodotti e servizi (compresa la versione replica del "kit" da gioco utilizzato dalla Prima Squadra e capi d'abbigliamento e accessori sportivi), d'altro lato.

Sul versante delle sponsorizzazioni, la Società ha inoltre stipulato in data 3 aprile 2010 e 1 ottobre 2010 contratti di sponsorizzazione ufficiale rispettivamente con *Betlick Ltd* e Balocco S.p.A. (quest'ultimo rinnovato nel gennaio 2011).

Il contratto con *Betclick* (avente ad oggetto il marchio *Betclic*) prevede:

- che Betclick sia l'*Official Sponsor* di Juventus (prima maglia) per le Stagioni 2010/2011 e 2011/2012; e
- l'attribuzione del diritto di sfruttamento dell'immagine della Juventus, tra cui il diritto di porre i propri marchi su tutto l'abbigliamento tecnico della prima Squadra limitatamente alla cd. "prima maglia".

Il contratto con Balocco, rinnovato nel gennaio 2011, prevede:

- che Balocco sia l'*Official Sponsor* di Juventus (seconda maglia) per le stagioni 2010/2011 e 2011/2012: e
- l'attribuzione del diritto di sfruttamento dell'immagine della Juventus, tra cui il diritto di porre i propri marchi su tutto l'abbigliamento tecnico della Prima Squadra limitatamente alla cd. "seconda maglia", e di tutto il Settore Giovanile Juventus.

La Società ha inoltre in essere un importante contratto pluriennale con *Sportfive Italia S.r.l.* e *Sportfive GmbH & Co. KG*, società appartenenti al Gruppo *Sportfive* (*leader* a livello europeo nel *marketing* sportivo), di alleanza commerciale strategica avente ad oggetto la concessione in esclusiva, a fronte di un importo minimo garantito, del c.d. "*Naming Right*" relativo allo Juventus

Stadium, ossia il diritto di titolazione, nonché alcuni diritti promozionali e di *sponsor* inerenti il nuovo Stadio per un arco temporale di 12 anni a partire dalla Stagione in corso. In particolare, in base all'accordo, *Sportfive* ha il diritto di gestire in esclusiva la vendita del diritto di titolazione dello Juventus Stadium, nonché di parte dei palchi e posti *Premium*.

Per maggiori informazioni sui contratti con *Nike*, *Betclic* e Balocco, nonché *Sportfive* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3.

I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per il trimestre chiuso al 30 settembre 2011 hanno rappresentato il 32% circa del totale ricavi (dato tratto dal resoconto intermedio di gestione predisposto in accordo all'art. 154-bis T.U.F.). I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 hanno rappresentato il 25% circa del totale ricavi (dato tratto dal bilancio d'esercizio). Nel corso di tali periodi, i contratti di sponsorizzazione con *Nike*, *Betclic* (sponsorizzazione *Betclic*) e Balocco hanno rappresentato il 50% circa dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità.

La Società non ha rapporti di dipendenza nei confronti di finanziatori.

Le stime sulla dimensione dei mercati di riferimento, sul posizionamento competitivo della Società e sulle comparazioni con i concorrenti contenute nel Prospetto Informativo sono formulate dall'Emittente sulla base di studi e ricerche nonché, ove non diversamente specificato, sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

6.5 Quadro Normativo

Il quadro normativo e regolamentare relativo al settore del calcio professionistico è caratterizzato da un tessuto normativo assai esteso, stringente ed articolato che trova la propria fonte in leggi dello Stato e normative settoriali speciali in costante rinnovamento. Anche per tali ragioni, la sintesi del quadro normativo qui di seguito esposta non può essere considerata quale esaustiva trattazione di tutte le norme applicabili alle società operanti nel settore del calcio professionistico.

Le principali norme applicabili al settore del calcio professionistico italiano sono:

- la Legge 23 marzo 1981, n. 91, come successivamente modificata, che disciplina lo sport professionistico in Italia;
- lo statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le N.O.I.F.;
- il Codice di Giustizia Sportiva;
- il regolamento della Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Le principali disposizioni settoriali dell'ordinamento sportivo sono raccolte nella documentazione pubblicata e aggiornata sul sito Internet della F.I.G.C. (www.figc.it)

6.5.1 Organismi Internazionali e Nazionali

Si riportano qui di seguito alcune indicazioni in merito ai principali organismi internazionali e nazionali che disciplinano lo svolgimento delle attività calcistiche.

Il sistema organizzativo calcistico, che fa capo al Comitato Olimpico Internazionale (C.I.O.), è caratterizzato da una struttura piramidale, al cui vertice vi è la F.I.F.A., seguita dalle c.d. Confederazioni (per l'Europa la U.E.F.A.) e le federazioni nazionali (per l'Italia la F.I.G.C.).

Fédération Internationale des Associations de Football (F.I.F.A.)

La F.I.F.A., con sede in Zurigo, Svizzera, è stata fondata il 21 maggio 1904 ed associa circa 200 federazioni calcistiche nazionali costituendo la più grande organizzazione calcistica del mondo.

La F.I.F.A., ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del proprio statuto, persegue lo scopo di:

- migliorare costantemente il gioco del calcio e diffonderlo nel mondo tenendo in considerazione il suo impatto universale, educativo, culturale e umanitario, mettendo in pratica programmi di sviluppo rivolti in modo particolare ai giovani;
- organizzare competizioni internazionali (quali ad esempio la Coppa del Mondo e gli incontri dei Giochi Olimpici);
- stabilire le regole e fare in modo che esse siano rispettate;
- controllare ogni tipo di federazione, adottando tutte le misure necessarie o consigliabili per impedire la violazione della regolamentazione e delle decisioni della F.I.F.A.;
- impedire che determinati metodi e pratiche compromettano l'integrità del gioco e delle competizioni o che diano luogo a degli abusi nell'ambito del gioco del calcio;
- lottare contro la discriminazione ed il razzismo;
- promuovere relazioni amichevoli tra i propri membri ed in ambito sociale a fini umanitari.

La F.I.F.A. mette inoltre a disposizione gli organi necessari per risolvere tutte le controversie che si possono verificare in ambito calcistico a livello globale.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto della F.I.F.A., i membri che fanno parte di uno stesso continente sono raggruppati nelle seguenti confederazioni riconosciute:

- Confederation Sudamericana de futbol (C.O.N.M.E.B.O.L.);
- *Asian Football Confederation* (A.F.C.);
- *Union des Associations Européennes de Football* (U.E.F.A.);
- Confédération Africaine de Football (C.A.F.);
- Confederation of North, Central American and Caribbean Association Football (C.O.N.C.A.C.A.F.);
- Oceania Football Confederation (O.F.C.).

Union des Associations Européennes de Football (U.E.F.A.)

La U.E.F.A., con sede in Nyon, Svizzera, è stata fondata il 15 giugno 1954 e associa le federazioni calcistiche europee.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto della F.I.F.A., la U.E.F.A., come ogni altra confederazione, ha il compito di collaborare con la F.I.F.A. nelle sue attività ed è responsabile dell'organizzazione delle competizioni tra le società calcistiche europee, le loro nazionali e l'assunzione di provvedimenti per lo sviluppo del calcio europeo.

La più importante competizione organizzata dalla U.E.F.A. per le rappresentative nazionali è il Campionato Europeo, le cui qualificazioni e incontri si svolgono nei due anni successivi alla finale della Coppa del Mondo. Per le singole società i tornei più importanti sono la U.E.F.A. *Champions League*, la U.E.F.A. *Europa League* e la U.E.F.A. *Supercup*.

La U.E.F.A. ha inoltre il compito di stilare annualmente la classifica europea delle federazioni nazionali. In base a tale classifica viene stabilito il numero delle squadre appartenenti

alle singole federazioni nazionali che vengono ammesse di anno in anno alla U.E.F.A. *Champions League* e alla U.E.F.A. *Europa League*.

European Club Association (E.C.A.)

L'E.C.A. nasce il 21 gennaio 2008 a Nyon dall'accordo raggiunto e formalizzato dalla U.E.F.A. e dal G-14 per la creazione, come i Club chiedevano da tempo, di una associazione istituzionalizzata che tutelasse gli interessi dei *Club* e dei loro giocatori. La sua nascita segna la fine dell'esperienza del G-14, fondato nel 2000 dalle squadre più potenti e prestigiose d'Europa, e l'inizio di una nuova era per i *Club* europei. L'accordo per la fondazione di questo nuovo ente è stato raggiunto il 15 gennaio 2008, giorno dello scioglimento ufficiale del G-14. Compito principale dell'E.C.A. sarà quello esclusivo di rappresentare gli interessi dei Club del calcio europeo, con la promessa però di non intromettersi nelle questioni di governo e amministrazione del calcio, appannaggio esclusivo della U.E.F.A. in Europa e della F.I.F.A. nel mondo.

A dare vita all'E.C.A. sono tutte le 53 Associazioni confederate alla U.E.F.A.

L'organizzazione vera e propria dell'E.C.A. è stata formalizzata alla fine della Stagione calcistica 2008/2009, con la prima assemblea generale e per il periodo di transizione è stato formato un Comitato Esecutivo Transitorio, composto da alcuni soci fondatori dell'E.C.A. I resoconti dell'attività dell'E.C.A. vengono messi a disposizione sul sito Internet http://www.ecaeurope.com alla sezione "About E.C.A." (soltanto in lingua inglese).

Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.)

Il C.O.N.I. ai sensi dell'art. 1 del proprio statuto è la Confederazione delle Federazioni sportive nazionali ("F.S.N.") e delle Discipline sportive associate ("D.S.A."). È un ente pubblico dotato di personalità giuridica con sede in Roma, sotto il controllo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il C.O.N.I. è regolato dal D.Lgs. 23 luglio 1999 e dalla Carta Olimpica.

L'organizzazione dello sport in Italia è demandata dal C.I.O. al C.O.N.I.. Ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto il C.O.N.I. ha il compito di coordinare e disciplinare le varie componenti del settore sportivo, ed in particolare di:

- di presiedere, curare e coordinare l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale;
- di dettare i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati;
- di dettare i principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile;
- di dettare, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, i principi per la lotta dello sport contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo, la xenofobia e ogni forma di violenza;
- di dettare, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, i principi per conciliare la dimensione economica dello sport con la sua inalienabile dimensione popolare, sociale, educativa e culturale;
- di dettare i principi ed emanare i regolamenti in tema di tesseramento ed utilizzazione degli atleti di provenienze estera, al fine di promuovere la competitività delle squadre nazionali, di salvaguardare il patrimonio sportivo nazionale e di tutelare i vivai giovanili;
- di dettare, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, i principi per assicurare che ogni giovane atleta formato da Federazioni, società o associazioni sportive ai fini di alta

competizione riceva una formazione educativa o professionale complementare alla sua formazione sportiva;

- di dettare i principi per prevenire e reprimere l'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive;
- di garantire giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo.

Il C.O.N.I. ai sensi degli artt. 5 e 14 dello statuto, è composto da organi centrali, tra cui il Consiglio Nazionale, e organi periferici, tra cui i Comitati Regionali e Provinciali. Sono inoltre organi del C.O.N.I., solo in relazione all'esercizio delle attività sportive, le Federazioni Sportive Nazionali nell'ambito delle rispettive competenze.

Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.)

La F.I.G.C. è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato con sede in Roma avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e gli aspetti ad essa connessi.

Ai sensi dell'art. 1 del proprio statuto la F.I.G.C. è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che perseguono il fine di praticare il giuoco del calcio in Italia e degli altri organismi ad essa affiliati che svolgono attività strumentali al perseguimento di tale fine.

La F.I.G.C. è l'unica associazione sportiva italiana riconosciuta dal C.O.N.I., dalla U.E.F.A. e dalla F.I.F.A. per ogni aspetto riguardante il gioco del calcio in campo nazionale ed internazionale; essa svolge le proprie funzioni secondo gli indirizzi ed i criteri determinati dalla F.I.F.A. e dalla U.E.F.A..

In particolare la F.I.G.C. esercita:

- funzioni organizzative: quali ad esempio la cura delle relazioni calcistiche internazionali e la disciplina del tesseramento dei giocatori, dei tecnici, degli arbitri, dei dirigenti e dei collaboratori incaricati della gestione sportiva;
- funzioni tecniche: tra cui la fissazione delle regole del gioco del calcio in aderenza alle norme della F.I.F.A., l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia e la ratifica delle promozioni e delle retrocessioni nelle serie superiori ed inferiori; e
- funzioni di gestione: quali la verifica dell'equilibrio economico e finanziario e del rispetto dei principi della corretta gestione delle società calcistiche professionistiche.

Le Leghe

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto della F.I.G.C. le società che si avvalgono delle prestazioni di atleti professionisti e che disputano i campionati nazionali professionistici formano una o più associazioni (le "Leghe": la Lega Nazionale Professionisti Serie A, la Lega Nazionale Professionisti Serie B e la Lega Italiana Calcio Professionistico, già Lega Professionisti Serie C).

Va ricordato che a partire dal 1 luglio 2010, la precedente Lega Nazionale Professionisti che rappresentava le società calcistiche di serie A e di serie B, si è scissa nelle due distinte leghe ora conosciute e attive: la Lega Nazionale Professionisti Serie A e la Lega Nazionale Professionisti Serie B.

La Lega Nazionale Professionisti Serie A associa in forma privatistica le società affiliate alla F.I.G.C. che partecipano ai Campionati di Serie A e che, a tal fine, si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti.

La Lega Nazionale Professionisti Serie B associa in forma privatistica le società affiliate alla F.I.G.C. che partecipano ai Campionati di Serie B e che, a tal fine, si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti.

La Lega Professionisti Italiana Calcio Professionistico, o Lega Pro, raccoglie tutte le società calcistiche che si avvalgono delle prestazioni di giocatori professionisti che disputano i campionati nazionali nelle serie inferiori (un tempo: Serie C).

La Lega Nazionale Dilettanti, inoltre, associa in forma privatistica le società e le associazioni sportive affiliate alla F.I.G.C. che partecipano ai campionati di calcio dilettanti nazionali, regionali e provinciali avvalendosi esclusivamente delle prestazioni di calciatori dilettanti.

La Lega gode di autonomia organizzativa e amministrativa e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- stabilisce i calendari delle competizioni ufficiali e fissa date ed orari;
- regolamenta i rapporti fra le società e i mezzi di informazione per il solo esercizio del diritto di cronaca radiofonica e televisiva e per assicurare le modalità di accesso in conformità alle vigenti leggi;
- gestisce la vendita centralizzata dei diritti TV e assicura la distribuzione interna delle risorse finanziarie compresi i diritti promo-pubblicitari;
- rappresenta le società nella stipula degli accordi di lavoro e nella predisposizione dei relativi contratti-tipo;
- rappresenta le società associate nei loro rapporti con la F.I.G.C., con le altre Leghe e, previo rilascio di delega specifica da ogni singola società, con i terzi;
- detta norme di gestione delle società, nell'interesse collettivo, e riscontra l'osservanza di queste e delle disposizioni emanate in materia dalla F.I.G.C. da parte delle società stesse;
- rappresenta le società associate nella tutela di ogni altro interesse collettivo;
- coordina il trasferimento dei giocatori e agisce quale camera di compensazione per la definizione dei rapporti che sorgono tra le società nel corso della campagna trasferimenti.

La Commissione di Vigilanza Società di Calcio (CO.VI.SO.C.)

La CO.VI.SO.C. è l'organismo tecnico della F.I.G.C. previsto dall'art. 36 dello statuto della F.I.G.C. e disciplinato dagli artt. 78 e seguenti delle N.O.I.F. Esercita le proprie funzioni secondo un regolamento interno, predisposto ed approvato dal Consiglio Federale della F.I.G.C.

Alla CO.VI.SO.C. è attribuita principalmente la funzione di controllo sulla gestione economico-finanziaria sulle società di calcio professionistiche e sul rispetto dei principi di corretta gestione.

Nell'esercizio della funzione di controllo, la CO.VI.SO.C., tra l'altro, può: a) richiedere alle società il deposito di dati e di documenti contabili e societari e di quanto comunque necessario per le proprie valutazioni; b) proporre al Consiglio Federale parametri atti a verificare la sussistenza di corrette condizioni di gestione sotto il profilo economico-finanziario; c) proporre al Consiglio Federale modalità di determinazione degli aggregati ai fini del calcolo dei rapporti di cui sub b); d) proporre al Consiglio Federale la modifica, con riferimento a singole società, delle modalità di cui

sub c) per tenere conto degli effetti di carattere economico-finanziario e patrimoniale di specifiche operazioni connesse all'attività sportiva.

Nell'ambito della sua attività la CO.VI.SO.C. può proporre l'attivazione di indagini e procedimenti disciplinari ed esercita le attribuzioni di cui all'art. 90 N.O.I.F. in materia di sanzioni alle società calcistiche per violazioni delle norme federali in materia economico-finanziaria. La CO.VI.SO.C. può inoltre proporre al Presidente della F.I.G.C. di rivolgere al Tribunale la denuncia di cui all'art. 13 della L. 91/81.

L'Associazione Italiana Calciatori (A.I.C.)

L'A.I.C. è l'associazione dei calciatori professionisti e svolge funzioni di rappresentanza della categoria nelle trattative con la F.I.G.C. e la Lega.

Associazione Nazionale Calciatori (A.N.C.)

L'A.N.C. è un nuovo sindacato dei calciatori, che si propone quale alternativa all'Associazione Italiana Calciatori (A.I.C.), e che, come già l'A.I.C. nel 1968, nasce per volontà di un gruppo di giocatori nel luglio del 2009. Tra i fondatori dell'A.N.C. si ricordano i giocatori Gianluigi Buffon e Cristiano Doni, oggi entrambi vice-presidenti dell'Associazione.

6.5.2 Particolari norme applicabili alle società calcistiche professionistiche

Le norme in materia di controlli e di verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società calcistiche

Ai sensi dell'art. 19, primo comma, dello statuto della F.I.G.C. le "società professionistiche sono assoggettate alla verifica dell'equilibrio economico e finanziario e del rispetto dei principi della corretta gestione, secondo il sistema di controlli e i conseguenti provvedimenti stabiliti dalla F.I.G.C., anche per delega e secondo e modalità e principi approvati dal C.O.N.I.".

In data 3 maggio 2007, il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha modificato, anche in considerazione dell'art. 19 dello statuto federale F.I.G.C., il Titolo VI delle N.O.I.F. in materia di controlli sulla gestione economica e finanziaria delle società di calcio professionistiche contenenti norme sull'informativa periodica alla CO.VI.SO.C. e sull'ammissione ai campionati professionistici e all'acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori. Le N.O.I.F. sono consultabili sul sito Internet della F.I.G.C. www.figc.it.

Tra le norme contenute nel Titolo VI delle N.O.I.F., così come modificato, si segnalano le seguenti:

- il primo comma dell'art. 84 ("contabilità e bilancio") prevede che la contabilità deve essere tenuta dalle società in osservanza delle norme di legge e utilizzando esclusivamente il piano dei conti approvato dalla F.I.G.C.; il quarto comma del medesimo articolo prevede che il bilancio delle società della Lega Nazionale Professionisti deve essere sottoposto alla revisione di una società iscritta nell'albo tenuto dalla Consob;
- l'art. 85 ("informativa periodica alla CO.VI.SO.C.") prevede che le società devono, tra l'altro, depositare presso la CO.VI.SO.C. determinati documenti contabili e finanziari, tra i quali, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale, il bilancio consolidato, il *budget* che copre il periodo di dodici mesi compreso tra il 1° luglio ed il 30 giugno dell'anno successivo, ed il c.d. "prospetto VP/DF" indicante il rapporto valore della produzione/debiti finanziari. Ai sensi della medesima norma, la misura minima del rapporto valore della produzione/debiti finanziari è stabilita annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. su proposta della CO.VI.SO.C.;

- l'art. 89 ("ammissione ai Campionati Professionistici e all'acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori") prevede che il Consiglio Federale fissa annualmente le norme per l'ammissione ai campionati professionistici, stabilendo anche termini diversi da quelli previsti nel Titolo VI, e fissa altresì le norme per l'ammissione all'acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori;
- l'art. 90, comma 4, prevede, in caso di mancato rispetto da parte delle società della Lega Nazionale Professionisti della misura minima del rapporto valore della produzione/debiti finanziari al 31 marzo o al 30 settembre, che la CO.VI.SO.C. disponga che la società non possa essere ammessa ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori, salvo che le acquisizioni trovino integrale copertura: a) in contratti di cessione calciatori con altre società affiliate alla F.I.G.C., precedentemente o contestualmente depositati; b) mediante incremento dei mezzi propri da effettuarsi: (b.1) con versamenti in conto futuro aumento di capitale, (b.2) nella forma dell'aumento di capitale, (b.3) con finanziamenti postergati ed infruttiferi dei soci. Il provvedimento è revocato, su istanza della società, quando viene ristabilito il rapporto valore della produzione/debiti finanziari nella misura minima.

Il sistema delle "Licenze U.E.F.A." (in ambito nazionale e internazionale)

Ai sensi dell'art. 52-bis delle N.O.I.F, con il termine "Licenza U.E.F.A." si intende il titolo rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio che consente alle società che ottengano il prescritto titolo sportivo di partecipare alle competizioni internazionali per squadre di *club* organizzate dall'U.E.F.A. (U.E.F.A. *Champions League*, U.E.F.A. *Europa League*, U.E.F.A. *Supercup*) nella Stagione Sportiva successiva a quella del rilascio.

I criteri che le società sono tenute a rispettare per conseguire la Licenza U.E.F.A. sono attualmente indicati nel "Manuale delle Licenze U.E.F.A. – Versione 2.3" accreditato dall'U.E.F.A. e adottato dal Consiglio Federale ed in vigore dalla Stagione Sportiva 2010/2011. Il "Manuale della Licenze U.E.F.A. – Versione 2.3" definisce i termini e le condizioni per il rilascio della Licenza, e determina le sanzioni a carico delle società per il mancato rispetto degli adempimenti previsti.

Le N.O.I.F. (art. 52-bis) prescrivono che la Licenza U.E.F.A. debba essere obbligatoriamente richiesta, nei tempi e nei modi stabiliti dalla F.I.G.C., da tutte le società iscritte al Campionato di Serie A e può essere richiesta da qualsiasi società iscritta al Campionato di Serie B.

La Licenza U.E.F.A. ha efficacia per una sola Stagione Sportiva e deve essere richiesta annualmente.

In base al punto 2.1 del "Manuale delle Licenze U.E.F.A." sono ammesse a partecipare alle competizioni europee solo le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, ottenendo in tal modo la concessione della "Licenza U.E.F.A.".

Con particolare riferimento ai requisiti economici-finanziari necessari per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A., il Manuale per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A. in vigore dalla Stagione Sportiva 2010/2011 ai fini del rilascio della licenza richiede:

- (i) l'assoggettamento dell'ultimo bilancio d'esercizio, precedente alla richiesta di concessione della Licenza, a revisione contabile da parte di una società iscritta all'albo speciale Consob;
- (ii) la predisposizione di una situazione economico-patrimoniale per il periodo compreso tra il 1° luglio ed il 31 dicembre dell'esercizio in corso al momento della richiesta di rilascio della Licenza e l'assoggettamento di tale semestrale a

revisione contabile limitata da parte di una società iscritta all'albo speciale Consob;

- (iii) la prova dell'assenza di debiti scaduti nei confronti di altre società di calcio, derivanti dal trasferimento di calciatori, rientranti nel periodo di competenza fino alla data del 31 dicembre dell'anno che precede la Stagione Sportiva cui la Licenza si riferisce;
- (iv) la prova dell'assenza di debiti per emolumenti dovuti ai tesserati e determinate categorie di dipendenti e per ritenute fiscali e contributi relativi a tali emolumenti rientranti nel periodo di competenza fino alla data del 31 dicembre dell'anno che precede la Stagione Sportiva cui la Licenza si riferisce;
- (v) la predisposizione, nei sette giorni precedenti la riunione della Commissione deliberante, di una dichiarazione scritta che attesti se dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio si siano verificati o meno eventi od operazioni di rilevanza economica tale da avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
- (vi) la predisposizione di informazioni economico-finanziarie previsionali (*budget*) che coprano il periodo di dodici mesi compreso tra il 1 luglio dell'anno in cui si richiede la Licenza ed il 30 giugno dell'anno successivo.

Financial Fair Play Regulations

Il 27 maggio 2010 il comitato esecutivo U.E.F.A. ha approvato il nuovo regolamento che disciplina i criteri per poter accedere alle competizioni europee a partire dalla Stagione 2013/14. Questo regolamento, che prende il nome di "Club Licensing and Financial Fair Play Regulation", si pone come obiettivo quello di favorire la stabilità economico-finanziaria del sistema calcio e di promuovere gli investimenti nel settore giovanile e negli asset tangibili (come ad esempio gli stadi ed i centri sportivi). Il Financial Fair Play si basa sul principio del break-even result, secondo cui i club potranno partecipare alle competizione europee solo se dimostreranno equilibrio tra i ricavi generati ed i costi sostenuti.

Il criterio del pareggio di bilancio (c.d. "Break-Even Rule") si basa sul conto economico della società. In linea di principio una società dovrebbe sempre raggiungere il pareggio su base annua. In termini generali significa che la società non dovrebbe sostenere costi superiori ai propri ricavi. Tuttavia, in determinate condizioni specifiche individuate dal regolamento, il criterio di pareggio può essere ritenuto comunque osservato dalle società anche se le uscite sono superiori alle entrate. In particolare se tale differenza in eccesso è relativa esclusivamente a spese per lo sviluppo del settore giovanile o attività sociali o costi per investimenti a lungo termine della società (per esempio ammortamenti di immobilizzazioni materiali, quali lo stadio o gli impianti sportivi di allenamento della società), detti costi in eccesso non sono considerati come una violazione del criterio del pareggio di bilancio. La sostenibilità economica di tali costi in eccesso rispetto ai ricavi potrà essere valutata anche sulla base delle "Informazioni economico-finanziarie previsionali" che i club dovranno fornire in presenza di alcuni indicatori, come previsto dal regolamento in esame.

In sintesi, si riportano nei paragrafi che seguono i principali parametri di carattere economico-finanziario e patrimoniale formalizzati dall'U.E.F.A. nell'ultima Edizione del 27 maggio 2010 del "U.E.F.A. Club Licensing and Financial Fair Play Regulations" per l'ammissione dei club Europei alle competizioni U.E.F.A. "Champions League" e U.E.F.A. "Europa League" a partire dalla Stagione Sportiva 2013/2014.

Dalla Stagione Sportiva 2013/2014 ciascun *club* dovrà presentare:

- (i) bilancio certificato da revisore esterno attestante la continuità aziendale ("going concern");
- (ii) patrimonio netto non negativo;
- (iii) nessun debito scaduto verso i *club*, i dipendenti e/o le autorità sociali o fiscali;;
- (iv) il rispetto della "*Break-Even Rule*" ovvero un "*break-even result*" positivo nei due anni precedenti l'entrata in vigore della nuova normativa U.E.F.A. (dunque nelle Stagioni 2011/12 e 2012/13) ovvero, a regime, per i tre anni consecutivi precedenti quello per il quale si richiede la Licenza U.E.F.A..

Di conseguenza dalla Stagione Sportiva 2013/2014 ciascun *club* dovrà dimostrare di aver coperto tutte le proprie spese (con l'eccezione, come anticipato nei paragrafi che precedono, di talune spese qualificate previste specificamente dal documento U.E.F.A., come quelle per lo sviluppo di un proprio stadio e/o del proprio settore giovanile o investimenti di natura sociale a livello generale e/o per la propria comunità di riferimento) con i propri ricavi per i due anni antecedenti ovvero, a regime, per i tre anni consecutivi precedenti la Stagione per la quale si richiede la Licenza U.E.F.A..

Tale parametro presenterà nei primi anni di attuazione del nuovo regolamento U.E.F.A. sul "Fair Play Finanziario" alcune soglie di tolleranza, per permettere un adeguamento graduale da parte delle società calcistiche. In particolare:

- (i) una soglia di tolleranza massima di Euro 5 milioni di sbilancio economico cumulato nei primi 2 anni (e successivamente, una volta a regime, nei 3 anni consecutivi oggetto di verifica);
- una soglia di tolleranza massima di Euro 45 milioni nel primo biennio 2011/12 2012/13 oggetto di verifica (valido per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A. 2013/14) e nel triennio 2011/12 2012/13 2013/14 (valido per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A. 2014/15), purchè tale "disavanzo" sia coperto dal/dagli azionista/i del *club* o sue parti correlate mediante apporti di capitale realizzati e contabilizzati nel bilancio della Stagione Sportiva precedente a quella per la quale si chiede la Licenza U.E.F.A. o nelle due Stagioni Sportive precedenti;
- (iii) una soglia di tolleranza massima di Euro 30 milioni nei successivi trienni oggetto di verifica per l'ottenimento della Licenza U.E.F.A. 2015/16 2016/17 e 2017/18;
- (iv) i *club* potranno compensare eventuali "disavanzi" economici con eventuali "avanzi" risultanti dalle due Stagioni Sportive precedenti quelle oggetto di verifica.

L'U.E.F.A. potrà, inoltre, richiedere maggiori informazioni economiche e finanziarie e chiarimenti ai *club* che presentino:

- (v) Costo del Personale Tesserato (rappresentato da stipendi e ammortamenti) superiore al 70% dei ricavi;
- (vi) Indebitamento Finanziario (inclusi i crediti/debiti verso società calcistiche per la campagna trasferimenti) superiore ai ricavi.

Con riguardo alla situazione economica e finanziaria attuale e a quella prevista per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, così come risultante dal Piano di Sviluppo, la Società ritiene di essere in grado di rispettare i requisiti minimi previsti dalla normativa sul *Financial Fair Play* per la Stagione Sportiva 2013/2014 (in particolare la c.d. "*Break-Even Rule*"). Infatti, alla significativa

perdita prevista per l'esercizio 2011/2012 ed eventuali perdite dell'esercizio 2012/2013 potranno essere contrapposti i mezzi finanziari derivanti dall'Aumento di Capitale.

Rapporti di lavoro e trasferimenti dei giocatori professionisti

Regolamentazione internazionale

Il Regolamento in materia di status e trasferimento dei calciatori ("**Regolamento F.I.F.A.**") è stato adottato, nel giugno 2010, dal Comitato esecutivo della F.I.F.A. ed è entrato in vigore il 1° ottobre 2010. Tale Regolamento sostituisce il previgente, adottato il 18 dicembre 2004.

Il Regolamento F.I.F.A. disciplina i rapporti contrattuali tra società e calciatore: fissa, tra le altre cose, la durata minima dei contratti (dall'entrata in vigore sino al termine della Stagione), la loro durata massima (di cinque anni), e stabilisce che i contratti con durata diversa sono autorizzabili se conformi alle leggi nazionali.

E' inoltre espressamente previsto che il contratto possa avere termine solo alla scadenza dello stesso o per mutuo accordo tra le parti e che possa essere risolto unilateralmente solo per giusta causa o per giusta causa sportiva. In ogni caso, è vietata la risoluzione unilaterale nel corso della Stagione.

Il Regolamento F.I.F.A. prevede che il tesseramento di un calciatore per una società possa avvenire esclusivamente in due "Periodi di Tesseramento" fissati dalla Federazione nazionale, il primo dei quali deve iniziare al termine della Stagione (e si deve concludere di norma prima dell'inizio della nuova Stagione) e non può superare le 12 settimane. Il secondo periodo di tesseramento deve, di regola, collocarsi a metà stagione e non può superare le quattro settimane.

L'art. 5 del Regolamento F.I.F.A. stabilisce che un calciatore può essere tesserato solo per una società alla volta e che nel corso di una stessa Stagione può risultare tesserato per un massimo di tre società (ma potrà giocare in gare ufficiali solo per due società).

Per quanto attiene specificatamente ai trasferimenti, è previsto che la società che intende avviare una trattativa con un calciatore ha l'obbligo di avvisare previamente per iscritto la società alla quale è attualmente legato il calciatore in questione; in ogni caso, un calciatore può concludere un contratto con altra società solo se il suo precedente contratto è scaduto o scadrà entro sei mesi.

Nell'ambito dei trasferimenti di calciatori appartenenti a differenti associazioni/federazioni è inoltre previsto, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento F.I.F.A., il c.d. "Periodo Protetto", da intendersi come:

- (i) il periodo di tempo pari a tre Stagioni Sportive (o tre anni) successivo alla data di efficacia di un contratto nel caso in cui il contratto sia stato stipulato da un calciatore di età inferiore ai ventotto anni; e
- (ii) il periodo di tempo pari a due Stagioni Sportive (o due anni) successivo alla data di efficacia di un contratto nel caso in cui il contratto sia stato stipulato da un calciatore di età superiore ai ventotto anni.

Ai sensi di tale norma, nessuna sanzione sportiva a carico del calciatore può risultare dal recesso senza giusta causa dal contratto che lega il calciatore alla società nel caso in cui tale recesso sia esercitato dal calciatore successivamente allo scadere del "Periodo Protetto" (fatta eccezione per il caso di mancata comunicazione del recesso con il dovuto preavviso). In caso di recesso senza giusta causa dal contratto che lega il calciatore alla società sportiva, il calciatore recedente deve comunque indennizzare la controparte per un ammontare che viene calcolato tenendo conto delle leggi nazionali, delle specificità dello sport stesso, e di alcuni criteri oggettivi tra i quali, la remunerazione e gli altri benefici dovuti al giocatore ai sensi del contratto esistente ovvero del nuovo contratto, il rimanente periodo di durata del contratto esistente fino ad un massimo di cinque

anni, le indennità pagate ed i costi sostenuti dalla società e se il recesso sia stato esercitato nel c.d. "Periodo Protetto".

Si segnala che ai sensi dell'art. 1 del Regolamento F.I.F.A. ogni associazione/federazione è tenuta ad includere nel proprio ordinamento norme relative alla protezione della stabilità contrattuale tenendo conto dei principi contenuti, tra l'altro, nell'art. 17 sopra indicato. Alla Data del Prospetto Informativo la F.I.G.C. non ha adottato norme che recepiscano i principi di cui all'art. 17 nell'ordinamento calcistico italiano.

Si segnala che al fine di prevenire frodi e transazioni illegali (specialmente per calciatori minorenni), la F.I.F.A. ha introdotto nel corso del 2008 un sistema di inserimento (da parte dei singoli *club*) e di monitoraggio *online* di tutte le trattative "internazionali" aventi ad oggetto il trasferimento di calciatori, denominato "*Transfer Matching System*".

L'art. 19 del Regolamento adottato nel giugno 2010, in tema di trasferimenti internazionali dei minori, prevede che detti trasferimenti siano ammessi solo laddove sia soddisfatta una delle seguenti condizioni previste a protezione dei minori: a) i genitori del calciatore si trasferiscono per motivi indipendenti dal calcio nel paese della nuova società, o b) il trasferimento avviene all'interno del territorio UE o dello Spazio Economico Europeo (SEE) o il giocatore ha un'età compresa fra i 16 e i 18 anni (in tal caso la nuova società deve soddisfare le seguenti obbligazioni minime: (i) deve fornire al calciatore una adeguata educazione e/o formazione calcistica secondo gli standards nazionali più elevati; (ii) deve garantire al calciatore una formazione accademica e/o scolastica e/o una formazione permanente e/o una formazione, oltre alla sua educazione e/o formazione calcistica; (iii) deve adottare tutte le misure necessarie per assicurare che il calciatore sia seguito nella migliore maniera possibile; (iv) deve, all'atto del tesseramento del calciatore, fornire alla Federazione di appartenenza la prova che ha soddisfatto tutte le obbligazioni sopra menzionate); ovvero c) il calciatore vive in una località di frontiera, ad una distanza massima di 50 km dal confine nazionale e la società affiliata alla Federazione limitrofa per la quale il calciatore desidera tesserarsi, ha la propria sede a non più di 50 km dal confine. In questi casi il calciatore deve continuare ad abitare nel proprio domicilio e le due Federazioni interessate devono dare il loro esplicito consenso. Le stesse condizioni si applicano per quanto riguarda il tesseramento dei calciatori che hanno una nazionalità diversa da quella del paese nel quale richiedono di essere tesserati per la prima volta.

Ogni trasferimento internazionale ed ogni primo tesseramento ai sensi di quanto sopra è sottoposto alla approvazione di una sotto-commissione nominata dalla Commissione per lo *status* dei Calciatori a tal fine. La richiesta di approvazione deve essere fatta dalla Federazione che desidera tesserare il calciatore. Alla Federazione di provenienza viene data la possibilità di presentare la propria posizione. La approvazione da parte della sotto-commissione viene data prima della richiesta di rilascio del certificato internazionale di Trasferimento da parte di una Federazione. Qualsiasi violazione di questa disposizione è sanzionata dalla Commissione Disciplinare ai sensi del Codice Disciplinare della F.I.F.A..

Il Regolamento F.I.F.A. e le disposizioni adottate dalla F.I.F.A. sono consultabili sul sito www.fifa.com.

Regolamentazione nazionale

In Italia la materia dei rapporti tra calciatori e società di calcio è disciplinata dalla L. 91/81, dalle N.O.I.F. e, fino al 30 giugno 2010, dalle previsioni dell'Accordo Nazionale Collettivo di categoria siglato il 4 ottobre 2005 da F.I.G.C., L.N.P. e A.I.C., disciplinanti il trattamento economico e normativo dei rapporti tra calciatori professionisti e società partecipanti ai campionati nazionali di serie A e B.

Il 5 settembre 2011, a seguito del venir meno, in data 30 giugno 2010, dell'efficacia dell'Accordo Nazionale Collettivo di Categoria di cui sopra, è stato firmato il nuovo Accordo

Collettivo, con efficacia fino a giugno 2012, tra la F.I.G.C., la L.N.P.A e l'A.I.C., pubblicato sul sito Internet della F.I.G.C. (www.figc.it)

La L. 91/81 detta una serie di principi generali in tema di rapporti tra società sportive e sportivi professionisti, segnatamente in relazione alla forma, alla durata e alla cessione dei contratti tra club e sportivi, in materia di premi di addestramento e formazione tecnica, nonché in tema di risoluzione delle controversie.

Le previsioni relative ai rapporti tra società di calcio e calciatori contenute nelle N.O.I.F. e nell'Accordo Collettivo si ispirano per larga parte al Regolamento F.I.F.A..

L'art. 4 della L. 91/81 prevede che il contratto deve, a pena di nullità, avere forma scritta ed essere redatto secondo il contratto tipo, predisposto ogni tre anni dalla Federazione e dai rappresentanti delle categorie interessate. Il tesseramento, ai sensi dell'art. 95 delle N.O.I.F., può essere a titolo definitivo o temporaneo.

Il tesseramento di un giocatore per una nuova società può avvenire solo in periodi prestabiliti, segnatamente quelli individuati annualmente dal Consiglio federale (art. 102, par. 2 N.O.I.F.). Analogamente al Regolamento F.I.F.A., l'art. 95, par. 2 N.O.I.F. prevede che un calciatore possa, nel corso di una Stagione, essere tesserato per un massimo di tre società (potendo però giocare in gare ufficiali solo per due società).

Le N.O.I.F. distinguono i trasferimenti dalle cessioni di contratto riferendo i primi alle cessioni di giocatori non professionisti e le seconde ai calciatori professionisti.

L'art. 95 *bis*, titolato *Disciplina della concorrenza*, regolamenta le cessioni di contratto, stabilendo che:

- nel caso di contratto non in scadenza, soltanto la società può decidere la cessione del giocatore ed è fatto divieto alle società terze e al calciatore di prendere contatti in assenza di autorizzazione scritta della società titolare del contratto;
- nel caso di contratto in scadenza la società che intende contattare il giocatore ha comunque l'obbligo di informare per iscritto la società cui questi appartiene.

A norma dell'art. 5 della L. 91/81, la cessione del contratto prima della scadenza è ammessa, purché vi consenta l'altra parte, e siano osservate le modalità fissate dalle Federazioni.

Cessione a titolo temporaneo

Il Regolamento F.I.F.A. statuisce che il prestito di un calciatore professionista debba avvenire tramite accordo scritto fra il calciatore e le società interessate. E' inoltre previsto dall'art. 103 N.O.I.F. che la durata di un prestito sia quella pari ad una Stagione Sportiva, ed è ammesso il rinnovo tra le stesse società per la Stagione successiva.

Disposizioni regolamentari in materia di variazione di tesseramento

La F.I.G.C. emana annualmente disposizioni per la successiva Stagione Sportiva relative alla disciplina dei controlli, delle garanzie, del visto di esecutività in materia di variazioni di tesseramento dei calciatori.

In particolare la F.I.G.C. definisce, tra le altre le date della Campagna Trasferimenti della Stagione Sportiva successiva, le date ed i periodi entro i quali possono essere stipulati e depositati gli accordi preliminari di cessione, le date in cui possono essere esercitati i diritti di opzione o le controopzioni, i periodi entro i quali possono essere risolti o rinnovati gli accordi di partecipazione ex art. 102-bis N.O.I.F..

La F.I.G.C. fissa inoltre annualmente le modalità di liquidazione dei rapporti connessi alla Campagna Trasferimenti e tesseramenti. In tale ambito i rapporti tra le società per la Campagna Trasferimenti vengono definiti in compensazione tramite Lega di competenza con i criteri indicati dalla F.I.G.C..

Premi ai calciatori

L'articolo 94 delle N.O.I.F. vieta alle società di pattuire accordi tra società e tesserati che prevedano compensi, premi ed indennità in contrasto con le norme regolamentari, con le pattuizioni contrattuali e con ogni altra disposizione federale; ovvero che prevedano la corresponsione da parte della società a propri tesserati, a qualsiasi titolo, di compensi o premi od indennità superiori a quelli pattuiti nel contratto, salvo che esso sia ritualmente depositato ed approvato dalla Lega.

Normativa nazionale sui diritti di sponsorizzazione e pubblicitari

Le società di Serie A e di Serie B negoziano direttamente i diritti di sponsorizzazione della propria squadra nelle competizioni nazionali ed internazionali.

In linea generale il contratto di sponsorizzazione prevede che un soggetto sportivo si obblighi nei confronti di un altro soggetto, a fronte del pagamento di un corrispettivo, a divenire veicolo di diffusione del nome o del marchio dello *sponsor*.

Ciascuna Lega gestisce i diritti di sponsorizzazione e pubblicitari di propria competenza.

I diritti televisivi e media

Mercato italiano

La disciplina del mercato italiano dei diritti televisivi e media è dettata dalla Legge Melandri-Gentiloni, ai sensi della quale:

- l'organizzatore della competizione (leghe) e gli organizzatori degli eventi (società) sono contitolari dei diritti audiovisivi ai fini della commercializzazione (secondo lo schema del mandato *ex lege*) e relativi al solo evento gara ed immagini correlate;
- la titolarità del diritto di archivio relativo a ciascun evento della competizione è riconosciuta in esclusiva all'organizzatore dell'evento stesso;
- l'esercizio dei diritti audiovisivi relativi ai singoli eventi della competizione spetta all'organizzazione della competizione medesima;
- la proprietà delle riprese spetta all'organizzatore dell'evento (singola società);
- l'esercizio del diritto di archivio e la produzione audiovisiva dell'evento sono attribuite all'organizzatore di ciascun evento, il quale consente alla società sportiva ospite di conservare e utilizzare economicamente le immagini dell'evento medesimo;
- la Lega gestisce, in modo accentrato, i diritti audiovisivi ed è tenuta ad offrirli a tutti gli operatori della comunicazione di tutte le piattaforme attraverso procedure competitive, adeguatamente pubblicizzate, relative al mercato nazionale, al mercato internazionale e alla piattaforma radiofonica;
- i contratti di licenza hanno una durata massima di tre anni e sono vincolanti per tutta la loro durata, indipendentemente dalle società sportive partecipanti a ciascuna competizione in forza dei meccanismi di retrocessione e di promozione;
- i contratti di licenza devono contenere clausole aventi ad oggetto l'obbligo degli operatori della comunicazione di garantire la protezione delle immagini degli eventi;

- i diritti audiovisivi destinati alle piattaforme emergenti vengono offerti su base non esclusiva e la loro commercializzazione avviene per singola piattaforma;
- la tutela dei diritti audiovisivi spetta al solo organizzatore della competizione, fermi ed impregiudicati i diritti delle singole società associate.

Inoltre, ai sensi della Legge Melandri-Gentiloni, l'organizzatore del campionato di calcio di Serie A, per valorizzare ed incentivare l'attività delle categorie professionistiche inferiori, dovrà destinare alle società di tali categorie una quota annuale non inferiore al 6% del totale delle risorse assicurate dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi del campionato, quota che si aggiunge a quella del 4% del totale delle predette risorse, che l'organizzatore della competizione dovrà destinare allo sviluppo dei settori giovanili delle società professionistiche, al sostegno degli investimenti per la sicurezza, anche infrastrutturale, degli impianti sportivi, e al finanziamento di almeno due progetti per anno finalizzati a sostenere discipline sportive diverse da quelle calcistiche.

A partire dalla Stagione Sportiva 2010/2011, la ripartizione delle risorse derivanti dalla cessione dei diritti audiovisivi relativi al campionato di calcio di Serie A viene effettuata secondo le seguenti modalità:

- (i) il 40% dei ricavi viene ripartito in parti uguali tra tutte le società sportive partecipanti al campionato di Serie A;
- (ii) il 30% dei ricavi viene ripartito in base ai risultati sportivi conseguiti dalle società sportive partecipanti al campionato di Serie A. Di tale percentuale:
 - a. il 10% dei ricavi è ripartito in base ai risultati storici delle società sportive, cioè in base ai risultati conseguiti a partire dalla Stagione Sportiva 1946/47;
 - b. il 15% dei ricavi è ripartito in vase ai risultati sportivi conseguiti dalle società sportive nelle ultime cinque stagioni;
 - c. il 5% dei ricavi è ripartito in base al risultato conseguito dalle società sportive nell'ultima competizione sportiva;
- (iii) il 30% dei ricavi viene riaprtito in base al bacino di utenza nella misura del 25% sulla base del numero dei sostenitori e nella misura del 5% sulla base della popolazione del comune di riferimento.

Dal 1° luglio 2010 sono entrati in vigore i primi contratti stipulati centralmente ed in forma collettiva dalla Lega con i *broadcaster*, in applicazione alla normativa sulla vendita collettiva dei diritti televisivi, per le Stagioni Sportive 2010/2011 e 2011/2012.

Mercato delle competizioni internazionali organizzate dalla U.E.F.A.

Nella Stagione Sportiva in corso (2011/2012) la Società non partecipa alle competizioni internazionali organizzate dalla U.E.F.A. e, pertanto, non partecipa alla ripartizione dei proventi da sfruttamento di diritti radiotelevisivi di tali competizioni.

Ai sensi dell'art. 27.06 delle *Regulations of the U.E.F.A. Champions League* i ricavi derivanti dai contratti negoziati dalla U.E.F.A. per il gruppo delle 96 gare di qualificazione per la fase a gironi, per gli ottavi, per i quarti di finale, le semi-finali e la finale della U.E.F.A. *Champions League* sono ridistribuiti sulla base delle decisioni del Comitato Esecutivo della U.E.F.A. comunicate all'inizio di ogni Stagione, ed in ogni caso secondo i seguenti criteri:

a) il 75% dei ricavi percepiti dalla U.E.F.A. dalla cessione dei diritti televisivi e di sponsorizzazione, fino a Euro 530 milioni, vengono distribuiti dalla U.E.F.A. ai 32 *club* partecipanti alla fase a gironi della competizione;

- b) il restante 25% dei ricavi derivante dalla cessione dei diritti televisivi e di sponsorizzazione sono trattenuti dalla U.E.F.A. a copertura dei costi di organizzazione della competizione, dei costi amministrativi della U.E.F.A. stessa, nonchè delle somme la destinate in mutualità verso le federazioni associate, le Leghe, ed i *club* eliminati nei turni preliminari;
- c) 1'82% dei ricavi eccedenti Euro 530 milioni sono di spettanza dei *clubs* (i 20 *clubs* partecipanti ai *play-offs* e i 32 *clubs* partecipanti alla fase a gironi), il 18% resta di competenza della U.E.F.A. per la copertura dei costi di cui al precedente punto b).

Con la comunicazione n. 059 del 2 settembre 2011, la U.E.F.A. ha indicato i criteri di distribuzione dei ricavi previsti per la Stagione Sportiva 2011/12, distinguendo tra:

- 1. un ammontare fisso composto da:
 - una quota per la partecipazione (pari a Euro 3,9 milioni) spettante ad ognuno dei 32 *clubs*;
 - un premio per ogni partita disputata (pari a Euro 0,55 milioni);
 - un premio per i risultati ottenuti di ammontare crescente;
 - un premio per ogni vittoria nella fase a gironi pari a Euro 0,8 milioni (Euro 0,4 milioni per il pareggio);
 - un premio per la qualificazione agli ottavi di finale (Euro 3 milioni), ai quarti (Euro 3,3 milioni), alle semifinali (Euro 4,2 milioni) e alla finale (Euro 9 milioni in caso di vittoria e Euro 5,6 milioni per il secondo posto);
- 2. un ammontare variabile (c.d. "market pool") da ripartire tra i clubs secondo principi che tengono conto del valore del mercato televisivo del relativo paese, suddividendo la quota nel caso di partecipazione di più squadre dello stesso paese. In particolare il c.d. "market pool" verrà distribuito secondo i seguenti criteri:
 - la metà del valore del mercato televisivo di ciascun paese sarà suddivisa tra i *clubs* sulla base dei risultati conseguiti nel Campionato dell'anno precedente;
 - l'altra metà sarà suddivisa sulla base del numero delle partite giocate da ciascuna squadra.
- 3. un ammontare straordinario di ricavi (c.d. "surplus") da destinare a copertura della somma pari ad Euro 2,9 milioni assegnata all'ECA sulla base del *Memorandum of Understanding* sottoscritto con la U.E.F.A.. Detto ammontare verrà inizialmente detratto dalla quota del c.d. "market pool". Eventuali restanti ammontari saranno divisi sulla base di una proporzione predefinita (55:45) tra gli ammontari fissi e quelli variabili in accordo con quanto stabilito dalla U.E.F.A. *Executive Committee*. Le *Regulations of the U.E.F.A. Champions League* sono consultabili sul sito Internet www.uefa.com.

Responsabilità oggettiva delle società calcistiche

Il nuovo Codice di Giustizia Sportiva è in vigore dal 1° luglio 2007 ed è consultabile sul sito Internet www.figc.it .

Ai sensi dell'art. 4 del nuovo Codice di Giustizia Sportiva le società rispondono direttamente dell'operato di chi le rappresenta, anche per singole questioni, ai sensi delle norme federali e rispondono oggettivamente, ai fini disciplinari, dell'operato dei dirigenti, dei tesserati e dei soci delle società cui è riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo delle società

stesse, nonché coloro che svolgono qualsiasi attività all'interno o nell'interesse di una società o comunque rilevante per l'ordinamento federale.

Le principali ipotesi di responsabilità oggettiva previste dal nuovo Codice di Giustizia Sportiva sono le seguenti:

- le società rispondono oggettivamente anche dell'operato e del comportamento delle persone comunque addette a servizi della società e dei propri sostenitori, sia sul proprio campo, intendendosi per tale anche l'eventuale campo neutro, sia su quello delle società avversarie;
- le società sono responsabili dell'ordine e della sicurezza prima, durante e dopo lo svolgimento della gara, sia all'interno del proprio impianto sportivo, sia nelle aree esterne ad esso contigue;
- le società rispondono della presenza di sostanze proibite dalle norme antidoping in luoghi o locali nella propria disponibilità, a titolo di possesso come definito e disciplinato dalla normativa antidoping del C.O.N.I.;
- le società sono responsabili:
 - o per l'introduzione o l'esibizione negli impianti sportivi da parte dei propri sostenitori di disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni di discriminazione;
 - o per l'introduzione o utilizzazione negli impianti sportivi di materiale pirotecnico di qualsiasi genere, di strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere, di disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose o incitanti alla violenza. Esse sono altresì responsabili per cori, grida e ogni altra manifestazione comunque oscena, oltraggiosa, minacciosa o incitante alla violenza;
- le società rispondono per i fatti violenti commessi in occasione della gara, sia all'interno del proprio impianto sportivo, sia nelle aree esterne ad esso contigue, quando siano direttamente collegati ad altri comportamenti posti in essere all'interno dell'impianto sportivo, da uno o più dei propri sostenitori se dal fatto derivi un pericolo per l'incolumità pubblica o un danno grave all'incolumità fisica di una o più persone.

Le società sono, inoltre, presunte responsabili degli illeciti sportivi commessi a loro vantaggio da persone a esse estranee. La responsabilità è esclusa quando risulti o vi sia un ragionevole dubbio che la società non abbia partecipato all'illecito o lo abbia ignorato.

L'art. 25 del nuovo Codice di Giustizia Sportiva ha, inoltre, previsto nuovi termini di prescrizione delle infrazioni disciplinari.

Per maggiori informazioni si rinvia al Codice di Giustizia Sportiva consultabile sul sito Internet www.figc.it.

Normativa Italiana in materia di violenza negli stadi e progetto "Tessera del Tifoso"

Il Ministero degli Interni il 6 giugno 2005 ha emanato tre decreti ministeriali in tema di videosorveglianza, biglietti di accesso e sicurezza degli impianti che introducono sostanziali novità sulla sicurezza negli stadi rispetto alla normativa precedente.

Nei provvedimenti è stato stabilito che i sistemi di videosorveglianza debbano essere realizzati in tutti gli impianti con capienza superiore a 10.000 unità e che la ripresa deve riguardare tutto l'evento, compreso l'ingresso dei tifosi prima dell'evento. Le misure previste nei provvedimenti, mirano a coinvolgere in maniera più incisiva le società sportive e gli enti proprietari degli stadi sul tema della sicurezza e ad aumentare l'efficacia degli strumenti di prevenzione e contrasto della violenza negli stadi. Tra le novità anche misure volte all'impiego di tecnologie nell'ottica di una progressiva diminuzione delle forze di polizia all'interno degli stadi. È stato inoltre

stabilito che le società organizzatrici hanno la piena responsabilità della emissione, distribuzione, vendita e cessione a vario titolo dei tagliandi nominativi, numerati ed abbinati ad un posto a sedere.

Con il D.L. n. 162 del 17 agosto 2005, convertito in legge dall'art. 1 della L. 17 ottobre 2005, n. 210, sono state fissate ulteriori misure per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive. Tra le altre disposizioni, sono state in particolare inasprite le pene previste per il lancio di oggetti o per le invasioni di campo ed è stato imposto il divieto per i tifosi italiani diffidati di seguire la propria squadra all'estero.

In seguito ai gravissimi episodi di violenza registrati in occasione della partita di calcio Catania-Palermo del 2 febbraio 2007, è stato emanato D.L. n. 8 dell'8 febbraio 2007, convertito con Legge n. 41 del 4 aprile 2007 contenente misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche.

Il testo di legge prevede, tra l'altro:

- l'obbligo di svolgere a "porte chiuse" le competizioni organizzate in stadi che non rispettino i criteri disposti dal D.L. n. 28 del 24 febbraio 2003;
- il divieto di esposizione di striscioni e cartelli incitanti alla violenza o recanti ingiurie o minacce da parte della tifoseria;
- il divieto per la società ospitante di vendere in blocco i biglietti ai tifosi della società in trasferta;
- la reclusione da uno a quattro anni per chi lancia o utilizza negli stadi o nelle immediate adiacenze razzi, petardi o oggetti contundenti;
- la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 1.000 a 5.000 Euro per chi viene trovato in possesso dei predetti oggetti in prossimità degli stadi o dei punti di sosta delle tifoserie;
- l'ambito della flagranza di reato aumentato a quarantotto ore per i delitti sopra indicati.

In data 12 aprile 2007 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero degli Interni, il C.O.N.I. e la F.I.G.C. per la definizione della figura dello *steward* ed al fine di affidare a tale figura, previo addestramento specifico, il controllo preventivo della sicurezza del pubblico all'interno degli stadi.

Progetto Tessera del Tifoso

La tessera del tifoso è uno strumento di "fidelizzazione" adottato dalle società di calcio su sollecitazione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive istituito presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Il Progetto si pone l'obiettivo di creare la categoria dei "tifosi ufficiali": coloro i quali richiedono e ottengono, effettuate talune verifiche, la tessera del tifoso. La tessera, rilasciata dalla società sportiva previo "nulla osta" della Questura competente che comunica l'eventuale presenza di motivi ostativi (provvedimenti c.d. "Daspo" in corso e condanne per reati da stadio negli ultimi 5 anni), ha come obiettivo, oltre a quelli di pubblica sicurezza, la fidelizzazione del rapporto tra tifoso e società stessa. Se ne fornisce di seguito una breve descrizione.

Cos'è: la tessera del tifoso (i) è uno strumento nuovo delle Società sportive che serve a valorizzare il rapporto trasparente ed aperto con i propri tifosi che diventano i veri protagonisti dell'evento sportivo; (ii) è valida in tutti gli stadi senza distinzione tra i vari campionati nazionali; e (iii) rientra tra le agevolazioni di cui all'art. 8 del decreto-legge 8

- febbraio 2007, n. 8, convertito dalla legge 4 aprile 2007, n. 41, ed è rilasciata nel rispetto delle procedure previste dal D.M. del 15 agosto 2009.
- Vantaggi: la tessera del tifoso: (i) agevola l'acquisto dei titoli di accesso: la tessera può servire per la lettura elettronica dei dati personali del titolare ed è utilizzabile dal rivenditore per verificare l'identità dell'acquirente; (ii) snellisce le procedure di accesso allo stadio: ogni impianto sportivo avrà corsie dedicate ai titolari della Tessera del Tifoso, la quale potrà essere utilizzata anche per verificare la corrispondenza della titolarità del biglietto con il portatore; (iii) esenta dalle specifiche restrizioni che potrebbero essere imposte per motivi di ordine pubblico per le partite sia in casa che in trasferta. Questo vale per tutte le partite giocate in Italia; (iv) dà accesso a tutte le facilitazioni, privilegi e/o benefici che ciascuna Società sportiva proporrà ai propri clienti, previa esplicita adesione ai programmi/servizi forniti da Società Partner; e (v) rende il tifoso protagonista della propria sicurezza: con la tessera si entra in una comunità privilegiata di sostenitori ufficiali che aderisce ai valori dello sport e rivendica la passione per il calcio.
- Chi può averla: possono richiedere ed ottenere la tessera del tifoso tutti i supporter che ne facciano richiesta ad una qualsiasi Società sportiva. I più appassionati potranno avere anche tessere del tifoso di differenti squadre. La tessera del tifoso non potrà essere temporaneamente rilasciata a: (i) le persone attualmente sottoposte a DASPO ovvero ad una delle misure previste dalla legge 27/12/56 n.1423 (c.d. misure di prevenzione); e (ii) coloro che siano stati condannanti, anche in primo grado, per reati c.d. da stadio. In caso i motivi ostativi di cui sopra intervengano in un momento successivo al rilascio, la tessera verrà comunque invalidata.
- Obbligatorietà: con l'inizio del campionato 2011/2012, a partire dall'avvio della campagna abbonamenti, le società di serie A e B e Lega Pro devono garantire il rilascio della tessera del tifoso. In ciascun settore degli impianti interessati devono essere previste "corsie dedicate" per i possessori della tessera del tifoso e dei loro familiari o accompagnatori; ciò può essere realizzato anche utilizzando lettori di prossimità già nelle fasi di prefiltraggio. Sino al perfezionamento delle procedure informatiche dell'accertamento dei motivi ostativi: (i) le Società sportive dovranno trasmettere i nominativi alle Questure secondo le modalità previste dal D.M. 15 agosto 2009; e (ii) le Questure risponderanno entro 10 giorni dalla richiesta; nel frattempo il titolo è comunque rilasciato con possibilità di successiva invalidazione.
- Motivi di esclusione: (i) prima del rilascio della tessera, la mancata presentazione o presentazione incompleta, all'atto della richiesta di partecipazione, dei documenti richiesti dal Regolamento di Partecipazione al Programma e/o il riscontro, attraverso sistema informatico di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2009, della sussistenza di "motivi ostativi". (ii) Successivamente al rilascio della tessera, sopravvenuti motivi ostativi e/o violazioni del regolamento d'uso degli impianti sportivi, nonché violazioni commesse in occasione o a causa di manifestazioni sportive relativi alle condizioni accettate all'atto della sottoscrizione del Programma.
- <u>Motivi ostativi</u>: sono temporaneamente escluse dal programma quelle persone condannate per reati da stadio anche con sentenza non definitiva, fino al completamento dei 5 anni successivi alla condanna medesima. La tessera del tifoso non può essere, altresì, temporaneamente rilasciata a coloro che sono attualmente sottoposti a DASPO, per tutta la durata del provvedimento stesso.

Si ricorda che in data 21 giugno 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno, il C.O.N.I., la F.I.G.C., la Lega Serie A, la Lega Serie B e la Lega Pro per "Una tessera del tifoso per il tifoso", che ha sancito la continuazione dell' impiego della tessera del tifoso anche per la Stagione Sportiva 2011/2012, nel corso della quale la tessera del tifoso diventa

obbligatoria per tutte le trasferte. Si riportano di seguito le principali novità introdotte dal Protocollo d'Intesa:

- gli abbonamenti potranno essere rilasciati solo ai possessori di tessera del tifoso;
- i biglietti per i posti destinati ai sostenitori della squadra ospite non potranno essere venduti ai residenti nella regione della squadra ospite, se non in possesso della tessera;
- le trasferte saranno possibili solamente previa sottoscrizione della tessera del tifoso. Tutto cio' nel dettaglio di una nota del Viminale che infatti recita': "i biglietti per i posti destinati ai sostenitori della squadra ospite potranno essere acquistati solo dai possessori della tessera e non potranno essere venduti a chi risiede nella regione che origina la trasferta o, nel caso di squadre della stessa regione, ai residenti nella provincia dalla quale proviene la squadra ospite";
- è previsto un impegno per riqualificare i settori ospiti in termini di accoglienza e comfort; senza tessera non sarà possibile acquistare nessun tipo di abbonamento, neanche quelli per specifici pacchetti di gare;
- è infine prevista la costituzione di unità organizzative che cureranno i rapporti tra società e tifosi nonché un tavolo di confronto con l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive.

Si segnala, inoltre, che secondo le ultime determinazioni dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive per la Stagione Sportiva 2011/2012 sono previste restrizioni all'accesso agli stadi da parte dei tifosi in trasferta al seguito di squadre ospiti, qualora essi non siano fidelizzati (ossia titolari della tessera del tifoso) e l'organizzatore dell'evento non abbia predisposto particolari piani di sicurezza ed ottenuto il parere favorevole del competente G.O.S. (Gruppo Operativo Sicurezza).

Attività di Gestione dei Rischi - c.d. Risk Management & Reporting

Si segnala che Juventus, proseguendo nel percorso avviato e consolidando le attività già in essere, ha promosso il Progetto di *Risk Management & Reporting* volto alla definizione del Processo di analisi e valutazione periodica dei rischi aziendali, di *Reporting* interno e Informativa verso l'esterno tramite rendicontazioni finanziarie anche al fine di rispondere ai nuovi obblighi d'informativa (D.Lgs. 173/2008 – T.U.F. art. 123-bis c.2, let. b).

In particolare, il suddetto processo di analisi e valutazione periodica dei rischi aziendali, attraverso la definizione della politica di *Risk Management & Reporting*, del *Risk Model* di riferimento nonché la condivisione della metodologia di valutazione dei rischi e delle incertezze, consente di effettuare le valutazioni dei rischi aziendali seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggiore rischio e rilevanza ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frodi nei documenti di bilancio e nei documenti informativi correlati.

Per la rappresentazione dell'universalità dei potenziali rischi che interessano la Società e la classificazione degli stessi in base alla categoria di appartenenza è stato utilizzato un *Risk Model* articolato, ad un primo stadio, in tre livelli:

- Rischi di contesto: eventi sulle cui cause la Società non esercita alcuna influenza. I rischi di contesto sono riconducibili a quelle situazioni, tipicamente esterne all'azienda, derivanti dall'ambiente socio-economico e dalle condizioni settoriali che, se non previste e gestite, possono impattare negativamente sul *business*; tra questi si possono citare il rischio legato alla concorrenza dello stesso settore o di altro tipo di intrattenimento, l'immagine del calcio, il contesto politico/paese, il ciclo economico, ecc. Nell'ambito dei rischi di contesto sono periodicamente analizzati e valutati 10 rischi specifici.

- Rischi di processo: eventi che minacciano il raggiungimento di obiettivi di business, nonché l'integrità, l'operatività e l'efficienza delle attività operative (sistemi, processi, persone). I rischi di processo derivano dalle condizioni specifiche dell'azienda: possono essere operativi se originati da processi interni relativi al core business, finanziari se derivanti da decisioni inerenti la struttura finanziaria aziendale e la sincronizzazione dei flussi monetari, <u>strategici</u> se connessi alle scelte strategiche della Società, alla sua immagine e reputazione, alla governance societaria o alla struttura organizzativa. I rischi di processo strategici sono stati suddivisi in ulteriori livelli a seconda che si tratti di rischi di natura di business (diritti televisivi, sponsorizzazioni, allocazione risorse, ecc), reputazionali (immagine e brand, ecc), di governance/organizzazione (struttura organizzativa, deleghe, cambiamento, ruolo del CdA, ecc) o di integrità (frodi). I rischi di processo operativi sono stati suddivisi in operations (gestione prima squadra e Settore Giovanile, gestione medico sanitaria, iniziative commerciali, pricing, gestione del match day, contenziosi legali, gestione e manutenzione siti, ecc), reporting gestionale (budgeting, planning & control, misurazione delle performance, ecc), information technology (integrità e sicurezza dei sistemi, adeguatezza strutture IT, ecc). Infine i rischi di natura finanziaria sono stati suddivisi in rischi derivanti dalla fluttuazione dei mercati (tassi di interesse, strumenti finanziari, ecc), liquidità (cash flow, costo del capitale, ecc), crediti (insolvenza, concentrazione, ecc). Nell'ambito dei rischi di processo sono periodicamente analizzati e valutati 47 rischi specifici.
- Rischi di *compliance*: eventi legati alla mancata conformità delle attività alla normativa esistente e alla capacità della Società di gestire le novità normative. Tali rischi sono stati suddivisi in informativa finanziaria (T.U.F., legge 262/2005, principi IFRS, normativa fiscale, ecc), normativa di settore (regolamenti F.I.F.A., U.E.F.A., Antidoping, Covisoc, sicurezza stadi, ecc) ed altra normativa (D.lgs. 231/2001, normativa giuslavoristica, ambientale, D. Lgs. 81/2008, *Privacy*, ecc). Nell'ambito dei rischi di *compliance* sono periodicamente analizzati e valutati 12 rischi specifici.

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria gli obiettivi definiti nel Progetto di *Risk Reporting* sono finalizzati a garantire l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Tali obiettivi sono conseguibili sia attraverso la definizione di norme ed attività di controllo con riferimento al sistema di controllo interno sul *financial reporting* (Modello di Controllo Contabile *ex lege* n. 262/2005 con annesse procedure interne di riferimento di primo e secondo livello) sia attraverso l'implementazione del suddetto modello di gestione dei rischi.

A tal fine Juventus ha definito formalmente le attività volte ad integrare e razionalizzare il processo di analisi, valutazione periodica e gestione dei rischi nella Politica di *Risk Management & Reporting*. Tale processo consente all'Amministratore Delegato incaricato del Sistema di Controllo Interno ed al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di dare adeguata informativa interna ed esterna. Fornisce, inoltre, l'opportunità al vertice societario di valutare periodicamente i rischi al fine di consentire un adeguato *reporting* e la definizione di strategie basate sul rischio e la definizione di azioni, laddove possibile, volte alla riduzione del rischio.

VII.STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo al quale l'Emittente fa capo

Alla Data del Prospetto Informativo, la EXOR detiene il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del T.U.F..

EXOR è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az che detiene il 51,16% del capitale sociale e, in particolare, il 59,10% del capitale ordinario, il 39,24% del capitale privilegiato e il 12,36 del capitale di risparmio.

Quotata alla Borsa Italiana con un *Net Asset Value* di circa 9 miliardi di Euro al 30 giugno 2011, EXOR ha sede in Torino, via Nizza n. 250.

EXOR è il maggior azionista del Gruppo Fiat e del Gruppo *Fiat Industrial* e realizza investimenti con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, bilanciando rischi e attese di rendimento, in diversi settori, prevalentemente in Europa, Stati Uniti e nei due principali mercati emergenti, Cina e India.

VIII. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni immobili dell'Emittente

Juventus Stadium

L'8 settembre 2011 è stato inaugurato il nuovo stadio della Società. Per maggiori informazioni sullo Juventus Stadium si rimanda alla Sezione 1, Capitolo V, Paragrafo 5.1. La copertura finanziaria dell'investimento relativo allo Juventus Stadium è assicurata da due contratti di finanziamento, per complessivi Euro 60 milioni, sottoscritti il 20 marzo 2009 (Euro 50 milioni) e il 14 maggio 2010 (Euro 10 milioni) con l'Istituto per il Credito Sportivo, ad oggi interamente erogati. Con riferimento al finanziamento concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello Juventus Stadium è stata concessa ipoteca di primo e secondo grado sopra i beni immobili oggetto di proprietà superficiaria a favore dell'Istituto finanziatore per un importo massimo di Euro 120 milioni.

Oltre ai finanziamenti ottenuti dall'Istituto per il Credito Sportivo, l'investimento è stato finanziato attraverso i flussi generati da due operazioni realizzate in precedenti esercizi che di seguito si riassumono:

- Contratto *Sportfive*. Per maggiori informazioni sul contratto *Sportfive* si rimanda alla Sezione 1, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3;
- Cessione aree commerciali al gruppo Nordiconad. Il 1° dicembre 2009 Juventus ha ceduto ad Ebano S.r.l. (ora San Sisto S.r.l.), società appartenente al gruppo Nordiconad, il ramo d'azienda comprendente parte delle aree acquisite in diritto di superficie dal Comune di Torino, il progetto, i contratti, le autorizzazioni commerciali ed i permessi a costruire inerenti; ciò al fine della realizzazione del centro commerciale adiacente lo Juventus Stadium, denominato "Area 12",, aperto al pubblico il 27 ottobre 2011. Il corrispettivo della cessione è stato pari ad Euro 20,25 milioni. Inoltre, nell'ambito degli accordi, San Sisto S.r.l. si è fatta carico degli oneri di urbanizzazione relativi alle aree commerciali per circa Euro 9,1 milioni.

Centro Sportivo "Juventus Center"

La Società ha costruito il Centro Sportivo *Juventus Center* sito nel comune di Vinovo (TO), interamente finanziato in forza di un contratto di locazione finanziaria (formula del *lease-back*) stipulato in data 9 luglio 2004. Si rende noto al proposito che:

- il concedente è la società LOCAT S.p.A. (oggi *Unicredit Leasing S.p.A.*), appartenente al gruppo UniCredit;
- l'importo complessivo dell'operazione, inclusi i mobili, gli arredi e le attrezzature, è pari ad Euro 27,6 milioni oltre IVA + interessi;
- la durata della locazione finanziaria sarà pari a 120 mesi dal 1° luglio 2006 (fino al 30 giugno 2016);
- il tasso di interesse contrattualmente previsto è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* e soggetto a conguaglio. Coerentemente con la propria politica di gestione dei rischi finanziari e considerato il livello dei tassi di interesse, la Società, a partire dall'esercizio 2009/2010, ha fissato al 3,86% il tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* ("IRS");

• il valore di riscatto finale è pari a Euro 7,3 milioni oltre IVA, da corrispondere in data 1 luglio 2016.

8.1.2 Beni immobili in locazione

La seguente tabella elenca i principali immobili dei quali la Società ha la disponibilità alla Data del Prospetto Informativo sulla base di contratti di locazione commerciale:

Proprietario	Descrizione dell'immobile	Ubicazione	Durata contratto	Titolo
Beni Stabili	Palazzina adibita	Corso Galileo	01/07/2005	Locazione
S.p.A.(*)	a Sede	Ferraris, 32 -	30/06/2017	
	Sociale/uffici	Torino		
Tikal R.E. Fund	Unità immobiliare	Galleria San	01/09/2009	Locazione
	adibita a	Federico, 38 -	31/08/2015	
	showroom/	Torino		
	biglietteria			
Falc di Nicoletti	Capannone ad uso	Candiolo	01/11/2008	Locazione
Luciana & C.	magazzino		30/10/2011(**)	
S.n.c.	C		, ,	

^(*) In data 17 maggio 2007, la Società ha ricevuto comunicazione che l'immobile è stato ceduto da Virgiliocinque S.p.A. a Beni Stabili S.p.A.

8.1.3 Altre immobilizzazioni materiali

La Società è inoltre proprietaria di attrezzature sportive e sanitarie, di impianti tecnici e di altri beni mobili funzionali allo svolgimento della propria attività utilizzati principalmente presso lo Juventus Stadium, il Centro Sportivo *Juventus Center* e la sede sociale.

8.2 Problemi ambientali che possono influire sull'uso delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

^(**) Rinnovo in fase di negoziazione.

IX. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria dell'Emittente relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 ed agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009. Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- dalla relazione trimestrale al 30 settembre 2011 dell'Emittente predisposta in accordo all'art. 154-bis T.U.F.;
- dai bilanci di esercizio al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 dell'Emittente.

Si segnala che i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, incluso a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, sono stati in alcuni casi riclassificati rispetto al conto economico incluso nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 al fine di permettere la comparabilità dei dati. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.953 migliaia), Ricavi da gare (Euro -1.481migliaia) e "Altri oneri" (Euro +20.434 migliaia) a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi del Campionato di Serie A, che sono ora contabilizzati al netto della cosiddetta componente di mutualità, e dall'eliminazione della mutualità attiva e passiva sui ricavi da gare di Campionato di Serie A.

Al fine di permettere una maggiore comparabilità sono stati riclassificati anche i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 presentati in questo Capitolo del Prospetto Informativo. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.187 migliaia), Ricavi da gare (Euro -1.519migliaia) e "Altri oneri" (Euro +19.706 migliaia).

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Emittente ed i principali fattori che l'hanno influenzata nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo X, cui si rinvia.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa dell'Emittente nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

9.2.1 <u>Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente</u>

La Società opera nel settore del calcio professionistico. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le fonti di ricavo della Società, derivano principalmente dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

Con riferimento alle informazioni finanziarie ed ai risultati economici esaminati nel presente Capitolo, si precisa che nel periodo compreso tra il 30 giugno 2009 ed il 30 settembre 2011, la Juventus ha sempre partecipato al Campionato di Serie A, ed alla Coppa Italia e ha disputato:

- nella Stagione Sportiva 2009/2010 la fase a gironi della U.E.F.A. *Champions League* e successivamente alcuni turni della U.E.F.A. *Europa League*;
- nella Stagione Sportiva 2010/2011 la fase a gironi della U.E.F.A. Europa League;
- nella Stagione Sportiva 2011/2012 la prima squadra non ha disputato competizioni europee.

Inoltre, l'esercizio 2010/2011 si è chiuso con una perdita particolarmente significativa, pari a Euro 95,4 milioni (Euro 11 milioni nell'esercizio precedente) in quanto l'esercizio è stato negativamente influenzato dalla concomitanza di diversi fattori negativi che di seguito si espongono:

- i minori proventi radiotelevisivi incassati dalla vendita centralizzata dei diritti del Campionato e della Coppa Italia sono ammontati a Euro 23,4 milioni;
- la mancata qualificazione alla UEFA *Champions League*, ancorché mitigata dalla partecipazione al *group stage* della UEFA *Europa League*, ha comportato minori ricavi per Euro 20,3 milioni;
- le incentivazioni all'esodo corrisposte a personale tesserato sono ammontate a Euro 12,3 milioni;
- gli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio 2010/2011 per oneri relativi a personale tesserato non rientrante nel nuovo progetto tecnico ammontano a Euro 11,7 milioni;
- le svalutazioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori contabilizzate in sede di chiusura del bilancio 2010/2011 ammontano a Euro 12 milioni. Una parte di tali svalutazioni (Euro 6,7 milioni) sono state contabilizzate per allineare il valore residuo dei diritti alle prestazioni di alcuni calciatori ai corrispettivi netti effettivamente percepiti per le cessioni e transazioni avvenute nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2011/2012. L'ulteriore svalutazione di Euro 5,3 milioni è stata contabilizzata per azzerare il valore netto contabile del diritto pluriennale alle prestazioni di un calciatore in scadenza di contratto al 30 giugno 2012, e conseguentemente in regime di svincolo dal gennaio 2012, non rientrante nel nuovo progetto tecnico;
- l'accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate ha comportato un onere di Euro 7,4 milioni.

9.2.1.1 Conto economico relativo al trimestre chiuso al 30 settembre 2011

Nella seguente tabella è evidenziato il conto economico relativo al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 cui si compara il conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	Trimestre al 30 settembre			
Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale	2011*		2010*	
sul totale ricavi	%		%	
Ricavi da gare	5.733	17%	2.625	5%
Diritti radiotelevisivi e proventi media	9.178	27%	19.342	40%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	10.770	32%	9.730	20%
Proventi da gestione diritti calciatori	6.309	19%	13.806	28%
Altri ricavi	1.727	5%	3.296	7%
Totale ricavi	33.717	100%	48.799	100%

Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(802)	(2%)	(758)	(2%)
Servizi esterni	(8.849)	(26%)	(8.494)	(17%)
Personale tesserato	(30.587)	(91%)	(39.622)	(81%)
Altro personale	(2.330)	(7%)	(2.414)	(5%)
Oneri da gestione diritti calciatori	(1.291)	(4%)	(5.173)	(11%)
Altri oneri	(1.144)	(3%)	(868)	(2%)
Totale costi operativi	(45.003)	(133%)	(57.329)	(117%)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(11.625)	(34%)	(8.661)	(18%)
Altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi	(1.738)	(5%)	(447)	(1%)
Altri ricavi e oneri non ricorrenti	-	-	-	-
Risultato operativo	(24.649)	(73%)	(17.638)	(36%)
Proventi finanziari	333	1%	419	1%
Oneri finanziari	(1.358)	(4%)	(850)	(2%)
Risultato prima delle imposte	(25.675)	(76%)	(18.069)	(37%)
Imposte correnti Imposte differite Risultato netto	(694)	(2%)	(800)	(2%)
	280	1%	322	1%
	(26.089)	(77%)	(18.547)	(38%)

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nei periodi in oggetto.

Occorre precisare che i dati economici del trimestre chiuso al 30 settembre 2011 sono fortemente influenzati dalla stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dal calendario egli eventi sportivi e dalla Campagna Trasferimenti dei calciatori. In particolare:

- il calendario degli eventi sportivi, a cui è correlato il riconoscimento a conto economico delle principali voci di ricavo, ha riflessi sull'andamento dei risultati trimestrali in corso di esercizio e sulla loro comparabilità con quelli dei corrispondenti trimestri di esercizi precedenti; ciò in quanto le principali voci di costo non riferibili a singoli eventi sportivi (quali le retribuzioni dei calciatori e gli ammortamenti relativi ai diritti alle prestazioni degli stessi) sono imputati conto economico a quote costanti. In particolare, si segnala che i ricavi per i diritti radiotelevisivi del campionato di calcio di Serie A e della Coppa Italia (la cui commercializzazione è gestita in maniera centralizzata da parte della Lega Nazionale Professionisti Serie A) sono imputati a conto economico ripartendo il totale di competenza, comunicato dalla Lega, in parti uguali in base al numero e alla data di svolgimento delle partite casalinghe;
- la Campagna Trasferimenti dei calciatori, che si svolge nei mesi di luglio e agosto (prima fase) e in gennaio (seconda fase) può determinare effetti economici e patrimoniali significativi a inizio e in corso di Stagione.

Anche l'andamento patrimoniale-finanziario della Società a livello trimestrale risente della stagionalità delle componenti economiche; inoltre, alcune voci di ricavo presentano una manifestazione finanziaria (incasso) diversa rispetto alla competenza economica.

Di seguito si riporta un commento dellle principali voci di conto economico:

Ricavi da gare

I ricavi da gare passano da Euro 2.625 migliaia a Euro 5.733 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 3.108 migliaia (+118%). La variazione è imputabile principalmente ai maggiori ricavi da abbonamenti (Euro +481 migliaia), a ricavi relativi alla cerimonia di apertura del nuovo stadio (Euro +1.231 migliaia), a ingaggi per gare amichevoli (Euro +1.278 migliaia) ai servizi aggiuntivi alle gare (Euro +292 migliaia). Tali effetti sono parzialmente compensati da minori ricavi per la vendita di biglietti per competizioni U.E.F.A. (Euro -519 migliaia).

Diritti radiotelevisivi e proventi media

I diritti radiotelevisivi e proventi media passano da Euro 19.342 migliaia a Euro 9.178 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 10.164 (-53%), imputabile principalmente all'assenza dalle competizioni U.E.F.A. (Euro -1.226 migliaia) e, soprattutto, al minor valore complessivo dei ricavi di competenza Juventus per il 2011/2012 rispetto al dato provvisorio relativo al 2010/2011 che era stato utilizzato in attesa della definizione dei criteri di riparto dei proventi derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti media per il campionato da parte della Lega Nazionale Professionisti Serie A, nonché al minor numero di gare casalinghe disputate nel periodo (Euro -8.937 migliaia).

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità passano da Euro 9.730 migliaia a Euro 10.770 migliaia Ammontano a Euro 10.770 migliaia, in aumento di Euro 1.040 migliaia (+11%), principalmente per effetto di maggiori ricavi derivanti da sponsorizzazioni (Euro +356 migliaia) incluso il minimo garantito per la titolazione del nuovo stadio (c.d. "naming right") e royalties (Euro +419 migliaia).

Proventi da gestione diritti calciatori

	Trimestre al 30 settembre			
	2011*	2010*		
Valori espressi in migliaia di Euro				
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	2.465	2.799		
Plusvalenze da cessione compartecipazione su diritti				
calciatori	3.478	5.318		
Plusvalenze da cessione diritti calciatori già in				
compartecipazione	-	5.415		
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	366	274		
Totale proventi da gestione diritti calciatori	6.309	13.806		
(*) Dati non assoggettati a revisione contabile				

I proventi da gestione diritti calciatori passano da Euro 13.806 migliaia a Euro 6.309 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 7.497 migliaia (-54%) derivante dalle operazioni effettuate nel corso della campagna trasferimenti 2011/2012.

Servizi esterni

Trimestre al	30 settembre
2011*	2010*

Valori espressi in migliaia di Euro ed in				
percentuale sul totale ricavi		<u>%</u>		%
Spese di trasporto, accoglienza, soggiorno, ecc.	4.262	13%	1.934	4%
Canoni e affitti	767	2%	850	2%
Assicurazioni	603	2%	1.184	2%
Consulenze	596	2%	771	2%
Emolumenti a CdA e organi sociali	574	2%	315	1%
Produzioni audio e video	378	1%	247	1%
Manutenzioni	295	1%	399	1%
Utenze	203	1%	211	-
Gestione impianti	170	1%	273	1%
Compensi a consulenti sportivi	152	-	151	-
Rete distribuzione e vendita biglietti	136	-	72	-
Rimborsi spese	84	-	127	-
Spazi pubblicitari sui media	66	-	1.090	2%
Spese legali e notarili	23	-	448	1%
Altri	540	2%	422	1%
Totale servizi esterni	8.849	26%	8.494	17%

Il totale costo per servizi esterni, nel primo trimestre dell'esercizio 2011/2012, registra un aumento sia in valore assoluto (Euro +355 migliaia), sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi, con un incremento di 9 punti percentuali. La voce "Spese di trasporto, sicurezza e accoglienza, soggiorno, ecc." include gran parte dei costi sostenuti per l'organizzazione della cerimonia inaugurale del nuovo stadio.

Personale tesserato

(*)

	Trimest	settembre		
	2011*		2010*	
Valori espressi in migliaia di Euro ed in				
percentuale sul totale ricavi		%		%
Retribuzioni	26.638	79%	27.141	56%
Premi variabili	5	-	224	-
Incentivazioni all'esodo	3.009	9%	11.172	23%
Contributi	435	1%	377	1%
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	336	1%	411	1%
Borse di studio	50	-	98	-
T.F.R. tesserati	44	-	36	-
Altri oneri	70		163	-
Totale personale tesserato (*) Deti non esseggetteti e revisione contabile	30.587	91%	39.622	81%

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Dati non assoggettati a revisione contabile

Gli oneri per il personale tesserato passano da Euro 39.622 migliaia a Euro 30.587 migliaia, con una variazione in diminuzione in valore assoluto di Euro 9.035 migliaia e un incremento in termini di incidenza percentuale sul totale ricavi (più 10 punti percentuali). Tale variazione è imputabile principalmente alla diminuzione delle incentivazioni all'esodo corrisposte nel periodo rispetto a quelle erogate al 30 settembre 2010 (per complessivi Euro -8.163 migliaia).

	Trimesti	e al 30	settembre	
	2011*		2010*	
Valori espressi in migliaia di Euro ed in				
percentuale sul totale ricavi		%		%
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati	876	3%	2.488	5%
Minusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori	213	1%	41	-
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	82	-	124	-
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori Minusvalenze da cessione dirtitti calciatori già in	79	-	1.627	3%
compartecipazione	39	-	1	-
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	2	-	867	2%
Altri oneri		-	25	-
Totale servizi esterni (*) Dati non assoggattati a ravisiona contabila	1.291	4%	5.173	11%

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Gli oneri da gestione diritti calciatori passano da Euro 5.173 migliaia e Euro 1.291 migliaia, con una riduzione sia in valore assoluto (Euro-3.882 migliaia), sia in termini di incidenza percentuale sul totale ricavi (meno 7 punti percentuali).

Ammortamenti e svalutazioni dei diritti calciatori

Gli ammortamenti dei diritti calciatori passano da Euro 8.661 migliaia al 30 settembre 2010 a Euro 11.625 migliaia, con un incremento di Euro 2.964 migliaia (34%). L'incremento è conseguenza degli investimenti/disinvestimenti effettuati nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2011/22.

Altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi

Passano da Euro 447 migliaia a Euro 1.738 migliaia, con un incremento di Euro 1.291 migliaia, per effetto principalmente degli ammortamenti relativi al nuovo stadio di proprietà e annessi impianti, attrezzature e arredi (Euro +1.169 migliaia) e a maggiori accantonamenti al fondo rischi su crediti (Euro +122 migliaia).

9.2.1.2 Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi agli esercizi 2011, 2010 e 2009:

-	Esercizio al 30 giugno						
Valori espressi in migliaia di	2011		2010		2009		
Euro ed in percentuale	%			%		%	
Ricavi da gare Diritti radiotelevisivi e	11.552	7%	16.990	8%	16.917	8%	
proventi media Ricavi da sponsorizzazioni e	88.711	52%	132.484	60%	132.164	60%	
pubblicità Proventi da gestione diritti	43.270	25%	45.678	21%	46.133	21%	
calciatori Altri ricavi	18.239 10.294	10% 6%	14.665 9.915	7% 4%	17.271 8.243	8% 3%	

Totale ricavi	172.066	100%	219.732	100%	220.728	100%
Acquisti di materiali, forniture						
e altri approvvigionamenti	(2.398)	(1%)	(2.247)	(1%)	(2.300)	(1%)
Servizi esterni	(33.569)	(20%)	(27.265)	(12%)	(27.790)	(13%)
Personale tesserato	(126.921)	(74%)	(127.035)	(58%)	(129.286)	(59%)
Altro personale	(12.733)	(7%)	(11.168)	(5%)	(8.478)	(4%)
Oneri da gestione diritti						
calciatori	(16.171)	(9%)	(3.422)	(2%)	(2.272)	(1%)
Altri oneri	(4.506)	(3%)	(4.918)	(2%)	(4.347)	(2%)
Totale costi operativi	(196.298)	(114%)	(176.055)	(80%)	(174.473)	(79%)
_						
Ammortamenti e svalutazioni						
diritti calciatori	(46.745)	(27%)	(39.487)	(18%)	(28.039)	(13%)
Altri ammortamenti,	(40.743)	(21%)	(39.467)	(10%)	(28.039)	(15%)
accantonamenti e rilasci di						
fondi	(13.813)	(8%)	(2.104)	(1%)	(4.338)	(2%)
Altri ricavi e oneri non	(13.613)	(870)	(2.104)	(170)	(4.336)	(270)
ricorrenti	(7.365)	(4%)	3.134	1%	_	_
Risultato operativo	(92.155)	(54%)	5.220	2%	13.878	6%
Msurato operativo	(72.133)	(5470)	3.220	2/0	13.070	0 / 0
Proventi finanziari	1.267	1%	3.584	2%	4.186	2%
Oneri finanziari	(2.879)	(2%)	(6.728)	(3%)	(4.657)	(2%)
Risultato prima delle	<u> </u>				<u> </u>	
imposte	(93.767)	(54%)	2.076	1%	13.407	6%
Imposte correnti	(2.766)	(2%)	(5.545)	(3%)	(5.518)	(2%)
Imposte differite	1.119	1%	(7.499)	(3%)	(1.307)	(1%)
Risultato netto		(55%)		` /	6.582	3%
Kisuitato netto	(95.414)	(55%)	(10.968)	(5%)	0.582	3%

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel periodo 1 luglio 2009 – 30 giugno 2011.

Ricavi da gare

Confronto 2011 vs 2010

I ricavi da gare passano da Euro 16.990 migliaia a Euro 11.552 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 5.438 migliaia (-32%). La variazione è imputabile principalmente all'effetto dei minori ingaggi per gare amichevoli (Euro -3.219 migliaia), dei minori ricavi da abbonamenti (Euro -1.766 migliaia), dei minori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le competizioni U.E.F.A. (Euro -536 migliaia), effetti parzialmente compensati dai maggiori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe di Campionato e di Coppa Italia.

Confronto 2010 vs 2009

I ricavi da gare aumentano di Euro 73 migliaia, principalmente per effetto dei maggiori ricavi da abbonamenti (Euro 1.139 migliaia) e dei maggiori ingaggi per gare amichevoli (Euro 2.572 migliaia), parzialmente compensati da minori ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le gare casalinghe nelle competizioni U.E.F.A. (Euro -1.780 migliaia), da minori ricavi derivanti dalla

vendita di biglietti per le gare casalinghe di Coppa Italia ed altre gare (Euro -1.040 migliaia), al netto di altre variazioni minori per Euro -818 migliaia.

Diritti radiotelevisivi e proventi media

		gno				
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011		2010		2009	
percentuale sul totale ricavi		%		%		%
Proventi da cessione diritti media	86.791	50%	110.236	50%	110.061	50%
Proventi competizioni UEFA	1.920	1%	22.248	10%	22.103	10%
Totale diritti radiotelevisivi e proventi media	88.711	52%	132.484	60%	132.164	60%

Confronto 2011 vs 2010

I diritti radiotelevisivi e proventi media passano da Euro 132.484 migliaia a Euro 88.711 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 43.773 migliaia, attribuibile per Euro -23.445 migliaia ai minori proventi da cessione diritti media registrati a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla vendita centralizzata dei diritti e per Euro -20.328 migliaia ai minori proventi da competizioni U.E.F.A..

Confronto 2010 vs 2009

I diritti radiotelevisivi e proventi media passano da Euro 132.164 migliaia a Euro 132.484 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 320 migliaia, restando in linea con il precedente esercizio sia in valore assoluto, sia in termini di incidenza percentuale sul totale ricavi.

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

	Esercizio al 30 giugno						
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011		2010		2009		
percentuale sul totale ricavi		%		%		%	
Ricavi da sponsorizzazioni	36.893	21%	41.234	19%	40.492	18%	
Premi legati ai risultati sportivi	-	-	1.400	1%	2.675	1%	
Royalties	5.235	3%	1.203	1%	1.183	1%	
Pubblicità	606	-	1.211	1%	1.424	1%	
Diritti di immagine calciatori	536	-	630	-	359	-	
Totale ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	43.270	25%	45.678	21%	46.133	21%	

Confronto 2011 vs 2010

Nel periodo i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità passano da Euro 45.678 migliaia a Euro 43.270 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 2.408 migliaia (-5,3%). La variazione registrata nell'esercizio è attribuibile ai minori proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione (Euro -4.341 migliaia), dall'assenza dei ricavi di sponsorizzazione variabile legati ai risultati sportivi (Euro -1.400 migliaia), dei minori ricavi di pubblicità (Euro -605 migliaia), dei minori ricavi legati ai diritti di immagine dei giocatori (Euro -94 migliaia), effetti compensati da maggiori royalties (Euro +4.032 migliaia) principalmente legate all'utilizzo delle immagini della *Library* Juventus.

Confronto 2010 vs 2009

I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità, nel 2010, registrano una diminuzione di Euro 455 migliaia, passando da Euro 46.133 migliaia a Euro 45.678 migliaia principalmente per via dei

minori premi legati ai risultati sportivi (Euro -1.275 migliaia), effetti compensati da maggiori ricavi da sponsorizzazioni (Euro +742 migliaia) e da altre variazioni minori (Euro +78 migliaia).

Proventi da gestione diritti calciatori

	Esercizio al 30 giugno								
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011		<u>2010</u> %		2009				
percentuale sul totale ricavi		%							
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	2.799	2%	8.235	4%	4.024	2%			
Plusvalenze da cessione compartecipazione su									
diritti calciatori	5.318	3%	5.099	2%	8.690	4%			
Plusvalenze da cessione diritti calciatori già in									
compartecipazione	7.914	5%	205	-	3.144	1%			
Ricavi per cessione temporanea diritti									
calciatori	1.687	1%	1.000	-	1.365	1%			
Altri ricavi	521	-	126	-	48	-			
Totale proventi da gestione diritti calciatori	18.239	11%	14.665	7%	17.271	8%			

Confronto 2011 vs 2010

I proventi da gestione diritti calciatori, riferiti agli effetti delle operazioni concluse nel corso della Campagna Trasferimenti 2010/2011, registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento in valore assoluto per Euro 3.574 migliaia (+24%) e, in termini di incidenza percentuale sul totale ricavi, pari a 4 punti percentuali. La variazione positiva per Euro 3.574 migliaia è relativa principalmente alle maggiori plusvalenze registrate su cessioni diritti calciatori già in compartecipazione (Euro +7.709 migliaia) e ai maggiori ricavi per cessione temporanea diritti calciatori (Euro +687 migliaia), parzialmente compensati da minori plusvalenze su cessione diritti calciatori (Euro -5.436 migliaia).

Confronto 2010 vs 2009

I proventi da gestione diritti calciatori, che originano dalle cessioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2009/2010, presentano rispetto all'esercizio precedente una diminuzione in valore assoluto pari ad Euro 2.606 migliaia (-15%). La variazione è generata principalmente dall'effetto combinato della diminuzione delle plusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori e dei ricavi per cessione temporanea e dall'incremento delle plusvalenze da cessione diritti calciatori.

Altri ricavi

Confronto 2011 vs 2010

Gli altri ricavi passano da Euro 9.915 migliaia, al 30 giugno 2010, a Euro 10.294, al 30 giugno 2011, con un incremento pari a Euro 379 migliaia (+3,8%). La variazione netta di periodo è dovuta ai risultati dell'iniziativa commerciale "Accendi una stella" (Euro +1.257 migliaia), ai maggiori contributi dalla Lega Nazionale Professionisti (Euro +921 migliaia), effetti compensati da minori indennizzi assicurativi (Euro -1.409 migliaia) e da altre variazioni minori (Euro -390 migliaia).

Confronto 2010 vs 2009

Gli altri ricavi passano da Euro 8.243 migliaia, al 30 giugno 2009, a Euro 9.915 migliaia, al 30 giugno 2010. L'incremento di Euro 1.672 migliaia è dovuto principalmente alla cessione dei diritti di prima negoziazione e prelazione relativi a taluni diritti audiovisivi (Euro + 3.000 migliaia),

parzialmente compensati da minori indennizzi assicurativi incassati nel periodo in esame rispetto all'esercizio precedente (Euro -1.484 migliaia).

Servizi esterni

	Esercizio al 30 giugno							
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011		2010	2010				
percentuale sul totale ricavi		%		%		%		
Spese di trasporto, accoglienza, soggiorno, ecc.	7.416	4%	6.717	3%	6.757	3%		
Assicurazioni	3.814	2%	4.351	2%	4.037	2%		
Canoni e affitti	3.521	2%	3.041	1%	3.240	1%		
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione								
e altri organi sociali	3.507	2%	1.581	1%	2.588	1%		
Consulenze	2.433	1%	2.495	1%	2.438	1%		
Spazi pubblicitari sui media	1.956	1%	169	0%	60	0%		
Spese legali e notarili	1.559	1%	2.010	1%	1.800	1%		
Produzioni audio e video	1.524	1%	345	0%	203	0%		
Manutenzioni	1.515	1%	1.459	1%	1.575	1%		
Utenze	1.314	1%	841	0%	743	0%		
Gestione impianti	1.197	1%	1.187	1%	1.340	1%		
Compensi a consulenti sportivi	713	0%	466	0%	617	0%		
Rete distribuzione e vendita biglietti	613	0%	516	0%	729	0%		
Rimborsi spese	477	0%	477	0%	415	0%		
Altri	2.010	1%	1.610	1%	1.248	1%		
Totale servizi esterni	33.569	20%	27.265	12%	27.790	13%		

Confronto 2011 vs 2010

Il totale costi per sevizi esterni, nel 2011, registra un aumento sia in valore assoluto (Euro +6.304 migliaia), sia in termini di incidenza percentuale sul totale ricavi, con un incremento di 8 punti percentuali.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci che hanno originato il suddetto andamento:

- gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione e altri organi sociali aumentano per Euro 1.926 migliaia;
- gli acquisti di spazi pubblicitari aumentano per Euro 1.787 migliaia;
- le spese per produzioni audio e video delle gare in casa aumentano per Euro 1.179 migliaia;
- altre variazioni minori nette per Euro 1.412 migliaia.

Confronto 2010 vs 2009

I costi per servizi esterni si riducono nel periodo per Euro 525 migliaia, rimanendo pressoché costanti in termini di incidenza sul totale ricavi. La riduzione del periodo si origina principalmente per effetto della diminuzione degli emolumenti agli amministratori (Euro -1.007 migliaia), al netto dell'aumento delle spese legali e notarili (Euro +210 migliaia), delle spese per servizi di sicurezza ed accoglienza (Euro +218 migliaia) e di altre variazioni minori.

Personale tesserato

sul totale ricavi	2011		2011		2011		2011		2010		2009	
		%		%		%						
	105.12	61	114.24	52	105.50	48						
Retribuzioni	5	%	6	%	4	%						
Premi variabili	4.346	3%	1.144	1%	11.778	5%						
Incentivazioni all'esodo	12.298	7%	4.540	2%	6.743	3%						
Contributi	2.064	1%	1.807	1%	1.854	1%						
Collaboratori coordinati e continuativi e relativi												
contributi	1.804	1%	1.955	1%	2.229	1%						
Borse di studio	600	-	964	-	944	-						
TFR tesserati	144	-	120	-	67	-						
Altri oneri	540	-	2.259	1%	167	-						
	126.92	74	127.03	58	129.28	59						
Totale personale tesserato	1	%	5	%	6	%						

I costi per personale tesserato passano da Euro 127.035 migliaia a Euro 126.921 migliaia, evidenziando un decremento di Euro 114 migliaia e un incremento di 16 punti percentuali in termini di incidenza sul totale ricavi.

Tale scostamento è frutto dell'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni: minori compensi relativi ai nuovi contratti stipulati con i calciatori acquisiti nel corso della Campagna Trasferimenti 2010/2011 (Euro – 9.121 migliaia), maggiori compensi relativi agli incentivi all'esodo riconosciuti a calciatori in uscita (Euro +7.758 migliaia) e da maggiori compensi relativi ad altro personale tesserato (Euro +1.249 migliaia).

Confronto 2010 vs 2009

I costi per personale tesserato passano da Euro 129.286 migliaia a Euro 127.035 migliaia, evidenziando una riduzione in valore assoluto di Euro 2.251 migliaia (-1,7%) e rimanendo pressoché costanti in termini di incidenza sul totale ricavi.

Principalmente tale scostamento è frutto dell'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- minori compensi per premi variabili riconosciuti a calciatori e tecnici per Euro 10.634 migliaia;
- minori compensi a tesserati in uscita per Euro 2.203 migliaia;
- maggiori compensi contrattuali dovuti alla rinegoziazione dei contratti di prestazione sportiva di alcuni calciatori e ai nuovi contratti stipulati con i calciatori acquisiti nel corso della Campagna Trasferimenti 2009/2010 per Euro 8.742 migliaia;

Nella tabella seguente è evidenziato l'organico medio del personale tesserato, per gli esercizi in oggetto:

	Esercizio al 30 giugno				
	2011	2010	2009		
Valori espressi in unità					
Calciatori	48	41	41		
Allenatori	8	10	10		
Altro personale tecnico	12	9	8		
Totale	68	60	59		

-	Esercizio al 30 giugno								
Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul		2011			2009				
totale ricavi		%		%		%			
				,	4.45				
Retribuzioni	6.247	4%	5.329	2%	5	2%			
					1.47				
Premi variabili	1.493	1%	1.468	1%	9	1%			
					1.67				
Contributi	2.302	1%	1.960	1%	3	1%			
Collaboratori coordinati e continuativi e relativi									
contributi	401	-	218	-	100	-			
Borse di studio	30	-	18	-	14	-			
TFR altro personale	565	-	545	-	425	-			
Altri oneri	1.695	1%	1.630	1%	332	-			
	12.73	7	11.16	5	8.47	4			
Totale altro personale	3	%	8	%	8	%			

I costi per altro personale passano da Euro 11.168 migliaia a Euro 12.733 migliaia, evidenziando un incremento in valore assoluto di Euro 1.565 migliaia e un incremento di 2 punti percentuali in termini di incidenza sul totale ricavi. L'incremento registrato nel periodo deriva principalmente dall'incremento dell'organico impiegato nel progetto del nuovo stadio.

Confronto 2010 vs 2009

I costi per altro personale passano da Euro 8.478 migliaia a Euro 11.168 migliaia, con un incremento in valore assoluto pari a Euro 2.690 migliaia e un incremento di 1 punto percentuale in termini di incidenza sul totale ricavi. La voce si incrementa per effetto principalmente degli oneri relativi alle transazioni con il personale in uscita (Euro +1.114 migliaia) iscritti tra gli altri oneri del personale, e dei maggiori costi originatisi a seguito dell'incremento dell'organico dovuto, in particolare, all'investimento relativo al nuovo stadio.

Nella tabella seguente è evidenziato l'organico medio dell'altro personale, per gli esercizi in oggetto:

	Eserci	Esercizio al 30 giugno				
	2011	2010	2009			
Valori espressi in unità		_				
Dirigenti	11	12	11			
Quadri	12	10	8			
Impiegati	69	59	55			
Operai	5	4	4			
Totale	97	85	78			

Oneri da gestione diritti calciatori

	Esercizio al 30 giugno						
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011	2010	2009				
percentuale sul totale ricavi	%	%	%				

Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	12.310	7%	1.146	1%	750	-
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori						
non capitalizzati	2.548	1%	1.415	1%	1.240	1%
Minusvalenza da cessione diritti pluriennali alle						
prestazioni dei calciatori	1.157	1%	65	-	38	-
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali dei						
calciatori in compartecipazione	41	-	65	-	-	-
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali dei						
calciatori già in compartecipazione	1	-	686	-	125	-
Altri oneri	114	-	45	-	119	-
Totale oneri da gestione diritti calciatori	16.171	9%	3.422	2%	2.272	1%

Gli oneri da gestione diritti calciatori passano da Euro 3.422 migliaia a Euro 16.171 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 12.749 migliaia e una crescita di 7 punti percentuali in termini di incidenza sul totale ricavi. La consistente variazione in aumento della voce è attribuibile al maggior ricorso, nell'esercizio in esame, all'acquisto temporaneo di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (Euro + 11.164 migliaia), in particolare con riferimento ai calciatori Quagliarella, Pepe, Matri e Motta.

Confronto 2010 vs 2009

Gli oneri da gestione diritti calciatori passano da euro 2.272 migliaia a Euro 3.422 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 1.150 migliaia. L'incidenza in termini percentuali sul totale ricavi è pressoché costante. La variazione di periodo è attribuibile principalmente alle maggiori minusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori già in compartecipazione (Euro +561 migliaia), attribuibili alla decadenza dei diritti relativi ai calciatori Guzman e Volpato, e a maggiori oneri per acquisto temporaneo di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (Euro +396 migliaia).

Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

	Esercizio al 30 giugno									
Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale		2011		2010						
sul totale ricavi		%		%		%				
Ammortamento	-	_	_		-					
	34.27		33.48		27.82					
Calciatori professionisti	3	20%	2	15%	8	13%				
Calciatori in compartecipazione	378	-	-	-	-	-				
Giovani di serie	89	-	169	-	211	-				
	12.00									
Svalutazione (impairment)	5	7%	5.836	3%	-	-				
Totale ammortamenti e svalutazioni diritti	46.74	27	39.48	18	28.03	13				
calciatori	5	%	7	%	9	%				

Confronto 2011 vs 2010

Gli ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori aumentano in valore assoluto di Euro 7.258 migliaia, ed aumenta anche la loro incidenza sul totale fatturato. A seguito della prima fase della Campagna Trasferimenti 2011/2012 sono state contabilizzate svalutazioni sui diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori per allineare i valori residui degli stessi ai corrispettivi netti effettivamente percepiti per le cessioni e transazioni (Euro 6.657 migliaia). Inoltre l'ulteriore

svalutazione (Euro 5.348 migliaia) è stata contabilizzata per azzerare il valore netto contabile del diritto pluriennale alle prestazioni di un calciatore in scadenza di contratto al 30 giugno 2012, e conseguentemente in regime di svincolo dal gennaio 2012, non rientrante nel nuovo progetto tecnico.

Confronto 2010 vs 2009

Gli ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori passano da Euro 28.039 migliaia a Euro 39.487 migliaia (Euro +11.448 migliaia). Le motivazioni principali di tale variazione sono riconducibili alla svalutazione del valore di carico residuo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Diego Da Cunha (Euro 5.836 migliaia), nonché all'effetto degli investimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2009/2010, parzialmente compensati dal prolungamento dei piani di ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori a seguito del rinnovo anticipato dei relativi contratti.

Altri ricavi ed oneri non ricorrenti

Confronto 2011 vs 2010

Gli oneri non ricorrenti ammontano a Euro 7.365 migliaia e derivano dall'accordo transattivo sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate.

Considerati i rischi connessi all'eventuale contenzioso tributario e pur nella consapevolezza di aver sempre agito correttamente e in buona fede come riconosciuto in più sedi e tempi dai competenti organi giudiziari con provvedimenti passati in giudicato, la Società ha accettato la proposta di adesione formulata dalla Direzione Regionale il 7 dicembre 2010 sottoscrivendo, il 14 dicembre 2010, un accordo transattivo che nulla riconosce nel merito della controversia. Tale accordo ha comportato un onere non ricorrente di Euro 7.365 migliaia di cui Euro 1.000 migliaia versato alla sottoscrizione dell'accordo e Euro 6.365 migliaia da corrispondere in 11 rate trimestrali a partire da marzo 2011. Al 30 giugno 2011 il debito residuo ammonta a Euro 5.244 migliaia.

Confronto 2010 vs 2009

Ammontano a Euro 3.134 migliaia (voce pari a zero al 30 giugno 2009).

Si riferiscono all'effetto economico positivo derivante dalla cessione a San Sisto S.r.l. (già Ebano S.r.l.) società facente parte del gruppo Nordiconad, del ramo d'azienda relativo alle aree commerciali esterne del nuovo Stadio.

Il corrispettivo della cessione è pari a Euro 20.250 migliaia, di cui Euro 13.485 migliaia per la quota di diritto di superficie, Euro 1.400 migliaia per il progetto architettonico e Euro 5.365 migliaia a titolo di avviamento (comprensivo del valore riconosciuto alle licenze e autorizzazioni nonché ai contratti trasferiti). Nell'ambito della cessione del ramo d'azienda a San Sisto S.r.l. (già Ebano S.r.l.) si è inoltre fatta carico di Euro 11.000 migliaia di debito verso il Comune di Torino per l'acquisizione del diritto di superficie.

Conseguentemente, il controvalore netto della cessione del ramo d'azienda è di Euro 9.250 migliaia di cui Euro 8.250 migliaia già incassati all'atto notarile e Euro 1.000 migliaia da incassare al momento del collaudo definitivo al termine del completamento dei lavori di costruzione, garantiti da fideiussione bancaria.

Proventi finanziari

	Esercizio al 30 giugno						
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011	2010	2009				
percentuale sul totale ricavi	%	%	%				
Proventi finanziari da attualizzazione crediti	1.155 1%	3.267 1%	3.369 2%				

Totale proventi finanziari	1.267	1%	3.584	1%	4.186	2%
altri proventi	1	-	100	_	-	_
Interessi attivi	111	-	217	-	817	-

I proventi finanziari passano da Euro 3.584 migliaia a Euro 1.267 migliaia, con una riduzione in valore assoluto pari a Euro 2.317 migliaia. La variazione si riferisce principalmente ai proventi finanziari da attualizzazione crediti, che si riducono di Euro 2.112 migliaia in quanto nell'esercizio precedente erano stati contabilizzati interamente i proventi finanziari impliciti residui relativi ai crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. e Costruzioni Gilardi S.p.A., compensati a seguito dell'accordo novativo ed integrativo sottoscritto il 22 dicembre 2009 con Costruzioni Generali Gilardi S.p.A..

Confronto 2010 vs 2009

I proventi finanziari passano da Euro 4.186 migliaia a Euro 3.584 migliaia, con una riduzione in valore assoluto pari a Euro 602 migliaia. Ciò soprattutto per effetto del decremento delle disponibilità liquide depositate presso gli istituti di credito.

Oneri finanziari

	0 giugr	10						
Valori espressi in migliaia di Euro ed in	2011		2011 2010		2010		2009	
percentuale sul totale ricavi	<u>%</u>		%		%			%
Interessi passivi	1.017	1%	457	_	904	_		
Oneri finanziari da attualizzazione crediti	1.196	1%	4.623	2%	3.663	2%		
Oneri finanziari strumenti derivati	628	-	1.615	1%	-	-		
Altri oneri	38	-	33	-	90	-		
Totale oneri finanziari	2.879	2%	6.728	3%	4.657	2%		

Confronto 2011 vs 2010

Gli oneri finanziari, nel 2011, diminuiscono per Euro 3.849 migliaia, passando da Euro 6.728 migliaia ad Euro 2.879 migliaia. La variazione è dovuta principalmente alla riduzione degli oneri finanziari da attualizzazioni, in quanto nell'esercizio precedente erano stati contabilizzati interamente gli oneri finanziari impliciti residui relativi al fondo "Oneri di urbanizzazione Mondo Juve", rilasciato a seguito dell'accordo novativo ed integrativo sottoscritto il 22 dicembre 2009 con Costruzioni Generali Gilardi S.p.A..

Confronto 2010 vs 2009

Gli oneri finanziari, nel 2010, aumentano per Euro 2.071 migliaia, passando da Euro 4.657 migliaia a Euro 6.728 migliaia. L'incremento si riferisce principalmente alla quota parte degli oneri finanziari impliciti derivanti dal rilascio a conto economico del fondo oneri di urbanizzazione relativo al progetto "Mondo Juve – parco commerciale" e agli effetti delle variazioni di fair value registrate dagli strumenti derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse.

9.3 Fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Le variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette sono state analizzate nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

9.4 Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

L'attività della Società, specialmente per quanto riguarda l'area sportiva e la normativa in materia di diritti media e di sicurezza negli stadi, è soggetta ad una estesa normativa statale ed alla regolamentazione, tra l'altro, della U.E.F.A., della F.I.G.C. e della L.N.P., le cui determinazioni possono avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente. Per maggiori informazioni sulla normativa applicabile alle società calcistiche, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.

9.5 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività della Società non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica.

X. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente

Le risorse finanziarie della Juventus sono detenute prevalentemente in Euro.

Al 30 settembre 2011, l'Emittente evidenzia una posizione finanziaria netta negativa pari a Euro 93.531 migliaia, caratterizzata prevalentemente da utilizzi di linee di credito bancarie a breve termine, dal debito verso società di *leasing* relativo al Centro Sportivo "*Juventus Center*" e dai mutui erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo per il finanziamento del nuovo Stadio, in aumento di Euro 27.629 migliaia rispetto al saldo di Euro 121.160 migliaia di inizio esercizio. Nel corso del trimestre la posizione finanziaria netta è migliorata per effetto sostanzialmente del versamento effettuato da Exor il 23 settembre 2011 in conto del futuro aumento di capitale, pari a Euro 72 milioni, al netto del rimborso degli utilizzi a tale data della linea di credito concessa dalla stessa Exor per Euro 47,5 milioni.

La liquidità disponibile è pari a Euro 21.889 migliaia, in aumento di Euro 21.128 migliaia rispetto all'inizio dell'esercizio.

Per l'analisi della gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.4.

10.2 Fonti, importi e flussi di cassa dell'Emittente

Flussi di cassa dell'Emittente relativi al trimestre chiuso al 30 settembre 2011

Il flusso di cassa netto generato nel trimestre chiuso al 30 settembre 2011 è positivo per Euro 33,6 milioni e risulta così composto:

- flusso di cassa assorbito dall'attività operativa: Euro 1,1 milioni;
- flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento: Euro 41,9 milioni;
- flusso di cassa generato dall'attività finanziaria: Euro 76,6 milioni.

L'attività di investimento include gli effetti finanziari derivanti dalla Campagna Trasferimenti calciatori svoltasi nei mesi di luglio e agosto 2011, nonché gli esborsi legati alla finalizzazione del nuovo stadio di proprietà della Società. L'attività finanziaria ha invece beneficiato del versamento di Euro 72 milioni effettuato da Exor il 23 settembre 2011 in conto futuro aumento capitale.

Flussi di cassa dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009

	Esero	cizio al 30 gi	ugno
Valori espressi in migliaia di Euro	2011	2010	2009
Risultato prima delle imposte eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività:	(93.767)	2.076	13.407
- ammortamenti e svalutazioni	48.660	41.319	32.388
- proventizzazione fondi	(1.380)	(1)	_
- accantonamento TFR e altri fondi	13.107	666	492
- accantonamento oneri di urbanizzazione	-	1.400	772
- plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(16.031)	(13.538)	(15.858)

- plusvalenze su altre immobilizzazioni	(49)	(5.489)	(26)
- minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	1.199	815	190
- minusvalenze su altre immobilizzazioni	1.177	-	95
- proventi finanziari	(1.267)	(3.584)	(4.186)
- oneri finanziari	2.878	6.727	3.886
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non			
finanziari	(19.687)	6.102	(11.097)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non			
finanziari	31.265	14.865	16.624
Imposte pagate	(3.520)	(6.712)	(4.758)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi	(910)	(666)	(495)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività	-		
operativa	(39.502)	43.980	31.434
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori Aumento/(diminuzione) debiti per acquisto diritti	(51.276)	(58.179)	(40.160)
pluriennali prestazioni calciatori	6.322	7.681	(6.235)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	40.950	17.720	22.136
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione diritti	.0000	177720	
pluriennali prestazioni calciatori	(3.450)	1.556	19.151
Investimenti in altre immobilizzazioni	(79.414)	(40.124)	(11.449)
Cessioni di altre immobilizzazioni	6	9.250	ĺ
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione altre			
immobilizzazioni	-	1.036	-
Interessi attivi	111	208	817
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di			
investimento	(86.751)	(60.852)	(15.739)
Assunzione di nuovi finanziamenti/leasing	32.835	17.401	-
Rimborso leasing finanziari	(1.990)	(1.674)	(1.377)
Interessi su leasing finanziari	(426)	(381)	(833)
Altri interessi passivi	(489)	(2)	(4)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria	(825)	(3.282)	478
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività			
finanziaria	29.105	12.062	(1.736)
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio	(97.148)	(4.810)	13.959
Disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi			
all'inizio dell'esercizio	37.253	42.063	28.104
Disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi	/=0.00=\	05.050	10.0 = 0
alla fine dell'esercizio	(59.895)	37.253	42.063
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei		 	
saldi bancari passivi	(97.148)	<u>(4.810)</u>	13.959

In considerazione del *business* svolto dalla Società, i flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati classificati nelle attività di investimento.

Confronto dei flussi di cassa 2011 vs 2010

Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2009/2010 e 2010/2011 evidenzia un maggior assorbimento di cassa di Euro 92.338 migliaia, che riflette il passaggio da un flusso negativo di Euro 4.810, realizzato nel 2010, ad uno di Euro 97.148 migliaia, nel 2011.

Tale situazione è dovuta principalmente alle variazione negative registrate nella liquidità derivante dall'attività operativa, che passa da un saldo positivo di Euro 43.980 migliaia ad uno negativo di Euro 39.502 migliaia, e nella liquidità derivante dall'attività di investimento, che passa da un saldo negativo di Euro 60.852 migliaia ad uno di Euro 86.751 migliaia. Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla maggiore liquidità generata dall'attività finanziaria, che passa da un saldo positivo di Euro 12.062 migliaia a un saldo di Euro 29.105 migliaia. Di seguito sono descritte le motivazioni dalle quali trae origine il suddetto andamento.

Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa

L'attività operativa, al 30 giugno 2011, ha assorbito flussi di cassa per Euro 39.502 migliaia e, nel 2010, ne ha generati per Euro 43.980 migliaia. Tale variazione negativa, pari a Euro 83.482 migliaia è prevalentemente attribuibile al peggior risultato prima delle imposte consuntivato nel 2011, in riduzione di Euro 95.843 migliaia rispetto allo scorso esercizio. L'effetto netto dei movimenti economici privi di effetti sulla cassa è positivo per Euro 18.802 migliaia, mentre la variazione del capitale di funzionamento (inteso come somma algebrica delle variazioni intervenute nei crediti e debiti e dell'utilizzo dei fondi) è negativa per Euro 9.633 migliaia, parzialmente compensata dal minore assorbimento di cassa relativo alle imposte pagate nell'esercizio per Euro 3.192 migliaia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

L'attività di investimento, al 30 giugno 2011, ha assorbito liquidità per Euro 86.751 migliaia e, nel 2010, ne ha assorbito per Euro 60.852 migliaia.

In tale area, tra l'altro, è descritto l'andamento dei flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, al 30 giugno 2011, ha assorbito liquidità per Euro 7.454 migliaia mentre, al 30 giugno 2009, ne ha assorbita per Euro 31.222 migliaia.

In particolare, nel corso del periodo il risultato della campagna acquisti/vendite (senza considerare i connessi effetti su crediti e debiti) ha assorbito liquidità per Euro 10.326 migliaia, contro un assorbimento di Euro 40.459 migliaia consuntivato nell'esercizio precedente. Nella Stagione Sportiva 2010/2011 sono stati acquistati i diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 51.276 migliaia, principalmente riferiti a n.7 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Krasic, Bonucci e Martinez. Per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 40.950 migliaia, principalmente riferiti a n. 10 calciatori tra i quali quello di importo più significativo è relativo a Diego Da Cuhna.

Per quanto riguarda, invece, la variazione netta dei debiti e dei crediti originati, rispettivamente, dai suddetti acquisti/vendite, la Stagione Sportiva 2010/2011 registra una generazione di cassa netta inferiore di Euro 6.365 migliaia rispetto all'esercizio precedente, frutto essenzialmente della diversa incidenza dello sfasamento temporale tra incassi e pagamenti collegati alle rispettive campagne trasferimenti.

Con riferimento agli investimenti in altre immobilizzazioni, il maggior assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente è quasi interamente attribuibile ai costi capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso per la realizzazione del nuovo stadio (progettazione, demolizione e costruzione).

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

L'incremento dei flussi di cassa generati dall'attività finanziaria, da Euro 12.062 migliaia a Euro 29.105 migliaia, dipende prevalentemente dall'assunzione di nuovi finanziamenti per Euro 15.434 migliaia.

Confronto dei flussi di cassa 2010 vs 2009

Le disponibilità assorbite dalle operazioni del periodo sono state pari a Euro 4.810 migliaia. Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi chiusi al 30 giugno 2009 e 2010 evidenzia una variazione negativa degli stessi per Euro 18.769 migliaia, dovuta al passaggio da un flusso positivo, pari a Euro 13.959 migliaia, realizzato al 30 giugno 2009, ad un flusso negativo pari a Euro 4.810 migliaia, conseguito al 30 giugno 2010. Di seguito sono descritte le motivazioni dalle quali trae origine il suddetto andamento.

Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività operativa

L'attività operativa, al 30 giugno 2009, ha generato flussi di cassa positivi per Euro 31.434 migliaia e, al 30 giugno 2010, positivi per Euro 43.980 migliaia. La maggior generazione di liquidità del periodo, pari a Euro 12.546 migliaia, è attribuibile prevalentemente alle variazioni intervenute nei crediti che, al 30 giugno 2010 hanno generato liquidità per Euro 6.101 migliaia e, al 30 giugno 2009, ne hanno assorbita per Euro 11.097 migliaia. Tale andamento trova spiegazione nell'anticipata fatturazione (avvenuta a giugno 2009) di ricavi non scaduti relativi principalmente alla rata dei diritti televisivi in scadenza il primo luglio 2009.

L'Emittente, al 30 giugno 2010, ha registrato una riduzione del risultato prima delle imposte (Euro 13.407 migliaia, al 30 giugno 2009, ed Euro 2.076 migliaia, al 30 giugno 2010), che al netto dei movimenti economici privi di incidenza sulla cassa risulta però sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

Al 30 giugno 2010 l'attività di investimento ha assorbito maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente, passando da un flusso di cassa negativo pari a Euro 15.739 migliaia, al 30 giugno 2009, a un flusso di cassa negativo pari a Euro 60.852 migliaia al 30 giugno 2010.

In tale area, tra l'altro, è descritto l'andamento dei flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, al 30 giugno 2010, ha assorbito liquidità per Euro 31.222 migliaia mentre, al 30 giugno 2009, ne ha assorbita per Euro 5.108 migliaia.

In particolare, nel corso del periodo il risultato netto della campagna acquisti/vendite (senza considerare i connessi effetti su crediti e debiti) ha assorbito liquidità per Euro 40.459 migliaia contro un assorbimento di Euro 18.024 migliaia consuntivato nell'esercizio 2009. Nella Stagione Sportiva 2009/2010 sono stati acquistati i diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 58.179 migliaia, principalmente riferiti a n.5 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Felipe Melo e Diego Da Cunha. Per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 17.720 migliaia, principalmente riferiti a n. 15 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Criscito, Marchionni, Paolucci e Mellberg.

Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria

L'incremento dei flussi di cassa generati dall'attività finanziaria per Euro 13.798 migliaia (da Euro -1.736 migliaia al 30 giugno 2009 a Euro 12.062 migliaia, al 30 giugno 2010) dipende prevalentemente dall'assunzione di nuovi finanziamenti per Euro 17.401 migliaia, al netto di un maggior assorbimento generato dal rimborso di leasing finanziari e da altri movimenti legati all'attività finanziaria per Euro 3.603 migliaia.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il trimestre chiuso al 30 settembre 2011, e per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

Importi in migliaia di euro	3	30/09/2011*			30/06/2011			30/06/2010		3	80/06/2009	1
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Attività finanziarie**	-	3.000	3.000	-	2.000	2.000	-	2.195	2.195	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.889	-	21.889	761	=	761	37.254	-	37.254	42.063	-	42.063
Crediti finanziari correnti	-	-		-	-	-	-	-	-	95	-	95
Totale attività finanziarie	21.889	3.000	24.889	761	2.000	2.761	37.254	2.195	39.449	42.158	-	42.158
Debiti finanziari												
 verso società di leasing 	(3.886)	(13.828)	(17.714)	(2.304)	(15.924)	(18.228)	(1.985)	(17.655)	(19.640)	(1.422)	(14.991)	(16.413)
- verso Istituto per il Credito Sportivo	(6.593)	(45.407)	(52.000)	(2.779)	(42.221)	(45.000)	-	(12.500)	(12.500)			-
- verso banche	(48.206)	-	(48.206)	(60.655)	-	(60.655)	(153)	-	(153)	(180)		(180)
Altre passività finanziarie	-	(500)	(500)	-	(38)	(38)	(430)	(283)	(713)			-
Totale passività finanziarie	(58.685)	(59.735)	(118.420)	(65.738)	(58.183)	(123.921)	(2.568)	(30.438)	(33.006)	(1.602)	(14.991)	(16.593)
Posizione finanziaria netta	(36.796)	(56.735)	(93.531)	(64.977)	(56.183)	(121.160)	34.686	(28.243)	6.443	40.556	(14.991)	25.565

^(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

(**) Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta in quanto si riferisce a liquidità depositata su conto corrente, a garanzia del mutuo contratto con l'istituto per il Credito Sportivo a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari non correnti, e al *fair value* di strumenti derivati prontamente liquidabili con riferimento al 30 giugno 2010.

La Posizione finanziaria netta è stata determinata secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2011 è negativa per Euro 93.531 migliaia, in miglioramento di Euro 27.629 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 121.160 migliaia del 30 giugno 2011. Tale miglioramento è principalmente dovuto al versamento in conto del futuro aumento di capitale, pari a Euro 72 milioni, al netto dell'assorbimento del periodo. L'incasso dei residui massimi Euro 48 milioni previsti dall'aumento di capitale comporterà dapprima una momentanea ulteriore riduzione dell'indebitamento bancario a breve termine che tornerà a salire fino ad un livello sostenibile e assolutamente compatibile con gli affidamenti bancari di cui la Società già oggi dispone, a seguito dell'andamento economico negativo previsto per l'esercizio 2011/2012 (nel quale la Società non disputa la UEFA *Champions League*, ma ha dovuto predisporre le basi per conquistare l'accesso a tale manifestazione a partire dalla prossima Stagione), nonché degli investimenti previsti nella Stagione Sportiva 2012/2013. Successivamente, i flussi di cassa positivi previsti nel Piano di sviluppo consentiranno alla Società di ridurre progressivamente l'indebitamento bancario.

Per quanto riguarda gli effetti della stagionalità e degli incassi anticipati dei corrispettivi previsti dai contratti in essere sulla Posizione Finanziaria Netta, si sottolinea che al 30 settembre 2011 risultano già incassati corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura per complessivi Euro 86.248 migliaia. Tali importi sono contabilizzati nelle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Al 30 settembre 2011 la Società dispone di linee di credito revocabili per Euro 219.500 migliaia. Al 30 settembre le linee di credito utilizzate ammontano a Euro 158.785 migliaia di cui Euro 110.579 migliaia per fideiussioni e per Euro 48.206 migliaia a fronte di affidamenti di cassa.

I debiti finanziari e le altre passività correnti sono composti da debiti verso società di *leasing* (per il finanziamento della costruzione del Centro Sportivo "*Juventus Center*" di Vinovo) per Euro 3.886 migliaia, da debiti verso l'Istituto per il Credito Sportivo (per i finanziamenti per la costruzione del nuovo stadio) per Euro 6.593 migliaia e da debiti verso banche per Euro 48.206 migliaia. I debiti verso banche sono interamente riferibili all'utilizzo delle linee di credito a revoca per scoperti di conto corrente le cui condizioni e tassi, parametrati all'Euribor a 1 mese o a 3 mesi, sono negoziati periodicamente con gli istituti di credito.

La parte non corrente dei debiti e delle passività finanziarie è relativa a debiti verso società di leasing per Euro 13.828 migliaia, a debiti verso l'Istituto per il Credito Sportivo per Euro 52.000 migliaia e ad altre passività finanziarie per Euro 500 migliaia.

I debiti verso società di *leasing* si riferiscono all'operazione di *leasing* finanziario posta in essere nell'esercizio 2006/2007 per il finanziamento della costruzione del Centro Sportivo "*Juventus Center*" di Vinovo che prevede un periodo di ammortamento di 10 anni ed un tasso di interesse fisso pari al 3,86%.

Per quanto concerne i debiti verso l'Istituto per il Credito Sportivo si segnala che il 25 ottobre 2011 l'Istituto per il Credito Sportivo ha erogato le ultime tranche, per complessivi Euro 8 milioni, dei finanziamenti concessi per la costruzione del nuovo stadio. Pertanto, a partire dal 1° novembre 2011 è decorso l'ammortamento dei due mutui (per complessivi Euro 60 milioni) che avverrà in 12 anni ad un tasso fisso pari all'IRS a 6 anni (rilevato il 21 ottobre 2011) maggiorato di 220 punti base, e quindi pari al 4,383%. Il finanziamento beneficerà inoltre di un contributo in conto interessi determinato ai sensi della normativa vigente.

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione per esercizio di scadenza dell'indebitamento finanziario dell'Emittente

Importi in migliaia di Euro		Esercizio di scadenza					
	Saldo al 30/09/2011	a revoca	30/06/2012	30/06/2013	30/06/2014	30/06/2015	Oltre
Debiti finanziari							
- verso società di leasing	(17.714)	-	(1.963)	(1.923)	(1.981)	(2.229)	(9.618)
- verso Istituto per il Credito Sportivo	(52.000)	-	(3.211)	(3.381)	(3.560)	(3.749)	(38.099)
- verso banche	(48.206)	(48.206)	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	(500)	-	-	-	-	-	(500)
Totale passività finanziarie	(118.420)	(48.206)	(5.174)	(5.304)	(5.541)	(5.978)	(48.217)

Il peggioramento della Posizione finanziaria netta negli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 è dovuto principalmente ai negativi andamenti economici (derivanti in particolare dalla mancata partecipazione alla UEFA *Champions League* e alla riduzione dei proventi da diritti radiotelevisivi), nonché agli investimenti effettuati per la gestione sportiva, per la costruzione del nuovo stadio di proprietà e per l'ampliamento del centro sportivo di Vinovo.

La seguente tabella rappresenta l'evoluzione del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Patrimonio Netto dell'Emittente nei periodi relativi al trimestre chiuso al 30 settembre 2011, nonché agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

Si precisa che i dati relativi al trimestre chiuso al 30 settembre 2011 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

	Al 30 settembre	Esercizio al 30 giugno		
Valori espressi in migliaia di Euro	2011*	2011	2010	2009
Posizione finanziaria netta (A)	(93.531)	(121.160)	6.443	25.565
Patrimonio Netto (B)	40.499	(4.952)	90.304	101.788
Rapporto tra Posizione finanziaria netta e Patrimonio Netto (A)/(B)	(2,3)	n/a**	7%	25%

- (*) Dati non assoggettati a revisione contabile
- (**) Il rapporto non risulta rappresentativo in quanto il Patrimonio Netto della Società è negativo.

10.4 Altre informazioni: gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili:

Rischio di credito

La Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensaizone della Lega Nazionale Professionisti – Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono generalmente garantiti da fideiussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono indirettamente garantiti dalla Lega Nazionale Professionisti – Serie A attraverso il contratto di minimo garantito stipulato con l'advisor Infront Italy S.r.l.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati tempestivamente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Relativamente ai crediti originatisi dall'operazione di cessione della Campi di Vinovo S.p.A. a Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. si ricorda che gli stessi sono assisiti da garanzia reale (pegno sulle azioni). In considerazione della negativa congiuntura economica che ha avuto conseguenze su tale operazione non si può allo stato attuale escludere che in futuro per l'incasso di tali crediti, la Società si venga a trovare nella condizione di dover accordare ulteriori dilazioni di pagamento alla controparte in linea con i tempi di sviluppo del progetto o, attraverso l'esercizio del pegno, possa trovarsi nella condizione di dover sviluppare in proprio l'iniziativa.

Rischio di tasso d'interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2011 sono rappresentate dal debito connesso ai contratti di *leasing* finanziario con *Unicredit Leasing* S.p.A. aventi ad oggetto il Centro Sportivo "*Juventus Center*" e ai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il finanziamento del nuovo stadio.

Le operazioni di indebitamento a medio e lungo termine in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo e Unicredit Leasing S.p.A. sono peraltro state oggetto di operazioni di copertura dal rischio di incremento di tasso di interesse.

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha adottato una specifica *policy* ed ha posto in essere alcune operazioni di copertura sul finanziamento del nuovo stadio e del Centro Sportivo tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono classificabili quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile

IFRS 7. In base allo IAS 39 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di trading, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura.

Rischio di tasso di cambio

La Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, la Società non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo il livello dei fidi bancari concessi dai primari istituti di credito al livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

Qualora il livello degli affidamenti, anche per le sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

L'Emittente non è soggetto ad alcuna limitazione in merito all'uso delle proprie risorse finanziarie.

10.6 Evoluzione del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto

Si rinvia a quanto evidenziato nel precedente Paragrafo 10.3 del presente Prospetto Informativo.

10.7 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni per investimenti futuri e alle immobilizzazioni materiali della Società

Ad eccezione degli investimenti nella Prima Squadra previsti nel Piano di Sviluppo, la Società non ha in programma significativi investimenti.

Con riferimento alle fonti di finanziamento necessarie per gli investimenti previsti a Piano, la Società utilizzerà i proventi derivanti dall'Offerta e farà un prudente utilizzo degli affidamenti bancari in essere.

XI. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Brevetti

La Società non è titolare di brevetti.

11.2 Marchi

L'attività della Società non dipende da marchi e/o segni distintivi di terzi.

La Società ritiene che il logo ed i marchi Juventus, insieme alla capacità di gestione degli stessi attraverso i rapporti contrattuali con *Sponsor* e *Partner* commerciali, rappresentino componenti fondamentali e strategiche della propria attività commerciale. La Società presta particolare attenzione alla tutela dei propri marchi, per prevenire e reprimere possibili lesioni da parte dei terzi e per reagire ai fenomeni di contraffazione ove ciò si renda necessario ed opportuno, avendo affidato incarico di cd. "brand protection" ad uno studio specializzato.

In particolare, la Società:

- ha affidato ad uno studio di consulenza brevettuale l'incarico di curare la gestione del proprio portafoglio marchi e domini Internet in Italia e all'estero, nonché di monitorare eventuali presentazioni di richieste di registrazioni confliggenti con i propri diritti di privativa, se del caso, presentando opposizioni e diffidando i terzi dall'uso di marchi confondibili con i propri;
- ha inserito nei contratti di licenza apposite clausole, che obbligano i licenziatari a
 collaborare attivamente con la Società per il monitoraggio di eventuali contraffazioni dei
 diritti di privativa sui marchi Juventus. Al fine di assicurare l'effettivo perseguimento di
 eventuali violazioni e l'uniformità di difesa, tali clausole riservano generalmente alla
 Società l'assunzione di iniziative giudiziali;
- persegue su base continuativa la violazione dei propri marchi anche di fronte all'autorità giudiziaria, in sede sia civile sia penale.

La Società ha registrato in molti paesi del mondo i marchi istituzionali di cui è titolare per svariate classi merceologiche.

I marchi Juventus vengono peraltro fortemente valorizzati in Italia e all'estero grazie alla attività di *merchandising* svolta da Juventus Merchandising S.r.l., società interamente controllata dal Gruppo Nike, e sub-licenziataria esclusiva per tale attività nell'ambito degli accordi generali del 2001 con Nike European Operations Netherlands B.V.

11.3 Nomi di dominio Internet

Alla Data del Prospetto Informativo il sito *web* ufficiale della Juventus è <u>www.juventus.com</u> contenente informazioni sull'attività sportiva e sugli eventi organizzati dalla Società, istituzionali o meno. Il sito contiene apposite sezioni dedicate alla *Corporate Governance* e alle *Investor Relations*.

Il sito web ufficiale è altresì dotato di portali in lingua inglese, cinese, indonesiana e giapponese.

A partire dal 27 aprile 2011 è *online* il nuovo sito ufficiale della Società, che offre ai tifosi della Juventus ed agli appassionati di calcio la possibilità di consultare con maggiore tempestività le notizie sulla squadra, sulla Società e sulle iniziative riservate ai tifosi. Juventus.com si è evoluto ed è diventato una vera e propria piattaforma integrata di accesso ai principali *social network* come *Facebook* a *Twitter*.

11.4 Accordi di licenza

La Società non dipende da accordi di licenza concessi da terzi.

Conformemente a quanto di consueto avviene nel settore, la Società ha stipulato numerosi contratti di licenza dei propri marchi, per svariate tipologie di prodotti. Tra i contratti di licenza più rilevanti, si segnala in assoluto il contratto stipulato nel novembre 2001 con *Nike European Operations Netherlands B.V.* che prevede, oltre alla sponsorizzazione tecnica da parte di Juventus, il diritto di *Nike* di utilizzare, in via esclusiva e con facoltà di sub-licenziare a terzi, i marchi Juventus e altri diritti di proprietà industriale per produrre, pubblicizzare e vendere, in tutto il mondo e con ogni mezzo, prodotti e servizi (compresa la versione replica del "kit" da gioco utilizzato dalla Prima Squadra e capi d'abbigliamento e accessori sportivi). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3.

11.5 Ricerca e Sviluppo – Settore Giovanile

In aggiunta alla Prima Squadra, la Società gestisce, sotto la guida tecnica di Giovanni Rossi, Responsabile del Settore Giovanile, 15 squadre giovanili che compongono il Settore Giovanile della Società, per un totale di circa 300 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 19 anni. Obiettivo principale del Settore Giovanile è, coerentemente alle linee guida e agli obiettivi del Piano di Sviluppo, di individuare giovani calciatori di qualità e di garantire un costante afflusso di calciatori alla Prima Squadra.

La Società si avvale inoltre della consulenza di uno *staff* di "osservatori", operanti sia in Italia che all'estero, deputati ad individuare calciatori di altre formazioni in vista dell'eventuale inserimento tanto nella Prima Squadra, quanto nelle formazioni del Settore Giovanile (il Settore *Scouting*).

Per ulteriori informazioni sul Settore Giovanile e sul Settore *Scouting* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.

XII.INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento delle principali grandezze economiche e finanziarie dell'Emittente

Alcuni eventi verificatisi successivamente al 30 giugno 2011 hanno significativamente influenzato, in negativo, i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2010/2011. In particolare:

- l'8 luglio 2011 è stata adottata dalla L.N.P.A una provvisoria delibera relativa alla controversia in merito alla determinazione del criterio relativo ai c.d. "bacini d'utenza"; in virtù di tale provvisoria delibera sono state ripartite, con riserva, le risorse derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi per la Stagione Sportiva 2010/2011, ovvero la prima stagione dopo l'introduzione del nuovo sistema previsto dalla Legge Melandri-Gentiloni. Tale evoluzione ha comportato un'ulteriore penalizzazione dei ricavi di Juventus per circa Euro 9,8 milioni, risultante dal bilancio al 30 giugno 2011 (a tale riguardo, si precisa che in data 7 novembre 2011 la L.N.P.A ha approvato una delibera ai sensi della quale si prevede che la ripartizione provvisoria deliberata dalla L.N.P.A. l'8 luglio 2011 divenga definitiva, così stabilendo i "criteri di ripartizione delle risorse audiovisive della Stagione Sportiva 2010/2011". La delibera è stata impugnata dalle società AS Roma e SSC Napoli con relcami comunicati alla Lega rispettivamente in data 17 e 18 novembre 2011. Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati pronunciati provvedimenti sospensivi dell'efficacia della delibera);
- all'esito della fase estiva della Campagna Trasferimenti 2011/2012, che si è svolta dal 1° luglio al 31 agosto 2011 (e fino al 5 settembre 2011 limitatamente ad alcuni mercati esteri) Juventus è stata obbligata a contabilizzare, in applicazione dei principi contabili di riferimento, svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori per complessivi Euro 12 milioni, così ripartiti: (i) una parte di tali svalutazioni, pari a 6,7 milioni, sono state contabilizzate per allineare il valore residuo dei diritti pluriennali alle prestazioni di alcuni calciatori ai corrispettivi netti effettivamente percepiti per le cessioni e le transazioni avvenute nel corso del periodo; (ii) una ulteriore svalutazione di Euro 5,3 milioni ha riguardato un calciatore che non rientra nel nuovo progetto tecnico ed ha un contratto in scadenza al 30 giugno 2012 che lo pone in regime di svincolo dal gennaio 2012; nel corso del periodo la Società ha attivato diverse trattative con squadre italiane ed estere per la cessione del calciatore che ha però rifiutato, come peraltro consentitogli dalle norme vigenti, qualsiasi proprosta pervenuta;
- in applicazione dello IAS 37, paragrafo 66 ("contratti onerosi"), la Juventus ha dovuto accantonare Euro 6,9 milioni al fondo per rischi ed oneri diversi a fronte della retribuzione annua lorda contrattualmente prevista per l'esercizio 2011/2012 da corrispondere al calciatore di cui al punto (ii) precedente.

Per effetto di quanto sopra, la perdita dell'esercizio 2010/2011 è aumentata fino a Euro 95,4 milioni portando il patrimonio netto ad un saldo negativo di Euro 4,9 milioni. Si è quindi verificata la condizione disciplinata dall'art. 2447 c.c. ("riduzione del capitale al di sotto del limite legale"). L'Assemblea degli Azionisti della Società del 18 ottobre 2011 ha approvato la proposta di copertura della suddetta perdita mediante:

- utilizzo integrale delle riserve di Euro 70,3 milioni iscritte nel bilancio al 30 giugno 2011;

- riduzione del capitale sociale per Euro 20 milioni, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni, all'importo minimo richiesto per le società per azioni pari a Euro 120.000,00;
- aumento del capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120 milioni mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli azionisti;
- copertura della residua perdita di Euro 5,1 milioni (dopo l'utilizzo delle riserve e della riduzione del capitale sociale) mediante utilizzo della riserva da sovraprezzo che si verrà a ricostituire a seguito dell'aumento del capitale.

Per quanto concerne l'esercizio 2011/2012 è prevista ancora una perdita significativa, peraltro inferiore a quella dell'esercizio 2010/2011, in quanto esso sarà negativamente influenzato dalla mancata qualificazione alla U.E.F.A. *Champions League*, dalla stagnazione dei ricavi derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi, nonché dagli effetti economici derivanti dal processo di rinnovamento della rosa della Prima Squadra. Tuttavia i ricavi beneficeranno in misura sensibile dell'apertura del nuovo stadio di proprietà della Società.

Gli eventi successivi alla approvazione del bilancio di eserizio 2010/2011, avvenuta in data 16 settembre 2011, relativi al primo trimestre dell'esercizio 2011/2012, sono commentati e riflessi nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 novembre 2011 e che è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati alla Sezione Prima, Capitolo XXIV. Le informazioni contenute nel presente Paragrafo devono essere lette congiuntamente alle informazioni che sono contenute nel suddetto Resoconto Intermedio di Gestione.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo IV "Fattori di rischio", la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società.

XIII. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non ha formulato alcuna previsione o stima degli utili ed il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

XIV. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, Direzione e Controllo

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato con delibere assembleari del 27 ottobre 2009 e del 27 ottobre 2010 e che rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2012, in seguito alla formalizzazione da parte di Jean-Claude Blanc, in data 14 ottobre 2011, delle proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione della Società, è composto da 10 membri, di cui 3 Amministratori esecutivi e 7 Amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società, di cui 4 indipendenti.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è stata determinata con la delibera assembleare del 27 ottobre 2010, la quale ha integrato la originaria composizione del Consiglio di Amministrazione – la delibera assembleare del 27 ottobre 2009 prevedeva che il Consiglio di Amministrazione fosse composto da 7 membri – fissando in 11 il numero dei suoi componenti.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Andrea Agnelli (**)	Torino	6 dicembre1975
Amministratore Delegato Sport	Giuseppe Marotta (**)	Varese	25 marzo1957
Amministratore Delegato	Aldo Mazzia (**)	Torino	14 agosto 1956
Consigliere non esecutivo	Carlo Barel di Sant'Albano	Torino	31 maggio 1964
Consigliere non esecutivo	Michele Briamonte (**)	Torino	13 ottobre 1977
Consigliere	Riccardo Montanaro (*)	Alba (CN)	25 luglio 1957
Consigliere non esecutivo	Pavel Nedved (**)	Cheb (CZ)	30 agosto 1972
Consigliere	Marzio Saà (*)	Biella	24 luglio 1940
Consigliere	Camillo Venesio (*)	Torino	13 novembre 1953
Consigliere	Khaled Fareg Zentuti (*)	Janzur (LIBIA)	24 dicembre 1954

^(*) Consiglieri indipendenti (**) Consiglieri nominati con

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2009, con applicazione del meccanismo del voto di lista. In tale occasione sono state presentate 2 liste, una da parte dell'azionista di maggioranza Exor, titolare del 60,001% delle azioni ordinarie, e una da parte dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO), titolare del 7,502% delle azioni ordinarie. L'Amministratore Khaled Fareg Zentuti è stato nominato con la lista presentata dall'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO).

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno, ed il Comitato Remunerazioni e Nomine (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3).

^(**) Consiglieri nominati con delibera assembleare del 27 ottobre 2010

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

Andrea Agnelli (Presidente): nato a Torino il 6 dicembre 1975, si è formato accademicamente a Oxford (St. Clare's International College) e Milano (Università Commerciale Luigi Bocconi). Ha maturato molte e diverse esperienze lavorative sia in Italia sia all'estero: presso l'Iveco-Ford di Londra; presso la Piaggio, con mansioni nell'area vendite e marketing; all'Auchan Ipermercati di Lille; alla Schroeder Salomon Smith Barney di Londra, gestendo alcune delicate operazioni nella divisione dell'equity capital markets; alla Juventus Football Club, assistendo la direzione commerciale nello sviluppo e nella valorizzazione del marchio. Nel 1999 è stato assunto alla Ferrari Idea di Lugano, con il compito di tutelare e sviluppare il marchio Ferrari nelle categorie non automotive. Nel novembre del 2000 si è trasferito a Parigi per assumere la responsabilità del marketing di Uni Invest SA, società della Banque San Paolo specializzata nell'offerta di prodotti di risparmio gestito. Dal 2001 al 2004 ha lavorato alla Philip Morris International di Losanna, dove si è occupato prima di marketing e sponsorizzazioni e, dal dicembre 2003, della comunicazione esterna istituzionale. Nel 2005 e 2006 ha lavorato nell'ambito dello sviluppo strategico di IFIL Investments S.p.A. Nel marzo del 2007 ha costituito la società per azioni denominata Lamse S.p.A., holding finanziaria di cui è Amministratore Delegato. Nell'aprile 2008 è diventato Amministratore Delegato della Royal Park Golf & Country Club I Roveri con l'obiettivo di realizzare un polo golfistico di livello internazionale per strutture sportive, eccellenze di servizi e organizzazione di eventi. Dal maggio 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di IFI, oggi EXOR SpA, società derivata dalla fusione di IFI e IFIL Investments S.p.A. Dall'aprile 2007 è membro dell'Advisory Board di BlueGem Capital Partners LLP, fondo di private equity. Dal 2008 fa parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Golf. È Socio accomandatario della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. E' entrato nel Consiglio di Amministrazione della Fiat S.p.A. il 30 maggio 2004.

Giuseppe Marotta (Amministratore Delegato e Direttore Generale Area Sport): nato a Varese il 25 marzo 1957, Giuseppe Marotta da più di 30 anni dirige società professionistiche di calcio. La sua carriera inizia nel 1978 a Varese. Nel 1986 Marotta entra a far parte dei quadri societari del Monza; in seguito viene nominato Direttore Generale a Como e quindi a Ravenna. Dopo la parentesi romagnola ha inizio l'esperienza quinquennale con il Venezia, coronata dal conseguimento della promozione in A dopo 31 anni di attesa e dalla permanenza nella massima divisione nella Stagione successiva. Dall'agosto del 2000 al maggio 2002, Marotta è Direttore Generale dell'Atalanta. Nel maggio 2002 Marotta ricopre la carica di Direttore Generale nell'U.C. Sampdoria, a cui si aggiunge quella di consigliere d'amministrazione. La Stagione, caratterizzata dalla riorganizzazione della società blucerchiata, si conclude con la conquista della promozione in serie A. Dal febbraio del 2004 Marotta aggiunge anche la carica di amministratore delegato. Dal giugno 2010 viene nominato Direttore Generale dell'Area Sportiva della Juventus Football Club. Consigliere dal 2005 della Lega Nazionale Professionisti nonché membro del Comitato d'Assistenza della FIGC, Marotta fa inoltre parte del *Board* della "SDA Bocconi - *School of Management*".

Aldo Mazzia (Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer*): nato a Torino il 14 agosto 1956 e ha lavorato per nove anni in una primaria società di revisione. Nel 1987 è entrato a far parte del Gruppo EXOR ove ha svolto incarichi nelle aree di amministrazione, finanza e controllo, fino a divenire *Chief Administration Officer* con responsabilità sui servizi Amministrazione e Bilancio, Amministrazione del Personale, Informatica e Logistica. È consigliere di amministrazione Juventus dal novembre 2006 e, dal 1° aprile 2011, ha assunto l'incarico operativo di *Chief Financial Officer* della stessa. È inoltre consigliere di amministrazione di Alpitour S.p.A. e di Juventus Merchandising S.r.l.

Carlo Barel di Sant'Albano (Consigliere non esecutivo): nato a Torino il 31 maggio 1964, ha vissuto principalmente all'estero: dapprima in Colombia e in Brasile, in seguito in Scozia, dove ha frequentato la *Gordonstoun School*. Dopo il *Bachelor of Arts* in Relazioni Internazionali alla Brown University (Providence, RI), ha completato il suo percorso formativo con un MBA presso la *Harvard Business School*. Compiuta una prima esperienza lavorativa come *trader* di *fixed income* a New York presso la *Drexel Burnham Lambert*, ha proseguito la carriera nel mondo della finanza, lavorando in particolare nel campo dell'*investment banking* in America Latina presso *Bear Stearns & Co.*, per approdare infine al dipartimento *M&A* (fusioni e acquisizioni) presso il *Credit Suisse First Boston* di New York nel 1994. Trasferitosi a Londra nel 2001, è diventato dapprima responsabile europeo per il settore *M&A* farmaceutico e poi, nel 2004, *Chief Operating Officer* di tutta l'attività *M&A* in Europa. E' stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFIL *Investments* S.p.A. fino alla fusione in Exor, attualmente è Presidente di *Cushman & Wakefield* Inc., Amministratore di Fiat SpA, Exor S.p.A., Sequana S.A. e SGS S.A.; è membro del Consiglio di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo SpA. Parla cinque lingue: italiano, inglese, francese, portoghese e spagnolo.

Michele Briamonte (Consigliere non esecutivo): nato a Torino il 13 ottobre 1977, ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso la Facoltà di Torino nel luglio 2000 (110 lode/110) ed il titolo di Avvocato nel 2003. È stato *Visiting scholar* presso la *Cornell Law School*, nonché assistente dal 2001 dell'Avvocato Franzo Grande Stevens, fondatore dell'omonimo Studio Legale, di cui è diventato socio dal 2007. È stato selezionato dal CIO tra gli avvocati con patrocinio innanzi al Tribunale Arbitrale dello Sport durante i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. È autore e collaboratore editoriale di riviste giuridiche italiane e non, oltre che esperto e relatore dall'Anno Accademico 2007/2008 di Diritto Internazionale dello Sport presso l'Università degli Studi di Torino e di Milano. È membro del Consiglio di Amministrazione dello Istituto per la Ricerca del Cancro di Candiolo S.p.A. e della *ITHolding* S.p.A..

Riccardo Montanaro (Consigliere indipendente): nato ad Alba (CN) il 25 luglio 1957, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino nel 1981. Avvocato specializzato nel settore del diritto amministrativo, ha iniziato la sua attività professionale dapprima presso lo studio del Prof. Marco Siniscalco (divenendo contitolare dello studio legale "Siniscalco - Montanaro" nel 2000) e in seguito, dal 2003, in qualità di socio principale dello studio "Montanaro e Associati". È impegnato in attività di docenza, quale Professore a contratto per il corso di Diritto dell'Ambiente dell'Università di Torino, Facoltà di Scienze Naturali e Facoltà di Giurisprudenza; in precedenza, per il Master in Esperto Ambientale della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino nel biennio 1998/1999; per il Corso di Diritto dell'Ambiente dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria) dal 1998 al 2003; per il corso di Perfezionamento (ora Master) in Diritto dell'Ambiente della Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria dal 1998 al 2004; per il Corso di Diritto dell'Ambiente del Politecnico di Torino dal 2000 al 2004. Relatore a convegni su problematiche di diritto amministrativo e ambientale, e autore di numerose pubblicazioni, è anche membro del comitato scientifico della Rivista "Ambiente e Sviluppo". È stato Presidente del Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino dal 2007 al 2010.

Pavel Nedved (Consigliere non esecutivo): nato il 30 agosto 1972 a Cheb (Repubblica Ceca), Pavel Nedved è un ex calciatore professionista. Già militante in patria nel Dukla e nello Sparta Praga, vanta 91 presenze per la Repubblica Ceca; ha giocato in Italia dal 1996, dapprima nella Lazio e, dal 2001 al 2009, nella Juventus. Vice-campione d'Europa sia a livello di nazionale che di club, in virtù dei piazzamenti raggiunti rispettivamente con la Repubblica Ceca nel 1996 e con la Juventus nel 2003, ha vinto il Pallone d'oro nel 2003. Nell'agosto del 2009 ha annunciato la fine della sua carriera sui campi da gioco. Considerato uno dei migliori centrocampisti offensivi

espressi dal calcio europeo, Pavel Nedved è lo straniero che vanta più presenze con la maglia della Juventus; è inoltre al 7° posto per numero di reti segnate da stranieri con la maglia della Juventus.

Marzio Saà (Consigliere indipendente): nato a Biella nel 1940, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha successivamente conseguito il Master in Business Administration presso l'Università di Denver (Colorado, USA) e frequentato l'Advanced Management Program presso la Harvard Business School. Entrato nella divisione Audit dell' Arthur Andersen di Milano nel 1964, ha percorso tutta la sua carriera nella multinazionale della revisione e consulenza aziendale: dopo un'esperienza nella filiale di Newark (New Jersey, USA) è stato responsabile dell'Ufficio milanese dal 1976 al 1980 e successivamente dal 1986 al 1993, anno in cui è stato nominato responsabile delle attività Arthur Andersen in Italia e, fino al 2001, membro dello European Operating Committee. Dal 1991 al 1997 è stato membro del Board di Andersen Worldwide Organization. Dal giugno del 2000 fino alla conclusione della sua carriera in Andersen (nel dicembre del 2001) è stato responsabile della Central Mediterranean Region. Membro del Consiglio Direttivo di Assirevi (l'Associazione delle società di revisione italiane) dal 1980 al 2001, ha ricoperto numerosi incarichi di amministratore in società quotate e non. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione di Salvatore Ferragamo (dove è anche Presidente del Comitato per il Controllo Interno), SIT la Precisa, Cofiber, Erfin e ITS e dell'"advisory board" di Ing Direct Italia. Dal 2002 insegna Contabilità e Bilancio presso l'Università Bocconi di Milano.

Camillo Venesio (Consigliere indipendente): nato a Torino il 13 novembre 1953, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio (con lode) presso l'Università di Torino nel 1977. Dopo alcune esperienze di studio e lavoro all'estero, nel 1978 ha realizzato la fusione della Banca Anonima di Credito con la Banca di Casale e del Monferrato. Dall'unione dei due Istituti è nata una delle principali banche piemontesi, la Banca del Piemonte, di cui è Amministratore Delegato (dal 1983) e Direttore Generale (dal 1990). E' presidente di Assbank, Associazione Nazionale Banche Private, e fa parte del Comitato Esecutivo e del Consiglio dell'ABI. Ricopre inoltre la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Siede anche nel Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua Assicurazioni e Cartasì . Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Khaled Fareg Zentuti (Consigliere indipendente): nato a Janzur (Libia) il 24 dicembre 1954. Laureato alla *Business School of Accounting* di Bengasi (LIBIA), ha conseguito l'MBA all'università americana di Hatrord e poi un dottorato in finanza a Istanbul. Il suo primo incarico in Lafico, dal 1991 al 1993, è stato quello di responsabile della filiale italiana con sede a Roma. Dal 2004 al 2011 ricopre la carica di presidente e direttore generale della *Libyan Financial Investment Co* e di responsabile del portfolio azionario.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti della Società. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Andrea	Giovanni Agnelli e C.	Socio accomandatario	In carica
Agnelli	S.a.p.az.		
8	Exor S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fiat S.p.A.	Amministratore	In carica
	Vita Società Editoriale	Amministratore	In carica
	Lamse S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Royal Park and Country	Amministratore Delegato	In carica
	Club I Roveri		
	Lega Nazionale	Consigliere	In carica
	Professionisti – Serie A		
	Federazione Italiana Golf	Consigliere	In carica
	Ifil Investments S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	Ifi S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	III S.P.II		[•]
			L J
Giuseppe	SDA Bocconi – School	Membro del <i>Board</i>	In carica
Marotta	of Management	Welliofo del Boara	III carica
viai otta	U.C. Sampdoria S.p.A.	Amministratore Delegato e	Carica cessata
	C.C. Sampuona S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	Lega Nazionale	Consigliere	Carica cessata
	Professionisti	Consignere	Carica cessata
	F.I.G.C.	Consigliere	Carica cessata
	T.I.G.C.	Consignere	Carica cessata
Aldo Mazzia	Alpitour S.p.A.	Amministratore	In carica
Aluu Mazzia	Juventus Merchandising	Amministratore	In carica
	S.r.l.		
	Exor Services S.c.p.a.	Presidente e Amministratore	Carica cessata
	(già Soiem S.p.A.)	Delegato	
	G.A. Servizi S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
	Exor S.p.A.	Chief Administration Officer	Carica cessata
Carlo Barel di Sant'Albano	Fiat S.p.A.	Amministratore	In carica
Sant Albano		Amministratore Delegato	Carica cessata
	Exor S.p.A.	Amministratore Amministratore	In carica
	Exor S.p.A.		
	Cushman & Wakefield	Amministratore Delegato Presidente	Carica cessata
	Inc.	Presidente	In carica
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	In carica
	Fondazione Giovanni Agnelli	Amministratore	In carica
	Ifil Investments S.p.A.	Amministratore Delegato	Carica cessata
	III III OSUIIOIII S.P.II.	Direttore Generale	Carica cessata
	Ifil Investissement S.A.	Amministratore Delegato	Carica cessata Carica cessata
	min my coussement s.A.	minimistratore Delegato	Carrea Cessata
	Ifil Asia Limited	Amministratore Delegato	Carica cessata

GS S.A. sion Investment anagement &W Group Inc. ashman & Wakefield oldings Inc. quana S.A.	Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Carica Cessata Carica cessata Carica cessata
anagement &W Group Inc. ashman & Wakefield oldings Inc. quana S.A.	Amministratore	
&W Group Inc. ushman & Wakefield oldings Inc. quana S.A.		
shman & Wakefield bldings Inc. quana S.A.		Carica cessata
oldings Inc. quana S.A.	Amministratore	
		Carica cessata
	Amministratore	Carica cessata
pitour S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
		<u> </u>
ituto per la Ricerca del ancro di Candiolo p.A.\	Amministratore	In carica
Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	-	-
	-	-
		<u> </u>
Γ la Precisa S.p.A.	Amministratore	In carica
lvatore F erragamo o.A.	Amministratore	In carica
ofiber S.p.A.	Amministratore	In carica
RFIN – Eridano nanziaria S.p.A.	Amministratore	In carica
S S.p.A.	Amministratore	In carica
g Direct Italia	Membro dell'"Advisory Board"	In carica
rmalat S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
nca del Piemonte S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
ilica del Fielliolite S.p.A.		In carica
sociazione Bancaria	Vice Presidente	Carica cessata
nuna (1 1D1)	Consigliere	In carica
	Componente del Comitato	In carica
ndo Interbancario Tutela i Depositi	Consigliere	In carica
sociazione Nazionale inche Private SSBANK)	Presidente	In carica
ssa di risparmio di venna S.p.A.	Vice Presidente	In carica
onfienza partecipazioni o.A.	Vice Presidente	In carica
rtasì S.p.A. (già SI olding S.p.A.)	Amministratore	In carica
eale Mutua Assicurazioni o.A.	Amministratore	In carica
	sociazione Bancaria liana (ABI) ndo Interbancario Tutela Depositi sociazione Nazionale nche Private SSBANK) ssa di risparmio di venna S.p.A. nfienza partecipazioni o.A. rtasì S.p.A. (già SI lding S.p.A.) ale Mutua Assicurazioni	Direttore Generale Sociazione Bancaria Liana (ABI) Consigliere Componente del Comitato Esecutivo Indo Interbancario Tutela Depositi Sociazione Nazionale Inche Private SSBANK) Issa di risparmio di Ivenna S.p.A. Infienza partecipazioni Infienza

Khaled Fareg	Lafico	Direttore Generale del Long	In carica
Zentuti (*)		Term Investment Portfolio	
	Union Bank Amman	Vice Presidente	In carica
	(Giordania)		
	Lybian Foreign Bank	Vice Presidente	In carica
	(Tripoli)		

^(*) Ultimo aggiornamento disponibile al 30 giugno 2011. Alla Data del Prospetto le cariche potrebbero essere cecssate.

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XVI e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2 ed alla "Relazione Annuale *Corporate Governance*", consultabile sul sito Internet <u>www.juventus.com</u>.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 27 ottobre 2009 per la durata di un triennio e, cioè, sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2012.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Dugaidanta	Doolo Diocetti	Tomino	19 aiyana 1057
Presidente	Paolo Piccatti	Torino	18 giugno 1957
Sindaco Effettivo	Roberto Longo	Alpignano (TO)	21 aprile 1947
Sindaco Effettivo	Roberto Petrignani	Torino	27 ottobre 1963
Sindaco Supplente	Paolo Claretta Assandri	Torino	1 novembre 1954
Sindaco Supplente	Ruggero Tabone	Lu (AL)	27 agosto 1943

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Nessuno dei componenti dell'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dalla minoranza poiché in occasione del rinnovo dell'organo di controllo è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza EXOR.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Paolo Piccatti (Presidente del Collegio): nato a Torino, il 18 giugno 1957, laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino, all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino, ed è revisore contabile. Esercita la professione dal 1985 prevalentemente in ambito societario e tributario, nonché quale consulente tecnico di parte.

Roberto Longo (Sindaco effettivo): nato ad Alpignano (To) il 21 aprile 1947, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal giugno 1974 assunto in IFIL, oggi Exor S.p.A., dove ha svolto la sua attività lavorativa sino al 2002 ricoprendo le cariche di Funzionario dal settembre 1976, di Direttore Amministrativo dal gennaio 1983, di Direttore Amministrativo e Finanziario dal gennaio 1986. Dal 1995 al 2002 è stato Direttore Finanza e Pianificazione, dal 1986 al 2002 Segretario del Consiglio di Amministrazione della società. Nel corso di tale esperienza lavorativa ha inoltre ricoperto alcuni incarichi nell'ambito di società del Gruppo Exor. Dal 2003 al 2004 in Toro Assicurazioni S.p.A. ha ricoperto la carica di Responsabile Immobiliare e Finanza.

Roberto Petrignani (Sindaco effettivo): nato a Torino, il 27 ottobre 1963, laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino, all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino, ed è revisore contabile. Esercita la professione dal 1988 prevalentemente in ambito giuridico fiscale.

Paolo Claretta Assandri (Sindaco supplente): nato a Torino l'1 novembre 1954, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti, all'albo dei consulenti tecnici del giudice di Torino ed è revisore contabile.

Ruggero Tabone (Sindaco supplente): nato a Lu (Alessandria) il 27 agosto 1943, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino ed è revisore contabile. Esercita la libera professione dal 1987, prestando prevalentemente attività di consulenza in materia societaria, amministrativa e fiscale a società commerciali e industriali ed assumendo incarichi sindacali in società commerciali, industriali, finanziarie e assicurative.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli alti dirigenti della Società. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo .

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Paolo Piccatti	Fiat Partecipazioni S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca Sella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SPI – Società Petrolifera Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fiat Industrial S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FPT Industrial S.p.A. Fiat Powertrain Technologies Industrial S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Sindaco effettivo	In carica
	Exor S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fiat Group Automobiles S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Iveco S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Banca Sella Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Editrice La Stampa S.p.A.	Sindaco supplente	In carica

	Banca del Piemonte S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	G. B. Paravia & C. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	•	* *	In carica
	Finconfienza S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Seacom S.p.A. Family advisory Sella & Partners società di	Sindaco supplente	In carica
	intermediazione mobiliare S.p.A	Sindaco supplente	III Carica
	Associazione Amici dell'Arte in Piemonte	Revisore dei Conti	In carica
	Fondazione Avv. Faustino Dalmazzo	Revisore dei Conti	In carica
	Associazione Lingotto Musica	Revisore dei Conti - Presidente	In carica
	ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica	Revisore dei Conti - Presidente	In carica
	Fondazione Piero Piccatti dell'Ordine dei Dottori	Amministratore	In carica
	Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea – Pinerolo – Torino		
	Superga 82 società semplice	Socio	In carica
	Pan Electric S.p.A. (in amministrazione straordinaria)	Membro del Comitato di Sorveglianza	In carica
	Exor Services S.c.p.a. (già Soiem S.p.A.)	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	Associazione International University College of	Revisore dei Conti	Carica
	Turin	G: 1 CC	cessata
	Comau S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica
		D 11 . 11	cessata
	Comau AGS S.p.A.	Presidente del	Carica
	A1 '	Collegio Sindacale	cessata
	Alpitour S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Eni Gas Transport Deutschland S.p.A.	Presidente del	Carica
	Zin ous Trunsport Zoutsomuna sipiri.	Collegio Sindacale	cessata
	Lng Shipping S.p.A.	Sindaço effettivo	Carica
	Zing Simpping S.p.i.	Sindaeo circuivo	cessata
	Pan Electric Mediterranea S.p.A. (in amministrazione	Membro del	Carica
	straordinaria)	Comitato di	cessata
	ou word in the interest of the	Sorveglianza	Cossula
	Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A	Sindaço effettivo	Carica
	The Sestione I areospazioni S.p.11	Siliduco cifettivo	cessata
	Neos S.p.A.	Presidente del	Carica
	1.000 b.p.r.t.	Collegio Sindacale	cessata
	Società Italiana per il Gas Per Azioni – Italgas S.p.A.	Sindaço effettivo	Carica
	Booleta Italiana per il Gas i el Azioni – Italgas B.p.A.	Sinduco circuivo	cessata
	Campi di Vinovo S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica
	Cumpi di vinovo o.p.A.	Sindaco circuivo	cessata
	A world of events S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	IFIL Investments S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	San Paolo – IMI S.p.A.	Sindaco supplente	Carica
			cessata
1			Cossala
	Semana S.r.l.	Sindaco supplente	Carica

	Associazione Museo dell'Automobile carlo Biscaretti	Presidente Collegio	Carica
	di Ruffia	Revisori	cessata
RobertoLongo	Fiat Auto Var S.r.l. a socio unico	Sindaco effettivo	In carica
9	Fiat Revisione Interna S.c.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Fiat Center Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Iveco Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Amministratore	In carica
	Immobiliare Sella	Amministratore	In carica
	Finanziaria 2010 - S.p.A.	Amministratore	In carica
	Parly Italia	Amministratore	In carica
	Selfid S.p.A.	Amministratore	In carica
	Diadora Holding S.p.A.	Amministratore	Carica
			cessata
Roberto	Prima Industrie S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Petrignani	In. Par S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Zegna Baruffa S.p.A.	Presidente del	In carica
	Degina Bararia S.p.r.i.	Collegio Sindacale	III carrea
	S.I.A.S. S.p.A.	Rappresentante	In carica
	5.1.1.1.5. 5.p.21.	comune degli	III carrea
		obbligazionisti	
	Experience Consulting S.r.l.	Amministratore	In carica
		Unico	
	Fidia S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	Sintesi S.C.P.A.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	R & M S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	Prima Electronics S.p.A.	Presidente del	Carica
	•	Collegio Sindacale	cessata
	Global Costruzioni S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	Pianeta S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica
			cessata
	Cyanine Tecnologies S.p.A.	Presidente del	Carica
		Collegio Sindacale	cessata
	Società per la promozione della tangenziale est di	Liquidatore	Carica
	Torino S.r.l. in liquidazione		cessata
	Società per la promozione del completamento di	Liquidatore	Carica
	Corso Marche S.r.l. in liquidazione		cessata
Ruggero	Accor Hospitality Italia S.r.l.	Presidente del	In carica
Tabone	Accor Hospitality Italia 5.1.1.	Collegio Sindacale	III carica
	Accor Partecipazioni Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Alpitour S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Exor Services S.c.p.a. già Soiem S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Edenred Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Ristochef S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	e-Lunch S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Gruppo Fondiaria - SAI Servizi S.c.r.l.	Sindaco effettivo	In carica

S2C S.p.A. Compagnia di Assicurazioni di crediti e cauzioni	Sindaco effettivo	In carica
Giandomenico Varallo S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Exor S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Effe Finanziaria S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Finitalia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
SAI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
MAA Finanziaria S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Realsara di Partecipazioni S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
IFIL Investments S.p.A.	Sindaco supplente	Carica cessata
Campi di Vinovo S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Assicuratrice Edile S.p.A. / poi SACE Surety S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale / Sindaco Effettivo	Carica cessata
Sofitel Italia S.r.l. già Sagar S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Presidente del	Carica
Sofitel Gestioni Alberghiere Italia S.r.l.	Collegio Sindacale	cessata
T 411 1: 0 1	Presidente del	Carica
Famosa Alberghiera S.r.l.	Collegio Sindacale	cessata
Accor Services Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Gemeaz Cusin Ristorazione S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Scapa italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
Festival S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Ristorazioni Gemeaz Cusin Lamaro S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Gemeaz Cusin Servizi Integrati S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Dialogo Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Eurosai S.r.1.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Meridiano Quarto S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Novara Assicura S.p.A.	Sindaco supplente	Carica cessata
Ferrarelle S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Roncevaux S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	Presidente del	Carica
Sifit S.p.A.	Collegio Sindacale	cessata
	Presidente del	Carica
Italaquae Finanziaria S.p.A.	Collegio Sindacale	cessata

		Presidente del	Carica
	S.C.I.A. S.p.A.	Collegio Sindacale	cessata
			Carica
	Praxis Calcolo S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Soc. Ital. Distribuzione Moderna S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Paolo Claretta	Aci Informatica S.p.A. a S.U.	Sindaco effettivo	In carica
Alessandri	Cnh Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Comau S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Crab Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	D.F.G. Progetti Immobiliari S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	F.lli Saclà S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Orion S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Reply S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fenera Holding S.p.A.	Presidente del	In carica
	Tenera Holding S.p.A.	Collegio Sindacale	III carica
	Fenera Real Estate S.p.A.	Presidente del	In carica
	renera Real Estate S.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	F.lli Gancia & C. S.p.A.	Presidente del	In carica
	17.111 Galicia & C. S.p.A.	collegio Sindacale	III Carica
	Fiat Services S.p.A.	Presidente del	In carica
	That Services S.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	FMA – Fabbrica Motori Automobilistici S.r.l. a S.U.	Presidente del	In carica
	FMA – Fabolica Motori Automobilistici S.I.I. a S.U.	Collegio Sindacale	III Carica
	Gruppo Sanfilippo Comunicazione S.p.A.	Presidente del	In carica
	Gruppo Sammppo Comunicazione S.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	Immobiliare C.so Vittorio Emanuele 92 S.p.A.	Presidente del	In carica
	miniodinale C.so vittorio Emanuele 92 S.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	Immobiliare Via Vela n. 29 S.p.A.	Presidente del	In carica
	miniodinale via veia ii. 29 S.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	Immobiliana Contamonla C n A	Presidente del	In carica
	Immobiliare Cantamerla S.p.A.		III Carica
	Iniziativa Fiorano S.r.l.	Collegio Sindacale Presidente del	In carica
	Illiziativa Fioralio S.I.I.	Collegio Sindacale	III Carica
	Iveco Orecchia S.p.A.	Presidente del	In carica
	Tveco Oreccina S.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	M. Marsiaj & C. S.r.l.	Presidente del	In carica
	ivi. iviaisiaj & C. S.I.I.	Collegio Sindacale	III Carica
	Mugello Circuit S.p.A.	Presidente del	In carica
	magono encuit o.p.A.	Collegio Sindacale	III carica
	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	Presidente del	In carica
	1 lastic components and modules Automotive s.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	Plastic Components and Modules Holding S.p.A.	Presidente del	In carica
	1 mode components and modules fiolding 5.p.A.	Collegio Sindacale	III Carica
	Rothschild S.p.A.	Presidente del	In carica
	Komseniu s.p.a.	Collegio Sindacale	III carica
	Sidauto S.p.A.	Presidente del	In carica
	Siduato S.p.71.	Collegio Sindacale	III carica
	Sistemi Ambientali S.p.A. in liquidazione	Presidente del	In carica
	Disterni Amorentan S.p.A. III nquitazione	Collegio Sindacale	III carica
		Conegio Sindacale	

D 110 11D	D 11 / 11	T .
Banca del Sangue e del Plasma	Presidente del	In carica
	Collegio dei	
	Revisori	
Fondazione Carlo De Negri - ONLUS	Presidente del	In carica
	Collegio dei	
	Revisori	
Fondazione La Stampa – Specchio dei Tempi	Revisore dei Conti	In carica
Sireco Fiduciaria S.r.l.	Presidente del	In carica
	Consiglio di	
	Amministrazione	
Aci Assicura S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Banca del Piemonte	Sindaco supplente	In carica
Consel S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Ferrari S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Ferrari Financial Services S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Fondazione European School Management Italia	Sindaco supplente	In carica
Fidis S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Fondazione ricerca sul cancro	Sindaco supplente	In carica
Gamfior S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Glo S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Officine Meccaniche Torino – O.M.T. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Olyfen Properties S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Riv-Skf Off. Villarperosa S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Rft S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Setec S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Skf ball screws & Services S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Skf – Industrie S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Somecat S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Teksid Aluminium S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Trw Automotive Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Trw Automotive Holding Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Pro-Infantia Derelicta	Consigliere	In carica
AMPA S.s.	Socio –	In carica
THAT I D.D.	amministratore	III curreu
P.M.V. S.s.	Socio –	In carica
	amministratore	
Abac Aria Compressa S.p.A.	Sindaço effettivo	Carica
		cessata
Dometic S.p.A.	Sindaco supplente	Carica
	Z == 2 = 2 = 2 = 2 = 2 = 2 = 2 = 2 = 2 =	cessata
Dometic WTA Srl	Sindaco Supplente	Carica
	Z == E == C = E == E == E == E == E == E	cessata
Ersel Hedge Spa	Sindaco Effettivo	Carica
		cessata
Fashion S.p.A.	Sindaco supplente	Carica
		cessata
Fidiscard Spa	Presidente del	Carica
	Collegio Sindacale	cessata
Fondazione Centro del Cavallo	Revisore dei Conti	Carica
		cessata
Full Immobiliare Spa	Sindaco effettivo	Carica
ι		cessata
4		

I Fuoricasa in liquidazione	e Spa Sindaco effettivo	Carica
		cessata
I.C.S. SpA Industrial Cabl	es & Systems in Sindaco supplente	Carica
liquidazione		cessata
Imeda Spa	Sindaco effettivo	Carica
		cessata
Magnesium Products of Ita	aly Srl-M.P.I. Srl Presidente del	Carica
	Collegio Sindacale	e cessata
Maraschi & Quirici Spa	Sindaco effettivo	Carica
		cessata
Michelin Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	Carica
		cessata
Morval Sim Spa	Presidente del	Carica
	Collegio Sindacale	e cessata
Online Sim Spa	Sindaco effettivo	Carica
		cessata
Perseo S.p.A.	Sindaco supplente	Carica
		cessata
Sabelt Spa	Presidente del	Carica
	Collegio Sindacale	e cessata
Skf – Mutitec S.p.A.	Sindaco supplente	Carica
		cessata
Targafleet Management St	rl Presidente del	Carica
	Collegio Sindacale	e cessata
Targasys Srl	Presidente del	Carica
	Collegio Sindacale	e cessata
Tintoria Sandigliano & Le	one Spa Sindaco Effettivo	Carica
		cessata
Virtual Reality & Multi M	Iedia Park S.p.A. Sindaco supplente	Carica
		cessata

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XVI e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2 ed alla Relazione sulla *Corporate Governance*, consultabile sul sito Internet www.juventus.com.

14.1.3 Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Direttore Generale Area Sport	Giuseppe Marotta	Varese	25 marzo1957
Chief Financial Officer	Aldo Mazzia	Torino	14 agosto 1956
Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne	Claudio Albanese	Torino	30 aprile 1973
Responsabile Real Estate	Riccardo Abrate	Torino	15 maggio 1955

Responsabiledell'Internal	Alessandra Borelli	Torino	17 maggio
Audit			1970
Responsabile	Francesco Calvo	Torino	18 giugno
Commerciale e			1977
Marketing			
Team Manager	Matteo Fabris (*)	Torino	18 dicembre
			1977
Responsabile dello	Francesco Gianello	Torino	28 aprile
Juventus Stadium	a		1969
ResponsabileSistemi	Claudio Leonardi	Torino	20 settembre
Informativi e Logistica		m •	1958
Responsabile della	Maurizio Lombardo (*)	Trieste	7 ottobre
Segreteria Generale	A.II 3.6°	m :	1974
Responsabile	Alberto Mignone	Torino	4 agosto
Amministrazione	F1' D (''(*)	D 17.1	1968
Responsabile Sportivo	Fabio Paratici (*)	Borgonovo Val	13 luglio
D	M D-	Tidone	1972
ResponsabileFinanza Pianificazione e	Marco Re	Torino	19 settembre
			1976
Controllo e Dirigente			
Preposto alla redazione dei documenti contabili			
societari			
Responsabile Settore	Giovanni Rossi (*)	Massa	24 maggio
Giovanile	Giovanni Rossi ()	1114554	1966
Responsabile <i>Marketing</i>	Alessandro Sandiano	Torino	1 settembre
Responsable marketing	Messandro Sandrano	1011110	1968
Responsabile Risorse	Alessandro Sorbone	Torino	23 luglio
umane e Organizzazione	The sound to boroone	1011110	1971
amane e organizzazione			17/1

^(*) Lavoratori inquadrati quali "Direttori Sportivi" o assimilati in conformità alla Legge 91/81.

La Società si avvale, inoltre, della collaborazione del Dott. Fabrizio Tencone in qualità di coordinatore dell'Area Medica.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri dell'alta dirigenza e le rispettive cariche in altre società quotate o di interesse rilevante:

Giuseppe Marotta (Direttore Generale Area Sport): si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.

Aldo Mazzia (*Chief Financial Officer*): si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.

Claudio Albanese (Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne): nato a Torino il 30 aprile 1973, è laureato in Giurisprudenza. Per 15 anni ha operato nel mondo della consulenza per le strategie di comunicazione, con particolare attenzione per le attività corporate, finanziarie, sportive e di gestione delle crisi. Dopo un'esperienza nell'ufficio stampa dei Campionati Mondiali di Sci Alpino di Sestriere, entra in Bonaparte 48, l'agenzia di comunicazione dove ricopre gli incarichi di *Account, Senior Account e Director*. Nel giugno del 2006 contribuisce alla creazione di Carlobruno&Associati, boutique per la consulenza in strategie di comunicazione, di cui diventa *Partner* e Amministratore Delegato. Entra in Juventus nel luglio 2010 come Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne.

Riccardo Abrate (Responsabile *Real Estate*): nato a Torino il 15 maggio 1955, è laureato in Ingegneria Civile – sezione Trasporti presso il Politecnico di Torino. Dopo una lunga esperienza professionale presso le imprese Recchi Co.Ge S.p.A di Torino e Ferrocemento – Recchi S.p.A di Roma, nel luglio 1999 lavora per la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A di Roma per la quale dirige, in Torino, i lavori del passante ferroviario e altre opere urbane connesse. Da luglio 2001 a fine 2007 è dirigente del comitato organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 come direttore delle infrastrutture. Dal 2009 è alla Juventus con la carica di Direttore *Real Estate*.

Alessandra Borelli (Responsabile dell'Internal Audit): nata a Torino il 17 maggio 1970, è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Partecipa a diversi corsi di formazione professionale conseguendo la specializzazione post laurea in "Tecnico revisore dei bilanci e dei processi aziendali". Lavora per otto anni in una primaria società di revisione dove ricopre il ruolo di Manager per le verifiche di conformità dei processi rispetto alle regole contrattuali ed alle norme di legge. Entra in Juventus nell'aprile del 2008 come responsabile Internal Audit. Da ottobre 2009 fa parte dell'Organismo di Vigilanza di Juventus F.C. S.p.a..

Francesco Calvo (Responsabile Commerciale e *Marketing*): nato a Torino il 18 giugno 1977, Francesco Calvo rientra nella sua città natale, dopo una lunga esperienza all'estero in seno a *Philip Morris International*. Al quartier generale della multinazionale del tabacco, a Losanna in Svizzera, il manager ha ricoperto diversi ruoli nel mondo delle sponsorship, dapprima nel team Marlboro F1 e infine come responsabile di tutte le sponsorizzazioni di Marlboro nel motorsport. Il suo ultimo incarico è, infatti, *Manager Marlboro Event Marketing*, dove ha avuto modo di occuparsi dei rapporti con i *team* Ferrari e Ducati e con i detentori dei diritti commerciali F1 e MotoGP. Nello stesso ruolo Calvo si è occupato anche dell'ottimizzazione della sponsorizzazioni sui mercati *Philip Morris* di riferimento. In precedenza Calvo aveva lavorato per Playteam e Fiorio Management. Dal 1° ottobre entra in Juventus, dove assume la carica di *Commercial and Marketing Director*.

Matteo Fabris (*Team Manager*): nato a Torino il 18 dicembre 1977, è laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche con indirizzo in Economia dei paesi industrializzati presso l'Università degli Studi di Torino. Nell'ottobre 2003, dopo alcune esperienze nell'ambito dei servizi e del turismo, entra in Juventus F.C. all'interno della Segreteria Sportiva dove segue diverse attività fino a supportare il Responsabile nelle attività connesse alla Prima Squadra e agli Osservatori. Dalla Stagione Sportiva 2010/2011 ha assunto il ruolo di *Team Manager*.

Francesco Gianello (Responsabile Juventus Stadium): nato a Torino il 28 aprile 1969, è laureato in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università di Torino. Nel corso della sua esperienza professionale lavora nel campo commerciale e pubbliche relazioni con particolare riferimento al mercato estero, vista l'ottima conoscenza delle lingue inglese, russo, tedesco e francese. Nel dicembre 1998 entra in Juventus come segretario del Settore Giovanile. Con il trasferimento della sede sociale in Corso Galileo Ferraris viene costituita la Segreteria Sportiva, funzione nella quale opera fino a diventarne il Responsabile.

Claudio Leonardi (Responsabile Sistemi Informativi e Logistica): nato a Torino il 29 settembre 1958, ha conseguito prima il diploma di Maturità Scientifica, poi quello di Programmatore Elettronico. Il suo percorso professionale inizia nel 1980 con una consulenza in Fiat Sistemi presso la sede di Via Lancia di Torino. Nel 1985 entra in Juventus come consulente, ruolo che ricopre fino al 2000. Dal 2001 viene assunto come dirigente con la qualifica di Responsabile dei Sistemi Informativi, ruolo che ricopre tutt'ora.

Maurizio Lombardo (Responsabile della Segreteria generale): nato a Trieste il 7 ottobre 1974, laureato in Scienze Statistiche ed Attuariali presso la Facoltà di Economia dell'Università

degli Studi di Trieste e iscritto all'Albo dei Direttori Sportivi. Nel marzo 2007 consegue inoltre il premio come Miglior Dirigente Sportivo 2007 – Amico dei Bambini (U.S. Aldini Bariviera Milano). Dopo una breve esperienza in ambito assicurativo, inizia il percorso professionale nell'ambito sportivo, come dirigente accompagnatore delle squadre giovanili della Triestina Calcio S.r.l.. Assume quindi l'incarico di Segretario del Settore Giovanile della Triestina Calcio a partire dalla Stagione Sportiva 2000/2001 fino a novembre 2004 quando entra nel Brescia Calcio S.p.A. come Segretario Generale (segreteria generale, segreteria sportiva, *safety & security*). Dal 1° luglio 2011 è Segretario Generale di Juventus F.C. S.p.A.

Alberto Mignone (Responsabile Amministrazione): nato a Torino il 4 agosto 1968, consegue il Diploma di Ragioniere, Perito Commerciale e Programmatore presso l'Istituto Tecnico Commerciale Germano Sommeiller di Torino. Partecipa a numerosi corsi di aggiornamento in ambito contabile e aziendale. In Fiat S.p.A. dal 1989 al 1991 gestisce i conti correnti di tesoreria e della cassa delle Società del Gruppo FIAT, in Fiat Sagi S.r.l. dal 1991 al 1997 segue la gestione, la tenuta della contabilità ed il bilancio di alcune società di servizi e finanziarie del Gruppo FIAT. Entra nell'Amministrazione di Juventus nel 1997 e si occupa delle attività relative alla contabilità clienti, fornitori, reporting, cassa e banche, gare ed investimenti. Come Accounting Manager dal 2003 si occupa inoltre del bilancio e della contabilità generale con la responsabilità di un Team di lavoro. Head of Accounting dal mese di giugno 2011.

Fabio Paratici (Responsabile Sportivo): nato a Borgonovo Val Tidone il 13 luglio 1972, diplomato in ragioneria ha conseguito successivamente il diploma di Direttore Sportivo. Calciatore professionista dal 1989 al 2004 in diverse società di calcio in Italia, entra nel 2004 nella Direzione della U.C. Sampdoria come Responsabile degli Osservatori e Responsabile dell'Area Tecnica fino al 2010 quando assume l'incarico di Coordinatore dell'Area Tecnica in Juventus F.C., dove oggi ricopre il ruolo di Direttore Sportivo.

Marco Re (Responsabile Finanza Pianificazione e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari): nato a Torino il 19 settembre 1976, laureato in Economia e Commercio nel 1999 presso la Facoltà di Economia di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino dal 2003, Revisore Contabile. Entra in Juventus F.C. S.p.A. nel 2000 occupandosi della contrattualista; nel 2001 diventa collaboratore del CFO nell'ambito delle attività di *Investor Relations* collaborando attivamente al progetto di quotazione in Borsa della Società. Nominato *IR Manager* nel 2002, diventa Responsabile Finanza, Affari Societari e IR nel 2005, ricoprendo da allora il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione. Dal mese di giugno 2011 assume inoltre la responsabilità della Pianificazione e del Controllo di Gestione ed è nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Giovanni Rossi (Responsabile Settore Giovanile): nato a Massa il 24 maggio del 1966, ha conseguito il diploma di perito tecnico industriale. Dopo quattro anni nella Direzione Tecnica della Prima Squadra e del Settore Giovanile della Società U.S. Sassuolo Calcio S.r.l., entra in Juventus nella Stagione Sportiva 2010/2011, dove oggi ricopre l'incarico di Direttore Sportivo responsabile del Settore Giovanile.

Alessandro Sandiano (Responsabile *Marketing*): nato a Torino il 1 settembre 1968, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Entra in Ferrero nel 1994 come *Assistant Brand Manager* Nutella. In Ferrero ricopre diverse cariche, quali *Senior Brand Manager* Gruppo Forni e *Marketing Manager* Forni Prima Colazione e poi Snack Kinder e Ferrero, fino a diventare dirigente nel gennaio 2004. Il suo ultimo incarico è *Global Marketing Manager* divisione Praline. Entra in Juventus nel marzo 2009 come Responsabile *Marketing*.

Alessandro Sorbone (Responsabile Risorse Umane e Organizzazione): nato a Torino il 23 luglio 1971, laureato in Filosofia si specializza da subito nella gestione delle risorse umane, ambito nel quale svilupperà la sua attività lavorativa fino ad oggi. Entra nel 1997 nelle Industrie Pininfarina S.p.A. nella funzione Formazione e Sviluppo Risorse Umane, da inizio 1999 al 2000 lavora presso Fata Group S.p.A. con la qualifica di Responsabile Selezione e Formazione, dal 2000 al 2003 lavora presso la Direzione Personale e Organizzazione di IFIL S.p.A. Dal 1° maggio 2003 è Responsabile della neo costituita funzione Risorse Umane e Organizzazione di Juventus F.C. S.p.A., acquisendo a partire dal gennaio 2006 la responsabilità dell'Amministrazione del Personale. Il 1° novembre ha assunto la qualifica di Direttore Risorse Umane e Organizzazione in *staff* all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i componenti dell'alta dirigenza, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti dell'alta dirigenza ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i componenti dell'alta dirigenza siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo . Si precisa che nella tabella che segue sono stati inseriti non tutti i dirigenti della Società, ma unicamente coloro fra questi che siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci di società, negli ultimi cinque anni.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o	Status alla Data
		partecipazione	del Prospetto
		detenuta	Informativo
Giuseppe Marotta	SDA Bocconi – School of	Membro del <i>Board</i>	In carica
	Management		
	U.C. Sampdoria S.p.A.	Amministratore Delegato e Amministratore	Carica cessata
	Lega Nazionale Professionisti	Consigliere	Carica cessata
	F.I.G.C.	Consigliere	Carica cessata
Aldo Mazzia	Alpitour S.p.A.	Amministratore	In carica
	Juventus Merchandising S.r.l.	Amministratore	In carica
	Exor Services S.c.p.a. (già Soiem S.p.A.)	Presidente e Amministratore Delegato	Carica cessata
	G.A. Servizi S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
	Exor S.p.A.	Chief Administration Officer	Carica cessata
Claudio Albanese	Carlobruno&Associati	Partner	Carica cessata
		Amministratore Delegato	Carica cessata

Alessandro Sandiano	Juventus Merchandising S.r.l.	Amministratore	In carica

14.1.4 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica e degli alti dirigenti dell'Emittente di cui al Paragrafo 14.1.3 ha interessi, per conto proprio o di terzi, in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente e/o con gli obblighi nei confronti dell'Emittente.

XV.REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti e dei membri dei comitati

Consiglio di amministrazione

Nella tabella che segue sono indicati i compensi relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione:

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica (b)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in cario	•		()				
Agnelli Andrea	Presidente	In corso	30/06/2012	460	9	-	1
Marotta Giuseppe	Amm. Delegato	In corso	30/06/2012	825	20	63	(c) 545
Mazzia Aldo	Amministratore	In corso	30/06/2012	(d) 7	3	_	(c) 69
	Amm. Delegato	In corso	30/06/2012	-	-	-	-
Barel di Sant'Albano Carlo	Amministratore	In corso	30/06/2012	(g) 18	-	-	-
Briamonte Michele	Amministratore	In corso	30/06/2012	7	-	-	-
Montanaro Riccardo	Amministratore	In corso	30/06/2012	20	-	-	-
Pavel Nedved	Amministratore	In corso	30/06/2012	(h) 140	-	-	-
Saà Marzio	Amministratore	In corso	30/06/2012	18	-	-	-
Venesio Camillo	Amministratore	In corso	30/06/2012	20	-	-	-
Zentuti Khaled Fareg	Amministratore	In corso	30/06/2012	10	-	-	-
Amministratori cessati							
Blanc Jean-Claude	Amm. Delegato	01/07/10 - 11/05/11	dimesso	637	23	(e) 1.200	1
	Direttore Generale	01/07/10 - 11/05/11	dimesso	-	16	550	(f) 587
	Amministratore	01/07/10 - 14/10/11	dimesso	10	-	-	-
Totale Consiglio di Amministrazione				2.172	71	1.813	1.203

- (a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio alla data di riferimento.
- (b) Inclusi gli emolumenti per l'incarico svolto nei Comitati Interni (Euro 7.500) per il Presidente e (Euro 5.000) per ogni componente.
- (c) Retribuzione da lavoro dipendente.
- (d) L'emolumento è versato alla società Exor per un importo di Euro 4.274 e per Euro 2.493 direttamente all'amministratore Aldo Mazzia.
- (e) Valore maturato dell'Additional Compensation.
- (f) Retribuzione da lavoro dipendente e indennità di affitto.
- (g) L'emolumento è versato direttamente alla società controllante Exor.
- (h) Di cui Euro 133.676 per lo speciale incarico attribuito per lo sviluppo tecnico della Prima Squadra e del Settore Giovanile e per il ruolo di rappresentanza e ambasciatore verso i *stakeholders* della Società.

Collegio sindacale

I compensi destinati ai componenti del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 sono i seguenti:

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica (b)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Sindaci in carica							
Piccatti Paolo	Presidente	In corso	30/06/2012	21	-	-	-
Longo Roberto	Sindaco effettivo	In corso	30/06/2012	14	-	-	-
Roberto Petrignani	Sindaco effettivo	In corso	30/06/2012	14	-	-	-
Paolo Claretta Assandri	Sindaco supplente	In corso	30/06/2012	-	-	-	-
Ruggero Tabone	Sindaco supplente	In corso	30/06/2012	-	-	-	-
Totale Collegio Sindac	ale			49	-	_	-

⁽a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio alla data di riferimento.

(b) Inclusi gli emolumenti per l'incarico svolto nei Comitati Interni (Euro 7.500) per il Presidente e (Euro 5.000) per ogni componente.

Principali dirigenti

I principali dirigenti indicati alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3. del presente Prospetto Informativo, hanno percepito dalla Società, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, un compenso annuo lordo complessivamente pari a circa Euro 2,7 milioni comprensivo di *bonus* e altri compensi (esclusi TFR e contributi).

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali la remunerazione degli Amministratori esecutivi e di taluni dipendenti ricomprende una parte variabile in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati (qualitativi e quantitativi) ed ai risultati (sia economici che sportivi) conseguiti dalla Società.

Comitati Interni

Per quanto riguarda i compensi destinati a qualsiasi titolo ai componenti dei Comitati interni per l'esercizio 2011/12 è previsto un compenso annuo pari ad Euro 7.500 per il Presidente ed Euro 5.000 per ogni componente.

La Società ha nominato un Comitato Remunerazione e Nomine. Il Comitato formula le proposte relative alla remunerazione fissa e variabile degli Amministratori esecutivi e dei componenti dei Comitati. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri degli organi di amministrazione, di vigilanza e degli alti dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine e rapporto o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, complessivamente considerati, la Società non ha accantonato alcun importo.

XVI. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di tre ad un massimo di quindici secondo la determinazione che viene data dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili; i nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il sistema di deleghe vigente in Juventus definisce in modo puntuale i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e agli Amministratori Delegati.

Tutte le operazioni che per importo superano le soglie previste dagli specifici poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati nonché tutte le operazioni di carattere immobiliare, ad eccezione dei contratti di locazione di durata non superiore a nove anni e per un importo inferiore ad Euro 10 milioni, sono portate alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le eventuali decisioni concernenti significative controversie legali e azioni in giudizio che abbiano ad oggetto l'immagine ed il marchio della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori esecutivi definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno trimestrale ai sensi di Statuto, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti dei comitati interni;
- valuta il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di
 conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute
 dagli Amministratori esecutivi e dal Comitato per il Controllo Interno nonché
 confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate) per quanto compatibile con la rapidità decisionale richiesta dalla "Campagna Trasferimenti"; in ogni caso gli Amministratori esecutivi operano nel quadro dei piani definiti dal Consiglio di Amministrazione al quale riferiscono tempestivamente le operazioni della "Campagna Trasferimenti";
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società predisposto dagli Amministratori esecutivi con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse;

- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso dell'esercizio 2010/2011, si è riunito 9 volte.

Per maggiori informazioni sulla prassi del Consiglio di Amministrazione si rinvia anche alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta annualmente dalla Società e disponibile sul sito Internet della Società (www.juventus.com).

Codice Etico Juventus

Dal 29 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Per maggiori informazioni sul Codice Etico si rimanda al successivo Paragrafo 16.4 del presente Capitolo XVI.

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

16.1.1 Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio; gli stessi sono rieleggibili. I nominati dall'assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2009, con l'applicazione del meccanismo del voto di lista.

Il 27 ottobre 2010 l'Assemblea dei soci ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, fissando in 11 il numero dei suoi componenti, ed ha nominato amministratori per la restante parte del mandato consigliare Andrea Agnelli (già cooptato nel Consiglio di Amministrazione il 19 maggio 2010), Michele Briamonte, Giuseppe Marotta, Aldo Mazzia e Pavel Nedved. Il Consiglio di Aministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha confermato Andrea Agnelli Presidente, attribuendogli deleghe operative, ha confermato le deleghe operative all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Jean-Claude Blanc, ha altresì nominato Amministratore Delegato Giuseppe Marotta e conferito uno speciale incarico in ambito sportivo e commerciale a Pavel Nedved.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011 ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato di Jean-Claude Blanc, attribuendogli uno speciale incarico fino al 30 settembre 2011 per portare a termine il progetto del nuovo stadio e la sua inaugurazione. Il Consiglio, in pari data, ha nominato Aldo Mazzia Amministratore Delegato. L'11 maggio 2011 Jean-Claude Blanc ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Prospetto, in seguito alla formalizzazione da parte di Jean-Claude Blanc, in data 14 ottobre 2011, delle proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione della Società, è composto da 10

Amministratori, di cui 7 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti, e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011/2012.

16.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2009 e rimarrà in carica fino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2011/2012.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato in essere tra l'Emittente e i principali dirigenti (inclusi gli Amministratori Delegati), non risultano altri contratti di lavoro stipulati dai componenti gli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'Emittente.

16.3 Informazioni relative al Comitato Esecutivo, al Comitato per il Controllo Interno, al Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Esecutivo delegandogli parte delle proprie attribuzioni, ed istituito due Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato per il Controllo Interno.

Comitato Esecutivo

- Il Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2010, ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto Sociale, ha nominato un Comitato Esecutivo.
- Il Comitato Esecutivo è attualmente composto da 6 membri: Andrea Agnelli (quale Presidente) e gli amministratori Carlo Barel di Sant'Albano, Giuseppe Marotta, Aldo Mazzia, Michele Briamonte (quale componente segretario) e Camillo Venesio.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Comitato Esecutivo le seguenti attribuzioni: esaminare il Budget ed il piano pluriennale a medio termine al fine di presentarne la discussione al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni; approvare le strategie alla Campagna Trasferimenti; deliberare e approvare acquisizioni e/o cessioni di contratti nell'ambito dell'attività sportiva, ivi compresi quelli di cui all'art. 5 della legge 23 marzo 1981 n. 91, entro il limite massimo di Euro 40 milioni, per singola operazione/contratto (tale importo deve intendersi come complessivo per la durata del contratto e comprensivo degli oneri accessori e/o impliciti di acquisto); deliberare e approvare la stipula di contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni sportive dei calciatori e contratti con allenatori e tecnici entro il limite massimo di Euro 40 milioni, per singola operazione/contratto (tale importo deve intendersi come complessivo per la durata del contratto e comprensivo degli oneri accessori e/o impliciti di acquisto e delle eventuali imposte a carico della Società); deliberare e approvare la struttura dirigenziale operativa (organigramma). Alle riunioni del Comitato Esecutivo, che nel corso dell'esercizio 2010/2011 si è riunito 3 volte, assistono i Sindaci effettivi e partecipano, di volta in volta, i direttori e/o dirigenti aziendali invitati dal Comitato.

Comitato per il Controllo Interno

- Il Comitato per il Controllo Interno è integralmente composto da Amministratori indipendenti: Marzio Saà (in funzione di Presidente), Riccardo Montanaro e Camillo Venesio.
- Il Comitato, con funzioni consultive, propositive nonché di controllo delle procedure amministrative ed operative della Società, assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione

delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella supervisione dello stesso. Vigila, tra le altre attività, sull'efficacia del processo di revisione contabile ed assiste, *inter alia*, il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza. Inoltre il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010 ha individuato il Comitato per il Controllo Interno quale comitato competente per le operazioni con parti correlate per tutte le materie, ad eccezione delle operazioni di minore rilevanza in materia di remunerazioni e compensi degli amministratori per le quali il Consiglio stesso ha individuato il Comitato Remunerazioni e Nomine (di cui al successivo paragrafo) quale comitato competente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio o della relazione semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno intrattiene rapporti con il Collegio Sindacale, la società di revisione, l'*Internal Auditor* e Preposto al sistema di controllo interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre si incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva. Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale e l'*Internal Auditor* e Preposto al controllo interno in qualità di segretario.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 si sono tentute 7 riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Le riunioni sono oggetto di verbalizzazione. Tali riunioni hanno avuto principalmente ad oggetto l'analisi dei processi aziendali più strettamenti inerenti alle proprie funzioni , nonché dei temi sui quali il Comitato ha ritenuto, per effetto delle specifiche competenze professionali dei suoi membri, di poter dare un contributo. In particolare, sono stati analizzati i criteri di valutazione e i principi contabili sottesi alla redazione delle situazioni economiche e patrimoniali sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, le procedure interne ed il rispetto dei principi di *Corporate Governance*. Il Comitato per il Controllo Interno ha dedicato particolare attenzione al processo di valutazione periodica dei principali rischi cui è esposta la Società, all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2011 che è stato adottato in sede di Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011. Ha inoltre vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile esaminando i risultati esposti nelle relazioni della società di revisione ed ha altresì riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno predisponendo al riguardo apposite relazioni.

Inoltre, il Comitato per il Controllo Interno è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la definizione di un questionario di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati da sottoporre agli Amministratori ed ha, altresì, curato la raccolta dei dati necessari ai fini dell'effetuazione dell'autovalutazione portandoli a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in termini aggregati ed anonimi.

Nel corso del corrente esercizio 2011/2012 si sono già tenute 2 riunioni del Comitato per il Controllo Interno per l'analisi dei risultati del suddetto processo periodico di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e per l'analisi dei documenti contabili di periodo, ivi inclusi i risultati delle attività di revisione effettuate.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2008 ha nominato Preposto al sistema di controllo interno il responsabile della Funzione di *Internal Audit* operativa dal 1° aprile 2008. Ad esso sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, nello svolgimento del proprio incarico, ha completa autonomia, non ha vincoli gerarchici, dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha

accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferisce periodicamente al Presidente, all'Amministratore Delegato incaricato di sovraintendere al sistema di controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale sulla propria attività.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011 ha individuato l'Amministratore Delegato Aldo Mazzia quale amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere al sistema di controllo interno. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2011 ha nominato Marco Re quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Carlo Barel di Sant'Albano (in funzione di Presidente), Riccardo Montanaro e Camillo Venesio.

Il Comitato formula le proposte relative alla remunerazione fissa e variabile degli Amministratori esecutivi e dei componenti dei Comitati, inclusa la loro eventuale partecipazione dei piani di incentivazione azionaria. Tra le altre attività, valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite degli Amministratori esecutivi e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 si sono tenute 2 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine. Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'esame e la verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa e le proposte concernenti i compensi degli Amministratori esecutivi. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione.

Organismo di Vigilanza

In data 5 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche nominando l'Organismo di Vigilanza. L'ultimo aggiornamento del Modello attualmente in vigore è stato adottato nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2011.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2009, risulta così composto: Guglielmo Giordanengo (in funzione di Presidente), Alessandra Borelli e Fernando Massara.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione. L'adozione della forma collegiale garantisce il possesso dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 si sono tenute 7 riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Le riunioni di tale Organismo sono oggetto di verbalizzazione.

Le riunioni hanno avuto principalmente ad oggetto l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'esame della struttura dedicata alla salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del T.U. 81/2008 per quanto di competenza, l'esame delle procedure organizzative adottate dalle funzioni aziendali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e la formazione, attività ritenuta di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Modello.

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica per una durata coincidente con quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2012.

16.4 Recepimento del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana

L'Emittente ha conformato il proprio sistema societario alle disposizioni in materia di governo societario vigenti in Italia. In particolare, Juventus ha adottato un sistema di *corporate governance* in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina e con le migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando il ruolo degli Amministratori indipendenti, dotandosi di un Codice Etico all'avanguardia nel suo settore imprenditoriale, adottando regole di vigilanza interna e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che, visto il suo alto profilo di indipendenza e professionalità, garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* di Juventus, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile presso la sede della Società e sul sito Internet <u>www.juventus.com</u>.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2011

La Società ha adotatto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e lo mantiene costantemente aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali.

Come in fase di adozione, gli aggiornamenti del Modello sono preceduti da una fase preliminare di monitoraggio di tutte le attività poste in essere dalle funzioni aziendali al fine di: (i) individuare i fattori di rischio più significativi che possono favorire il verificarsi delle modalità di realizzazione dei reati previsti dalla normativa; (ii) predisporre i controlli necessari per ridurre al minimo i suddetti fattori di rischio.

Tale Modello, che rappresenta per Juventus uno dei capisaldi del Sistema di Controllo Interno, risulta composto da una parte generale che contiene, oltre ai riferimenti normativi, la descrizione della struttura del Modello e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza. Sempre nella parte generale sono trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello nonché il sistema disciplinare.

Il Modello è poi costituito da "Allegati" di cui fanno parte il Codice Etico, il regolamento, la composizione e le cause di ineleggibilità, decadenza e sospensione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza e da "Parti Speciali" relative alle tipologie di reato previste dal Decreto e ritenute rilevanti per Juventus in ragione della specifica operatività.

Il Modello è integralmente disponibile sul sito Internet della Società: www.juventus.com.

Costituiscono ancora parte integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo le procedure aziendali ed il sistema di deleghe che sono volti a garantire il controllo dei processi decisionali ed il rispetto di specifiche normative.

L'ultimo aggiornamento del Modello organizzativo attualmente in vigore è stato adottato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2011.

Il Codice Etico

Dal 29 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico, come successivamente aggiornato, che recepisce e formalizza i principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei nuovi reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico di Juventus costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno ed esprime i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, dipendenti, collaboratori, calciatori professionisti, personale tecnico tesserato, clienti e fornitori.

Il Codice Etico, all'avanguardia nel suo settore imprenditoriale, si fonda sui seguenti principi cardine:

- promuovere l'etica sportiva e conciliare la dimensione professionistica ed economica del calcio con la sua valenza etica e sociale, mantenendo nel tempo uno stile di condotta consono alla propria tradizione nel rispetto dei propri sostenitori e, più in generale, di tutti gli sportivi;
- creare valore per gli azionisti attraverso la valorizzazione del proprio *brand*, il mantenimento di una organizzazione sportiva di livello tecnico eccellente, lo studio e la realizzazione di progetti di diversificazione di attività;
- mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i suoi *stakeholder*, cioè con quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare i propri obiettivi sociali.

Inoltre, il Codice Etico è stato divulgato a tutti i dipendenti, compresi i calciatori professionisti, al personale tecnico tesserato ed a tutti gli altri interessati. E' stato inoltre pubblicato sul sito Internet ufficiale della Società nella sezione relativa alla *Corporate Governance* (www.juventus.com).

XVII. DIPENDENTI

17.1 Dipendenti della Società

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente della Società con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010, 2009 nonché al 30 settembre 2011.

Numero medio addetti del	30 settembre 2011	2010/2011	2009/2010	2008/2009
periodo	(dato puntuale)			
Calciatori	50	48	41	41
Allenatori	15(*)	8	10	10
Altro personale	18(**)	12	9	8
tecnico				
Dirigenti	12	11	12	11
Impiegati	92	81	69	63
Operai	6	5	4	4
Totale	193	165	145	137

^{(*) 3} esonerati

Inoltre la Società al 30 settembre 2011 si avvaleva della collaborazione di 2 lavoratori distaccati, 14 lavoratori interinali e di 85 collaboratori parasubordinati sulla base di contratti aventi generalmente durata pari ad una Stagione Sportiva.

La Società non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Il trattamento economico e normativo dei rapporti tra calciatori professionisti e società sportive partecipanti ai campionati nazionali di calcio di Serie A e B è disciplinato dalla Legge n. 91/1981, dalle N.O.I.F. e dall'Accordo Collettivo concluso il 4 ottobre 2005 da F.I.G.C., L.N.P. e A.I.C..

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi alle partecipazioni detenute in Juventus dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dali Amministratori Delegati e dagli altri alti dirigenti nonché eventuali diritti di opzione loro conferiti sulle azioni dell'Emittente alla data del 30 giugno 2011.

	Società	Numero a	zioni		
Cognome e Nome	(Juventus Football Club S.p.A.)	Possedute al 30/6/10	Incrementi	Decrementi	Possedute al 30/6/11
Amministratori in carica					
Andrea Agnelli (a)		7.713	-	-	7.713
Aldo Mazzia		-	-	-	-
Carlo Barel di Sant'Albano		-	-	-	-
Michele Briamonte		-	-	-	-
Giuseppe Marotta		-	-	-	-
Riccardo Montanaro		-	-	-	-
Pavel Nedved		-	-	-	-
Marzio Saà		-	-	-	-
Camillo Venesio		_	_	_	_

^{(**) 2} esonerati

	Numero az	zioni		
Cognome e Nome	Possedute al 30/6/10	Incrementi	Decrementi	Possedute al 30/6/11
Sindaci in carica				
Paolo Piccatti (a)	540	-	-	540
Roberto Longo		-	-	-
Roberto Petrignani	-	-	_	-
Paolo Claretta Assandri	-	-	-	-
Ruggero Tabone	-	_	-	-

⁽a) Possesso diretto

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha in essere piani di stock options.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha deliberato piani di incentivazione per i dipendenti che prevedano l'assegnazione di azioni della Società.

XVIII. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Emittente.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% sul capitale sociale ordinario
Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az.	Exor s.p.a.	120.934.166	
			60%
Libyan Arab Foreign Investment	Libyan Arab Foreign	15.121.352	
Company SAL (LAFICO)	Investment Company SAL (LAFICO)		7,5%

^{(*} Il restante 32,5% del capitale di Juventus è flottante in Borsa).

La *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) è un fondo sovrano d'investimento libico, attivo fin dal 1981, con sede a Tripoli, ed è stata l'organizzazione pubblica libica che si è occupata degli investimenti internazionali prima della costituzione della *Libyan Investment Authority* nel 2006.

L'11 marzo 2011 l'Unione Europea ha inserito la LAFICO S.a.l. nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche sottoposte a misure di congelamento (ai sensi della decisione 2011/137/PESC del Consiglio del 28 febbraio 2011 e del regolamento (UE) 204/2011 del Consiglio del 2 marzo 2011). Conseguentemente, in ottemperanza alle disposizioni dell'Unione Europea, anche l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi alle azioni possedute dai soggetti inclusi nelle liste allegate alla decisione UE e al Regolamento UE era congelato. Successivamente, con Regolamento (UE) n. 965/2011 del 28 settembre 2011 del Consiglio dell'Unione Europea, la Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO) è stata cancellata dall'Allegato II al Regolamento n. 204/2011. Pertanto, alla Data del Prospetto, per quanto permanga il congelamento dell'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali di socio, se trovasse nuova liquidità all'interno della Libia (ciò poiché il Paragrafo 4 dell'Art. 5 del Regolamento (UE) n. 204/2011, aggiunto dal Regolamento (UE) n. 965/2011, prevede comunque che tutti i fondi e le risorse economiche che il 16 settembre 2011 appartenevano a o erano posseduti, detenuti o controllati dalla Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO), e che in tale data si trovavano al di fuori della Libia, rimangano congelati), la Libyan Arab Foreign Investment Company SAL (LAFICO) potrebbe nuovamente investire.

Si precisa che Exor, si è impegnata a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare massimo di Euro 9 milioni, corrispondente alla quota di competenza dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) (7,5% del capitale sociale).

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie .

18.3 Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 T.U.F.

La partecipazione di controllo nella Società è detenuta da Exor, che detiene una partecipazione pari al 60,001% del capitale sociale di Juventus. Exor è, a sua volta, controllata dalla Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az, che detiene direttamente una quota pari al 55,016% dellle azioni con diritto di voto di Exor, ed il 2,352% indirettamente e senza diritto di voto.

La Società, quindi, è controllata ai sensi dell'art. 93 T.U.F. direttamente da Exor e indirettamente dalla Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az...Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cod. civ.da parte dell'azionista di controllo Exor, in quanto dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire l'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione che definisce in piena autonomia gli indirizzi strategici generali ed operativi della Società.

18.4 Accordi noti all'Emittente che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

XIX. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società dopo avere già dotato in precedenza l'Emittente di "Principi di Comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e di operazioni con parti correlate", a seguito dei più recenti interventi normativi ha approvato in data 11 novembre 2010, con applicazione a far data dal 1 gennaio 2011, la "Procedura per Operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato, e dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, tenendo anche conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Per quanto concerne il trimestre chiuso al 30 settembre 2011 e gli esercizi 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011, si evidenzia che le operazioni tra la Società e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni aventi natura commerciale. Di seguito si riportano tabelle riepilogative al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011, al 30 giugno 2010 ed al 30 giugno 2009. Si precisa altresì che crediti e debiti non sono garantiti e non sono state concesse o ricevute garanzie. Non sono stati riconosciuti costi nel periodo per debiti inesigibili o dubbi in relazione agli ammontari dovuti da parti correlate.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate al 30 settembre 2011 con parti correlate.

Importi in migliaia di Euro	Crediti non finanziari correnti vs parti correlate al	Disponibilità liquide vs parti correlate al	Debiti non finanziari correnti vs parti correlate al
	30/09/2011	30/09/2011	30/09/2011
EXOR S.P.A.	-	-	31,7
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A.	-	411,7	-
AW EVENTS S.R.L.	52,9	-	126,4
CNH ITALIA S.P.A.	103,6	-	-
EDITRICE LA STAMPA S.P.A. FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE	40,9	-	5,0
COMMUNICATION S.P.A.	603,7	-	291,1
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	23,3
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	47,6
SADI S.P.A.	-	-	1,3
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	18,7
AMMINISTRATORI	-	-	49,5
TOTALI	801,1	411,7	594,6
Totale attività correnti Totale passività correnti	77.344,0	77.344,0	263.975,3
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	1,04%	0,53%	0,2%

	Proventi	Proventi finanziari	Oneri	Oneri finanziari
Importi in migliaia di Euro	01/07/2011 -	01/07/2011 -	01/07/2011 -	01/07/2011 -
	30/09/2011	30/09/2011	30/09/2011	30/09/2011
EXOR S.P.A.(a)	17,0	_	17,0	284,6
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A.	12,1	2,4	1,7	33,3
AW EVENTS S.R.L.	19,5	-	97,4	-
CNH ITALIA S.P.A.	95,9	-	-	-
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	37,5	-	5,0	-
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	-	-	8,4	-
FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE COMMUNICATION S.P.A.	651,6	-	130,0	-
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	0,3	-
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	4,7	-
SADI S.P.A.	-	-	1,1	-
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	7,6	-
AMMINISTRATORI	-	-	742,0	_
TOTALI	833,6	2,4	1.015,2	317,9
Totale della voce di conto economico	33.717,2	332,5	45.002,7	1.358,3
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	2,5%	0,7%	2,3%	23,4%

a) Gli oneri finanziari verso Exor si riferiscono agli interessi passivi determinati dagli utilizzi della linea di credito concessa;

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2010/2011 con parti correlate.

b) i proventi verso *FIAT Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.* si originano dal contratto di sponsorizzazione in essere.

Importi in migliaia di Euro	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso al	Anticipi a fornitori al	Disponibilità liquide vs parti correlate al	Debiti non finanziari correnti vs parti correlate al
	30/06/2011	30/06/2011	30/06/2011	30/06/2011	30/06/2011
EXOR S.P.A.	-	-	-	-	21,9
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A.	-	-	-	42,1	-
AW EVENTS S.R.L. (a)	66,6	-	-	-	188,2
DEPOSITO AVOGADRO S.R.L.	-	-	-	-	4,9
EXOR SERVICES S.C.P.A.	-	-	-	-	3,0
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	-	-	-	-	20,4
FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE COMMUNICATION S.P.A.	-	-	-	-	339,7
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	-	-	28,1
GRANDE STEVENS STUDIO LEGALE ASSOCIATO (b)	-	59,0	140,7	-	243,6
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	-	-	36,9
SADI S.P.A.	-	-	-	-	0,9
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	-	-	38,8
AMMINISTRATORI	-	-	-	_	58,4
TOTALI	66,6	59,0	140,7	42,1	984,8
Totale attività non correnti	276.634,5	276.634,5		-	-
Totale attività correnti	-	-	57.405,5	57.405,5	
Totale passività correnti					205.684,2
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate					
sul totale della relativa voce della Situazione	0.020/	0.030/	0.20/	0.10/	0.50/
Patrimoniale-Finanziaria	0,02%	0,02%	0,2%	0,1%	0,5%

- a) Gli oneri capitalizzati nella voce "immobilizzazioni immateriali" si riferiscono alla implementazione dell'applicativo utilizzato per l'anticipata vendita dei *Premium Seats* del nuovo stadio;
- b) gli oneri capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono ai compensi per l'assistenza legale prestata per la predisposizione dei contratti del nuovo stadio, mentre gli oneri contabilizzati nella voce "Anticipi a fornitori" si riferiscono ai compensi per l'assistenza legale prestata per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa relativo all'acquisizione del diritto di superficie dell'area Continassa (c.d. Progetto Continassa).

	Proventi	Proventi finanziari	Oneri	Oneri finanziari
Importi in migliaia di Euro	01/07/2010 -	01/07/2010 -	01/07/2010 -	01/07/2010 -
	30/06/2011	30/06/2011	30/06/2011	30/06/2011
EXOR S.P.A.	15,6	-	36,1	-
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A.	4,6	5,7	9,9	74,2
GRANDE STEVENS STUDIO LEGALE ASSOCIATO (a)	2,4	-	1.087,7	-
AW EVENTS S.R.L. (b)	50,3	-	756,4	-
CNH ITALIA S.P.A.	107,0	-	-	-
DEPOSITO AVOGADRO S.R.L.	-	-	4,1	-
EXOR SERVICES S.C.P.A.	-	-	2,5	-
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	7,5	-	7,5	-
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	0,4	-	27,0	-
FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE COMMUNICATION S.P.A. (c)	2.020,0	-	520,1	-
FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A.	-	-	12,7	-
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	40,4	-
NEW HOLLAND CONSTRUCTION MACHINERY S.P.A.	50,0	-	-	-
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	94,7	-
SADI S.P.A.	-	-	3,6	-
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	39,5	-
AMMINISTRATORI	-	-	5.187,6	-
TOTALI	2.257,8	5,7	7.829,8	74,2
Totale della voce di conto economico Totale attività non correnti	172.066,4	1.266,7	196.298,3	2.878,5
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico e				
della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	1,3%	0,4%	4,0%	2,6%

I rapporti più significativi sono di seguito commentati con riferimento alle note inserite nei precedenti prospetti riepilogativi:

- a) Gli oneri verso Grande Stevens Studio Legale Associato si riferiscono ai compensi per l'assistenza legale prestata nell'esercizio;
- b) gli oneri verso *AW Events S.r.l.* (Gruppo Alpitour) si riferiscono principalmente all'accordo stipulato per l'attività di *entertainment* in occasione delle gare disputate allo stadio Olimpico di Torino;
- c) i proventi verso *FIAT Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.* si originano dal contratto di sponsorizzazione in essere.

Linea di credito concessa dalla controllante Exor

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 23 giugno 2011 ha approvato la proposta di una linea di credito di Euro 70 milioni concessa dalla controllante Exor utilizzabile da Juventus per elasticità di cassa dal 1° luglio 2011 al 30 dicembre 2011, data entro la quale era prevista la conclusione dell'operazione di aumento di capitale e, quindi, l'estinzione della linea di credito. Si segnala a tale proposito che Juventus ha estinto tale linea di credito il 23 settembre 2011, rimborsando la totalità degli utilizzi, pari a Euro 47, 5 milioni, oltre agli interessi maturati nel mese di settembre. In pari data Exor ha versato Euro 72 milioni in conto del futuro aumento di capitale, a garanzia della continuità aziendale. Gli interessi passivi determinati dagli utilizzi della linea di credito Exor fino al rimborso del 23 settembre ammontano a circa Euro 285 mila.

Si riportano qui di seguito i termini e le condizioni del contratto di finanziamento con Exor:

- <u>Importo e scadenza</u>: l'importo complessivo di utilizzo è di massimi Euro 70 milioni e dovrà essere rimborsato alla scadenza del 30 dicembre 2011;
- <u>utilizzi</u>: la linea può essere utilizzata in una o più tranches di ammontare minimo di Euro 5 milioni.
- <u>liquidazione e pagamento degli interessi</u>: gli interessi sono liquidati e pagati mensilmente alla scadenza di ogni mese solare;
- <u>tasso di interesse</u>: il tasso di interesse è rivedibile mensilmente ed è pari al tasso Euribor ad un mese maggiorato di uno *spread* del 2 percento;
- <u>rimborso anticipato</u>: senza alcuna penale, Juventus ha facoltà di procedere al rimborso totale o parziale dell'importo utilizzato dando preavviso di due giorni lavorativi; l'importo minimo rimborsabile è pari a Euro 5 milioni;
- <u>revoca</u>: senza alcuna penale, Exor ha facoltà di richiedere il rimborso totale o parziale dell'importo utilizzato, con preavviso di 2 giorni lavorativi bancari.

L'operazione rientra nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Juventus ed è stata conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato; tra l'altro, il tasso della linea di credito Exor coincide con quello di una delle principali linee di credito concessa da un istituto bancario. L'operazione non ha alcun riflesso sull'ammontare dei compensi dei componenti degli organi di Amministrazione di Juventus e di Exor.

Pertanto, pur trattandosi di operazione con parte correlata di "maggiore rilevanza", non è rientrata nell'ambito di applicazione del Regolamento per le operazioni con parti correlate (ai sensi della delibera Consob n.17221/2010, come successivamente integrata e modificata) e della relativa Procedura adottata da Juventus.

Nei mesi di luglio e agosto 2011, Juventus ha effettuato utilizzi in più tranche di tale linea per complessivi Euro 47,5 milioni. Nell'ambito della complessiva gestione di tesoreria, tali mezzi finanziari hanno concorso principalmente alle seguenti transazioni:

- Pagamenti di fornitori per forniture di beni e servizi (anche relativi all'ultimazione del nuovo stadio di proprietà), di stipendi di calciatori e di altro personale tesserato e non tesserato, di emolumenti di Amministratori, versamenti di ritenute Irpef e di contributi previdenziali, pagamenti di premi assicurativi, pagamenti di rate relative ad acquisti di calciatori effettuati in esercizi precedenti da società estere e, infine, il pagamento presso la Lega Calcio della prima rata relativa ad acquisti di calciatori da società italiane dell'esercizio 2011/2012;
- riduzione degli utilizzi di alcune linee di credito bancarie concesse a titolo promiscuo (per elasticità di cassa e/o per emissione di fidejussioni) per creare la capienza per l'emissione di fidejussioni che la prassi di mercato nazionale ed internazionale richiede a garanzia di pagamenti relativi ad acquisti di calciatori con pagamenti rateizzati, normalmente in tre anni;
- riduzione degli utilizzi di linee di credito con tassi di interesse passivi non competitivi sia rispetto a Exor che ad altri istituti bancari finanziatori della Società.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2009/2010 con parti correlate:

Valori in €/000	Crediti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2010 (correnti)	Debiti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2010 (quota corrente)
EXOR S.P.A.	_	17,1
CNH GLOBAL N.V.	75,0	-
AW EVENTS S.R.L.	-	232,2
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	121,1	100,4
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	-	20,1
FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE COMUNICATION S.P.A.	-	2,6
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	42,7
IVECO S.P.A.	9,4	-
MAXUS MC2 S.P.A.	-	0,5
SADI S.P.A.	-	0,8
SISPORT FIAT S.P.A.	-	39,0
AMMINISTRATORI*	-	2.642,9
TOTALE	205,5	3.098,3
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	72.114,9	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		105.944,8
INCIDENZA % DEL TOTALE OPERAZIONI VERSO PARTI CORRELATE SUL TOTALE DELLA RELATIVA VOCE DI STATO		
PATRIMONIALE	0,3%	2,9%

^(*) La voce si riferisce principalmente al debito di Euro 2.000 migliaia verso l'Amministratore Delegato Jean-Claude Blanc a fronte dell'*Additional Compensation* maturata nel corso del mandato. Tale importo, contabilizzato nei precedenti esercizi tra i debiti non correnti, è stato liquidato nel mese di luglio 2010, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2010.

Valori in €/000	Proventi 01/07/2009 - 30/06/2010	Proventi finanziari 01/07/2009 -0 30/06/2010 3		Oneri capitalizzati 01/07/2009 - 30/06/2010
EXOR S.P.A.	18,9	-	30,9	-
CNH GLOBAL N.V. (a)	12.550,0	-	-	-
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. (b)	5,5	6,7	2,7	-
AW EVENTS S.R.L. (c)	57,1	-	886,4	211,6
CNH ITALIA S.P.A.	80,0	-	-	-
CUSHMAN & WAKEFIELD LLP	-	-	28,0	-
EASY DRIVE S.R.L.	-	-	1,2	-
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	153,0	-	151,0	-
FIAT ATTIVITA' IMMOBILIARI S.P.A.	-	-	5,5	-
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	8,9	-	18,6	-
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	61,6	-
IRISBUS ITALIA S.P.A.	42,0	-	-	-
IVECO S.P.A.	19,0	-	52,6	-
MAXUS MC2 S.P.A.	-	-	0,8	-
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	14,0	-
SADI S.P.A.	-	-	1,3	-
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	35,2	-
TARGA RENT S.R.L. *	-	-	61,7	-
AMMINISTRATORI	-	-	2.537,8	-
TOTALE	12.934,4	6,7	3.889,3	211,6
TOTALI DELLA VOCE DI CONTO ECONOMICO	240.165,6	3.583,5	196.489,2	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	.,	.,-	,	225.013,5
INCIDENZA % DEL TOTALE OPERAZIONI VERSO PARTI CORRELATE SUL TOTALE DELLA VOCE DI CONTO ECONOMICO				
E STATO PATRIMONIALE	5,4%	0,2%	2,0%	0,1%

^{*} parte correlata sino al 31/01/2010

I rapporti più significativi sono di seguito commentati con riferimento alle note inserite nei precedenti prospetti riepilogativi:

- a) I proventi verso *CNH Global N.V.* (Gruppo Fiat) si originano dal contratto di sponsorizzazione in essere:
- b) al 30 giugno 2010, la Società dispone di liquidità sui conti correnti aperti presso la Sede di Torino della Banca del Piemonte S.p.A. per un ammontare pari a Euro 1.239 migliaia e di affidamenti non utilizzati per Euro 2.500 migliaia;
- c) gli oneri verso AW Events S.r.l. (Gruppo Alpitour) si riferiscono principalmente all'accordo stipulato per l'attività di entertainment in occasione delle gare disputate allo Stadio Olimpico di Torino e per l'organizzazione dell'evento Incentive 2009 mentre gli oneri capitalizzati si riferiscono alla realizzazione dell'applicativo utilizzato per l'anticipata vendita dei Premium Seats del nuovo Stadio.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2008/2009 con parti correlate:

Valori in €/000	Crediti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2009 (correnti)	Debiti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2009 (quota non corrente)	Debiti non finanziari vs parti correlate al 30/06/2009 (quota corrente)
EXOR S.P.A.	-	-	13,6
CNH GLOBAL N.V.	75,0	-	-
AW EVENTS S.R.L.	16,5	-	206,7
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	1,9	-	-
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	0,8	-	2,9
FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE COMUNICATION S.P.A.	-	-	2,6
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	12,3
MC2 MEDIA COMMUNICATIONS S.P.A.	-	-	1,8
PUBLIKOMPASS. S.P.A.	-	-	1,9
SADI S.P.A.	-	-	0,4
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	31,4
TARGA RENT S.R.L.	-	-	11,6
AMMINISTRATORI	-	1.858,9	1.881,0
TOTALE	94,2	1.858,9	2.166,2
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	101.018,8		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		85.643,9	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			102.628,5
INCIDENZA % DEL TOTALE OPERAZIONI VERSO PARTI CORRELATE SUL TOTALE DELLA RELATIVA VOCE DI STATO PATRIMONIALE	0,1%	2,2%	2,1%

Valori in €/000	Proventi	Proventi finanziari	Oneri	Oneri capitalizzati
	01/07/2008 -	01/07/2008 -0	1/07/2008 -	01/07/2008 -
	30/06/2009	30/06/2009 3	80/06/2009	30/06/2009
EXOR S.P.A.	20,2	-	40,1	-
CNH GLOBAL N.V. (a)	12.450,0	-	-	-
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. (b)	4,6	29,0	0,6	-
AW EVENTS S.R.L. (c)	66,4	-	585,7	98,0
CNH ITALIA S.P.A.	86,0	-	-	-
DEPOSITO AVOGADRO S.R.L.	-	-	1,1	-
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	11,9	-	-	-
FIAT ATTIVITA' IMMOBILIARI S.P.A.	-	-	20,1	-
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	121,8	-	13,5	-
FIAT GROUP MARKETING & CORPORATE COMUNICATION S.P.A	. 0,6	-	2,6	-
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	21,8	-
IRISBUS ITALIA S.P.A.	40,2	-	-	-
MC2 MEDIA COMMUNICATIONS S.P.A.	-	-	0,5	-
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	11,1	-
SADI S.P.A.	-	-	1,0	-
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	31,2	-
TARGA RENT S.R.L.	-	-	121,4	-
AMMINISTRATORI (d)	-	-	3.425,6	-
TOTALE	12.801,7	29,0	4.276,3	98,0
TOTALI DELLA VOCE DI CONTO ECONOMICO	240.434,1	4.186,1	194.179,2	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	2.33 1/1	233/1	252. 5/2	185.641,9
INCIDENZA % DEL TOTALE OPERAZIONI VERSO PARTI				
CORRELATE SUL TOTALE DELLA VOCE DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	5,3%	0,7%	2,2%	0,1%

I rapporti più significativi sono di seguito commentati con riferimento alle note inserite nei precedenti prospetti riepilogativi:

- a) I proventi verso *CNH Global N.V.* (Gruppo Fiat) si originano dal contratto di sponsorizzazione in essere;
- b) al 30 giugno 2009, la Società dispone di liquidità sui conti correnti aperti presso la Sede di Torino della Banca del Piemonte S.p.A. per un ammontare pari a Euro 119 migliaia e di affidamenti non utilizzati per Euro 2.500 migliaia;
- c) gli oneri verso *AW Events S.r.l.* (Gruppo Alpitour) si riferiscono principalmente all'accordo stipulato per l'attività di *entertainment* in occasione delle gare disputate allo Stadio Olimpico di Torino e per l'organizzazione dell'evento relativo alla presentazione del nuovo Stadio mentre gli oneri capitalizzati si riferiscono alla prima *release* dell'archivio delle immagini video del nuovo stadio.

XX.INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi 2011, 2010, 2009

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono ricavabili dai bilanci degli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 (con le relative relazioni della Società di Revisione).

Tali documenti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli III, IX e X del Prospetto Informativo.

Per comodità di consultazione dei bilanci dell'Emittente inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

	Esercizio al 30 giugno			
	2011	2010	2009	
Situazione patrimoniale-finanziaria	68	58	72	
Conto economico	70	60	74	
Conto economico complessivo	70	60	74	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	71	61	75	
Rendiconto finanziario	72	62	76	
Note illustrative	74	64	78	
Relazione della società di revisione	138	124	134	

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria, alla movimentazione del patrimonio netto, al conto economico, al conto economico complessivo e al rendiconto finanziario al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

Si segnala che i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, incluso a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011, sono stati in alcuni casi riclassificati rispetto al conto economico incluso nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 al fine di permettere la comparabilità dei dati. In particolare sono state oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.953 migliaia), "Ricavi da gare" (Euro -1.481migliaia) e "Altri oneri" (Euro +20.434 migliaia) a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi del Campionato di Serie A, che sono ora contabilizzati al netto della cosiddetta componente di mutualità, e dall'eliminazione della mutualità attiva e passiva sui ricavi da gare di Campionato di Serie A.

Si segnala come, al fine di permettere una maggiore comparabilità, nel capitolo IX del Prospetto Informativo ("Resoconto della situazione gestionale e finanziaria") sono stati riclassificati anche i dati del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2009. In particolare sono state

oggetto di riclassifica le voci "Diritti radiotelevisivi e proventi media" (Euro -18.187 migliaia), "Ricavi da gare" (Euro -1.519 migliaia) e "Altri oneri" (Euro +19.706 migliaia).

Si segnala inoltre che i dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2009, inclusi a fini comparativi nel bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità. In particolare, sono stati riclassificati dalla voce "Altre passività correnti" i risconti dell'esercizio 2008/2009 relativi alla anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri per Euro 9.833 migliaia, rettificando in diminuzione l'importo dei crediti commerciali al 30 giugno 2009 che erano pari a Euro 21.635 migliaia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Importi in Euro	30/06/2011	30/06/2010	30/06/2009
Attività non correnti			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	71.437.577	93.024.823	79.329.962
Altre attività immateriali	15.993.547	14.349.642	13.918.732
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	14.700	5.436	140.000
Terreni e fabbricati	22.689.535	22.662.756	18.434.468
Altre attività materiali	2.437.962	2.918.188	2.976.869
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	119.625.554	43.331.946	9.891.751
Attività finanziarie non correnti	2.000.000	2.195.391	-
Imposte differite attive	2.612.999	3.293.520	12.999.626
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	10.461.991	8.268.159	9.122.912
Altre attività non correnti	29.360.605	29.127.464	37.156.630
Totale attività non correnti	276.634.470	219.177.325	183.970.950
Attività correnti			
Crediti commerciali	17.658.085	10.678.867	11.801.584
Crediti non finanziari verso parti correlate	-	205.498	94.190
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	23.030.582	21.101.833	20.634.228
Altre attività correnti	15.956.041	2.874.940	18.167.676
Attività finanziarie correnti	236	-	95.365
Disponibilità liquide	760.587	37.253.757	42.063.414
Totale attività correnti	57.405.531	72.114.895	92.856.457
TOTALE ATTIVO	334.040.001	291.292.220	276.827.407
Attività destinate alla vendita			3.400.000
	334.040.001	291.292.220	280.227.407

Importi in Euro	30/06/2011	30/06/2010	30/06/2009
Patrimonio netto			_
Capitale sociale	20.155.333	20.155.333	20.155.333
Riserva da sovraprezzo delle azioni	66.314.408	72.472.089	72.631.889
Riserva legale	4.031.067	4.031.067	2.418.640
Riserva ex art.26 dello statuto sociale	-	658.248	-
Riserva da cash flow hedge	(38.355)	(356.683)	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	4.311.814	-
Perdita dell'esercizio	(95.414.019)	(10.967.944)	6.582.489
Totale patrimonio netto	(4.951.566)	90.303.924	101.788.351
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	350.000	1.580.000	18.167.265
Prestiti e altri debiti finanziari	58.144.775	30.155.298	14.991.162
Passività finanziarie non correnti	38.355	283.072	-
Debiti non finanziari verso parti correlate	-	-	1.858.870
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	21.456.336	17.553.391	15.447.639
Imposte differite passive	2.548.156	4.187.927	6.219.463
Altre passività non correnti	50.769.735	41.283.764	28.161.095
Totale passività non correnti	133.307.357	95.043.452	84.845.494
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	13.447.046	1.400.000	-
Prestiti e altri debiti finanziari	65.738.545	2.138.645	1.601.837
Passività finanziarie correnti	-	429.001	-
Debiti commerciali	44.549.458	20.664.224	5.785.377
Debiti non finanziari verso parti correlate	984.759	3.098.292	2.166.196
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	41.097.226	37.482.638	30.057.895
Altre passività correnti	39.867.176	40.732.044	53.982.257
Totale passività correnti	205.684.210	105.944.844	93.593.562
TOTALE PASSIVO	334.040.001	291.292.220	280.227.407

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da	Riserva legale	Riserva ex art.26 dello	Riserva da cash flow hedge	Utili (Perdite)	Utili (Perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto
		sovrapprezzo azioni		Statuto sociale	now neage	portati a nuovo	dell'esercizio	
Saldi al 30/06/2008	20.155.333	93.579.157	2.418.640	Statuto sociale	_	_	(20.787.469)	95.365.661
Movimenti tra riserve	-	(20.787.469)	-	-	_	-	20.787.469	-
Utilizzo imposte		,						
differite su costi per								
aumento di capitale	_	(159.799)	_	-	-	-	-	(159.799)
Risultato complessivo		` ′						` ′
dell'esercizio	_	-	_	-	-	-	6.582.489	6.582.489
Saldi al 30/06/2009	20.155.333	72.631.889	2.418.640	-	-	-	6.582.489	101.788.351
Movimenti tra riserve	-	-	1.612.426	658.249	-	4.311.814	(6.582.489)	-
Utilizzo imposte								
differite su costi per								
aumento di capitale	-	(159.800)	-	-	-	-	-	(159.800)
Risultato complessivo								
dell'esercizio	-	-	-	-	(356.683)	-	(10.967.944)	(11.324.627)
Saldi al 30/06/2010	20.155.333	72.472.089	4.031.066	658.249	(356.683)	4.311.814	(10.967.944)	90.303.924
Movimenti tra riserve	-	(5.997.881)	-	(658.249)	-	(4.311.814)	10.967.944	
Utilizzo imposte								
differite su costi per								
aumento di capitale	-	(159.800)	-	-	-	-	-	(159.800)
Risultato complessivo								
dell'esercizio	-	-	-	-	318.329	-	(95.414.019)	(95.095.690)
Saldi al 30/06/2011	20.155.333	66.314.408	4.031.066	-	(38.354)	-	(95.414.019)	(4.951.566)

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	2010/2011	2009/2010	2008/2009
Ricavi da gare	11.552.155	16.990.120	18.435.990
Diritti radiotelevisivi e proventi media	88.711.288	132.483.756	150.350.568
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	43.270.459	45.678.338	46.133.442
Proventi da gestione diritti calciatori	18.239.442	14.664.720	17.270.843
Altri ricavi	10.293.106	9.914.903	8.243.297
Totale ricavi	172.066.450	219.731.837	240.434.140
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(2.398.277)	(2.246.618)	(2.299.971)
Servizi esterni	(33.569.182)	(27.265.348)	(27.789.763)
Personale tesserato	(126.920.625)	(127.035.001)	(129.285.999)
Altro personale	(12.733.196)	(11.167.834)	(8.477.818)
Oneri da gestione diritti calciatori	(16.171.234)	(3.421.770)	(2.271.636)
Altri oneri	(4.505.830)	(4.918.815)	(24.053.994)
Totale costi operativi	(196.298.344)	(176.055.386)	(194.179.181)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(46.744.888)	(39.486.912)	(28.038.586)
Altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi	(13.813.322)	(2.104.020)	(4.338.215)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti	(7.364.688)	3.134.187	_
Risultato operativo	(92.154.792)	5.219.706	13.878.158
Proventi finanziari	1.266.667	3.583.520	4.186.081
Oneri finanziari	(2.878.453)	(6.727.385)	(4.657.145)
Risultato prima delle imposte	(93.766.578)	2.075.841	13.407.094
Imposte correnti	(2.766.491)	(5.544.717)	(5.517.771)
Imposte differite e anticipate	1.119.050	(7.499.068)	(1.306.834)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(95.414.019)	(10.967.944)	6.582.489

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi in Euro	2010/2011	2009/2010	2008/2009
PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 95.414.019 -	10.967.944	6.582.489
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	318.329	-356.683	-
Effetto fiscale relativo agli altri Utili (Perdite)	-	-	-
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	318.329	-356.683	-
UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI	- 95.095.690 -	11.324.627	6.582.489

RENDICONTO FINANZIARIO

-		Esercizio al 30 giugno	
Importi in Euro	2011	2010	2009
Risultato prima delle imposte	(93.766.578)	2.075.841	13.407.094
eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa	(2017001070)	2.078.18.17	1011071071
o non legati all'attività:	40 440 024	44.040.000	
- ammortamenti e svalutazioni	48.660.056	41.318.932	32.388.133
- proventizzazione fondi	(1.380.000)	(857)	-
- accantonamento TFR e altri fondi	13.106.829	665.601	491.765
- accantonamento oneri di urbanizzazione	-	1.400.000	771.497
- plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(16.031.259)	(13.538.234)	(15.857.866)
- plusvalenze su altre immobilizzazioni	(49.518)	(5.488.798)	(25.513)
- minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	1.199.192	815.498	190.210
- minusvalenze su altre immobilizzazioni	-	-	95.439
- proventi finanziari	(1.266.667)	(3.583.520)	(4.186.081)
- oneri finanziari	2.878.453	6.727.386	3.885.648
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari	(19.687.439)	6.101.309	(11.763.852)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari	31.265.440	14.864.693	17.291.075
Imposte pagate	(3.520.705)	(6.711.830)	(4.758.452)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi	(909.784)	(665.601)	(495.405)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(39.501.980)	43.980.420	31.433.692
	(33.201.300)	13.700.120	31.433.072
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	(51.275.899)	(58.179.223)	(40.160.027)
Aumento/(diminuzione) debiti per acquisto diritti pluriennali			
prestazioni calciatori	6.321.320	7.681.571	(6.234.864)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	40.950.324	17.720.185	22.136.055
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione diritti pluriennali			
prestazioni calciatori	(3.449.924)	1.555.804	19.151.297
Investimenti in altre immobilizzazioni	(79.413.836)	(40.124.049)	(11.448.704)
Cessioni di altre immobilizzazioni	5.338	9.250.000	664
(A		1 025 700	
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione altre immobilizzazioni Interessi attivi	111.396	1.035.790 207.764	816.720
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di			
investimento	(86.751.281)	(60.852.159)	(15.738.859)
Assunzione di nuovi finanziamenti/leasing	32.835.049	17.400.811	
Rimborso leasing finanziari	(1.990.334)	(1.673.690)	(1.376.459)
Interessi su leasing finanziari	(425.488)	(380.707)	(833.002)
Altri interessi passivi	(489.070)	(2.560)	(4.257)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria	(825.361)	(3.281.786)	478.010
That movement regard and activities remainization	(020.001)	(3.201.700)	170.010
-			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	29.104.796	12.062.068	(1.735.708)
-	29.104.796 (97.148.465)	12.062.068 (4.809.671)	(1.735.708) 13.959.125
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio			
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi			
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi	(97.148.465)	(4.809.671)	13.959.125
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio	(97.148.465) 37.253.743	(4.809.671) 42.063.414	13.959.125 28.104.289
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio	(97.148.465)	(4.809.671)	13.959.125
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi	(97.148.465) 37.253.743 (59.894.722)	(4.809.671) 42.063.414 37.253.743	28.104.289 42.063.414
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio	(97.148.465) 37.253.743	(4.809.671) 42.063.414	13.959.125 28.104.289
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi	(97.148.465) 37.253.743 (59.894.722)	(4.809.671) 42.063.414 37.253.743	28.104.289 42.063.414
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi Composizione delle disponibilità liquide	(97.148.465) 37.253.743 (59.894.722)	(4.809.671) 42.063.414 37.253.743	28.104.289 42.063.414
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi Composizione delle disponibilità liquide - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(97.148.465) 37.253.743 (59.894.722) (97.148.465)	(4.809.671) 42.063.414 37.253.743 (4.809.671)	28.104.289 42.063.414 13.959.125
Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi - Saldi all'inizio dell'esercizio - Saldi alla fine dell'esercizio Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi	(97.148.465) 37.253.743 (59.894.722) (97.148.465) 760.587	(4.809.671) 42.063.414 37.253.743 (4.809.671) 37.253.757	28.104.289 42.063.414 13.959.125

Le Relazioni della Società di revisione sui bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 sono riportate in allegato al Prospetto Informativo.

20.2 Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati

I bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione.

Le informazioni economico-patrimoniali contenute nel presente Prospetto relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009 sono tratte dai bilanci dell'Emittente che sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione.

20.3 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., oltre ai bilanci di cui alla Sezione Prima, CapitoloXX, paragrafo 20.1. del presente Prospetto Informativo non ha sottoposto a revisione contabile altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

20.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

L'ultimo esercizio chiuso cui si riferiscono le informazioni finanziarie sottoposte a revisione completa contenute nel Prospetto Informativo è l'esercizio chiuso al 30 giugno 2011. Il Prospetto Informativo contiene, altresì, le informazioni finanziarie al 30 settembre 2011, non assoggettate a revisione contabile.

20.5 Informazioni infrannuali e altre informazioni finanziarie

L'Emittente ha pubblicato la relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2011 che è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Tale documento deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

Di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2011 inclusa mediante riferimento nel Prospetto Informativo.

	Trimestre al 30 S	Trimestre al 30 Settembre		
	2011	2010		
Situazione patrimoniale-finanziaria	9	14		
Conto economico e prospetto degli utili/perdite complessivi	11	16		
Note illustrative	12	17		

Di seguito vengono esposti gli schemi relativi alle situazioni infrannuali suindicate:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Importi in Euro	30/09/2011	30/06/2011
Attività non correnti		
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	144.626.800	71.437.577
Altre attività immateriali	15.918.613	15.993.547
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	14.700
Terreni e fabbricati	142.584.210	22.689.535
Altre attività materiali	10.663.425	2.437.962
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	222.095	119.625.554
Attività finanziarie non correnti	3.000.000	2.000.000
Imposte differite attive	2.482.819	2.612.999
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	5.570.953	10.461.991
Altre attività non correnti	29.240.711	29.360.605
Totale attività non correnti	354.309.626	276.634.470
Attività correnti		
Crediti commerciali	20.009.403	17.658.085
Crediti non finanziari verso parti correlate	801.098	-
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	20.643.600	23.030.582
Altre attività correnti	14.001.003	15.956.041
Attività finanziarie correnti	-	236
Disponibilità liquide	21.888.848	760.587
Totale attività correnti	77.343.952	57.405.531
TOTALE ATTIVO	431.653.578	334.040.001
Importi in Euro	30/09/2011	30/06/2011
Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.155.333	20.155.333
Riserva da sovraprezzo delle azioni	66.314.408	66.314.408
Riserva legale	4.031.067	4.031.067
Riserva da cash flow hedge	(499.887)	(38.355)
Perdita dell'esercizio	(95.414.019)	(95.414.019)
Versamento in conto futuro aumento di capitale	72.001.290	-
Perdita del periodo	(26.089.480)	-
Totale patrimonio netto	40.498.712	(4.951.566)
Passività non correnti		250 000
Fondi per rischi e oneri	50.225.264	350.000
Prestiti e altri debiti finanziari	59.235.264	58.144.775
Passività finanziarie non correnti	499.887	38.355
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	23.173.282	21.456.336
Imposte differite passive	2.138.213	2.548.156
Altre passività non correnti	42.132.919	50.769.735
Totale passività non correnti Passività correnti	127.179.565	133.307.357
Fondi per rischi e oneri	10.120.088	12 447 046
Prestiti e altri debiti finanziari	58.685.487	13.447.046 65.738.545
Debiti commerciali	28.204.227	44.549.458
Debiti non finanziari verso parti correlate	28.204.227 594.669	984.759
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	79.833.924	41.097.226
Altre passività correnti	86.536.906	39.867.176
Totale passività correnti	263.975.301	205.684.210
TOTALE PASSIVO	431.653.578	334.040.001
I O I (IIIII I / IIIII I O	751.055.570	227,070,001

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Importi in Euro	30/09/2010	30/06/2010
Attività non correnti		
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	108.218.495	93.024.823
Altre attività immateriali	14.290.359	14.349.642
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.036.876	5.436
Terreni e fabbricati	22.658.853	22.662.756
Altre attività materiali	2.861.118	2.918.188
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	57.300.949	43.331.946
Attività finanziarie non correnti	2.000.000	2.195.391
Imposte differite attive	3.165.650	3.293.520
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	7.425.044	8.268.159
Altre attività non correnti	27.993.946	29.127.464
Totale attività non correnti	246.951.290	219.177.325
Attività correnti		
Crediti commerciali	16.922.937	10.678.867
Crediti non finanziari verso parti correlate	667.679	205.498
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	19.846.276	21.101.833
Altre attività correnti	15.434.869	2.874.940
Attività finanziarie correnti	89.410	-
Disponibilità liquide	19.144.197	37.253.757
Totale attività correnti	72.105.368	72.114.895
TOTALE ATTIVO	319.056.658	291.292.220
Importi in Euro	30/09/2010	30/06/2010
Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.155.333	20.155.333
Riserve	70.042.593	81.116.535
Perdita del periodo	(18.546.949)	(10.967.944)
Totale patrimonio netto	71.650.977	90.303.924
Passività non correnti		
Fondi per rischi e oneri	1.580.000	1.580.000
Prestiti e altri debiti finanziari	34.130.563	30.155.298
Passività finanziarie non correnti	343.596	283.072
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	18.400.473	17.553.391
Imposte differite passive	3.777.985	4.187.927
Altre passività non correnti	36.513.203	41.283.764
Totale passività non correnti	94.745.820	95.043.452
Passività correnti	1 400 000	1 400 000
Fondi per rischi e oneri	1.400.000	1.400.000
Prestiti e altri debiti finanziari	5.366.681	2.138.645
Passività finanziarie correnti	524.873	429.001
Debiti commerciali	20.531.491	20.664.224
Debiti non finanziari verso parti correlate	392.383	3.098.292
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	46.099.060	37.482.638
Altre passività correnti	78.345.373	40.732.044
Totale passività correnti	152.659.861	105.944.844
TOTALE PASSIVO	319.056.658	291.292.220

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	I° Trim. 2011/2012	I° Trim. 2010/2011
Ricavi da gare	5.732.679	2.624.975
Diritti radiotelevisivi e proventi media	9.177.674	19.341.678
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	10.770.106	9.730.114
Proventi da gestione diritti calciatori	6.309.345	13.805.743
Altri ricavi	1.727.431	3.296.750
Totale ricavi	33.717.235	48.799.260
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(802.158)	(758.040)
Servizi esterni	(8.848.696)	(8.493.943)
Personale tesserato	(30.586.919)	(39.622.200)
Altro personale	(2.330.075)	(2.413.900)
Oneri da gestione diritti calciatori	(1.291.300)	(5.173.394)
Altri oneri	(1.143.515)	(867.449)
Totale costi operativi	(45.002.663)	(57.328.926)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(11.625.298)	(8.660.850)
Altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi	(1.738.358)	(447.422)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti		
Risultato operativo	(24.649.084)	(17.637.938)
Proventi finanziari	332.543	419.194
Oneri finanziari	(1.358.296)	(850.228)
Risultato prima delle imposte	(25.674.837)	(18.068.972)
Imposte correnti	(694.405)	(800.000)
Imposte differite e anticipate	279.762	322.023
PERDITA DEL PERIODO	(26.089.480)	(18.546.949)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi in Euro	I° Trim. 2011/2012 I°	Trim. 2010/2011
PERDITA DEL PERIODO	(26.089.480)	(18.546.949)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	(461.532)	(66.049)
Effetto fiscale relativo agli altri Utili (Perdite)	-	-
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	(461.532)	(66.049)
UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI	(26.551.012)	(18.612.998)

20.6 Politiche dei dividendi e dividendi distribuiti

Articolo 28 Statuto – Pagamento dei dividendi

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto della Società, i dividendi saranno pagabili presso la sede della società e negli altri luoghi designati dal consiglio di amministrazione. Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio saranno portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si riterranno annullate.

Dividendi distribuiti negli ultimi esercizi

La Società non ha una politica di distribuzione di dividendi e non esistono restrizioni in materia. Peraltro, i risultati degli esercizi al 30 giugno 2009, 2010 e 2011 non hanno consentito all'Emittente di corrispondere dividendi agli azionisti.

20.7 Procedimenti giudiziari ed arbitrali

Si segnalano i seguenti procedimenti giudiziari ed arbitrali di importo significativo che vedono coinvolta l'Emittente o altre società da essa controllate alla Data del Prospetto Informativo. Si precisa che non sono stati effettuati stanziamenti per procedimenti giudiziari e sportivi nel bilancio dell'esercizio 2010/2011.

In data 11 maggio 2006 la Procura della Repubblica di Napoli aveva notificato all'ex amministratore delegato Antonio Giraudo e all'ex amministratore e direttore generale Luciano Moggi un "invito a presentarsi" in merito a varie ipotesi di reato tra le quali quella di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva.

Con riferimento al procedimento giudiziario penale innanzi al Tribunale di Napoli che ne è scaturito a carico dell'ex amministratore e direttore generale Luciano Moggi, la Società, a seguito dell'ordinanza del 20 ottobre 2009, aveva assunto il ruolo di responsabile civile e nei suoi confronti le parti civili costituite avevano facoltà di avanzare richiesta di risarcimento del danno.

Si segnala che in data 8 novembre 2011 il Tribunale di Napoli ha condannato a 5 anni e 4 mesi Luciano Moggi, rigettando invece le domande di risarcimento dei danni nei confronti di Juventus in qualità di responsabile civile. A tale riguardo si segnala che le motivazioni sono attese entro 90 giorni dalla pronuncia del dispositivo e che gli imputati hanno facoltà di interporre appello entro i successivi 45 giorni. Non essendo disponibili le motivazioni non è allo stato possibile fare alcuna previsione circa eventuali effetti negativi o rischi potenziali a carico dell'Emittente.

Altresì, in data 14 dicembre 2009 il Giudice per l'udienza preliminare presso il Tribunale di Napoli, ha condannato l'ex Amministratore Delegato Antonio Giraudo. Nell'ambito della decisione sono state individuate alcune condotte dell'ex Amministratore potenzialmente dannose per i terzi. Pende presso la Seconda Sezione della Corte di Appello, l'appello nei confronti della suddetta sentenza. Qualora la decisione sulla asserita dannosità delle condotte dell'ex Amministratore fosse confermata e divenisse definitiva, la Società sarebbe esposta al rischio di eventuali azioni indirette di risarcimento del danno.

F.I.G.C. EFC INTERNAZIONALE MILANO S.P.A.

In data 10 agosto 2011, Juventus ha presentato istanza di arbitrato al Tribunale Nazionale di Arbitrato dello Sport ex art. 9 del Codice dei giudizi innanzi al TNAS e Disciplina degli Arbitri, contro la F.I.G.C. e nei confronti del Football Club Internazionale Milano S.p.A., chiedendo:

- 1. revocare, in quanto viziati, con effetto *ex tunc*: i) il provvedimento del Consiglio federale della F.I.G.C. del 18 luglio 2011, di reiezione dell'istanza di revoca del provvedimento di assegnazione dello scudetto 2006/2007, presentata dalla Juventus in data 18 luglio 2011, sul presupposto della esistenza di materiale probatorio attestante la commissione anche da parte della Internazionale degli illeciti oggetto del cd. procedimento Calciopoli; ii) l'atto del Commissario Straordinario della F.I.G.C., avv. Guido Rossi, adottato in data 26.7.2006; iii) il titolo di Campione di Italia per gli anni 2005/2006 assegnato all'Internazionale;
- 2. di dichiarare "non assegnato" il titolo di Campione di Italia per gli anni 2005/2006;
- 3. di dichiarare e quantificare, secondo un equo apprezzamento, il diritto soggettivo della Juventus al risarcimento dei danni *patiti e patiendi*, patrimoniali e non, causati dai suddetti provvedimenti.

Le convenute si sono costituite chiedendo il rigetto delle domanda della Società.

In data 10 ottobre 2011 si è tenuta la prima udienza dinanzi al Collegio arbitrale costituito dal Dott. Angelo Grieco (Presidente), dall'Avv. Dario Buzzelli e dall'avv. Enrico De Giovanni. Esperito infruttuosamente il tentativo di conciliazione, Juventus ha presentato le proprie istanze

istruttorie e chiesto termine per il deposito di memorie illustrative delle proprie domande. Le controparti hanno chiesto termine per controdedurre sulle istanza istruttorie della Società, oltre che per il deposito di memorie sulla eccezione di incompetenza. Il Collegio Arbitrale, ritenuto preliminare l'esame della questione di competenza, ha concesso alle parti termine sino al 18 ottobre 2011 per il deposito di memorie illustrative sul punto. Si è tenuta in data 4 novembre 2011 l'udienza di discussione sulla competenza, all'esito della quale il TNAS si è riservato la decisione.

In data 2 settembre 2011, inoltre, Juventus ha notiziato la U.E.F.A. della vertenza di specie, chiedendo a tale organismo di: 1) pronunciarsi sulle modalità con cui la F.I.G.C. ha svolto l'inchiesta sui fatti che riguardano la Juventus e, soprattutto, l'Internazionale di Milano; 2) sanzionare l'Internazionale Milano, dichiarando che il club non ha il diritto di partecipare alla U.E.F.A. *Champions League* 2011/12; 3) essere informata sulle misure prese dalla U.E.F.A. nei confronti dell'Internazionale Milano e della F.I.G.C.. Conseguentemente, in data 4 ottobre 2011 la U.E.F.A. ha chiesto alla F.I.G.C. di prendere posizione su quanto dichiarato dalla Società entro il 19 ottobre 2011. In data 8 novembre 2011 la U.E.F.A. ha chiuso le indagini dando atto di aver compiuto i seguenti atti istruttori: "*Inspector e F.I.G.C. Answer*". La Società ha rassegnato istanza urgente di accesso agli atti che ritiene fondamentali al fine di dimostrare le proprie ragioni.

Il TNAS ha dichiarato la propria incompetenza con lodo che la Società sta valutando quando impugnare.

MUTU – Chelsea F.C. Ltd

In data 15 luglio 2010, il Chelsea Football Club Ltd ricorreva alla F.I.F.A. Players' Status Committee ai fini dell'ottenimento di un provvedimento di condanna di pagamento, a carico della Juventus e/o dell'Associazione Sportiva Livorno Calcio S.r.l., ai sensi dell'art. 14.3 del Regolamento F.I.F.A. 5 Luglio 2001. In particolare, il *club* ricorrente chiedeva che le due squadre, alternativamente o solidalmente tra loro, versassero la somma di Euro 17.173.990,00 oltre interessi al 5%, a titolo di risarcimento del danno per inadempimento contrattuale imputabile all'ex giocatore Mutu. Poiché quest'ultimo non aveva adempiuto entro il termine di cui all'art. 14.1 al pagamento di tale somma, il Chelsea aveva inteso agire nei confronti del nuovo club di appartenenza del calciatore, ovvero contro la Juventus, in base alla previsione di responsabilità solidale ex art. 14.3 presuntivamente applicabile al caso di specie. La Juventus si è costituita innanzi la Commissione di cui sopra con memoria del 6 giugno 2011, contestando in fatto e in diritto le pretese di controparte. In primo luogo, la Società ha allegato la violazione del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, essendo stata chiamata a rispondere in via "automatica" e sulla base di un mero nesso oggettivo di una condotta cui era totalmente estranea e peraltro accertata nell'ambito di un procedimento (dinanzi la Dispute Resolution Chamber) cui non aveva, suo malgrado, partecipato non essendo di esso stata notiziata. Nel merito, è stata sostenuta l'inapplicabilità, al caso di specie, della norma di cui all'art. 14.3, in base ad una interpretazione logico-sistematica della norma secondo la quale la ratio di tale previsione è di sanzionare, prevedendone la responsabilità solidale, il *club* che "concorra" all'inadempimento contrattuale del calciatore traendone vantaggio. In data 15 luglio 2011 la F.I.F.A. ha invitato il Chelsea Football Club a replicare alle memorie della Juventus e dell'Associazione Sportiva Livorno Calcio S.r.l. entro il termine dell'8 agosto 2011, successivamente esteso sino al 26 settembre 2011. In data 26 settembre 2011 il Chelsea depositava memoria difensiva in cui ribadiva la propria posizione e contestava, in fatto e in diritto, gli argomenti sollevati da Juventus nella propria memoria di costituzione. In data 24 ottobre 2011 la F.I.F.A. ha invitato la Società e l'Associazione Sportiva Livorno Calcio S.r.l. a replicare alla memoria depositata dal Chelsea, precisando la propria posizione finale, entro il termine del 14 novembre 2011.

Ad oggi risulta difficile quantificare il rischio di soccombenza, quanto meno nel merito della vertenza.

DAHLIA TV

Con decreto del 23/24 marzo 2011 il Tribunale di Roma - sezione fallimentare ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo, con cessione di beni, di Dahlia Tv S.p.A. in liquidazione. Il Tribunale, con provvedimento del 15 giugno 2011, ha rinviato la già fissata adunanza dei creditori all'udienza de 16 settembre 2011. In tale adunanza, su istanza dei creditori, il Giudice Delegato ha disposto il rinvio della stessa al giorno 18 ottobre 2011.

Juventus vanta nei confronti della emittente Dahlia Tv, per la seconda rata dei diritti televisivi per l'annualità 2011, un credito di Euro 900.000,00 Iva inclusa, già fatturato, mai incassato ed interamente svalutato. In data 6 luglio 2011, è stato notificato dal Commissario Giudiziale alla Juventus l'invito ai creditori a comunicare l'importo esatto del credito vantato, la sua fonte e le eventuali cause di privilegio trasmettendo i relativi documenti giustificativi e ogni documentazione/certificazione richiesta dalla legge.

Le probabilità di recupero del credito suindicato sono allo stato difficilmente valutabili, ma appaiono ridotte.

INDAGINE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO SULLA COSTRUZIONE DEL NUOVO STADIO

In data 20 ottobre 2011 la Società è venuta a conoscenza di atti di indagine nei confronti di alcuni professionisti esterni impegnati nelle attività di verifica e collaudo del Nuovo Stadio.

La Società, che è parte offesa nel procedimento - e in tale veste si è già costituita - ha confermato al Sindaco, alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica procedente, anche mediante il deposito di adeguata documentazione tecnica, la sicurezza degli impianti, peraltro regolarmente in funzione.

ISPEZIONE CONSOB

In data 20 ottobre 2011 ha avuto inizio una verifica ispettiva da parte della Consob finalizzata all'acquisizione di atti documentali inerenti:

1. le voci del bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 di seguito indicate:

- oneri da gestione diritti calciatori;
- ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori;
- altri ammortamenti, accantonamenti e rilasci di fondi;
- altri ricavi e oneri non ricorrenti.
- 2. le motivazioni e gli utilizzi della linea di credito concessa dalla controllante Exor.

Si ricorda che il bilancio chiuso al 30 giugno 2011 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che, in data 26 settembre 2011, ha emesso la propria relazione, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, senza alcun rilievo.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della Società successivamente al 30 giugno 2011

Alcuni eventi verificatisi successivamente al 30 giugno 2011 hanno significativamente influenzato, in negativo, i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2010/2011. In particolare:

- l'8 luglio 2011 è stata individuata dalla L.N.P.A una provvisoria delibera relativa alla controversia in merito alla determinazione del criterio relativo ai c.d. "bacini d'utenza"; in virtù di tale provvisoria delibera sono state ripartite, con riserva, le risorse derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi per la Stagione Sportiva 2010/2011, ovvero la prima Stagione dopo l'introduzione del nuovo sistema previsto dalla Legge Melandri-Gentiloni. Tale evoluzione ha comportato un'ulteriore penalizzazione dei ricavi di Juventus per circa Euro 9,8 milioni;
- all'esito della fase estiva della Campagna Trasferimenti 2011/2012, che si è svolta dal 1° luglio al 31 agosto 2011 (e fino al 5 settembre 2011 limitatamente ad alcuni mercati esteri) Juventus è stata obbligata a contabilizzare, in applicazione dei principi contabili di riferimento, svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori per complessivi Euro 12 milioni, così ripartiti: (i) una parte di tali svalutazioni, pari a 6,7 milioni, sono state contabilizzate per allineare il valore residuo dei diritti pluriennali alle prestazioni di alcuni calciatori ai corrispettivi netti effettivamente percepiti per le cessioni e le transazioni avvenute nel corso del periodo; (ii) una ulteriore svalutazione di Euro 5,3 milioni ha riguardato un calciatore che non rientra nel nuovo progetto tecnico ed ha un contratto in scadenza al 30 giugno 2012 che lo pone in regime di svincolo dal gennaio 2012; nel corso del periodo la Società ha attivato diverse trattative con squadre italiane ed estere per la cessione del calciatore che ha però rifiutato, come peraltro consentitogli dalle norme vigenti, qualsiasi proprosta pervenuta;
- in applicazione dello IAS 37, paragrafo 66 ("contratti onerosi"), la Juventus ha dovuto accantonare Euro 6,9 milioni al fondo per rischi ed oneri diversi a fronte della retribuzione annua lorda contrattualmente prevista per l'esercizio 2011/2012 da corrispondere al calciatore di cui al punto (ii) precedente.

Per effetto di quanto sopra, la perdita dell'eserizio 2010/2011 è aumentata fino a Euro 95,4 milioni portando il patrimonio netto ad un saldo negativo di Euro 4,9 milioni. Si è quindi verificata la condizione disciplinata dall'art. 2447 c.c. ("riduzione del capitale al di sotto del limite legale"). L'Assemblea degli Azionisti della Società del 18 ottobre 2011 ha approvato la proposta di copertura della suddetta perdita mediante:

- utilizzo integrale delle riserve di Euro 70,3 milioni iscritte nel bilancio al 30 giugno 2011:
- riduzione del capitale sociale per Euro 20 milioni, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni, all'importo minimo richiesto per le società per azioni pari a Euro 120.000,00;
- aumento del capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120 milioni mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli azionisti;
- copertura della residua perdita di Euro 5,1 milioni (dopo l'utilizzo delle riserve e della riduzione del capitale sociale) mediante utilizzo della riserva da sovraprezzo che si verrà a ricostituire a seguito dell'aumento del capitale.

Per quanto concerne l'esercizio 2011/2012 è prevista ancora una perdita significativa, peraltro inferiore a quella dell'esercizio 2010/2011, in quanto esso sarà negativamente influenzato dalla mancata qualificazione alla U.E.F.A. *Champions League*, dalla stagnazione dei ricavi

derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi, nonché dagli effetti economici derivanti dal processo di rinnovamento della rosa della Prima Squadra. Tuttavia i ricavi beneficeranno in misura sensibile dell'apertura del nuovo stadio di proprietà della Società.

Gli eventi successivi alla approvazione del bilancio di eserizio 2010/2012, avvenuta in data 16 settembre 2011, relativi al primo trimestre dell'esercizio 2011/2012, sono commentati e riflessi nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 novembre 2011 e che è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati alla Sezione Prima, Capitolo XXIV.

XXI. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 120.000,00, suddiviso in n. 201.553.332 azioni ordinarie senza valore nominale; le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale, numero e caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono strumenti finanziari non rappresentativi del capitale di Juventus.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non detiene azioni proprie.

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato in seguito, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, della Società né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

L'Assemblea straordinaria della Società del 18 ottobre 2011 ha deliberato l'Aumento di Capitale, all'esecuzione del quale l'Offerta in Opzione è finalizzata.

L'Offerta in Opzione consiste in un aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato dalla Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011 per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società a norma dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.. L'Aumento di Capitale sarà inscindibile fino all'importo corrispondente alla quota spettante in opzione all'azionista di maggioranza Exor, e scindibile per la parte eccedente.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 18 ottobre 2011, ha, altresì, conferito al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per determinare, nell'imminenza dell'Offerta, (i) il prezzo di emissione delle Azioni, comprensivo di sovraprezzo, (ii) il numero delle Azioni, nonché (iii) il rapporto di offerta in opzione.

Exor, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha già versato, in data 23 settembre 2011, la somma di Euro 72.001.290,06 (corrispondente alla quota spettantegli in opzione) in conto futuro aumento capitale ed a garanzia della continuità aziendale.

21.1.6 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Il capitale azionario della Società, pari ad Euro 20.155.333,20, è rimasto invariato negli esercizi 2009, 2010 e 2011. A far data dal 4 novembre 2011 il capitale sociale di Juventus è pari ad Euro 120.000,00.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì l'esercizio di attività ad esse connesse o strumentali in modo diretto o indiretto.

Nell'ambito delle attività connesse o strumentali la Società ha per oggetto il compimento di attività promozionali, pubblicitarie e di licenza di propri marchi, l'acquisto, la detenzione e la vendita, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società commerciali, immobiliari o aventi ad oggetto la fornitura di servizi comunque connesse al proprio oggetto sociale.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione degli scopi precedentemente indicati la Società può compiere operazioni di carattere immobiliare, mobiliare e finanziario, queste ultime non nei confronti del pubblico, che fossero ritenute utili o necessarie nonché promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi direttamente o a mezzo terzi e commercializzando, sempre direttamente o a mezzo terzi, beni, oggetti e prodotti recanti marchi o segni distintivi della società; svolgere anche indirettamente attività editoriale, con la esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani.

21.2.2 Disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto , Juventus è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di tre ad un massimo di quindici secondo la determinazione che viene fatta dall'Assemblea.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea. In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2.5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la Società dalla disciplina vigente. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione. Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge nonché di quelli previsti dal codice di comportamento in materia di governo societario al quale la società ha dichiarato di aderire. Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e

attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli Amministratori da eleggere, si procede come segue:

- dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un Amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di Amministratori in corso di mandato. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede secondo le norme relative del codice civile. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderebbe cessato e gli Amministratori rimasti in carica convocherebbero d'urgenza l'Assemblea per le nuove nomine.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili. La carica dei Consiglieri nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scade alla stessa data di quelle dei membri già in carica all'atto della loro nomina.

Gli Amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli Amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto il Consiglio, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il Presidente. Può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti oltreché uno o più Amministratori Delegati; designa inoltre un Segretario, anche tra estranei al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto il Consiglio si raduna, sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Europa, di regola almeno trimestralmente, su convocazione del Presidente o di un Vice Presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre Amministratori o almeno due Sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento del Presidente, dal Vice Presidente designato dal Consiglio. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro Amministratore designato dal Consiglio. La convocazione si perfeziona per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza. E' ammessa la possibilità che le adunanze del

Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

L'informativa prevista dall'art. 150 del T.U.F. e dall'art. 2381 cod. civ. viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto sopra.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli azionisti.

Il consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, comma 2, cod. civ. e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Consiglio può nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge al Consiglio. Per le riunioni e le deliberazioni del comitato esecutivo si applicano le stesse norme fissate dagli articoli 15 e 16 dello Statuto per il Consiglio di Amministrazione. Il Segretario del Consiglio lo è anche del Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art 19 dello Statuto il Consiglio può, nelle forme di legge, nominare un Direttore Generale determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto al Consiglio ed al Comitato Esecutivo spettano i compensi deliberati dall'Assemblea; il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione rispettivamente del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo. Il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, può assegnare, anche sotto forma di partecipazione agli utili, speciali compensi agli Amministratori cui sono affidati speciali incarichi o poteri.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto la firma e la rappresentanza della Società spettano al Presidente e, ove nominati, ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri Amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle prassi ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVI, nonché alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito Internet www.juventus.com.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale; tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di tale regola, non si terrà conto del voto dell'azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti Juventus e delle società controllate da tali controllanti, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà. Le liste possono essere depositate tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in conformità alle disposizioni di legge, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede. Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del Collegio Sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Ai componenti il Collegio Sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro nominata e funzionante ai sensi di legge.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle funzionamento del Collegio Sindacale si rimanda alla "Relazione Annuale *Corporate Governance*" disponibile sul sito Internet www.juventus.com.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Non esistono altre categorie di azioni.

Per una descrizione dei diritti connessi alle azioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Nello Statuto non esistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Gli stessi possono farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla Società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile. Il Consiglio di Amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica. Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica

certificata riportata nell'avviso stesso. La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato, nei termini di legge, sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile contenente quanto dalla medesima richiesto. Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle Assemblee valgono le norme di legge, applicandosi all'unica convocazione per l'Assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del cod. civ., e per l'Assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'art. 2369, 7° comma del cod. civ., fermo restando quanto previsto agli articoli 13 e 22 dello Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello più anziano di età presente o, in mancanza anche di costoro, da altra persona eletta dall'Assemblea stessa. L'Assemblea nomina il Segretario e, ove lo ritenga, due scrutatori. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal notaio o dal Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. La Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

In data 26 ottobre 2004, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato l'adozione di un regolamento assembleare, disponibile sul sito Internet www.juventus.com.

21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

XXII. CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre a quanto già descritto nel presente Prospetto Informativo, in particolare ad eccezione dei contratti di finanziamento stipulati dalla Società con l'Istituto per il Credito Sportivo, non vi sono da segnalare ulteriori contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui hanno partecipato l'Emittente o membri del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento stipulati con l'Istituto per il Credito Sportivo si rinvia alla Sezione I, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.1 e Capitolo X, Paragrafo 10.3.

XXIII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di terzi

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze, solo ove espressamente indicato. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

XXIV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Corso Galileo Ferraris n. 32, Torino, presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari, nonché sul sito Internet www.juventus.com:

- l'atto costitutivo e lo statuto dell'Emittente;
- i modelli di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente;
- il codice etico dell'Emittente;
- le relazioni di *corporate governance* dell'Emittente;
- le politiche e le procedure dell'Emittente (ivi compresa la procedura per operazioni con parti correlate);
- i documenti di informazione annuali dell'Emittente;
- il regolamento assembleare dell'Emittente;
- le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente;
- i prospetti informativi dell'Emittente;
- le convocazioni ed i verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente;
- le presentazioni e *analyst coverage*.

XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista di controllo Exor, in quanto dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire l'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione che definisce in piena autonomia gli indirizzi strategici generali ed operativi della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non controlla né detiene partecipazioni in altre società.

SEZIONE	SECONDA

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E DELLA QUOTAZIONE

I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I del presente Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I del presente Prospetto Informativo.

II FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni relative ai fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo IV del presente Prospetto Informativo, cui si rinvia.

III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), l'Emittente alla Data del Prospetto stima di avere un *deficit* di capitale circolante di Euro 114 milioni.

Inoltre, la Società stima che l'ulteriore fabbisogno finanziario netto nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto ammonti a circa Euro 9 milioni.

Al fine di far fronte al proprio *deficit* di capitale circolante, nonché all'ulteriore fabbisogno finanziario netto, complessivamente pari a Euro 123 milioni, l'Emittente prevede di poter utilizzare i proventi derivanti dall'incasso dell'ulteriore quota dell'Aumento di Capitale di Euro 9 milioni garantita da Exor e gli affidamenti bancari disponibili per Euro 114 milioni.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente dispone di linee di credito revocabili utilizzabili per scoperti di conto corrente e fideiussioni a favore di terzi per massimi Euro 219,5 milioni, di cui Euro 37,5 milioni utilizzabili esclusivamente per fideiussioni e Euro 182 milioni ad utilizzo promiscuo. Alla Data del Prospetto tali linee sono utilizzate per complessivi Euro 153 milioni (pari al 70% del totale degli affidamenti disponibili) di cui Euro 46 milioni per scoperti di conto corrente e Euro 107 milioni per fideiussioni.

L'incremento degli utilizzi per scoperti di conto corrente fino a Euro 114 milioni, a fronte del fabbisogno finanziario netto dei prossimi 12 mesi, porterebbe gli utilizzi delle linee a complessivi Euro 158 milioni (pari al 72% del totale degli affidamenti disponibili), per effetto anche della riduzione stimata degli utilizzi per fideiussioni. Infatti, questi ultimi si ridurranno progressivamente fino a Euro 44 milioni per effetto del pagamento dei debiti garantiti da fideiussioni.

Anche nell'ipotesi di mancato buon esito dell'Aumento di Capitale, e quindi ipotizzando anche il venir meno dell'incasso della quota dell'Aumento di Capitale di Euro 9 milioni garantita da Exor, l'Emittente ritiene che la continuità aziendale sia assicurata nei 12 mesi dalla Data del Prospetto in quanto il fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 123 milioni potrebbe essere coperto integralmente dagli affidamenti bancari disponibili il cui utilizzo salirebbe così a Euro 167 milioni (pari al 76% del totale degli affidamenti disponibili).

Al netto della parte già finanziata con il versamento in conto futuro aumento di capitale eseguito da Exor il 23 settembre 2011, pari a Euro 72 milioni, la realizzazione del Piano di sviluppo per gli esercizi 2011/12-2015/16 dipende sostanzialmente dall'incremento dell'utilizzo degli affidamenti bancari.

La continuità aziendale dell'Emittente nei prossimi 12 mesi è, quindi, legata all'effettiva possibilità di mantenere i predetti affidamenti bancari. Nel caso teorico in cui gli stessi venissero simultaneamente revocati la Società dovrebbe far ricorso a operazioni di carattere straordinario (quali la cessione selettiva di diritti alle prestazioni sportive di calciatori - che costituiscono attività immateriali a vita utile definita iscritte nell'attivo non corrente - senza che ciò debba necessariamente comportare pregiudizio o impossibilità di continuare l'attività sociale).

Per informazioni sull'impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale si rinvia al successivo Paragrafo 3.4 del presente Capitolo III.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito si riporta lo schema relativo alla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Importi in Euro	30/09/2011	30/06/2011
Attività non correnti		
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	144.626.800	71.437.577
Altre attività immateriali	15.918.613	15.993.547
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	14.700
Terreni e fabbricati	142.584.210	22.689.535
Altre attività materiali	10.663.425	2.437.962
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	222.095	119.625.554
Attività finanziarie non correnti	3.000.000	2.000.000
Imposte differite attive	2.482.819	2.612.999
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	5.570.953	10.461.991
Altre attività non correnti	29.240.711	29.360.605
Totale attività non correnti	354.309.626	276.634.470
Attività correnti		
Crediti commerciali	20.009.403	17.658.085
Crediti non finanziari verso parti correlate	801.098	-
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	20.643.600	23.030.582
Altre attività correnti	14.001.003	15.956.041
Attività finanziarie correnti	-	236
Disponibilità liquide	21.888.848	760.587
Totale attività correnti	77.343.952	57.405.531
TOTALE ATTIVO	431.653.578	334.040.001

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il trimestre chiuso al 30 settembre 2011, e per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

Importi in migliaia di euro	3	30/09/2011*			30/06/2011			30/06/2010		30/06/2009		
•	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Attività finanziarie**	-	3.000	3.000	-	2.000	2.000	-	2.195	2.195	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.889	-	21.889	761	-	761	37.254	=	37.254	42.063	-	42.063
Crediti finanziari correnti	-	-	<u> </u>	-	-	_	-	-	-	95	-	95
Totale attività finanziarie	21.889	3.000	24.889	761	2.000	2.761	37.254	2.195	39.449	42.158	-	42.158
Debiti finanziari												
- verso società di leasing	(3.886)	(13.828)	(17.714)	(2.304)	(15.924)	(18.228)	(1.985)	(17.655)	(19.640)	(1.422)	(14.991)	(16.413)
- verso Istituto per il Credito Sportivo	(6.593)	(45.407)	(52.000)	(2.779)	(42.221)	(45.000)	-	(12.500)	(12.500)			-
- verso banche	(48.206)	-	(48.206)	(60.655)	-	(60.655)	(153)	=	(153)	(180)		(180)
Altre passività finanziarie	-	(500)	(500)	-	(38)	(38)	(430)	(283)	(713)			-
Totale passività finanziarie	(58.685)	(59.735)	(118.420)	(65.738)	(58.183)	(123.921)	(2.568)	(30.438)	(33.006)	(1.602)	(14.991)	(16.593)
Posizione finanziaria netta	(36.796)	(56.735)	(93.531)	(64.977)	(56.183)	(121.160)	34.686	(28.243)	6.443	40.556	(14.991)	25.565

^(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

La Posizione finanziaria netta è stata determinata secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del

^(**) Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta in quanto si riferisce a liquidità depositata su conto corrente, a garanzia del mutuo contratto con l'istituto per il Credito Sportivo a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari non correnti, e al *fair value* di strumenti derivati prontamente liquidabili con riferimento al 30 giugno 2010.

10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2011 è negativa per Euro 93.531 migliaia, in miglioramento di Euro 27.629 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 121.160 migliaia del 30 giugno 2011. Tale miglioramento è principalmente dovuto al versamento in conto del futuro aumento di capitale, pari a Euro 72 milioni, al netto dell'assorbimento del periodo. L'incasso dei residui massimi Euro 48 milioni previsti dall'Aumento di Capitale comporterà dapprima una momentanea ulteriore riduzione dell'indebitamento bancario a breve termine che tornerà a salire fino ad un livello sostenibile e assolutamente compatibile con gli affidamenti bancari di cui la Società già oggi dispone, a seguito dell'andamento economico negativo previsto per l'esercizio 2011/2012 (nel quale la Società non disputa la UEFA *Champions League*, ma ha dovuto predisporre le basi per conquistare l'accesso a tale manifestazione a partire dalla prossima Stagione), nonché degli investimenti previsti nella Stagione Sportiva 2012/2013. Successivamente, i flussi di cassa positivi previsti nel Piano di sviluppo consentiranno alla Società di ridurre progressivamente l'indebitamento bancario.

Per quanto riguarda gli effetti della stagionalità e degli incassi anticipati dei corrispettivi previsti dai contratti in essere sulla Posizione Finanziaria Netta, si sottolinea che al 30 settembre 2011 risultano già incassati corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura per complessivi Euro 86.248 migliaia. Tali importi sono contabilizzati nelle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Al 30 settembre 2011 la Società dispone di linee di credito revocabili per Euro 219.500 migliaia. Al 30 settembre le linee di credito utilizzate ammontano a Euro 158.785 migliaia di cui Euro 110.579 migliaia per fideiussioni e per Euro 48.206 migliaia a fronte di affidamenti di cassa.

I debiti finanziari e le altre passività correnti sono composti da debiti verso società di *leasing* (per il finanziamento della costruzione del Centro Sportivo "*Juventus Center*" di Vinovo) per Euro 3.886 migliaia, da debiti verso l'Istituto per il Credito Sportivo (per i finanziamenti per la costruzione del nuovo stadio) per Euro 6.593 migliaia e da debiti verso banche per Euro 48.206 migliaia. I debiti verso banche sono interamente riferibili all'utilizzo delle linee di credito a revoca per scoperti di conto corrente le cui condizioni e tassi, parametrati all'Euribor a 1 mese o a 3 mesi, sono negoziati periodicamente con gli istituti di credito.

La parte non corrente dei debiti e delle passività finanziarie è relativa a debiti verso società di leasing per Euro 13.828 migliaia, a debiti verso l'Istituto per il Credito Sportivo per Euro 52.000 migliaia e ad altre passività finanziarie per Euro 500 migliaia.

Per maggiori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XX.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi di persone fisiche ovvero giuridiche che siano significativi per l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi netti dell'Aumento di Capitale ammontano ad Euro 118,5 milioni.

Una parte di tali proventi, corrispondenti al versamento effettuato da Exor in conto futuro aumento capitale (Euro 72 milioni) è stata utilizzata per finanziarie la Campagna Trasferimenti

2011/2012 quale presupposto fondamentale del Piano di Sviluppo per gli esercizi 2011/12-2015/16, nonché l'attività operativa.

I proventi netti per cassa derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale variano tra un importo minimo di Euro 9 milioni (nel caso in cui nessun azionista di minoranza aderisca all'Aumento di Capitale ed Exor sottoscriva un'ulteriore quota di Euro 9 milioni secondo l'impegno già assunto) e un importo massimo di Euro 48 milioni (nel caso di adesione completa degli azionisti di minoranza all'Aumento di Capitale ed Exor sottoscriva un'ulteriore quota di Euro 9 milioni secondo l'impegno già assunto), al lordo delle spese connesse all'Aumento di Capitale pari ad Euro 1,5 milioni.

Detti proventi netti per cassa sono destinati a coprire parte del fabbisogno finanziario dell'Emittente esistenti alla Data del Prospetto (Euro 123 milioni di cui Euro 114 milioni il *deficit* finanziario e Euro 9 milioni il fabbisogno ulteriore), fabbisogno finanziario che si è prevalentemente originato a causa dei debiti contratti per la attuazione di parte delle strategie.

La parte residua del suddetto fabbisogno finanziario sarà coperta sia attraverso il mantenimento degli affidamenti bancari già disponibili sia attraverso il ricorso ad ulteriore indebitamento attraverso affidamenti bancari a revoca già erogati e non ancora utilizzati.

Ai fini di quanto sopra, si ricorda che il Piano di Sviluppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2011, ha individuato le linee strategiche ed operative per lo sviluppo della Società, ed è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- (i) <u>Ritorno nel più breve tempo possibile a competere stabilmente ad alto livello sia in Italia che in Europa</u>: a tal fine il Piano prevede significativi investimenti e disinvestimenti, in particolare all'inizio dell'esercizio 2011/2012, destinati a completare il rinnovamento della Prima Squadra e a elevarne il livello qualitativo, nonché a consentire un adeguato ricambio nelle Stagioni Sportive successive.
- (ii) <u>Rilancio del Settore Giovanile</u>: è prevista una nuova politica di investimenti nel Settore Giovanile finalizzata alla ricerca di nuovi talenti con profili e prospettive di crescita diversificati da inserire in Prima Squadra e/o da valorizzare nell'arco di 3-5 anni. Tale approccio dovrebbe consentire di ridurre il fabbisogno di investimenti per la Prima Squadra e generare nuove risorse da reinvestire. La gestione del Settore Giovanile si arricchirà di nuove iniziative e progetti di sviluppo.
- Incremento e diversificazione dei ricavi derivanti dal nuovo Stadio della Juventus e (iii) degli altri ricavi commerciali: la Società si proprone l'obiettivo di incrementare e diversificare ulteriormente i propri ricavi e di migliorare la propria redditività rendendola nel contempo meno sensibile all'andamento dei risultati sportivi. In quest'ottica il nuovo stadio della Juventus avrà un ruolo importante significativo offrendo: massima visibilità e vicinanza al campo di gioco, alti standard tecnologici e di sicurezza, servizi esclusivi e di qualità dedicati alle famiglie, ai tifosi e alle imprese e, infine, forte interazione con l'area commerciale adiacente. Il nuovo stadio genererà un incremento significativo dei ricavi ed una importante diversificazione degli stessi. Sarà attivo sette giorni su sette: ospiterà eventi (convention, conferenze, banchetti, ecc.); offrirà spazi per lo sviluppo di attività commerciali; tour organizzati consentiranno la visita dello stadio e del museo della Juventus (la cui inaugurazione è prevista nell'aprile 2012). Il Piano prevede, inoltre, la prosecuzione della strategia commerciale già avviata nel 2007 di sviluppo e valorizzazione del brand Juventus e di ottimizzazione dello sfruttamento economico del nome, del marchio e dell'immagine della Società con ulteriori azioni nei confronti dei mercati chiave a

- livello internazionale, anche tramite tour della prima Squadra e la disputa di gare amichevoli di prestigio.
- (iv) Raggiungimento e mantenimento della sostenibilità economica e finanziaria e, quindi, il rispetto dei requisiti economici e finanziari previsti dalle norme italiane ed intenazionali di settore: la capacità di competere ad alto livello, sia in Italia che in Europa, un approccio maggiormente dinamico alle campagne trasferimenti calciatori per cogliere opportunità di valorizzazione e di investimento, l'incremento e la diversificazione dei ricavi, il rilancio del Settore Giovanile, nonché un attento controllo dei costi operativi sono le condizioni che il Piano individua per raggiungere e a mantenere nel tempo tale obiettivo..

Il Piano prevede, tra l'altro, significativi investimenti finalizzati al rinnovamento della Prima Squadra che, al netto delle dismissioni ipotizzate, ammontano complessivamente a circa Euro 145 milioni. La parte più rilevante di tali investimenti è concentrata nell'esercizio 2011/2012 (di cui circa Euro 79 milioni già realizzati nel corso della Campagna Trasferimenti dei mesi di luglio e agosto 2011).

Oltre agli introiti derivanti dall'Aumento di Capitale il Piano prevede di mantenere un livello di indebitamento bancario sostenibile e assolutamente compatibile con gli affidamenti bancari di cui la Società già oggi dispone. Dopo la fase caratterizzata dagli investimenti necessari al rinnovamento della Prima Squadra, che si concentrano in particolare nell'esercizio in corso, i flussi di cassa positivi previsti nel Piano di sviluppo consentiranno alla Società di ridurre progressivamente l'indebitamento bancario. Infatti tramite il rafforzamento della Prima Squadra, la Società si è posta l'obiettivo di tornare a competere stabilmente nelle competizioni europee che consentono di accedere a importanti fonti di ricavo, dirette (diritti televisivi) ed indirette (sponsorizzazioni, *merchandising*, ecc.) ad alta marginalità e con significativi flussi di cassa positivi.

La mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al momento garantito sino a Euro 81 milioni su Euro 120 milioni totali, potrebbe incidere sulla possibilità di realizzare parte degli investimenti previsti a partire dal secondo anno del Piano. In tal caso, la Società potrebbe far ricorso a risorse finanziarie alternative o, qualora si verificasse l'impossibilità di reperire tali risorse finanziarie, ridurre selettivamente gli investimenti pianificati per la Prima Squadra senza che ciò debba necessariamente compromettere gli obiettivi generali, seppur aumentando la difficoltà di raggiungere gli obiettivi sportivi. Al riguardo, si ricorda che particolare importanza al fine del conseguimento dei risultati sportivi ed economici del Piano è riposta nella gestione dinamica della rosa calciatori e nel rilancio del Settore Giovanile che può costituire una fonte alternativa di risorse per la Prima Squadra a costo contenuto e di generazione di ricavi in caso di cessioni.

Considerate le condizioni dell'Offerta, l'eventualità che alla conclusione dell'Offerta stessa una limitata adesione da parte degli azionisti di minoranza all'Aumento di Capitale possa determinare una riduzione del flottante delle azioni dell'Emittente in misura tale da integrare le fattispecie di cui agli artt. 108, comma 2 e 111, comma 1, del T.U.F. è remota. Infatti, anche ipotizzando che nessun azionista di minoranza eserciti i diritti di opzione, l'azionista di maggioranza Exor verrebbe a detenere (i) una quota massima pari al 89,2% circa, per effetto del versamento già effettuato in conto del futuro aumento di capitale e dell'impegno a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare massimo di Euro 9 milioni, corrispondente alla quota di competenza dell'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) (7,5% del capitale sociale), e (ii) una quota massima che potrebbe incrementarsi fino al 92% circa, nella teorica ipotesi in cui l'intero Aumento di Capitale fosse sottoscritto da Exor.

Inoltre, si precisa che alla Data del Prospetto l'Emittente non è intenzionato ad addivenire alla revoca dalla quotazione (cd. *delisting*) delle azioni.

IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziarioggetto dell'Offerta in Opzione sono azioni ordinarie Juventus di nuova emissione, senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004778533. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0000336518.

4.2 Legislazione in base alle quali le Azioni saranno emesse

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni saranno nominative, liberamente trasferibili, emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ed ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Juventus in circolazione alla data della loro emissione. Le azioni dell'Emittente sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto l'utile netto di esercizio, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, viene così ripartito:

- il 5% alla riserva legale fino a quando non sarà raggiunto un quinto del capitale sociale;
- almeno il 10% destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico sportiva;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto i dividendi sono pagabili presso la sede della Società ovvero negli altri luoghi che designati dal Consiglio di Amministrazione. Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio sono portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si ritengono annullate.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

In data 18 ottobre 2011, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato (1) di aumentare, a pagamento, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120.000.000,00 mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie senza valore nominale, aventi godimento regolare, le cedole in corso alla data di emissione, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione; (2) di offrire le predette nuove azioni in opzione agli azionisti; (3) di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per determinare (i) nell'imminenza dell'Offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione, comprensivo di sovraprezzo, (ii) il numero delle azioni di nuova emissione nonché il rapporto di offerta in opzione, e (iii) la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione; (4) di fissare al 31 marzo 2012 il termine ex art. 2439, comma 2, cod. civ. stabilendo che, qualora entro tale data l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

La delibera dell'Assemblea straordinaria è stata iscritta al Registro delle Imprese di Torino in data 4 novembre 2011.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni emesse a seguito dell'Aumento di Capitale.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate, al pari delle azioni attualmente in circolazione, alle norme previste dal T.U.F. e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare, il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e di offerte pubbliche di vendita.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale delle Azioni

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società residenti in Italia per certe categorie di investitori. Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi. Allorché si verifichi tale eventualità Juventus non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare in ogni caso i loro consulenti in merito a tali aspetti.

Si segnala inoltre che il regime fiscale sotto indicato è applicabile fino al 31/12/2011, prima dell'entrata in vigore della parziale riforma dei redditi di capitale e dei redditi diversi percepiti da soggetti non imprenditori (art. 2, commi 6 e seguenti del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011 n. 148). A seguito di tale riforma, sono sostituite dall'aliquota unica del 20% le ritenute e le imposte sostitutive del 12,50% e del 27% che venivano applicate sui redditi di natura finanziaria (art. 44 del TUIR – interessi su depositi bancari, mutui, obbligazioni, dividendi, ecc.) e sui redditi diversi (art. 67, comma 1, lett. da c-bis) a c-quinquies) – plusvalenze su cessioni di azioni e quote non qualificate, titoli, certificati di massa, valute estere, derivati, ecc.) percepiti e/o realizzati da soggetti non imprenditori.

Resta invece invariata la tassazione delle plusvalenze e degli utili derivanti dal possesso di partecipazioni qualificate.

Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione

La sottoscrizione delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti di opzione non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione sarà uguale alla somma del corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione e il costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni diviso per il numero totale delle azioni possedute. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente è uguale alla somma del prezzo corrisposto per l'acquisto dei diritti d'opzione più il corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio dei diritti di opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente incomincia a decorrere dalla data in cui detti diritti sono esercitati.

Tassazione della vendita dei diritti

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (o deducibili) allo stesso modo delle plus/minusvalenze derivanti dalla vendita delle Azioni (si veda il seguente paragrafo sulle "Plusvalenze"). In caso di vendita dei diritti, il costo fiscale riferibile agli stessi può essere calcolato come segue:

Dove:

- "Co" significa il costo del diritto d'opzione che si vuole stabilire;
- "Ca" significa il costo dell'azione dalla quale deriva il diritto d'opzione;
- "Po" è il prezzo del diritto d'opzione;
- "Va" è il valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Il costo fiscale riferibile ai diritti, calcolato utilizzando la formula indicata in precedenza, riduce il costo fiscale delle corrispondenti Azioni. Il costo fiscale dei diritti acquistati è uguale al costo di acquisto di tali diritti.

Regime fiscale delle plusvalenze

Plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa da persone fisiche residenti

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso di azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono qualificate dalle norme italiane come redditi diversi (di natura finanziaria) di cui all'articolo 67 del TUIR. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate. Costituiscono partecipazioni qualificate le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. A tali fini, la percentuale dei diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Sono partecipazioni non qualificate tutte quelle che non superano le percentuali sopra indicate.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate possono essere assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Con riferimento alle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate realizzate da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(a) Regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461)

Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta e a determinare e applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze al netto delle minusvalenze della stessa specie.

Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies) del TUIR realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata

indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

(b) Regime del risparmio amministrato (art. 6 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461)

Il contribuente ha facoltà di optare per il regime del risparmio amministrato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'art. 6 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% è determinata su ciascuna plusvalenza realizzata, al netto delle minusvalenze con le modalità stabilite dall'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, ed è versata dall'intermediario. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (art. 7 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461)

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora TUF) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione del regime del risparmio gestito, con le modalità stabilite dall'art. 7 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto della stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo.

Plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia nell'esercizio dell'attività istituzionale

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente percettore nei limiti del 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare.

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%.

Plusvalenze realizzate nell'esercizio d'impresa

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni relative all'attività d'impresa concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci. Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 95% del loro ammontare in quanto esenti per i contribuenti residenti soggetti all'IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ovvero concorrono a formare il reddito limitatamente al 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad essi equiparati, nel rispetto di determinate condizioni.

In presenza dei requisiti stabiliti dall'art. 87, comma 1 lett. b), c), d) del T.U.I.R., nel caso di ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili per i soggetti IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse ovvero sono deducibili nel limite del 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad essi equiparati.

Qualora non risultino soddisfatte le condizioni per fruire del regime di tassazione agevolata delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni, le minusvalenze realizzate a seguito della anzidetta cessione sono deducibili. Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

Per taluni tipi di società (operanti nel settore finanziario) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate mediante la cessione delle azioni concorrono anche a formare il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Sono assoggettate a specifici regimi di tassazione le plusvalenze relative a partecipazioni qualificate e non qualificate detenute da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali: i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui al D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono imponibili in Italia, anche se le partecipazioni sono quivi detenute. Nei casi in cui ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, al fine di beneficiare del regime di non imponibilità, i soggetti non residenti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale un'autocertificazione attestante lo status di non residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziate e non negoziate), sono sommate algebricamente, per il 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% (a partire da quelle realizzate dall'1/1/2009 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni

internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia e quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

Regime fiscale dei dividendi

Persone fisiche residenti

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche residenti in Italia in relazione ad azioni detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa che non costituiscono partecipazioni qualificate sono soggette ad un prelievo alla fonte del 12,50% a titolo d'imposta.

I dividendi derivanti dalle azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati immesse obbligatoriamente nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, corrisposti a persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni non qualificate che non siano relative ad imprese individuali, sono assoggettati, in luogo della suddetta ritenuta, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

Qualora gli azionisti abbiano optato per il regime del risparmio gestito, i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso gli intermediari abilitati rientrano nel suddetto regime e dunque concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni possedute nell'esercizio dell'impresa ovvero in relazione a partecipazioni qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi all'attività di impresa ovvero a partecipazioni qualificate. I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 49,72% (a partire dagli utili prodotti dagli esercizi successivi a quelli chiusi al 31 dicembre 2007 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati

I dividendi corrisposti da società italiane a società in nome collettivo, in accomandita semplice e a soggetti ad esse equiparati concorrono a formare il reddito dei suddetti soggetti limitatamente al 49,72% (a partire dagli utili prodotti dagli esercizi successivi a quelli chiusi al 31 dicembre 2007 ai sensi del D.M. 2 aprile 2008; prima il 40%) del loro ammontare.

Società ed enti commerciali residenti e soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia

I dividendi corrisposti a contribuenti residenti soggetti all'IRES ed a soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore soggetto all'imposta sul reddito delle società con aliquota del 27,5% per il 5% del loro ammontare.

Particolari modalità sono previste per i soggetti residenti in Italia esenti dall'IRES, i fondi pensione, gli OICVM e le SICAV, i fondi comuni di investimento immobiliare e gli enti non commerciali residenti.

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota del 27% ovvero del 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio.

Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta anzidetta, trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto presso il quale le azioni sono depositate. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della anzidetta ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, l'eventuale diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio paese di residenza eventualmente applicabili.

Ai sensi della Direttiva n. 90/435/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "Madre Figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 90/435/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede, ininterrottamente per almeno un anno, una partecipazione diretta nella società non inferiore al 10% del capitale sociale a decorrere dal primo gennaio 2009, in base al D.Lgs. 6 febbraio 2007 n. 49), tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito, producendo la prevista documentazione.

Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni era stata soppressa dall'articolo 13, comma 1, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito con la Legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha reintrodotto le imposte di successione e donazione, e a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i trasferimenti di azioni, *inter vivos e mortis causa*, sono ora soggetti a tassazione secondo le misure indicate nelle norme sopra indicate.

V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011.

L'Offerta in Opzione consiste in un aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato dalla Assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2011 per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovraprezzo, di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie senza valore nominale, aventi godimento regolare, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società a norma dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.. L'Aumento di Capitale sarà inscindibile fino all'importo corrispondente alla quota spettante in opzione all'azionista di maggioranza Exor, e scindibile per la parte eccedente.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 18 ottobre 2011, ha, altresì, conferito al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri per determinare, nell'imminenza dell'Offerta, (i) il prezzo di emissione delle Azioni, comprensivo di sovraprezzo, (ii) il numero delle Azioni, nonché (iii) il rapporto di offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2011, investito dei poteri di cui sopra, ha fissato le condizioni dell'Aumento di Capitale, deliberando che le Azioni siano offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 4 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria Juventus posseduta, ad un prezzo unitario pari a Euro 0,1488, di cui Euro 0,1388 a titolo di sovraprezzo.

Exor, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha già versato, in data 23 settembre 2011, la somma di Euro 72.001.290,06 (corrispondente alla quota spettantegli in opzione) in conto futuro aumento capitale ed a garanzia della continuità aziendale.

5.1.3 Dati rilevanti dell'Offerta

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta

DATI RILEVANTI	
Numero di Azioni Juventus offerte in opzione	806.213.328
Rapporto di opzione	n. 4 nuove Azioni ogni 1 azione ordinaria Juventus posseduta
Prezzo di Offerta	0,1488
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	Euro 119.964.543,21
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto	201.553.332
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	1.007.766.660

Capitale sociale post Offerta in caso di integrale 8.182.133,28 sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Percentuale delle Azioni Juventus sul totale azioni 80% ordinarie dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione

5.1.4 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, tra il 19 dicembre 2011 e il 18 gennaio 2012 compreso, tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli S.p.A. entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul mercato Telematico Azionario dal 19 dicembre 2011 all'11 gennaio 2012, estremi compresi. I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il 18 gennaio 2012 saranno offerti in borsa dalla Società per cinque riunioni ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ.. Del numero di opzioni offerte nell'Offerta in Borsa e del periodo dell'Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

5.1.5 Revoca o sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Torino del corrispondente avviso, ai sensi dell'art, 2441, comma 2, cod. civ.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.6 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.7 Ammontare minimo e/o massimo di ogni sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata ai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di n. 4 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria Juventus posseduta.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.8 Ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione non può essere sottoposta a condizioni ed è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto degli articoli 94, comma 7, e 95-bis, comma 2, del T.U.F., che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta secondo le modalità di cui all'articolo 9 del Regolamento Emittenti. In tale ipotesi, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta in Opzione e, quindi, sottoscritto le nuove Azioni, potranno esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che in ogni caso non potrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto Informativo.

5.1.9 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.10 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., la Società offrirà in borsa gli eventuali diritti di opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, che risultassero non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale, un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro 5 giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del Periodo di Offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, comma 3, cod. civ., mediante apposito comunicato.

5.1.11 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile alla presente Offerta.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione ai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del presente Prospetto Informativo. L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti Juventus senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in Altri Paesi. Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché dagli Altri Paesi, qualora tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Juventus con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché degli Altri Paesi, o a persone che l'Emittente o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Juventus per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada o Australia o Giappone o negli Altri Paesi.

5.2.2 Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni

Si rinvia al successivo paragrafo 5.4.3.

5.2.3 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo al quale saranno offerte le Azioni

Il prezzo di emissione delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri che gli sono stati conferiti dalla Assemblea degli Azionisti che si è tenuta in data 18 ottobre 2011, sulla base di parametri che terranno conto della quotazione del titolo Juventus, della volatilità del mercato in prossimità del lancio dell'operazione, delle condizioni applicate nelle più recenti operazioni di aumento di capitale paragonabili a quella in oggetto, nonché dell'obiettivo di mantenere un flottante minimo del 10% anche in caso di scarsa adesione all'Offerta.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti Juventus ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3, cod. civ., e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli azionisti aventi diritto.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del collegio sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi

Nel corso dell'anno precedente alla Data del Prospetto a nessuno dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti dell'Emittente, o persone ad essi affiliate, sono state assegnate dalla Società azioni della medesima. A tal fine si precisa, altresì, che i dirigenti in possesso, alla Data del Prospetto, di azioni della Società le hanno acquistate sul mercato (quindi a prezzo di mercato).

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3, cod. civ., non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e collocamento

L'azionista di maggioranza Exor ha versato il 23 settembre 2011 Euro 72 milioni (corrispondenti alla quota spettantegli gli in opzione) in conto del futuro aumento di capitale a garanzia della continuità aziendale. Inoltre, ha confermato l'impegno a sottoscrivere anche una quota eccedente i diritti di opzione di propria spettanza, per un ammontare pari a massimi Euro 9 milioni corrispondenti alla quota detenuta dalla *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) (7,5% del capitale sociale) ancora sottoposta a misure di "congelamento".

Per quanto riguarda le restanti quote dell'Aumento di Capitale, pari ad Euro 39 milioni, non è stato costituito un consorzio di garanzia e, pertanto, non vi sono impegni di sottoscrizione e garanzia per tale quota.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi tra l'azionista *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) e l'azionista di maggioranza Exor o, tra la *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO) e soggetti terzi, finalizzati alla cessione ad Exor o a terzi della quota di competenza della *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO).

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è prevista la sottoscrizione di accordi di garanzia.

VI MERCATO DI QUOTAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, al pari delle azioni Juventus quotate alla Data del Prospetto.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero massimo di Azioni pari a 806.213.328 che rappresenta una quota percentuale superiore al 10% del numero di Azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e, quindi, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, le Azioni saranno ammesse in via automatica alla quotazione presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni Juventus quotate alla Data del Prospetto.

6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

6.3 Collocamento privato contestuale dell'Offerta

Non sono previste in prossimità dell'Offerta in Opzione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta in Opzione.

6.4 Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile alla presente Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti venditori

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si fa espressamente rinvio ai dati ed alle informazioni forniti nel Prospetto.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile alla presente Offerta.

7.3 Accordi di *Lock-up*

Non applicabile alla presente Offerta.

VIII SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

La stima dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle nuove Azioni, e al netto delle spese legate all'emissione stimate in Euro 1,5 milioni, è pari a circa Euro 118,5 milioni.

I proventi netti potrebbero incrementarsi per effetto dei proventi che deriveranno dall'eventuale vendita dei diritti inoptati.

IX EFFETTI DILUITIVI

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Juventus che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza, fatta eccezione, eventualmente, per l'azionista rilevante *Libyan Arab Foreign Investment Company SAL* (LAFICO), le cui azioni sono state oggetto di provvedimenti di congelamento.

In caso di mancato esercizio di diritti di opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle azioni in opzione, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, è pari al 80% circa.

X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni supplementari.

ALLEGATI

Relazione della Società di Revisione sui bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.



Deloitte & Touche S.p.A. Galleria San Federico, 54 10121 Torino Italia

Tel: +39 011 55971 Fax: +39 011 544756

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Juventus Football Club S.p.A. (la "Società") chiuso al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 - Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 ottobre 2010.
- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Juventus Football Club S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

ncona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma oma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. Come più ampiamente descritto dagli Amministratori nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione, si richiama l'attenzione sul fatto che il patrimonio netto della Società al 30 giugno 2011 risulta negativo per Euro 4,9 milioni, a seguito della consuntivazione di una perdita d'esercizio pari ad Euro 95,4 milioni. Essendosi verificata la condizione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, gli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A. hanno convocato l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il 18 ottobre 2011 per deliberare sulla copertura della perdita di Euro 95,4 milioni mediante l'integrale utilizzo delle riserve di patrimonio netto per Euro 70,3 milioni, l'azzeramento del capitale sociale per Euro 20,2 milioni mediante l'annullamento integrale delle azioni e, per la restante parte pari a Euro 4,9 milioni, mediante il parziale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni che si verrà a ricostituire a seguito dell'esecuzione del già proposto aumento di capitale di massimi Euro 120 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2011.

Tale proposta di aumento di capitale sociale, che la controllante Exor S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere per la quota di sua competenza (60%) pari ad Euro 72 milioni ed eventualmente per la quota di Euro 9 milioni corrispondente alla quota detenuta dal socio libico attualmente "congelata", ha l'obiettivo di dotare la Società di mezzi finanziari che consentiranno di coprire la perdita residua dell'esercizio 2010-2011 e di dare esecuzione alle strategie previste dal Piano di sviluppo approvato in detta riunione del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che gli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A., tenuto conto di detta proposta di aumento di capitale e degli impegni della controllante, nonché degli affidamenti bancari disponibili, hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2011 nel presupposto della continuità aziendale.

Si richiama infine l'attenzione sul fatto che, in data 23 settembre 2011, successivamente al Consiglio di Amministrazione della Juventus Football Club S.p.A. del 16 settembre 2011 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, la controllante Exor S.p.A. ha provveduto, a garanzia della continuità aziendale, a versare Euro 72 milioni in conto del suddetto futuro aumento di capitale, con contestuale restituzione da parte della Juventus Football Club S.p.A. degli utilizzi (Euro 47,5 milioni) della linea di credito precedentemente concessa dalla controllante stessa.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Società/Corporate Governance" del sito internet della Società, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Juventus Football Club S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Riccomagno

Socio

Torino, 26 settembre 2011

La presente relazione deve essere letta congiuntamente al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2011 di Juventus S.p.A., oggetto di revisione contabile, disponibile presso la sede sociale dell'Emittente, nonché sul sito www.Juventus.com. Non è stato svolto alcun aggiornamento in merito alla presente relazione successivamente alla data di emissione della stessa.



Deloitte & Touche S.p.A. Galleria San Federico, 54 10121 Torino Italia

Tel: +39 011 55971 Fax: +39 011 544756 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dai prospetti degli utili/perdite complessivi e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Juventus Football Club S.p.A. chiuso al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 ottobre 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2010.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato complessivo ed i flussi di cassa della Juventus Football Club S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Riccomagno

Socio

Torino, 11 ottobre 2010

La presente relazione deve essere letta congiuntamente al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2010 di Juventus S.p.A., oggetto di revisione contabile, disponibile presso la sede sociale dell'Emittente, nonché sul sito www.Juventus.com. Non è stato svolto alcun aggiornamento in merito alla presente relazione successivamente alla data di emissione della stessa.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A. Galleria San Federico, 54 10121 Torino Italia

Tel: +39 011 55971 Fax: +39 011 544756 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dai prospetti degli utili/perdite complessivi e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Juventus Football Club S.p.A. chiuso al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (rivisto nel 2007), sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 ottobre 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Juventus Football Club S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Roma Torino Treviso Veron

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Riccomagno

Socio

Torino, 9 ottobre 2009

La presente relazione deve essere letta congiuntamente al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009 di Juventus S.p.A., oggetto di revisione contabile, disponibile presso la sede sociale dell'Emittente, nonché sul sito www.Juventus.com. Non è stato svolto alcun aggiornamento in merito alla presente relazione successivamente alla data di emissione della stessa.

Si precisa che il Prezzo di Offerta e il numero definitivo delle Azioni da emettere nonché qualsiasi altra informazione determinabile sulla base di tali dati sono determinati dopo l'approvazione del Prospetto e, anche se depositati in un unico contesto documentale, restano distinti dal testo del Prospetto approvato e sono per tale ragione resi in corsivo. Tali informazioni, determinate e depositate ai sensi dell'art. 95-bis, comma 1, del T.U.F., non hanno costituito oggetto di approvazione da parte della Consob.